

A **Teulada** picco di attività nel poligono Documenta della **Difesa**: «Le attività addestrative orientate al combattimento»

I venti di guerra arrivano nell'isola

LISSIA, AIME E URGU A PAGG 2 E 3

LA GUERRA

Kiev sotto le bombe Zelensky: escludo l'ingresso nella Nato

A PAGINA 4

LA MISSIONE MAMMA MIA

Arriveranno oggi i 30 bimbi in fuga dal conflitto ucraino



Arriveranno oggi con un volo militare i 30 bimbi in fuga dalla guerra ucraina. A riportarli a casa i volontari dell'operazione "Mamma mia". Il volo partirà da Bucarest ed atterrerà a Cagliari. Da là i 30 bimbi rinizieranno la loro nuova vita.

AIME A PAGINA 3

Sassari, la sentenza della Corte d'assise



OMICIDIO ZDENKA ERGASTOLO PER DOUGLAS FADDA

N. COSSU A PAGINA 7

LA PROTESTA



Autotrasportatori: continua il blocco per il rincaro dei carburanti

A PAGINA 6

NO AL SEMAFORO UE

Il Pecorino contro il bollino rosso che lo considera dannoso

Il Pecorino contro il diabolico meccanismo dei bollini colorati chiamato Nutri-Score, imposto dall'Ue. Secondo l'Europa gli alimenti da bollino rosso fanno male alla salute e sarebbero da evitare. Tra questi anche il Pecorino romano e altri formaggi dop italiani. Tutti i consorzi si ribellano. Il male assoluto sembra essere tutto ciò che è dieta mediterranea. Olio, vini, insaccati e formaggi.

PALMAS A PAGINA 9

SASSARI, DOVRÀ RESTITUIRE ALL'INPS 189MILA EURO

Finto cieco per 13 anni, denunciato

TEMPIO

Al via oggi il processo per Grillo junior e gli amici

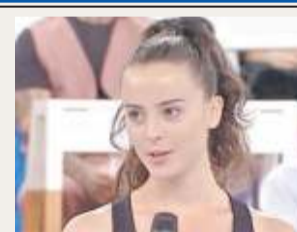
SIMULA A PAGINA 12

Era un cieco totale, certificato dall'Ats e riceveva una pensione d'invalità dall'Inps da 1300 euro al mese. Protagonista un 65enne di un paesino della provincia di Sassari. La presunta truffa è andata avanti per 13 anni. A smascherarlo i controlli della guardia di finanza. Concluse le indagini. La procura gli contesta un danno nei confronti dell'Inps di 189mila euro.

A PAGINA 15



LA ZOENNE CAGLIARITANA



La Sardegna tifa per Carola ad "Amici"

S. SANNA A PAGINA 38

VOLI, STAGIONE ESTIVA

Oltre 100 collegamenti da Olbia e Alghero

Oltre 100 collegamenti per la stagione estiva 2022 degli aeroporti di Alghero e Olbia. Decollerà il 27 marzo. Il Riviera del corallo ha a disposizione 37 destinazioni, di cui 21 internazionali e 16 domestiche, e 17 Paesi. Il Costa Smeralda ha collegamenti su 69 destinazioni, di cui 48 internazionali e 21 domestiche.

G.D. MELE A PAGINA 10

LA NUOVA @ SCUOLA
LA NUOVA PENSA AL FUTURO E IL FUTURO SONO LORO

Non perdere l'inserto **Scuola e Lavoro** ogni giovedì con La Nuova Sardegna e visita il sito lanuovaascuola.it per leggere gli articoli della più giovane redazione di studenti della Sardegna

744. 1892 INSIEME A VOI

IL 17 MARZO 1892 LA NUOVA DIVENTÒ UN QUOTIDIANO

Da 130 anni ogni giorno con voi

Domani in regalo col giornale un supplemento di 32 pagine

SI APRE UN NUOVO CAPITOLO

LA STORIA E IL FUTURO

di PIER LUIGI RUBATTU

Tenere viva la passione dentro la cornice dell'abitudine. Abbinare l'impegno civile al piacere della lettura. Proporsi ai cittadini come guida e consigliera affidabile, e al tempo stesso ascoltare e rispettare tutti, e far tesoro delle critiche. Da 130 anni La Nuova Sardegna rinnova ogni mattina il suo dialogo con i lettori.

32 PAGINE IN REGALO

CONTINUA A PAGINA 39

INSERTO GRATUITO 32 pagine

130 anni
17 MARZO 1892 LA NUOVA DIVENTA UN QUOTIDIANO

In abbinamento al giornale **Giovedì 17 marzo 2022**

IN EDICOLA CON **LA NUOVA**

LA GUERRA IN EUROPA

Esercito in allarme: più attività a Teulada

Il Comando regionale getta acqua sul fuoco: addestramento programmato
Ma lo Stato maggiore chiede di verificare i congedi e l'efficienza dei mezzi

di Mauro Lissia

CAGLIARI

Elicotteri da trasporto che vanno e che vengono, autocarri in movimento, personale militare impegnato in massicce manovre di addestramento: al poligono di Teulada l'Esercito italiano si prepara a una chiamata alle armi che ancora non c'è ma che potrebbe arrivare da qui a un tempo imprecisato. Se lo Stato Maggiore non ha ordinato una mobilitazione del personale impegnato in Sardegna e nell'area del poligono si trovano ad oggi soltanto militari italiani, è scontato che l'immenso territorio dove ogni anno si combattono le ormai citatissime guerre simulate rischia di diventare un crocevia fondamentale per eventuali movimenti legati a operazioni Nato. Sono gli abitanti dei paesi vicini, da Teulada a Sant'Anna Arresi, a segnalare l'improvviso picco di attività all'interno dello sterminato recinto off-limits del poligono, ma l'ufficio stampa del Comando getta comprensibilmente acqua sul fuoco: «Solo addestramento programmato - è la risposta alle domande del cronista - per fortuna non c'è alcun allarme e si lavora normalmente».

Parola d'ordine prudenza, invito generalizzato alla calma perché l'evoluzione del conflitto in Ucraina non autorizza a tradurre i timori in disposizioni operative. Certo è che il grande impianto di Teulada rappresenterebbe un punto di snodo fondamentale nella strategia della Difesa, specie quando una crisi internazionale come quella in corso avvicina drammaticamente all'idea di una guerra dentro l'Europa.

Ma al di là delle scontate prudenze locali è un documento circolato ieri mattina e ripreso da tutti i media nazionali a confermare come il grado di attenzione della nostra Difesa non sia mai stato così alto, probabilmente dalla fine della seconda guerra mondiale. È lo Stato Maggiore dell'Esercito, con la firma del capo ufficio generale Bruno Pisciotta, a diffondere una sequenza di prescrizioni che al momento non riguardano direttamente le basi della Sardegna ma lasciano intendere come il monitoraggio della situazione sia intenso: col titolo «Evoluzioni sullo scacchiere internazionale» il Capo di Stato Maggiore raccomanda ai comandi militari sparsi nella penisola di «porre attenzione nel valutare le domande di congedo anticipato, in quanto in un momento caratterizzato dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche dev'essere effettuato ogni possibile sforzo affinché le capacità pregiate possano essere



Immagini di archivio di esercitazioni militari a Teulada

**IL GENERALE PISCIOTTA**

Tutte le unità di prontezza devono essere alimentate al cento per cento con personale ready to move senza vincoli di impiego

disponibili». Non è finita: «Tutte le attività addestrative - quindi anche quelle in corso a Teulada - dovranno essere orientate al warfighting», vale a dire al combattimento. «In merito - prosegue il documen-

to dello Stato Maggiore - viene disposto in rinvio di tutte le esercitazioni che non siano specificatamente indirizzate al mantenimento delle capacità operative rivolte alla prima e seconda missione».



Quello che appare come un allerta generale va avanti con prescrizioni significative: «Tutte le unità di prontezza - è scritto - devono essere alimentate al cento per cento con personale ready to move senza vin-

È necessario provvedere affinché siano raggiunti e mantenuti i massimi livelli di efficienza di tutti i cingolati, gli elicotteri e i sistemi d'artiglieria

coli di impiego operativo anche ricorrendo all'istituto del comando». Nel settore dell'addestramento, lo Stato Maggiore richiama i reggimenti di artiglieria «ad operare sia nel ruolo di supporto diretto che in

quello di supporto generale» con «particolare enfasi all'affiliazione ai due comandi di divisione». L'ultimo passaggio del documento è riferito ai sistemi d'arma: «Provvedere - scrive Pisciotta - affinché siano raggiunti e mantenuti i massimi livelli di efficienza di tutti i mezzi cingolati, gli elicotteri (con focus sulle piattaforme dotate di sistemi di autodifesa) e sistemi d'arma d'artiglieria».

Fin qui gli ordini dei vertici militari italiani, che per adesso sembrano solo sfiorare la Sardegna, la regione più affollata di presenze militari. Nessun allarme, ma l'attenzione cresce.

Chef stellati sardi per i bimbi ucraini

Domenica a Cagliari una cena di beneficenza voluta dalla cantina Su'entu



Salvatore Pilloni (cantine Su'entu)

CAGLIARI

Alta cucina e solidarietà. Gli chef stellati Stefano Deidda, Italo Bassi, Salvatore Camedda, Francesco Stara e Claudio Sadler metteranno a disposizione i loro talenti per aiutare i bambini ucraini. Il ristorante cagliaritano di Deidda, Dal Corsaro, ospita il 20 marzo dalle 20.30, la cena degustazione d'autore. Ai cinque premiati dalla guida Michelin si aggiunge l'emergente Davide Atzeni del Bib Gourmand. Il ricavato sarà donato in beneficenza per sostenere le attività di Voi-

ces of Children, associazione ucraina non profit nata nel 2014 per dare supporto psicologico ai minori traumatizzati a seguito dell'invasione russa in Crimea, attiva soprattutto nelle regioni orientali di Donetsk e Luhansk. Ora con lo scoppio della guerra in Ucraina, Voices of Children è impegnata nel procurare rifugi, pasti e beni di prima necessità per le persone in fuga dalle città e ha inoltre organizzato un sistema di supporto psicologico a distanza attivo 24 ore su 24. L'iniziativa è sostenuta dalla famiglia Pilloni della cantina

Su'entu di Sanluri. Il padrone di casa Stefano Deidda dice: «La ristorazione sarda sta vivendo un momento di fermento e rinnovamento. La voglia di condividere filosofie, conoscenze ed esperienze diverse ci ha portato a volerci riunire per dar luogo ad una cena che avrà uno scopo benefico, in questo momento più che mai necessario». «Con il nostro lavoro e amore - aggiunge Italo Bassi - vogliamo cercare di raccogliere fondi da devolvere ai meno fortunati di noi e dire: No alla guerra». Concetto ripreso da Claudio Sadler: «Un

aiuto costa solo la fatica di pensarci e decidere di fare qualcosa di buono». Per Francesco Stara «la ristorazione si deve mettere in gioco utilizzando i suoi valori di accoglienza, equità, compassione e inclusione. La tavola è sicuramente il mezzo. La cucina il linguaggio». Conclude Salvatore Pilloni, fondatore della cantina Su'entu recentemente insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica: «Da tempo era nata l'idea di riunire gli stellati per una cena speciale - spiega - Ora la sofferenza del popolo ucraino non può lasciarci insensibili, vanno aiutati subito e attraverso le nostre aziende abbiamo già inviato beni di prima necessità. Con il ricavato della cena pensiamo ai più piccoli».





Giorni di attese e speranze: oggi il volo per la Sardegna

Un C-130 italiano riporterà a Cagliari i volontari della missione "Mamma mia" Con loro altri trenta bambini e un gruppo di donne in fuga dalle città bombardate

di Umberto Aime
 ▶ INVIATO A BUCAREST

Il giorno del rientro è deciso: sarà oggi con un C-130 dell'Aeronautica militare. La partenza, in autobus, alle 9 dalla foresteria dello Steaua football club. Poi, intorno a mezzogiorno, l'imbarco e il check in nella sala partenze dell'aeroporto internazionale «Henri Coand». Alle 13, il rullaggio e, infine, il grande balzo verso Cagliari. A bordo ci saranno trenta piccoli profughi, tre si sono aggiunti all'ultimo momento, insieme alle madri naturali o affidatarie. Dopo quattro giorni avventurosi, la missione «Mamma mia» dovrebbe andare in archivio nel tardo pomeriggio, quando comincerà l'appello e l'assegnazione delle stanze negli istituti religiosi di Quartu, dove il gruppo sarà ospitato. Anche se alcuni nuclei familiari presto dovrebbero essere trasferiti a Sassari, a proporsi è stata la Curia, e a La Maddalena, dove invece ad aspettarli saranno i parenti. Conquistare l'ultima tappa del viaggio è stato tutt'altro che facile. Le trattative fra l'Unità di crisi a Bucarest, coordinata dal console Anthony Grande e dal parlamentare Ugo Cappellacci, e l'Italia sono durate una giornata intera. Prima i contatti con la Farnesina, poi col ministero della Difesa e il vertice della Protezione civile nazionale: un lungo scambio di proposte e controproposte, di voli possibili ma purtroppo destinati a svanire dopo poche ore. C'è stata persino una falsa partenza, all'alba di martedì, quando il gruppo dei profughi era già a bordo dell'autobus diretto verso l'aeroporto internazionale. Alle nove è arrivato il contrordine: tutti a terra, ancora una volta, per trascorre la terza notte nel centro sportivo dello Steaua. La tensione, in quel momento critico, è stata palpabile e soprattutto fra i volontari cagliaritari, partiti giorni fa, per replicare la missione andata a buon fine l'8 marzo, con l'arrivo dei primi profughi sempre a Cagliari. L'evidente delusione per la partenza rinviata, però, è stata bandita proprio da chi avrebbe dovuto soffrire di più:



Le donne ucraine intonano un coro appena scese del pullman che avrebbe dovuto portarle all'aeroporto

le donne ucraine. Sono scese dall'autobus in silenzio, con la testa china, ma poi, all'improvviso, si sono riunite pochi metri più in là. Senza bisogno di dirsi nulla, si sono guardate negli occhi, e intonato all'unisono una loro canzone popolare. A prendere forza sono stati i versi di una poesia dedicata alle famiglie che lasciano la Patria. È stato un'insieme di voci a cappel-la, spesso appena percettibili, calde e malinconiche in ricordo di altri esodi. Stavolta provocato da un'invasione armata, che, con violenza, ha sradicato le donne dagli affetti, dagli uomini chiamati alle armi e dalle case. Le prime strofe della cantata sono state poi tradotte dal coro: «Le Calendule sono state seminate dalla madre, nella mia terra, e sulla mia sbocciata speranza. Mentre le guardo, vedo una vecchia madre. Vedo le tue mani, madre mia. Sento la tua grazia, mia cara. Ho conosciuto e conoscerò separazioni e incontri. Calendule dalla Patria, rifiorirete in primavera. La felicità e il destino riprenderanno vigore nella Mia Ucraina».

» I profughi saranno ospitati in strutture di un istituto religioso di Quartu. Alcuni saranno poi trasferiti a Sassari e alla Maddalena

» Uno struggente canto popolare per provare a farsi coraggio: «I nostri mariti vinceranno la guerra e noi torneremo nel nostro Paese»

Non servono altri commenti: è un canto poetico, celebrativo, ma oggi toccato anche di resistenza. Perché il coro, come lo sono ancora tutte le donne da Kiev a Odessa, è sicuro che «gli uomini in battaglia caccerranno i russi oltre il confine e tutti noi ritorneremo ad abbracciarci dove abbiamo vissuto e continueremo a vivere». È stato l'ultimo messaggio-testimonianza lasciato dalle donne prima di ricaricare le valigie, rimettere in fila indiana i bambini, rientrare nella foresteria e vivere un'altra inaspettata giornata nel limbo della Romania. Oggi arriveranno nella loro seconda Patria, che non si sono scelte, ma ac-

cettato come rifugio. È «Oct-pib», l'isola, in ucraino. È la Sardegna, il cui nome originale, ripetuto ora in italiano, hanno imparato a memoria e che poi da giorni s'è trasformato in un saluto spontaneo a ogni incontro con i volontari. Le donne non sanno ancora quanto dovranno viverci, nell'isola, insieme ai figli in adozione, potrebbero essere diversi mesi, almeno fino all'estate. Poi si vedrà, anche se nel frattempo, chi da settimane vive nelle casette delle suore, s'è messo alla ricerca di un lavoro, oppure ha contattato i parenti, emigrati anni fa, ma quando il Mondo era ancora in pace.

LA SOLIDARIETÀ

A Sassari un primo gruppo di profughi

Un primo, piccolo, nucleo di profughi ucraini è arrivato anche a Sassari. Da ieri due mamme e quattro minorenni sono ospiti della Comunità di San Giovanni, in un appartamento a pochi passi dalla chiesa parrocchiale. Si tratta di sei persone che sono scappate da Kiev e sono riuscite ad arrivare in Italia dopo un viaggio lungo e complicato organizzato dalla Caritas. Dopo una tappa a Roma l'ultimo trasferimento a Sassari e i primi sorrisi con i volontari

dell'associazione "Insieme con le note del cuore" e del comitato di quartiere. La scelta di cercare un appartamento è stata condivisa con la Prefettura che ha preferito tenere unito il piccolo gruppo ed evitare, soprattutto ai bambini, un nuovo trauma. Nei prossimi giorni i minori saranno inseriti in un percorso scolastico nel tentativo di restituire un minimo di normalità. Sarà più difficile aiutare le due mamme che hanno lasciato i mariti al fronte.

«Vogliamo che questo incubo finisca presto»

Nuoro, due donne e una bambina in fuga accolte dall'ex giocatrice di pallamano Irina Uvarovska



Irina Uvarovska con le tre profughe

di Luca Urgu
 ▶ NUORO

Un'ora per partire, portandosi dietro appena uno zaino, lasciandosi tutto alle spalle con la speranza di ritrovare quel mondo di affetti il più presto possibile. La guerra le ha convinte ad andare via, a scappare macinando chilometri in un lungo viaggio a tappe in mezza Europa fino a Nuoro. Qui da noi l'approdo sicuro dove non piovono bombe e non si spara per strada ma i pensieri di quello che succede in patria ci sono tutti. Tonia, Julia e sua figlia Ivanka di 16 anni sono

ospiti da una settimana di Irina Uvarovska, ex giocatrice professionista di pallamano e istruttrice nella palestra di via Piemonte. Lei, ormai da tre lustri a Nuoro, ha offerto assieme a suo marito un approdo sicuro nella loro casa di via Ballero. Tonia, Julia e Ivanka faticano a nascondere l'emozione: «Nessuno di noi avrebbe mai immaginato una situazione del genere appena venti giorni fa. Le scene di guerra che abbiamo visto prima di venire e che vediamo anche ora in tv e su internet sono una sofferenza continua», dicono quelle che con un termine generalista si

possono definire profughe.

Irina, ormai nuorese adottiva, traduce le loro parole e anche lei fa fatica a non essere travolta dall'emozione. «Chi avrebbe mai immaginato questa involuzione e un'escalation sempre più violenta e pericolosa per la popolazione civile. Il mio pensiero va a mia madre anziana che abita vicino a Kiev e a mio fratello che come tanti è entrato a far parte dell'esercito dei volontari disposti a tutti per difendere il paese, la libertà è una condizione economica guadagnata negli anni e con fatica», dice Irina che ha accompagnato le

connazionali per una passeggiata rigenerante al parco di Sant'Onofrio.

Tonia e Giulia in mezzo a questa tremenda tragedia hanno almeno toccato con mano la grande umanità profusa da tante persone nel loro persona. Dai primi giorni di accoglienza in Polonia dopo le lunghe ore di attesa alla frontiera, alle attenzioni rivolute anche qua da associazioni e semplici cittadini. Tra tutti Anna Corsi e Don Luciano Monni che hanno portato una spesa. Gesti concreti anche dal Comune e dalla preside dell'istituto Ciusa, Silvia Meloni, che si sono subito

attivati hanno per iscrivere Ivanka a scuola. Che ha iniziato le lezioni martedì. Il loro desiderio è uno solo e per arrivarci non usano di certo giri di parole. «Vogliamo la pace, riprendere la nostra vita. Ritornare nelle nostre case. Uscire il prima possibile da questa situazione di emergenza, di follia. Riabbracciare i nostri cari e anche i nostri animali abbandonati perché non potevamo portarli con noi», dicono all'unisono.

Loro uomini, mariti e fidanzati sono rimasti in Ucraina per difendere con tutte le forze il paese: «Li sentiamo più volte al giorno e proviamo a farci forza a vicenda. Anche se la situazione come potete bene immaginare è molto difficile e muta in continuazione. L'unica cosa che vogliamo è la pace e che questo incubo finisca al più presto».

LA GUERRA IN EUROPA

Zelensky: niente Nato
Ma a Putin non basta

Il leader ucraino: «Non possiamo entrare». Lo zar lo gela: «Non sono seri»
Negozianti in salita. In Ucraina i leader di Polonia, Slovenia e Repubblica Ceca

di Alberto Zanconato

ROMA

L'Ucraina accetta ormai il fatto che non potrà entrare nella Nato, ma chiede garanzie per la propria sicurezza riservandosi il diritto di stringere patti con singoli Paesi. Si va delineando, attraverso le parole del presidente Volodymyr Zelensky, la posizione di Kiev nelle trattative per la fine della guerra. Ma Vladimir Putin gli risponde con una chiusura: «L'Ucraina non mostra di voler seriamente trovare soluzioni mutualmente accettabili», ha affermato il capo del Cremlino in una telefonata con il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. Certo, anche le posizioni più dure possono essere interpretate come mosse tattiche per ottenere di più nelle trattative. Ma è evidente che il negoziato continua in salita, nonostante lo stesso Zelensky mostri ottimismo, assicurando che i colloqui tra le delegazioni russa e ucraina, proseguiti anche ieri in videoconferenza, stanno andando «abbastanza bene» e che una nuova sessione è prevista domani.

Quanto al ruolo dei mediatori internazionali, il presidente ucraino ha sottolineato l'importanza del colloquio avuto lunedì con il primo ministro israeliano Naftali Bennett, che ha parlato anche con Putin. Mentre il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu è arrivato in missione a Mosca per poi dirigersi a Kiev. Nella capitale ucraina sono arrivati, in treno, anche i premier di Polonia, Repubblica Ceca e Slovenia, tre dei Paesi Ue considerati più intransigenti verso Mosca, per

Il sindaco Klitschko
invita il Papa
in visita a Kiev

Il sindaco di Kiev, Vitaly Klitschko, ha invitato papa Francesco a recarsi in visita nella capitale ucraina. «Crediamo che la presenza di persona dei leader religiosi mondiali a Kiev sia la chiave per salvare vite umane e aprire la strada alla pace nella nostra città, nel nostro Paese e oltre», afferma Klitschko in una lettera inviata al Pontefice e datata 8 marzo. «Offriamo il nostro aiuto su tutto ciò che potrebbe essere necessario a Sua Santità», aggiunge il sindaco della città assediata dalle forze armate russe.

riaffermare, ha sottolineato Varsavia, «l'inequivocabile sostegno dell'intera Unione Europea alla sovranità e all'indipendenza dell'Ucraina». Ma su questo sostegno generale Zelensky esprime polemicamente più di un dubbio. In particolare per il rifiuto della Nato di istituire una no-fly zone sull'Ucraina. Alcuni Paesi dell'Alleanza, ha osservato il presidente, sembrano «ipnotizzati» dalla Russia. «Le sanzioni che avete imposto non hanno fermato la guerra», ha detto in un intervento in video al Parlamento canadese, rivolgendosi direttamente al premier Justin Trudeau. «Noi vi chiediamo di fermare le bombe e voi esprimete la vostra profonda

I colloqui diplomatici nel mondo



preoccupazione e ci chiedete di resistere ancora un po'». Le armi che gli alleati occidentali forniscono all'Ucraina «in una settimana ci durano per 20 ore», per questo siamo costretti a «riutilizzare gli equipaggiamenti sottratti ai russi», ha messo in chiaro Zelensky anche con i leader dei Paesi nordici e baltici della Joint Expeditionary Force, radunati in mattinata a Londra dal premier britannico Boris Johnson. «Aiutandoci, aiuterete voi stessi», ha insistito il presidente ucraino per poi aggiungere accorato: «Sapete di quali armamenti abbiamo bisogno, lo sanno tutti». Intanto il capo dei negoziatori ucraini, Mikhailo Podol

lyak, ha fatto sapere che i contatti diretti con i russi procedono su «questioni di regolamentazione generale, cessate il fuoco, ritiro delle truppe dal territorio del Paese». Ma tocca a Zelensky tracciare le linee dello scenario più ampio verso cui si muove Kiev, a partire dalla rinuncia alla Nato. «Abbiamo sentito per anni parlare di porte aperte, ma abbiamo anche sentito dire che non possiamo entrarci, e dobbiamo riconoscerlo», ha affermato il presidente. L'Ucraina ha però bisogno di «garanzie di sicurezza a lungo termine» e quindi «se non possiamo entrare attraverso queste porte, dobbiamo cooperare con coloro che ci aiuteranno».

L'ESPERTO

A rischio i progetti con Mosca nello spazio

Dalla Stazione Spaziale Internazionale (ISS) a Marte, la guerra in Ucraina mette a serio rischio la collaborazione con la Russia, fino a qualche settimana fa considerata indispensabile per affrontare le sfide dei grandi programmi di esplorazione spaziale. «In pochi giorni sono state messe in discussione o sospese collaborazioni scientifiche che avevano richiesto decenni di preparazione», dice all'ANSA il fisico Roberto Battiston, già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi). Si intravede, osserva, «un radicale cambiamento di scenario nei

rapporti tra le grandi potenze nel settore spaziale». Per il fisico «sarebbe un vero peccato se andasse in crisi il modello di collaborazione che ha permesso la realizzazione e l'operazione della ISS per più di 20 anni: si tratterebbe di una ipoteca sul futuro dell'esplorazione spaziale». La guerra sta cambiando molte cose: «se da un lato mostra l'importanza della «new space economy» con le immagini in tempo quasi reale di Planet ed i servizi internet forniti dalla Starlink di Elon Musk, dall'altro sta mettendo in crisi le collaborazioni scientifiche con la Russia».



Il presidente americano, Joe Biden (Ansa)

Biden vola in Europa dagli alleati

Parteciperà al vertice a Bruxelles a fine marzo. Al lavoro per la telefonata con Xi

di Benedetta Guerrera

WASHINGTON

Joe Biden volerà in Europa la prossima settimana per partecipare al vertice straordinario della Nato e al Consiglio europeo sull'Ucraina con l'obiettivo di riaffermare l'impegno «ferreo» degli Stati Uniti verso gli alleati. Una missione della massima importanza che arriva in uno dei momenti più delicati della guerra, sul campo e sul fronte diplomatico, con il Cremlino che ha deciso di colpire con una serie di sanzioni il presidente Usa e alcuni dei

più alti funzionari della sua amministrazione. Mentre alla Casa Bianca si lavora per organizzare nei prossimi giorni una telefonata tra Biden e il presidente cinese Xi Jinping. Dopo giorni di indiscrezioni è arrivata quindi la conferma ufficiale: il presidente americano sarà a Bruxelles il 24 e il 25 marzo per la riunione dei leader dell'Alleanza Atlantica e quella dei capi di stato e di governo della Ue. Secondo alcune fonti potrebbe fare tappa anche in Polonia, il partner europeo dove è più alta la preoccupazione per l'escalation del-

la guerra, dopo l'attacco dei russi alla base militare a pochi chilometri dal suo confine. «La missione del presidente ha lo scopo di riaffermare il nostro impegno ferreo» verso gli alleati, ha sottolineato la portavoce della Casa Bianca nel consueto briefing con la stampa. Un rassicurazione a Nato e Ue che Biden vuole dare guardando negli occhi i suoi partner essendo, ha spiegato Jen Psaky, convinto sostenitore della diplomazia «faccia a faccia». Quanto a un eventuale incontro con Volodymyr Zelensky,

l'amministrazione non si sbilancia: «Non c'è nulla sul tavolo al momento», ha detto Psaky, limitandosi a ribadire che tra Washington e Kiev ci sono contatti quotidiani. Dopo aver parlato al parlamento canadese il presidente ucraino è atteso nelle prossime ore davanti al Congresso americano al quale, in collegamento virtuale, ribadirà il suo appello per un maggiore sostegno militare e l'imposizione di una no-fly-zone sui cieli dell'Ucraina. Richieste che la Casa Bianca, tuttavia, continua a respingere.





A destra, un posto di blocco a Kiev, a sinistra invece una donna cammina in una stanza distrutta dalle bombe (Ansa)



Coprifuoco nella capitale «400 ostaggi in ospedale»

Ancora bombardamenti e vittime sul campo. Colpite scuole e strutture sanitarie. A Mariupol le truppe avrebbero occupato un nosocomio. Pazienti prigionieri

di **Cristoforo Spinella**
ROMA

Nel ventesimo giorno di guerra, dopo 800 missili piovuti sull'Ucraina, centinaia di vittime civili e tre milioni di rifugiati, l'assedio a Kiev si fa sempre più drammatico, spingendo le autorità ucraine a dichiarare un nuovo coprifuoco totale di 36 ore, fino alla mattina di domani. Il timore che le truppe russe stiano preparando l'assalto decisivo, dopo giorni di lento avvicinamento delle colonne di blindati, si fa sempre più forte. Anche perché sulla capitale continuano a piovere bombe. La scorsa notte, l'artiglieria pesante ha ripetutamente colpito la città. Un raid su un edificio residenziale di cinque piani ha provocato almeno 5 morti nel quartiere di Sviatoshyn, nella parte occidentale, causando un vasto incendio. Sulla strada per Irpin, a nord-ovest di Kiev, sono rimasti uccisi altri due reporter, il cameraman irlandese di Fox Pierre Zakrewski e la producer locale Alexandra Kuvshinova. Il coprifuoco punta anche a scongiurare possibili sabotaggi, uno spauracchio alimentato dalla propaganda nemica. Come dimostra il bluff del leader ceceno Ramzan Kadyrov, che nelle scorse ore aveva affermato di trovarsi nei pressi di Kiev per partecipare all'offensiva, minacciando blitz omicidi, ma ieri è rispuntato a Grozny, dove ha incontrato il segretario del Consiglio di sicurezza nazionale russo Nikolai Patrushev, fedelissimo del presidente Vladimir Putin. Nel resto dell'Ucraina il fronte



STAMPA NEL MIRINO

Sono cinque i reporter uccisi in venti giorni

Una guerra sporca, sempre più sanguinosa per i civili e i giornalisti. Sono cinque i reporter uccisi a venti giorni dall'inizio del conflitto ucraino, decine i feriti e gli attacchi registrati in ogni parte del Paese, in particolare a Kiev e dintorni, dove la morsa dell'esercito russo si stringe ogni giorno di più. Il timore è che gli operatori dell'informazione siano ormai bersagli scelti dalle forze occupanti per far crescere il panico tra la popolazione e lasciare campo libero alla propaganda. «Riteniamo che ormai i giornalisti vengano

deliberatamente presi di mira allo scopo di creare terrore e di impedire che emerga la verità. Non si tratta di errori», si dice sicuro parlando con l'ANSA il segretario della Federazione Europa dei Giornalisti (Efj), Ricardo Gutierrez. Gli ultimi a perdere la vita sono stati lunedì il cameraman irlandese della Fox News Pierre Zakrewski, veterano dei conflitti, dall'Iraq all'Afghanistan, e la sua giornalista ucraina Alexandra Kuvshinova, colpiti mentre erano in auto vicino al villaggio di Gorenki, nei pressi della capitale, sulla strada per Irpin.

più caldo resta quello della fascia meridionale tra il Donbass e la Crimea, obiettivo strategico di Mosca per saldare i territori già sotto il suo controllo. I russi hanno rivendicato ieri sera la conquista della località portuale di Berdiansk, sul mar d'Azov, centomila abitanti a un'ottantina di chilometri a ovest di Mariupol, che resta sotto un feroce assedio. Dopo le prime evacuazioni di lunedì lungo i corridoi umanitari, ieri oltre quattromila auto e 20.000 persone sono riuscite a lasciare la città. Ma al suo interno restano bloccate 350.000 persone. Il vicesindaco

Sergei Orlov ha riferito di almeno cento bombe cadute nelle scorse 24 ore e denunciato che nell'ospedale regionale per la terapia intensiva, finito in mani russe, circa 400 persone, tra pazienti e personale, sono tenute in ostaggio, insieme ad alcuni abitanti della zona. I soldati sparerebbero all'interno del nosocomio, impedendo a chiunque di uscire, e alcuni che hanno tentato la fuga sarebbero stati feriti. «Non si può lasciare l'ospedale - ha raccontato un medico - Ci sono sparatorie e bombardamenti. Restiamo nella cantina. Nessuna mac-

china può avvicinarsi all'ospedale». Una strategia del terrore e del caos che testimonia l'emergenza in città. Il numero delle vittime continua a crescere in tutto il Paese. Dopo 24 ore di ricerche, è salito a 19 il bilancio dei morti del raid russo contro una torre della televisione nella città nord occidentale di Rivne. Almeno 4 persone sono rimaste uccise in bombardamenti su Rubezhnoye, nella regione di Lugansk, che hanno colpito e distrutto un collegio per non vedenti, un ospedale cittadino, tre scuole e altre strutture militari.

IL CASO

Multata la giornalista tv "no war"

Ha mostrato un cartello durante il tg russo, rilasciata dopo l'interrogatorio fume



Il messaggio della giornalista

di **Fabrizio Finzi**
ROMA

Fermata, rilasciata dopo 14 ore di interrogatorio senza avvocato e infine condannata a pagare una multa di 30 mila rubli (circa 255 euro). Si chiama Marina Ovsyannikova e con il suo coraggio, attraverso un'irruzione in diretta tv con un cartello contro la guerra, ha aperto un piccolo varco nell'informazione di regime. Diventando famosissima all'estero come simbolo di una resistenza alla stretta autoritaria voluta dal Cremlino.

Ora, anche se sembra che l'eco del suo gesto abbia consigliato il regime a non usare il pugno di ferro, rischia comunque l'apertura di un procedimento penale secondo la nuova legge sul controllo dell'informazione voluta da Putin per silenziare ogni forma di dissenso. Anche perché la giornalista ha rincarato la dose di accuse attraverso un video registrato prima della sua protesta in diretta: «Purtroppo negli ultimi anni ho lavorato al Pervyj kanal facendo propaganda per il Cremlino, e ora me ne vergo-

gno molto. Sta a noi fermare questa follia. Andate alle manifestazioni. Non abbiate paura di niente», esorta Marina nel filmato che è stato diffuso proprio mentre era in stato di fermo. Poco prima era comparsa in diretta televisiva durante il tg serale del primo canale per denunciare le «balle» della propaganda russa. Aveva un cartello artigianale con la scritta «No alla guerra. Fermate la guerra. Non credete alla propaganda, vi dicono bugie qui». Il blitz è durato pochi secondi e la regia ha subito stac-

cato su immagini di un ospedale ma l'impatto è stato fortissimo in Russia, tanto che anche alcuni organi di informazione sono stati costretti a riportare l'immagine della protesta, pur oscurando i contenuti del cartello. «Un atto di teppismo», è stato invece il gelido commento del Cremlino. Il gesto è stato seguito da un'altra giornalista e conduttrice russa: Lilia Gildeeva del canale televisivo Ntv, naturalmente filo-Cremlino, si è dimessa. «Prima me ne sono andata via» dalla Russia, «temevo che non mi avrebbero la-

sciata partire, poi mi sono dimessa», ha spiegato lei in un'intervista al blogger Ilya Varlamov, citata sul canale Telegram di quest'ultimo. Sono segnali di piccole crepe che si aprono in Russia soprattutto tra gli intellettuali e la parte più istruita delle grandi città. Ma che di guerra si parli anche in Russia e non di «operazione militare speciale», come vorrebbe il Cremlino, lo conferma lo stesso presidente ucraino Zelensky che ieri in un videomessaggio in russo ha invitato le truppe di Mosca ad arrendersi facendo sapere che le loro comunicazioni con le famiglie sono intercettate. Registratori dalle quali emerge chiaramente che anche i militari siano contro questa guerra.

LA GUERRA IN EUROPA » VERTICE SUI TRASPORTI

SASSARI

Si apre uno spiraglio: il Governo prospetta delle soluzioni che vengono incontro alle richieste del mondo dell'autotrasporto, strangolato dal caro carburante. Ma sembra non bastare. Il viceministro Bellanova e il ministro Patuanelli promettono interventi sulle accise. «Stiamo valutando il taglio delle accise che non è differibile a mio avviso. Così come bisogna valutare altre tipologie di interventi non solo a livello nazionale ma anche europeo - ha detto il ministro Patuanelli -. Il decreto per ridurre il prezzo dei carburanti sarà pronto sicuramente questa settimana. Il tema è riuscire a capire come reperire le risorse necessarie per un intervento che sia percepibile da imprese e cittadini».

Sulla stessa linea, prima dell'incontro sull'autotrasporto, si era espressa anche la viceministra Bellanova: «Un intervento sulle accise non è più rinviabile: ne sono assolutamente convinta. Il caro carburante rischia di strozzare un segmento strategico per il paese come quello dell'autotrasporto, ripercuotendosi su altri settori ugualmente essenziali e di prima necessità. Serve agire adesso, con coraggio e determinazione. Dopo sarebbe troppo tardi».

In Sardegna, dove il movimento degli autotrasportatori è legato da organizzazioni e associazioni di categoria, resta la linea dura. Non bastano le dichiarazioni del ministro Patuanelli sulla valutazione di un possibile taglio delle accise e del decreto taglia carburante in settimana: «Sino a quando non vedremo cambiare il prezzo del gasolio sulla colonnina - ha detto Daniele Fanni, uno dei referenti della protesta davanti a porti e zone industriali - noi andremo avanti con i presidi a oltranza». Stesso effetto per quanto detto dalla viceministra alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova: «Vogliamo risposte concrete», rispondono gli autotrasportatori.

«Abbiamo raggruppato una parte eccezionale di autotrasportatori, possiamo contare di

Il Governo non ferma la protesta dei camionisti

Il movimento sardo riduce i presidi, ma prosegue con la mobilitazione



» Il ministro Patuanelli e la viceministra Bellanova promettono un intervento di riduzione delle accise che forse verrà deciso nel Consiglio dei ministri di domani

» Insoddisfazione tra i promotori delle manifestazioni: «Sino a quando non vedremo cambiare il prezzo del gasolio sulla colonnina noi andremo avanti»



Camion in coda a Olbia. A destra presidio all'isola Bianca (foto Vanna Sanna) A sinistra: seconda giornata di protesta a Cagliari (Rosas)



più - dice Franco Funedda, uno dei rappresentanti del movimento -. Ci troviamo di fronte a una pentola a pressione che sta per esplodere. Dobbiamo andare a parlare con la committenza per un tavolo di confronto. Il pe-

so degli aumenti non può gravare su di noi. Si stanno unendo alla protesta pastori, pescatori, il mondo dell'agroalimentare. Una marea di persone che rappresenta la base dell'economia in Sardegna. Molti non saranno

contenti delle risposte arrivate da Roma. Ci dobbiamo consultare tra noi. La protesta va avanti, ma sarà più concentrata. Abbiamo chiuso alcuni presidi perché qualcuno di noi non ce la faceva più».

Al Tavolo sull'autotrasporto, la viceministra alle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, ha presentato la proposta di Protocollo d'intesa tra Governo e associazioni. Al momento non c'è una risposta: le

associazioni hanno manifestato l'esigenza di discutere l'intesa al loro interno. Ma, secondo informazioni che arrivano dal ministero «si sono impegnate a scongiurare contestualmente anche il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto a garanzia della prosecuzione senza soluzione di continuità delle attività».

Per la verità la nota di Unatras (organizzazione di cui fanno parte Confartigianato Trasporti, Fita Cna, Fai Confratrasporto insieme ad altre 5 Associazioni datoriali del trasporto merci, Fiap, Sna Casartigiani, Unitai, Lega delle Cooperative e Confcooperative) ha una sfumatura diversa: «Ad oggi dal ministero dei trasporti non ci sono proposte su compensazioni per il caro carburanti. Sulla questione gasolio la vice ministra ci ha annunciato che la risposta alla categoria sarà data da un provvedimento generale del governo di cui non si conosce l'entità effettiva».

Secondo alcune fonti il consiglio dei ministri di domani discuterà una riduzione generale del costo del gasolio di 15 cent. Unatras chiede un intervento più ampio: «Per fermare la speculazione in atto, abbiamo chiesto di attuare dei controlli serrati oltre a fissare per decreto un tetto al prezzo del gasolio. Non abbiamo firmato alcun accordo ma il tavolo resta aperto permanentemente». Le manifestazioni di sabato sono confermate «anche per protestare contro le speculazioni sul prezzo e sulla carenza del canale extra rete».

IL PROTOCOLLO

Un'ipotesi di intesa su 4 punti che però non basta ancora

SASSARI

Il Governo cerca di rassicurare gli autotrasportatori: «Siamo impegnati a dare risposte. Nel protocollo d'intesa ci sono i punti qualificanti per dare nuovo slancio al settore», ha detto Bellanova dopo il Tavolo. «È un lavoro che non si ferma con la messa a punto del Protocollo, che mi auguro trovi concordi tutti e possa essere sottoscritto già nei prossimi giorni», ha sottolineato la viceministra.

Quattro i punti rilevanti di un possibile accordo. Innanzitutto la clausola di adeguamento del costo del carburante. Quindi «i controlli sul rispetto dei tempi di pagamento dei contratti di trasporto». Poi «la revisione della regolamentazione dei tempi per il carico e lo scarico delle merci». Infine, le «misure semplificative e agevolative» legate all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo

1055/2020.

Nel Protocollo confermata, come ha sottolineato nel corso dell'incontro Bellanova, la firma di entrambi i Ministeri interessati, Mims e Mef, del Decreto interministeriale per la ripartizione condivisa con le Associazioni di categoria, per il triennio 2022-2024, del fondo di 240 milioni di euro destinati all'autotrasporto, che dunque adesso attende il via libera della Corte dei Conti; l'accelerazione per tutte le procedure di pagamento degli incentivi e dei contributi dovuti; la valutazione già in corso, sul piano normativo, per esplorare ogni soluzione finalizzata ad evitare anche per il corrente anno l'applicazione alle imprese del settore del contributo richiesto dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

Tutto questo in attesa del Consiglio dei ministri di domani che dovrebbe anche discutere di un taglio alle accise.

«È dura, ma la nostra battaglia è giusta»

Nell'area industriale di Tossilo tra i camionisti che hanno fermato i loro mezzi

MACOMER

«Continueremo a incrociare le braccia, il gasolio costa troppo per rimetterci in strada. Pretendiamo risposte e soluzioni dalla politica regionale sulla continuità territoriale commerciale. Fino ad allora resteremo qui, anche a rischio di far svuotare gli scaffali dei supermercati».

Gli autotrasportatori che dal 14 marzo presidiano la zona industriale di Tossilo, a Macomer, non sono intenzionati a gettare la spugna. «La notte scorsa è stata dura - ammette il portavoce Alessandro Musiu -. Abbiamo patito il freddo, ma non possiamo e non vogliamo arrenderci. Protestiamo per una giusta causa. Questo ci dà la forza per andare avanti a oltranza».

Da due giorni i cassoni dei camion sono vuoti. Al loro interno solo coperte e viveri. Lo stretto necessario per affrontare la "lotta". Ieri mattina i



Un momento della protesta nel Nuorese (foto Locci)

mezzi pesanti, parcheggiati sul raccordo della 131, si sono messi in moto solo per raggiungere Bauladu e tornare indietro.

Una marcia lenta la loro, accompagnata dal risuonare dei clacson per risvegliare le coscienze «Che- tuona Musiu- sono dormienti. Dei politici locali e regionali neanche

l'ombra. Nessuna solidarietà da parte loro, a parte quella del presidente dell'Unione dei Comuni del Marghine, Gian Pietro Arca. Lo stesso dicasi per le comunità. Vorremmo che gli allevatori, gli agricoltori e la gente comune fossero al nostro fianco. Ci piacerebbe che la Sardegna intera scendesse in piazza per ribel-

larsi pacificamente. Per chiedere ai governanti un cambio di strategia».

«Non riusciamo più a sopravvivere. Ci sono troppe spese da affrontare - spiega Mauro Arca (Arca Nicolò trasporti Silanus) -. Si pensi solo al pedaggio autostradale che, per la tratta Pisa-Milano è passato dai 96 euro del 2018 ai 165 euro dell'anno in corso».

«Senza dimenticare - aggiunge Stefano Loddo (F.lli Loddo Ortueri) i tempi di pagamento dei committenti che vanno dai 60 ai 90 giorni. Dovrebbero essere ridotti, così come il prezzo del carburante e dei biglietti della nave».

«Ho nove camion fermi - dice sconsolato Alessandro Musiu -. Sono stato costretto ad aumentare le tariffe per non licenziare i miei dipendenti. Continuo a domandarmi quanto a lungo potremo andare avanti così»

LA SENTENZA

Ergastolo per Fadda: «Ha ucciso lui Zdenka»

La Corte d'assise ha condannato il 46enne per l'omicidio di due anni fa

di Nadia Cossu

► SASSARI

«Un polmone trapassato. Che non è stato portato all'attenzione della corte per ragioni di umana pietà – dice alle 9.40 del mattino il pubblico ministero Paolo Piras ai giudici che stanno per ritirarsi in camera di consiglio – È questo il dato obiettivo che nessuna difesa può scardinare».

Non fu un incidente ma un omicidio quello accaduto in un bar di Sorso il 15 febbraio del 2020. Delitto commesso da Francesco Baingio Douglas Fadda che ieri pomeriggio è stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise presieduta da Massimo Zaniboni.

E il polmone conservato in formalina, menzionato dal pm Piras nelle sue repliche, è quello di Zdenka Krejcikova, la 40enne ceca uccisa dal suo compagno davanti alle due figlie gemelle di lei. Il polmone "trapassato" sarebbe una prova evidente della forza impressa al coltello da Fadda.

Dopo circa quattro ore di camera di consiglio la corte d'assise pronuncia una sentenza che accoglie in toto le richieste della Procura. Carcere a vita per l'imputato di 46 anni, isolamento diurno per un anno, decadenza dalla responsabilità genitoriale, pubblicazione della sentenza nei Comuni di Sassari e Sorso, interdizione perpetua dai pubblici uffici, distruzione del coltello e di alcuni indumenti corpi di reato. Accolte anche le richieste di risarcimento a favore delle parti civili – rappresentate dagli avvocati Pietro Diaz e Teresa Pes per la mamma e le due figlie della vittima – da stabilirsi in separato giudizio ma con la condanna al pagamento di una provvisoria di 200mila euro per ciascuna delle parti.

Fadda non era presente al momento della lettura del dispositivo, ha partecipato solo



L'imputato Francesco Douglas Fadda ieri in aula con il suo avvocato Lorenzo Galisai



La vittima Zdenka Krejcikova



Il presidente della corte d'assise Massimo Zaniboni durante la lettura del dispositivo (fotoservizio di Mauro Chessa)

all'apertura dell'udienza ascoltando accanto al suo avvocato Lorenzo Galisai le brevi ma efficaci repliche del pubblico ministero e quelle dell'avvocato Teresa Pes. Repliche alle quali ha ribattuto Galisai: «Non intaccano in nulla la tesi difensiva – ha detto il legale – Non siamo qui a giudicare se il fatto

sussista o meno ma a stabilire se quel fatto, con quelle modalità, possa essere o no addebitato a Fadda». Per la corte d'assise evidentemente sì, in attesa di capire (entro novanta giorni) quali motivazioni ci siano alla base della decisione.

Per l'accusa, quel sabato sera di due anni fa Zdenka provò

a rifugiarsi insieme alle gemelle di 11 anni (di cui una disabile) nel locale sotto la sua casa di via Tiziano perché stava scappando da Fadda. L'uomo, che aveva il divieto di avvicinamento per via di una precedente denuncia per maltrattamenti, si sarebbe arrabbiato perché poco prima la sua com-

» Per il difensore la morte della donna era riconducibile a un tragico incidente L'avvocato Galisai ha preannunciato il ricorso in appello

» I giudici hanno anche accolto le richieste di risarcimento a favore delle parti civili per la mamma e le due figlie della vittima

Sit in silenzioso delle donne fuori dal tribunale

SASSARI. Anche ieri mattina, come hanno fatto per ogni udienza che si è celebrata in questi due anni, diverse donne si sono riunite fuori dal tribunale di via Roma per chiedere giustizia per Zdenka. Un sit in silenzioso organizzato da associazioni sarde che hanno assunto l'impegno di voler tenere alta l'attenzione sul femminicidio di Sorso. Presenti, come sempre, Collettiva femminista Sassari, Conferenza delle Donne democratiche, Consigliera di parità della provincia di Sassari, Coordinamento 3, Donne in Carrelas - Sassari, noiDonne 2005, Prospettiva donna Centro anti violenza, Rete delle Donne Alghero. Una testimonianza di solidarietà verso una delle tante vittime di femminicidio e di vicinanza alle bambine oggi 13enni costrette a vivere senza la loro mamma.

caricarla in auto assieme alle figlie e fuggire fino a Ossi. Qui l'avrebbe lasciata agonizzante nell'appartamento di un amico, vicino alla guardia medica del paese. Zdenka era stata soccorsa da un'ambulanza, ma i tentativi di salvarle la vita erano stati inutili. Fadda era andato via portando con sé le due bambine, aveva passato la notte a casa di una conoscente a Sassari e la mattina successiva, dopo un inseguimento a 200 chilometri orari, i carabinieri lo avevano arrestato nel piazzale dell'ex Auchan.

«Quella accaduta due anni fa è una tragedia. Ma le tragedie possono essere causate anche da incidenti – ha detto l'avvocato Galisai, condividendo il racconto del suo assistito secondo cui a impugnare il coltello era Zdenka e sempre lei si era ferita da sola dopo esser caduta – In questo processo le prove testimoniali e la perizia medico legale sono considerate dal pm "forche caudine". Io credo invece che le tre testimonianze rese siano state condizionate. E quindi non attendibili». Il legale ha già preannunciato il ricorso in appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'imputato ha avuto un'occasione, l'ha sprecata»

Il pm Piras: doveva dire come andarono le cose, gli suggerii quella possibilità ma non è stata colta



Il pubblico ministero Paolo Piras durante le repliche di ieri mattina

► SASSARI

«Tu non puoi passare, ritorna nell'ombra!». Si affida a una citazione tratta dal celebre romanzo di Tolkien "Il signore degli anelli" il pubblico ministero Paolo Piras. Nel conflitto epico tra Gandalf e il Balrog («pura letteratura senza riferimenti diretti ai protagonisti odierni» precisa) è ben rappresentato lo scontro tra chi in questo processo «vi ha fatto vedere la verità e chi quella verità ve l'ha voluta nascondere».

Piras nelle sue repliche di ieri mattina si è rivolto diretta-

mente all'imputato: «C'era una strada che si poteva percorrere, era cioè sufficiente che Fadda dicesse come sono andate le cose. Possibilità suggerita dal pm ma che non è stata colta. Quel piatto d'argento non è stato sfruttato».

Il riferimento è all'udienza del 19 luglio 2021 quando il 46enne per oltre tre ore era rimasto aggrappato alla sua verità. Nonostante le domande a bruciapelo, nonostante le contestazioni. Tenace e granitico: «Non ho ucciso Zdenka, il coltello lo impugnava lei, è scivolata e si è ferita da sola. Quante

volte ancora devo ripeterlo?». E a quel punto il pm lo aveva interrotto: «Questo è un momento cruciale del processo, dica cosa è successo, sia sincero fino in fondo. Solo in questo modo potrà alleggerire la sua posizione». Ma nulla era cambiato nella sua ricostruzione dei fatti.

All'imputato, cui è stato contestato anche il reato di tortura per aver fatto assistere le bambine all'agonia e alla morte della loro madre, Piras ha però riconosciuto anche dei gesti di attenzione nei confronti delle due gemelle. «C'è in lui una

parte che non può essere negata. A volte, seppur sporadicamente, ha fatto del bene alle bambine. Non certo quella notte però».

Il 46enne lo aveva detto chiaramente in una delle ultime udienze: «Io e Zdenka avevamo intenzione di sposarci, di comprare una casa tutta nostra. Di fare una vita normale. Perché eravamo innamorati». E aveva ricordato anche come fosse particolarmente attento alle esigenze delle due figlie della donna alle quali avrebbe anche riservato la sorpresa di una bella vacanza. Mentre, in compagnia di Zdenka, avrebbe accompagnato la piccola tetraplegica al Gaslini di Genova perché fosse visitata da un luminare che però non diede loro molte speranze su un possibile miglioramento. (na.co.)

Luce. Energia pulita, il futuro.



€ 199

Un nuovo equilibrio con la natura.

C'è chi ha incominciato a parlarne
e chi ha già una risposta.

Il contributo di Citizen alla salvaguardia dell'ambiente
è **Eco-Drive**, tecnologia che utilizza l'energia della luce.
È la scelta consapevole di chi vuole un orologio
che parli di futuro e non di passato.

Grazie a **Eco-Drive**, gli orologi Citizen
generano l'energia necessaria al loro funzionamento
dalla luce, naturale o artificiale, anche di bassa intensità.

Hanno una riserva di carica di almeno 6 mesi che garantisce
il funzionamento al buio e non necessitano del cambio pila.

*I nostri concessionari a due passi da casa tua:
scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati,
dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti
il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.*

Scopri l'intera collezione a partire da € 129
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

PECORINO ROMANO » LA BATTAGLIA DEL FORMAGGIO

di Antonello Palmas

INVIATO A ROMA

L'universo dei formaggi italiani guida la rivolta verso il semaforo europeo, il diabolico meccanismo dei bollini colorati chiamato Nutri-Score che nella mente di chi lo ha progettato dovrebbe garantire la salute dei consumatori del vecchio continente dai pericoli dei cibi cancerogeni.

Merendine, bevande gasate? No, il male assoluto sembra essere diventato tutto ciò che riguarda la dieta mediterranea. Olio, vini, insaccati e, appunto, formaggi. Ieri a Roma nella spettacolare sala dell'Acquario Romano erano riuniti gli stati generali dell'Afidop, l'Associazione dei formaggi italiani Dop, tra cui il Consorzio del Pecorino romano guidato da Gianni Maoddi e dal suo vice Lorenzo Sanna, per dire no all'etichetta che vuole mettere fuori gioco il made in Italy. Colore verde, per i cibi considerati ottimali, arancione per quelli così così, rosso per i prodotti da consumare a rischio e pericolo della propria incolumità. I danni per l'intero sistema agroalimentare d'Italia sarebbero clamorosi, a detta di tutti, ma ora sembra lo pensino anche all'estero, persino molti di quei francesi che pure hanno ideato il modello pensando di mettere in crisi il made in Italy e di guadagnarci.

Sui megaschermi passano le immagini e i nomi di piatti tipici italiani che da sempre viaggiano in coppia inscindibile con particolari tipi di formaggi con grande sollazzo per il palato e senza che nessuno abbia mai visto queste creazioni dell'ingegno italico come insidiosi sabotatori delle nostre coronarie, naturalmente a patto che se ne faccia un uso consapevole. E così viene chiesto di immaginare una caprese senza mozzarella di bufala campana, uno spaghetti al pomodoro senza Parmigiano Reggiano, un risotto al radicchio e Gorgonzola, ma... senza Gorgonzola, e naturalmente una cacio e pepe con crema di favette novelle, ma priva del



Gianni Maoddi presidente del Consorzio di tutela del Pecorino Romano



Una fase dei lavori nella sala dell'Acquario Romano

Il "semaforo" dell'Ue penalizza le Dop italiane

Chiesto lo stop al Nutri-Score, meccanismo a bollini sulla qualità del cibo



Il ministro Stefano Patuanelli ha promesso l'intervento del Governo a tutela delle Dop italiane

AURICCHIO (AFIDOP)

Uno strumento fuorviante che svalorza l'immagine dei nostri prodotti, disincentiva il consumo e banalizza i valori nutritivi

Pecorino Romano che dà un perché all'insieme.

Sì, praticamente tutti i Consorzi di tutela di queste meraviglie della gastronomia si sentono sotto attacco, dall'Asiago al Grana Padano. E ieri hanno

voluto mettere in chiaro che sarà battaglia. «Diciamo no al Nutri-Score - dice il presidente italiano di Afidop, Antonio Auricchio - e alle etichette basate su quantitativi di riferimenti scollegati dalle abitudini

di consumo nella dieta quotidiana. Si tratta di strumenti fuorvianti che svalorizzano l'immagine delle Dop e disincentivano il consumo dei nostri piatti, banalizzando i valori nutritivi dei nostri prodotti.

Sosteniamo e promuoviamo informazioni corrette e complete per il consumatore per puntare a una alimentazione sana ed equilibrata e proprio per questo ci uniamo a quanti, in Italia e in Europa, ritengono il Nutri-Score un sistema ingannevole per il consumatore ed esortano il decisore pubblico a fare muro contro l'attuazione di questa proposta. Abbiamo 54 gioielli, che hanno fatturato 7,5 miliardi nel 2020, sono i formaggi Dop e Igp che tutti ci invidiano perché non sono in grado di farli, e allora ci mettono degli ostacoli».

Filippo Gaudenzi, vicedirettore del Tg1 Rai, e moderatore

del convegno, fa notare che questa proposta sembra concepita non per informare ma per trasformare i produttori di formaggio in produttori di veleno, insistendo sul fatto che non si può trattare una forma di Pecorino, ad esempio, come un pacchetto di sigarette, sul quale appaiono immagini che non si può scorgere l'uso. Chiaro che un consumatore consapevole non mangerà mai etti di quel formaggio, perché anche bere 10 litri d'acqua può provocare gravi danni. Eppure nessuno ne ha mai messo in dubbio la qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEL CONSORZIO

Maoddi: «Penalizzazione inaccettabile difenderemo il nostro prodotto»

ROMA

Ma davvero c'è il pericolo che il consumatore si faccia condizionare dal semaforo europeo, se entrasse in funzione? I produttori dei formaggi Dop riuniti ieri a Roma non hanno dubbi. Il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli parla di «legame strutturato tra cibo, cultura e storia, che va tutelato», mettendo in chiaro che la tendenza a considerare i prodotti dell'agricoltura e il cibo come commodities non ha alcun senso: «Nutri-Score è un sistema che va combattuto e mi sento di dire che su questo argomento - rassicura - si va verso la vittoria».

«Il sistema Nutri-Score penalizza fortemente e senza valide ragioni Dop storiche, la cui qualità è da sempre garantita da rigidi disciplinari di

produzione - dice Gianni Maoddi (presidente del Consorzio del Pecorino Romano), da controlli costanti e dall'impegno a fornire ai consumatori prodotti sani e genuini. Non a caso il pecorino romano è tra i formaggi più amati e apprezzati al mondo, prodotto in gran parte in una terra dove l'altissima percentuale di centenari è testimone di un ambiente sano e sostenibile. La valutazione Nutri-Score non tiene conto di tutta una serie di elementi, né del fatto che le giuste quantità di prodotto e il suo utilizzo in diverse ricette ne garantiscono leggerezza e corretti parametri nutrizionali. E rischia di essere un danno non solo per i produttori ma anche per i consumatori, tratti in inganno da una valutazione superficiale e non realistica».

LO CHEF DAVIDE OLDANI

La cucina italiana ha un'armonia che rischia di sparire. Sembra un progetto pensato da chi non è mai stato da noi

Lo chef Davide Oldani ha affascinato la platea parlando di «armonia della cucina, e i piatti che rischiano di sparire grazie al Nutri-Score hanno una loro armonia che non può essere toccata». Un progetto come questo «sembra pensato da uno che non è mai stato in Italia e non ne conosce la cultura».

Il nutrizionista Luca Piretta non ha dubbi: «Etichette a se-

STEFANO PATUANELLI

C'è un legame strutturato tra cibo, cultura e storia, che va tutelato. Su questo punto ci faremo sentire

maforo basate su quantitativi di 100 grammi sono ingannevoli rispetto alla reale natura del prodotto singolo, e alle quantità effettivamente consumate».

Netta anche la posizione di Riccardo Deserti, il presidente di OriGIn, l'Organizzazione internazionale delle Indicazioni Geografiche: «I formaggi di origine protetta sono la spina dorsale dei pro-



Il sistema della Dop italiane si ribella ai bollini dell'Ue

dotti di qualità dell'agroalimentare italiano, ma il futuro dell'intero settore è a rischio. Senza il mais e il girasole dell'Ucraina, il mercato globale delle materie prime per la zootecnia è andato in crisi, con ricadute su tutta la filiera lattiero casearia italiana. C'è poi lo spettro della contrazione dei consumi: oggi a renderlo ancora più evidente nel nostro settore sono le conse-

guenze dirette del conflitto, il caro bollette e petrolio. E domani potrebbe arrivare anche il Nutri-Score, un sistema di etichettatura nutrizionale fuorviante che va bloccato prima di allontanare ulteriormente il consumatore dai formaggi e da altri simboli della dieta mediterranea. Ecco perché siamo qua e perché bisogna muoversi prima che sia troppo tardi. (a.palm)

LA SUMMER 2022

di **Giandomenico Mele**

OLBIA

La stagione "Summer 2022" degli aeroporti di Alghero e Olbia decollerà ufficialmente domenica 27 marzo. Il Riviera del corallo ha a disposizione 37 destinazioni, di cui 21 internazionali e 16 domestiche, e 17 Paesi, mentre il Costa Smeralda potrà puntare su un ampio network di voli composto da collegamenti su 69 diverse destinazioni, di cui 48 internazionali e 21 domestiche, chiaro segnale del ritorno del target straniero sullo scalo, visto che i collegamenti saranno con 19 diversi Paesi europei.

Alghero. Complessivamente, l'offerta prevede in vendita oltre 1,5 milioni di posti, con una crescita rispetto al 2019 pari a un aumento del 13 per cento. Saranno 5 le nuove destinazioni proposte nell'estate 2022, ovvero Bordeaux (Francia), Budapest (Ungheria), Dublino e Cork (Irlanda) operati da Ryanair, mentre la destinazione Oslo (Norvegia) sarà operata da Flyr, nuovo partner dello scalo algherese. Nel corso della Summer 2022 sono attesi, seppure in un contesto tuttora difficile, anche segnali di graduale ripresa dal traffico charter, soprattutto da/per la Scandinavia (Stoccolma e Copenaghen), cancellati negli scorsi anni a causa della pandemia.

Olbia. L'offerta dell'aeroporto di Olbia prevede un numero di posti in vendita di oltre 4,5 milioni, con una crescita rispetto al 2019 pari al 36 per cento in più. Le novità principali riguardano l'ingresso della compagnia Jet2.com che dai primi di maggio offrirà collegamenti con Londra Stansted e Manchester. Volotea confermerà la propria base estiva e amplierà l'offerta da e per la Francia con il nuovo collegamento su Deauville, operativo a partire dal 10 maggio: per un totale di 20 collegamenti disponibili sull'aeroporto di Olbia. Stoccarda è il nuovo volo lanciato dal vettore Condor, il quale dal prossimo 16 aprile arricchirà l'offerta nel mercato tedesco che quest'anno supererà i livelli precedenti all'arrivo della

La sfida di Alghero e Olbia più voli e più destinazioni

Prende il via il 27 marzo la stagione dei due aeroporti del nord dell'isola



In alto l'aeroporto di Alghero Riviera del Corallo. A sinistra passeggeri allo scalo di Olbia Costa Smeralda

» Per il Riviera del Corallo in vendita 1,5 milioni di posti, cresciuti del 13% Con Ryanair Bordeaux, Budapest, Dublino e Cork C'è anche Oslo con Flyr

» Al Costa Smeralda l'aumento rispetto al 2019 è pari al 36 per cento con 4,5 milioni di posti Tra le novità Stoccarda, Londra e Manchester

pandemia. **Nazionali.** In tema di collegamenti domestici, l'offerta del Costa Smeralda, già ampia e in crescita rispetto al 2019, verrà arricchita grazie al vettore Wizz Air, che collegherà Olbia

con Bari e Venezia e confermerà le rotte inaugurate nella scorsa stagione di Bologna, Roma Ciampino, Milano Malpensa, Napoli, Venezia, Vienna, Verona e Varsavia. Incrementi significativi in termini di offerta

da parte dei vettori partner, a partire da easyJet: che prevede collegamenti con 25 destinazioni e un'offerta di posti superiore del 50 per cento rispetto al 2019. Confermati tutti i collegamenti di linea degli altri part-

ner che operano al Costa Smeralda, ad eccezione dei voli per la Russia e dei nuovi collegamenti con l'Ucraina cancellati o non schedati a causa del conflitto in corso, che ha previsto lo stop sullo spazio aereo

delle due nazioni. In ripresa anche il segmento dei voli charter, con un'offerta di posti superiore del 45% rispetto al 2019.

Le società. La "Summer 2022", programmazione di voli da marzo fino al prossimo ottobre, ha preso forma in una riunione svoltasi venerdì scorso tra Geasar e Sogeaal, le due società di gestione degli aeroporti di Olbia e Alghero, che fanno entrambe capo alla medesima proprietà: le cui quote di controllo appartiene al fondo infrastrutturale F2I. Durante l'incontro, a cui hanno partecipato le Camere di Commercio di Nuoro e Sassari, Federalberghi e Confindustria Centro Nord Sardegna, sono stati inoltre analizzati i trend di mercato riscontrati nella fase preparatoria della stagione, discusse le principali criticità rilevate e identificate le azioni sinergiche tra gli attori della filiera finalizzate a massimizzare gli arrivi nei prossimi anni. Per la prima volta, le società di gestione dei due scali hanno prodotto e presentato un piano voli congiunto, che riflette l'offerta complessiva per la destinazione del centro e nord Sardegna. Il "timetable" in sinergia dei voli propone 77 destinazioni, servite da oltre 40 compagnie aeree, per un totale complessivo di oltre 6 milioni di posti offerti. Gli operatori hanno apprezzato questa nuova modalità operativa, che offre loro la possibilità di avere una visione aggregata del network per lavorare sulle proprie pianificazioni.

Costa Smeralda, doccia gelata sui fondi del Pnrr

L'annuncio di Rfi: i lavori per il collegamento ferroviario con l'aeroporto non partiranno entro l'anno

OLBIA

Commissariamento, finanziamenti virtuali e inizio lavori senza una data certa. Rischia di trasformarsi in un binario morto il collegamento ferroviario tra la nuova stazione e l'aeroporto di Olbia. Le risorse sono sul tavolo di Rfi, 368 milioni per l'intera Isola. Ma ancora non si conosce lo stanziamento definitivo per il nuovo collegamento ferroviario che, con i soldi del Pnrr, dovrebbe portare i binari con una bretella verso l'aeroporto.

Commissario senza cantieri. Il collegamento ferroviario Olbia-aeroporto è una delle infrastrutture ferroviarie che ieri il Governo ha incluso nell'elenco delle 15 nuove opere pubbliche da commissariare. La prima certezza, in applicazione del procedimento introdotto dal decreto "Sblocca cantieri", prevede l'individuazione di interventi infrastrutturali caratterizzati da elevata complessità progettuale, da difficoltà esecutiva o attuativa, da com-



La nuova stazione ferroviaria di Olbia

pletività tecnico-amministrativa o che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio economico a livello nazionale, regionale o locale. La seconda certezza arriva direttamente da Rfi, la società della Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs) guidata dall'amministratrice delegata Vera Fio-

rani, che ha ufficializzato l'elenco delle 19 opere per cui i cantieri con i fondi Pnrr e Pnc partiranno entro l'anno. Manca proprio il collegamento stazione ferroviaria-aeroporto di Olbia. Che giace, nonostante sia una delle pochissime già individuate come eseguibili in Sardegna, nel



L'aeroporto Costa Smeralda

lungo elenco dei progetti finanziati dal Piano e che sono ancora alla fase della programmazione ministeriale o a quella di ripartizione delle risorse o a quella delle autorizzazioni o ancora ai progetti preliminari. **Seconda fase.** Saltata la prima fase, si passa alla seconda. Quan-

do potrà essere sviluppato un progetto esecutivo? Il Commissario straordinario per l'opera dovrebbe, nelle intenzioni del legislatore, accelerare le procedure per arrivare al completamento dell'opera. Ma la strada Sassari-Olbia insegna che non sempre è stato così. Va poi sottolineato

come per un nutrito numero di interventi finanziati siamo, invece, già alla fase "verticale" della gara, che costringe le imprese a scaldare i motori per studiare i progetti e presentare le offerte. Tra queste l'opera più importante è la Salerno-Reggio Calabria, che partirà con tre lotti, per un totale di 7,5 miliardi.

L'opera. Il ministero delle Infrastrutture e Rfi avevano sottoscritto l'Aggiornamento 2020-2021 del contratto di programma 2017-2021, parte Investimenti, che prevedeva l'assegnazione di 869,73 milioni di euro per lo sviluppo dell'intermodalità, per avviare la realizzazione dei collegamenti ferroviari con gli aeroporti di Bergamo, Brindisi, Trapani e ovviamente Olbia. Il collegamento dovrebbe essere completato entro il 2026, ma l'incertezza attuale sui tempi desta preoccupazione. L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di linea per il collegamento tra l'infrastruttura ferroviaria nazionale e il Costa Smeralda. La nuova linea partirà da Olbia, dalla nuova stazione e intercederà il complesso ospedaliero Giovanni Paolo II, per proseguire verso l'aeroporto, costeggiando in parte la statale esistente per ridurre l'impatto sul territorio. (g.me.)

CORONAVIRUS

Attenzione alta con 10 morti e 3mila casi

Il governatore Solinas proroga l'ordinanza che costringe all'isolamento in caso di positività al solo tampone antigenico

SASSARI

Nel giorno dell'anniversario dei primi due morti per Covid in Sardegna il bollettino della Regione registra altri dieci decessi, tra i quali quello di un 46enne, residente nel sud dell'isola. È un dato che conferma che la pandemia è tutt'altro che sconfitta e che il virus continua a circolare approfittando di un calo di attenzione e di un uso sempre meno stringente dei dispositivi di protezione. Non a caso gli esperti continuano a raccomandare prudenza e la stessa Regione sembra guardare con una punta di preoccupazione alla risalita dei contagi. Proprio ieri il governatore Christian Solinas ha firmato un'ordinanza, immediatamente esecutiva, che proroga fino al 31 di marzo le norme sulla validità dei tamponi antigenici nel certificare la positività al Sars-CoV-2. È un modo per allargare i controlli e rendere più veloce il ricorso all'autoisolamento dei soggetti positivi. Nell'ordinanza si ricorda che «un test antigenico positivo è ritenuto sufficiente e non comporta un obbligo di conferma con



La pandemia ha ricominciato a correre

test molecolare per la diagnosi di infezione da Sars-CoV-2, e per le conseguenti disposizioni di isolamento o quarantena». Il test deve essere però eseguito dai soggetti autorizzati (in primo luogo le farmacie) che «devono garantire l'inserimento dei dati nei sistemi informatici regionali

già in uso e secondo le medesime modalità fino ad ora adottate, avendo cura di verificare preventivamente l'identità personale dei pazienti». Solo in caso di ospedalizzazione la positività «deve essere confermata a mezzo di apposito test molecolare». Al fine di garantire il moni-



toraggio della diffusione delle varianti attualmente circolanti attraverso il sequenziamento dei campioni positivi il Governatore dispone che i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica «devono garantire la conferma con test molecolare, entro 24h, di una quota dei casi positivi al test antigenico». I

laboratori di riferimento regionale hanno l'obbligo di comunicare ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica la percentuale settimanale di tamponi molecolari «al fine di rendere significativo sotto il profilo epidemiologico e geografico il campione esaminato e garantire il sequenziamento genomico». Insomma la Regione corre ai ripari e richiama tutti a quel senso di responsabilità che già in passato ha dimostrato di essere un'arma efficace contro un nemico che non ne vuole sapere di arrendersi. La conferma sono i dieci morti di ieri ma anche i numeri dei contagi e dei ricoveri. I nuovi casi nelle ultime 24 ore sono 3.050 (di cui 2.739 diagnosticati da antigenico). Sono stati processati in totale 16.329 tamponi, con un tasso di positività che torna a calare dal 30% dell'altro ieri al 18,4%. I pazienti nei reparti di terapia intensiva sono 18, lo stesso numero del giorno prima, mentre quelli ricoverati in area medica salgono di 5 arrivando a 328. Quasi 900 in più anche i casi di isolamento domiciliare (25.315). I 10 decessi sono così suddivisi: tre donne di 79, 82 e 91 anni, residenti nella Città Metropolitana di Cagliari; due donne di 87 e 91 anni e un uomo di 46, residenti nella provincia del Sud Sardegna; una donna 89 anni e un uomo di 70, residenti nella provincia di Sassari e altre due persone nel Nuorese. (a.l.)

Forniture Covid: indagato Saverio Romano

ROMA

L'ex ministro dell'Agricoltura, Saverio Romano, è indagato in uno dei filoni della maxindagine della Procura di Roma sulla fornitura di dispositivi di protezione individuali distribuiti da una società milanese nel marzo del 2020, nella primissima fase della pandemia da Covid. La Guardia di Finanza ha proceduto al sequestro di 58 mila euro sul conto corrente dell'ex senatore: si tratta della somma che avrebbe illecitamente percepito dalla società European network tlc in cambio di una mediazione illecita per la fornitura di 120 mila di guanti sanitari al Dipartimento della Protezione Civile Sicilia. Si tratta di materiale poi risultato di qualità inferiore rispetto alle caratteristiche previste dal contratto stipulato.

Nei confronti di Romano i pm di piazzale Clodio contestano il reato di traffico di influenze illecite. Sempre ieri le Fiamme gialle hanno proceduto al sequestro preventivo di un milione di euro a carico della società meneghina: una cifra che corrisponde al profitto del reato di frode nelle pubbliche forniture, allo stato contestato, ai danni dell'ente siciliano. I sequestri rientrano nel procedimento che nel marzo scorso portò all'arresto di tre persone: gli imprenditori Vittorio Farina, con un passato nel mondo dell'editoria, Andelko Aleksic e Domenico Romeo. Nei loro confronti le accuse sono, a vario titolo, di frode nelle pubbliche forniture, truffa aggravata in relazione e traffico di influenze illecite.

Ospedali italiani di nuovo sotto pressione

E la Cina mette in lockdown due province e 42 milioni di persone: il virus ricomincia a far paura



L'esame di un tampone

ROMA

In Italia i reparti ospedalieri ricominciano a riempirsi in varie Regioni e la situazione è analoga in molti Paesi europei, ma è in Cina che il virus SarsCoV2 spaventa maggiormente per una recrudescenza dei contagi che ha fatto scattare un nuovo lockdown per 42 milioni di persone. La Cina ha infatti registrato un balzo record alimentato dall'impennata di focolai di Omicron con oltre 3.000 trasmissioni domestiche nella provincia di Jilin, da ieri ufficialmente in lockdown.

La curva epidemica mostra un'inversione di tendenza, come rilevato dall'Istituto superio-

re di sanità nell'ultimo monitoraggio settimanale, anche in Italia. Ed a preoccupare maggiormente sono i dati relativi alle ospedalizzazioni, mentre continuano a salire contagi e decessi come evidenzia il bollettino giornaliero del ministero della Salute. Sono infatti 85.288 i nuovi casi in un giorno (lunedì erano stati 28.900), mentre le vittime sono 180 (l'altro ieri erano state 129). Il tasso di positività, su 587.015 tamponi effettuati, è al 14,5%, in leggero aumento. Sono invece 502 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 16 in meno rispetto nel saldo tra entrate e uscite, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 8.473, ovvero 5 in più rispetto all'altro ie-

ri. Attualmente, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) del 14 marzo, l'occupazione dei posti nei reparti di area non critica da parte di pazienti Covid è stabile al 13%, a livello nazionale, ma a livello giornaliero cresce in 10 regioni: Calabria (al 29%), Campania (14%), Liguria (16%), Lombardia (8%), Marche (16%), Molise (14%), Sardegna (20%), Sicilia (23%), Toscana (13%), Umbria (25%). Anche l'occupazione delle intensive è stabile al 5% a livello nazionale, mentre esattamente un anno fa era in crescita, arrivando a quota 34%. Pesa, inoltre, il rallentamento della campagna vaccinale, soprattutto tra i più piccoli.

In Italia infatti, ha sottolineato il presidente del Consiglio Superiore di Sanità Franco Locatelli, quasi il 50% dei bambini nella fascia d'età 5-12 anni non ha ancora ricevuto la vaccinazione anti Covid-19, segno che probabilmente, ha commentato, «la comunità scientifica non è stata abbastanza efficace nel convincere i genitori dei benefici derivanti dal vaccino». Una annotazione nei confronti del nostro Paese arriva infine dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie: in Italia i dati sul tracciamento dei casi Covid sono stati raccolti in formati differenti e questo ha allungato i tempi di analisi e creato diverse incongruenze.

PASQUA CON MENO RESTRIZIONI

Niente più "pass" per hotel, musei e mostre

ROMA

Le ultime restrizioni da Covid - mascherina e green pass - rimarranno ancora per settimane nei luoghi chiusi. All'aperto, invece, l'Italia si prepara a respirare, sempre con l'occhio all'andamento dei contagi. E uno dei punti su cui sarebbe orientato il governo sarebbe lo stop dell'obbligo del super pass per gli over 50 sul posto di lavoro: potrebbe bastare quello base. A due settimane dal 31 marzo, quando scadrà dopo oltre due anni lo stato d'emergenza, il governo si prepara a varare nuove misure di allentamento delle regole anti-pandemia. Il via libera do-

vrebbe arrivare dal Consiglio dei ministri forse domani, dopo un passaggio dalla cabina di regia; oggi a mezzogiorno si riunirà anche la Conferenza delle Regioni, che dovrebbe presentare proposte al governo proprio sui contenuti del provvedimento di uscita dall'emergenza.

Ieri intanto il premier Mario Draghi ha incontrato a Palazzo Chigi il ministro della Salute Roberto Speranza, insieme con il coordinatore del Cts Franco Locatelli e il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò. Alla riunione, a cui ha partecipato anche il sottosegretario Roberto Garofoli, si sarebbe discusso appunto della road map. In generale, a

quanto emerso finora, dal 1 aprile dovrebbe cadere l'obbligo del green pass all'aperto per ristoranti e bar, così come del "rafforzato" per i trasporti pubblici locali. Per i trasporti lunghi (come aerei, treni e navi) si potrebbe richiedere un tampone negativo. Il governo spera delle vacanze di Pasqua per rilanciare il settore turistico: per questo già dal 1 aprile dovrebbe non servire più il pass per le strutture ricettive, per i musei e le mostre e le attività commerciali. Gli stadi dovrebbero tornare al 100% (ma si preme per una deroga per la partita della nazionale del 24 marzo) mentre per i palazzetti le capienze dovrebbe-



Da aprile il green pass sarà obbligatorio solo per i locali al chiuso

ro aumentare progressivamente. Con l'addio allo stato d'emergenza dovrebbero poi decadere le quarantene da contatto, anche per i non vaccinati. La novità riguarderà anche le scuole,

dove - probabilmente non da subito - dovrebbe sparire anche l'obbligo della Ffp2 in favore della chirurgica. In generale, a quanto emerge, nei luoghi chiusi i visi dovranno invece rimanere coperti ancora per un po'.

GIUSTIZIA » LA LISTA D'ATTESA DEI PROCESSI

I casi su un binario morto se c'è rischio prescrizione

Cagliari, accordo tra Procura-Tribunale per le udienze del giudice monocratico

di Mauro Lissia

► CAGLIARI

Dopo la pandemia che ha rallentato udienze e attività dei tribunali arriva a Cagliari l'eutanasia giudiziaria: i processi socialmente meno dannosi destinati alla prescrizione per i prossimi tre anni verranno selezionati e trasferiti su un ruolo virtuale, senza alcuna speranza di arrivare a una sentenza ma soltanto a un definitivo non luogo a procedere. Le regole per riorganizzare realisticamente le udienze monocratiche e rottamare i delitti minori sono contenute in un protocollo sottoscritto dal procuratore capo facente funzioni Paolo De Angelis e dai presidenti delle due sezioni penali del tribunale Tiziana Marogna e Giovanni Massidda. Depositato ieri mattina nella cancelleria, il documento parte dalle difficoltà



nate nel periodo segnato dalla pandemia e prevede che i processi per reati di trattazione monocratica - i meno gravi, comprese le contravvenzioni - destinati irrimediabilmente alla prescrizione vengano individuati e indirizzati dai giudici sul binario morto secondo un

programma triennale «di natura eccezionale e non ripetibile» che servirà a sfolgire drasticamente i ruoli d'udienza vicini al collasso e gli uffici della magistratura requirente. Saranno salvati i procedimenti per delitti come maltrattamenti, omicidio colposo, lesioni

» Provvedimento «di natura eccezionale e non ripetibile» per sfolgire i ruoli vicini al collasso Situazione aggravata dalla pandemia

Protocollo tra Procura e tribunale di Cagliari sui casi di competenza del giudice monocratico

personali, violazioni delle norme di sicurezza del lavoro e quelli per i quali sia stata applicata una misura cautelare. Il taglio - in vigore dallo scorso primo marzo - riguarderà soltanto i processi in cui «non vi sia possibilità di costituzione di parte civile» commessi pri-

ma del primo gennaio 2020 in cui la prescrizione maturerà nei successivi diciotto mesi per i delitti e nei successivi dodici per le contravvenzioni.

A leggere il testo del protocollo non c'era altra scelta: il tempo medio per fissare la prima udienza dopo la citazione diretta a giudizio è in media di tre anni, cui vanno aggiunti molti altri mesi dopo lo smistamento del fascicolo. Come dire che centinaia di processi partono già prescritti o comunque non arriveranno ai gradi successivi: «Il protocollo ha durata temporanea corrispondente al periodo di congestione dei ruoli d'udienza - è scritto - e mira a liberare i ruoli dai processi che, in una visione prospettica e tenuto conto del carico di lavoro del tribunale e dei diversi gradi di giudizio, non hanno ragionevole e prevedibile possibilità di giun-

gere a sentenza definitiva prima del maturare del termine di prescrizione del reato». L'obiettivo è di «assicurare la trattazione dei soli processi aventi ad oggetto reati il cui termine di prescrizione matura in tempi superiori a 18 mesi per i delitti e 12 mesi per le contravvenzioni decorrenti dalla data fissata per la prima udienza». In parallelo la Procura della Repubblica «assicurerà la trattazione dei procedimenti riguardanti i delitti indicati come prioritari e di «specifica gravità» anche attraverso l'adozione di scelte investigative finalizzate all'acquisizione anticipata della prova e di scelte processuali che assicurino la più celere trattazione dell'istruttoria dibattimentale».

La speranza dei magistrati è che grazie ai ruoli alleggeriti dai processi-zavorra le sentenze dei giudici monocratici possano arrivare prima, per quanto restino dubbi su quella che appare come una sorta di amnistia territoriale, una scelta dolorosa assunta in apparente contrasto con l'obbligo di esercitare sempre e comunque l'azione penale. Chi frequenta i tribunali sa bene che una selezione naturale dei processi è sempre esistita a causa di problemi di personale giudiziario e di mezzi denunciati nei decenni in ogni sede. Si tratta di capire che cosa ne penseranno gli avvocati, che per adesso - interpellati dalla Nuova Sardegna - rimandano a prossime comunicazioni.

La sentenza: gli europei equiparati agli italiani

Il Consiglio di Stato: una ex docente tedesca della base di Decimomannu deve essere assunta nella Pa

► CAGLIARI

Cittadini italiani? Sì, ma prima ancora cittadini europei con pari diritti. In tempi di conflitti armati e di richiami non sempre pertinenti alle origini comuni arriva dal Consiglio di Stato una sentenza definitiva che potrebbe rivoluzionare il concetto di cittadinanza aprendo scenari legislativi del tutto nuovi. La decisione dei giudici di palazzo Spada riguarda la base militare "Giovanni Farina" di Decimomannu, dove l'insegnante tedesca Katja Hein lavorava da dodici anni nella scuola a tempo indeterminato come dipendente civile di organismo militare

della Comunità atlantica. Chiusa l'installazione tedesca di Decimomannu il 14 febbraio 2017, l'insegnante intendeva restare in Sardegna ma non era stata assorbita nell'amministrazione pubblica italiana come gli altri in quanto non italiana. Come dire che il suo lungo rapporto di lavoro con la base militare sarebbe finito con un licenziamento senza appello e senza alcun riconoscimento della posizione raggiunta a conclusione di un'ultima breve esperienza nell'aeroporto militare.

La legge sembrava non offrire alternative, perché l'assunzione nei ruoli pubblici era sino a quel momento riservata



Lo scalo militare di Decimomannu

ai cittadini italiani, gli altri dovevano restarne fuori. L'insegnante però non si è data per vinta e ha affidato all'avvocato Carlo Augusto Melis l'incarico di ricorrere ai giudici amministrativi per rivendicare i propri diritti.

» Dopo l'addio della Germania la donna non era stata assorbita nella pubblica amministrazione perché straniera. I giudici hanno ribaltato quella decisione

L'esito del giudizio è stato positivo su tutta la linea: dopo un primo pronunciamento favorevole del Tar, ieri è arrivato quello del Consiglio di Stato che mette sullo stesso piano rispetto alla legge le posizioni dei cittadini italiani e quelle

dei cittadini di altri paesi della comunità europea. I giudici citano la norma che stabilisce l'assorbimento del personale civile delle basi militari sopresse o gravate da riorganizzazioni affermando che in base ai principi eurounitari l'incipit «i cittadini italiani che...» va sostituito con «i cittadini europei che...» in linea con il principio della libera circolazione dei lavoratori e col divieto di discriminazioni basate sulla nazionalità. Le norme - secondo la lettura del Consiglio di Stato, presieduto da Vincenzo Lopilato, estensore Giuseppe Rotondo - consentono ai cittadini di altri strati membri dell'Unione Europea di acce-

dere agli impieghi presso le amministrazioni «che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale». Il caso dell'insegnante tedesca è certamente fra quelli che non implicano poteri di questo tipo, ecco perché Katja Hein dovrà essere assunta a tempo indeterminato dall'amministrazione italiana e potrà continuare a lavorare in Sardegna, dove ha scelto di vivere.

«Da oggi siamo tutti noi europei un po' più italiani e noi italiani un po' più europei» è il commento dell'avvocato Melis, autore del ricorso. L'avvocato Melis aggiunge fra l'altro che «oltre ad essere organo supremo di legittimità pubblica il Consiglio di Stato è anche l'organo che fornisce l'indirizzo amministrativo al governo, quindi la sentenza ha portata generale». (m.l)

Al via il processo a Grillo jr e agli amici

Tempio, inizia oggi il dibattimento in aula: l'accusa è violenza sessuale di gruppo

► TEMPIO

Per due anni il processo mediatico si è consumato su giornali, tv e social, questa mattina però per Ciro Grillo e i suoi amici - tutti accusati di un presunto stupro avvenuto nell'estate 2019 nella casa in Costa Smeralda del padre Beppe - comincia il dibattimento vero in un'aula del tribunale di Tempio.

Insieme a Ciro Grillo sono stati rinviati a giudizio Francesco Corsiglia, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria - tutti genovesi e tutti oggi 22enni - con l'accusa di violenza sessuale di gruppo ai

danni di due studentesse loro coetanee. Una di queste, italo-norvegese, 19 anni all'epoca dei fatti, con la sua denuncia aveva fatto scattare l'inchiesta giudiziaria.

Sono settanta i testimoni citati al processo, che si svolge con il rito ordinario e a porte chiuse. Una quarantina sono i testi che compaiono nella lista depositata in tribunale dal procuratore Gregorio Capasso, che rappresenta l'accusa, una trentina invece quelli del pool difensivo composto dagli avvocati genovesi Gennaro Velle, Ernesto Monteverde, Sandro Vaccaro, Enrico

Grillo e i legali sassaresi Mariano Mameli e Antonella Cuccureddu. Le parti civili sono tutelate dall'avvocata Giulia Bongiorno per la ragazza italo-norvegese e dall'avvocato Vinicio Nardo per la sua amica.

In molte circostanze i nomi dei testi citati da Procura e difesa coincidono: è il caso del proprietario del bed&breakfast dove le due studentesse hanno trascorso la notte dopo i fatti, ed è il caso anche del maestro di kite surf con cui una di loro si era confidata. Sarà invece battaglia su altri testimoni: l'accusa ha chiamato a deporre la moglie di

Beppe Grillo, Parvin Tadjik, il collegio difensivo il figlio acquisito del comico e fondatore del Movimento 5 stelle, Matteo Scarnecchia. Sarebbe stato lui a filmare Ciro mentre baciava in discoteca una delle presunte vittime dello stupro, la notte tra il 16 e 17 luglio 2019.

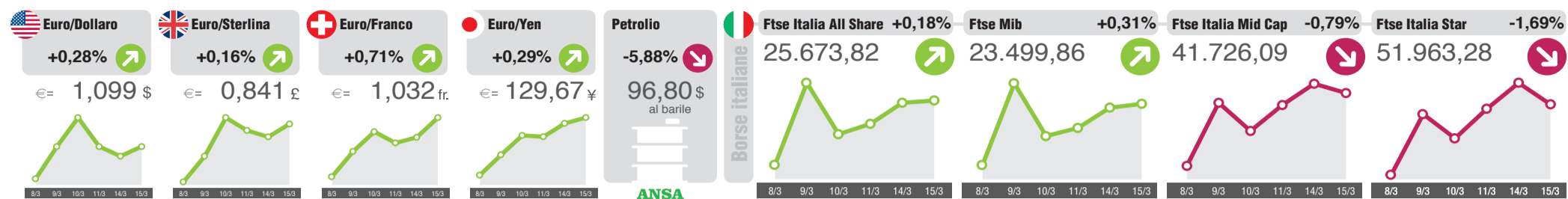
Si annunciano scintille anche tra consulenti e periti: alla psicologa della Procura la difesa oppone la sua, Lucia Pattoli, a cui spetterà il compito di passare al setaccio i ricordi delle due studentesse, come abbiano rievocato i fatti e la coerenza dei loro comportamenti dopo le violen-



Ciro Grillo è il figlio del fondatore del Movimento 5 stelle

ze sessuali denunciate. Sulla parte tecnica i difensori citano, tra gli altri, il consulente Mattia Epifani che si dovrà occupare dei telefonini, elementi fondamentali nella ricostruzione dell'accusa. Sempre per la difesa, importan-

te la citazione di un giovane norvegese, denunciato dalla ragazza sua connazionale per un'altra presunta violenza un anno prima dei fatti avvenuti a Porto Cervo. Sull'ammissione o no dei testi deciderà il tribunale. (t.s.)



Generali da record, utile di 2,84 miliardi

La società chiude il 2021 con il miglior risultato da 14 anni. Caltagirone candida Cirinà come amministratore delegato



Un ingresso del Palazzo delle Assicurazioni Generali a Roma (Ansa)

di **Marcella Merlo**
MILANO

Il gruppo Caltagirone alza il velo sulla propria lista di 13 nomi per il rinnovo del cda di Generali e schiera per il posto di ceo, oggi ricoperto da Philippe Donnet, Luciano Cirinà, responsabile di Austria e di tutto l'Est Europa del gruppo assicurativo, triestino, «considerato da molti all'interno della compagnia il successore dell'attuale amministratore delegato». Così il candidato interno al Leone viene descritto nel comunicato col quale Vm2006 Srl, alla fine di una giornata che ha visto Donnet impegnato a presentare i conti del 2021, annuncia la lista per sfidare all'assemblea del 29 aprile quella del board uscente. Nell'elenco - dove Claudio Costamagna ex Goldman Sachs e Cdp, è indicato come presidente e Francesco Gaetano Caltagirone come consigliere - compare anche un ex banchiere di Me-

» Svelati i 13 nomi proposti dal costruttore romano per il nuovo cda: anche Costamagna e Marsaglia

diobanca, Stefano Marsaglia. Oltre esponenti noti come Flavio Cattaneo e Alberto Cribiore ci sono nel complesso 6 donne e 7 uomini, l'85% dei quali con i requisiti di indipendenza: si tratta di profili «in grado di comprendere al meglio attività, prospettive e rischi della compagnia». Gli altri nomi sono Marina Brogi, Roberta Neri, Maria Varsellona, Paola Schwizer, Andrea Scrosati, Nicoletta Montella e Patrizia Michela Giangualano. In uno scenario profondamente mutato per la guerra tra Russia e Ucraina, che non permette di fare stime ragionevoli degli effetti sui mercati e sul business assicurativo, Generali ar-

» L'attuale ceo Donnet: «Con questi ottimi dati, confermiamo ancora una volta di saper mantenere le promesse»

chiva intanto il 2021 con un utile netto di 2,84 miliardi (+63,3%), il migliore degli ultimi 14 anni, e un utile netto normalizzato (escluso l'impatto dell'acquisto di Cattolica) di 2,79 miliardi. Il risultato operativo segna un nuovo record per il terzo esercizio consecutivo e si porta a 5,9 miliardi (+12,4%), sostenuto da 672 milioni dell'asset management. I premi lordi crescono a 75,8 miliardi (+6,4%) sia nel Vita (+6%) sia nel Danni (+7%). Ai soci verrà proposto un dividendo di 1,07 euro per azione in linea con le attese del mercato e con gli 1,01 euro del 2020. Resta comunque solida la posizione di capitale:

malgrado il Solvency Ratio sia sceso a fine dicembre al 227% a causa della cassa utilizzata per l'acquisto dell'84,75% di Cattolica, dove Generali fa sapere di aver intanto avviato il processo per la fusione e il delisting, l'indicatore è già risalito oltre il 230% l'11 marzo. «Con gli eccellenti risultati che presentiamo oggi concludiamo con successo il piano Generali 2021, dimostrando ancora una volta la nostra capacità di mantenere le promesse fatte al mercato», ha commentato il ceo Philippe Donnet. La Borsa ha apprezzato e il titolo ha concluso con un guadagno dell'1,5%. Viene monitorata la situazione in Russia e Ucraina dove il gruppo ha lasciato gli incarichi nel consiglio di Ingosstrakh e non ha più «nessuna influenza sulla gestione», come ha sottolineato Donnet senza dare altre indicazioni su una eventuale vendita della quota del 38,5% nella compagnia russa.

IL DECRETO

Sostegni, c'è il via libera Sì alla proroga per le tasse

di **Mila Onder**
ROMA

Nuova chance per i contribuenti che hanno perso l'appuntamento con rottamazione ter e saldo e stralcio. I termini per pagare le rate scadute si riaprono per tutto il 2022. Con un emendamento al dl Sostegni ter, riassuntivo delle richieste di tutti i partiti, le rate potranno essere versate entro il 30 aprile di quest'anno se in scadenza nel 2020; entro il 31 luglio se in scadenza nel 2021; entro il 30 novembre se

in scadenza nello stesso 2022. Una boccata d'ossigeno per chi negli ultimi due anni non è riuscito a pagare quanto pattuito con il fisco, ma anche per le casse dello Stato. Come descritto recentemente dal Mef, a metà dicembre dello scorso anno, cioè alla precedente scadenza dei pagamenti, il 43% dei contribuenti che aveva aderito alle definizioni non era riuscito a saldare le rate creando un buco per l'erario da 2,4 miliardi di euro. La riapertura dei termini è la più sostanziosa tra tutte le mo-

difiche approvate al terzo decreto Sostegni del governo Draghi, in un esame lampo in Commissione Bilancio del Senato. Le novità sono molte, ma di scarso valore economico, visto che la dote a disposizione del Parlamento per l'esame del provvedimento era limitata a poche decine di milioni. Guardando ai settori più colpiti dalla pandemia, i bus turistici diventano destinatari di 5 milioni di euro, mentre il settore dei matrimoni entrerà nei codici Ateco definiti dall'Istat. Sulle bollette arriva un or-



dine del giorno in vista dei prossimi interventi annunciati dal governo, ma arriva anche un fondo da 500.000 euro per contenere i rialzi che gravano sui malati gravi che utilizzano apparecchiature ad alto consumo per la loro stessa

sopravvivenza. Sul fronte Superbonus, dopo l'assorbimento nel Sostegni del dl «correttivo» sulle frodi edilizie, sono state bocciate tutte le proposte per un allungamento dei tempi per la realizzazione del 30% dei lavori.

Anche Unicredit considera l'ipotesi di lasciare la Russia

Unicredit valuta di lasciare la Russia. Dopo averne quantificato l'esposizione e i potenziali impatti sul capitale il gruppo di Piazza Gae Aulenti non esclude che questa possa essere la strada da percorrere. Un'opzione che stanno valutando in molti e che hanno già maturato altre banche come Deutsche Bank, i colossi americani JPMorgan e Goldman Sachs, di fronte all'inasprirsi del conflitto in Ucraina con le sanzioni che stanno bloccando Mosca. «Abbiamo bisogno di considerare seriamente l'impatto, le conseguenze e la complessità», ha spiegato il ceo dell'istituto, Andrea Orcel.



ABI

I tassi sui mutui salgono all'1,49%

■ Sale all'1,49% a febbraio (1,45% il mese precedente, 5,72% a fine 2007) il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni. Ancora lontano dal massimo dell'1,91% di tre anni fa. È

quanto emerge dal bollettino Abi. Nella sostanza si assiste ad una stabilità dei tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento con livelli che si mantengono particolarmente bassi.



ERG

2,9 miliardi investiti nelle rinnovabili

■ Erg accelera nel settore delle rinnovabili e mette sul piatto investimenti per 2,9 miliardi di euro. Con il nuovo piano industriale al 2026 il gruppo prevede un incremento della potenza installata di 2,2 GW. L'obiettivo è quello di «essere ancor più protagonisti della transizione energetica in Italia ed Europa», afferma l'amministratore delegato Paolo Merli.



MEDIASET

Lanciata opas su Spagna a 5,613 euro

■ Mfe, ex Mediaset, fa ripartire il progetto di una tv paneuropea e il primo passo è riprendersi il 100% di Mediaset Espana su cui lancia un'opas che la valorizza 5,613 euro per azione. Si rafforza

in Italia e in Spagna, investe in Germania e vuole crescere in Europa. «Abbiamo sempre creduto nello sviluppo europeo da un punto di vista industriale», dice il ceo Pier Silvio Berlusconi.

Testoni

L'ESCLUSIVO SERVIZIO PER GLI HELIPAD

079 261033
SASSARI Predda Niedda

0785 74 20 03
MACOMER Corso Umberto I, 43



Concessionario per la Sardegna

JET A1
PETROLIO CARBOTURBO



Yacht Fuel

INVESTIRE SUL FUTURO IMPARANDO DAL PASSATO

Il conflitto, l'inflazione, il costo dell'energia. Tante incertezze, ma i nostri progetti di vita ci devono guidare nelle nostre scelte di investimento. Meglio se con soluzioni di valore come Double Chance

Il conflitto a cui stiamo assistendo, oltre a scuotere emotivamente le nostre coscienze, apre nuovamente all'incertezza sul nostro futuro. In queste ultime settimane, le oscillazioni sui mercati si sono decisamente accentuate. Un ottovolante che, sommato alle preoccupazioni sull'aumento del costo del gas, delle materie prime e del ritorno dell'inflazione dopo decenni di calma relativa, ha creato ulteriore disorientamento e paura tra i risparmiatori. In questa situazione, però, dobbiamo mantenere i nervi saldi e farci guidare dal motivo per cui risparmiamo, i nostri progetti di vita. Al netto di tutte queste variabili, i nostri figli dovranno comunque studiare per preparare il loro domani, mentre noi dovremo comunque continuare a pianificare il nostro ritiro dal mondo del lavoro, per avere le

risorse adeguate per la nostra indipendenza economica e il mantenimento del nostro tenore di vita. In questi momenti, quindi, manteniamo la barra dritta sui nostri obiettivi di lungo termine, mentre lasciamo che gestori e investitori istituzionali si orientino su orizzonti e risultati di breve termine.

I mercati finanziari restano la migliore soluzione per dare efficienza ai nostri risparmi, perché dimostrano, da sempre, di saper generare valore nel tempo. Lo vediamo anche dall'andamento, nell'ultimo secolo, dell'indice globale MSCI World Total Return in dollari, che rappresenta l'andamento del mercato azionario a livello mondiale. In grafica sono riportati in blu i momenti di calo del mercato, mentre in rosso le fasi di rialzo. Le prime occupano un arco temporale de-

INTERESSI DEL CONTO
DEDICATO FINO AL

2%
ANNUO LORDO

DOUBLE CHANCE Rendimento e investimento, insieme



Promozione valida fino al 31 marzo 2022

Puoi entrare gradualmente nei mercati di tutto il mondo con un piano di versamenti dal conto dedicato Double Chance che oggi:

OFFRE FINO
2,00%
annuo lordo

SULLE SOMME NON
ANCORA INVESTITE

12/18 MESI

per investimenti
su mercati azionari



A CHI È DEDICATA
Per tutti



IMPORTO MINIMO
25.000 €

cisamente più corto rispetto alle seconde, ma hanno un impatto emotivo rilevante che dilata la nostra percezione sulla loro durata. Non fermiamoci quindi ad aspettare il momento più propizio per entrare sui mercati, ma affidiamoci a una strategia che frazioni l'ingresso con metodo e regolarità. Altre due regole fondamentali sono diversificare l'investimento su tutto il mondo e rimanere investiti un tempo congruo per apprezzare le potenzialità dell'investimento azionario.

Banca Mediolanum, da sempre vicina ai propri clienti in modo concreto e tempestivo, ha scelto di affiancarli non solo con i propri Family Banker, ma con una nuova promozione per la strategia di investimento Double Chance.

Double Chance funziona con due elementi: da una parte, un conto corrente ordinario, una sorta di "serbatoio", che viene sottoscritto per far confluire l'intera somma destinata all'investimento finale, dall'altra, prodotti/servizi finanziari, prescelti dal cliente, su cui vengono trasferiti importi costanti dal "serbatoio", attraverso un piano programmato quindicinale, fino ad esaurimento dell'intera somma inizialmente versata. I prodotti di destinazione, di natura "azionaria" o "obbligazionaria", possono essere fondi, prodotti di investimento assicurativo o un servizio di gestione individuale di portafogli e prevedono un'adesione minima pari a 15.000 euro per investimenti di tipo obbligazionario e a 25.000 euro per investimenti di tipo azionario.

La nuova promozione di Banca Mediolanum, valida fino al 31 marzo, riconosce un tasso di interesse fino al 2% annuo lordo sulle somme non ancora investite, in giacenza sul conto Double Chance azionario sul programma di versamenti a 12 e 18 mesi.

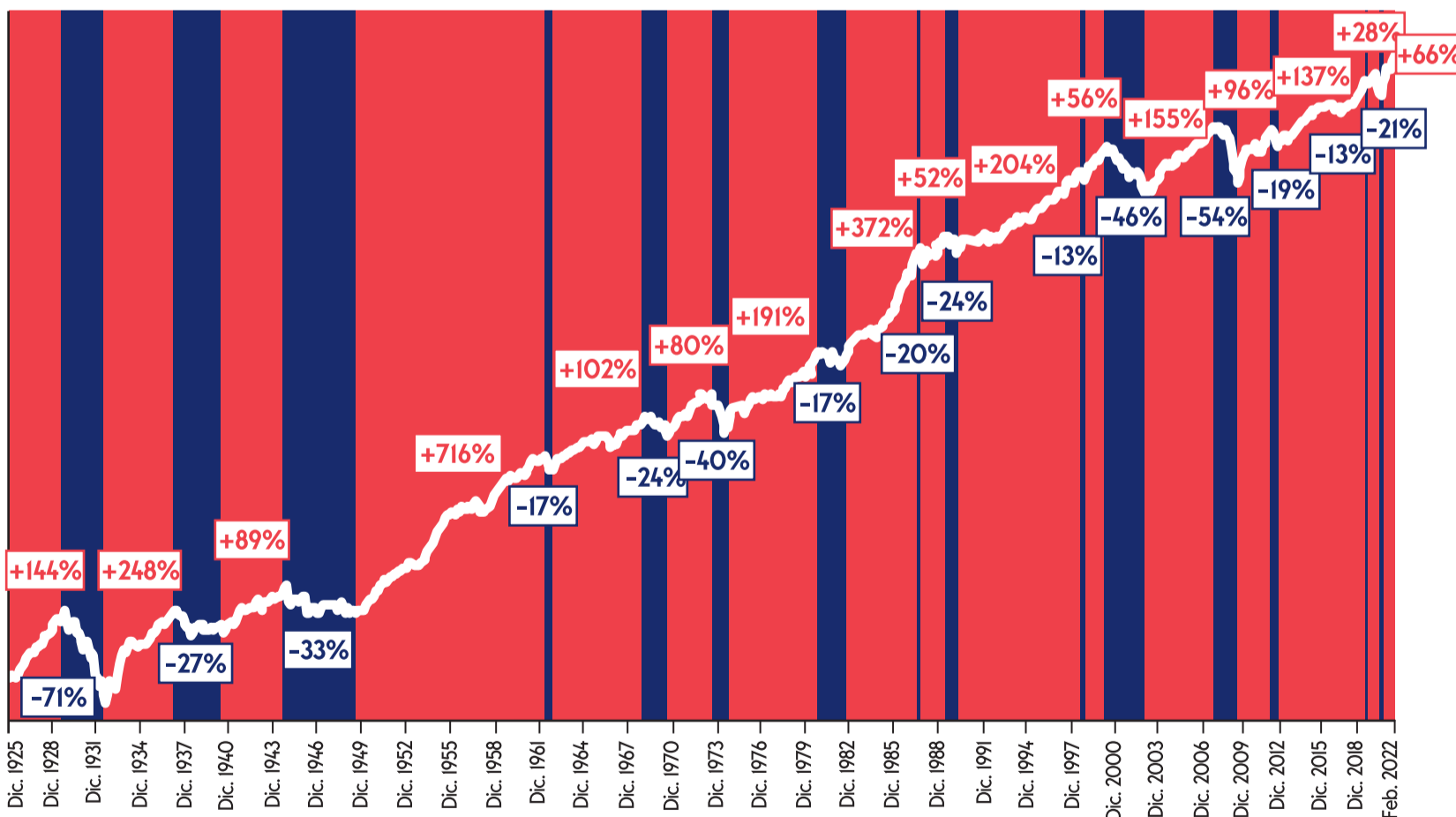
Un incentivo che aiuta a superare un momento particolarmente delicato dal punto di vista emotivo, consentendo il passaggio dell'enorme liquidità parcheggiata nei conti correnti verso il mercato azionario, il vero motore dei nostri risparmi, in grado di dare efficienza e valore ai nostri progetti di vita.

ANDAMENTO DEL MERCATO AZIONARIO MONDIALE NEL CORSO DELLA STORIA

INDICE MSCI WORLD TOTAL RETURN IN USD. Valori di fine mese dal 31.12.1925 al 28.02.2022. Fonte: Elaborazione di Banca Mediolanum su dati Bloomberg.

■ Tendenza rialzista del mercato

■ Tendenza ribassista del mercato



Seguici su:

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan, delle polizze appartenenti all'offerta My Life e della Gestione Individuale di Portafogli "Mediolanum My Style", a scelta del sottoscrittore e abbinabili al servizio. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto Corrente Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali e al documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiligo (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella sezione Trasparenza su bancamediolanum.it. La durata del programma di investimento può variare a scelta dell'investitore tra 6, 12, 24, 36 e 48 versamenti sia per investimenti di tipo azionario sia per quelli di tipo obbligazionario e la conclusione o l'interruzione del piano dei versamenti comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style è un servizio di Gestione Individuale di Portafogli di Banca Mediolanum. Versamento minimo 50.000 euro. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativo di Mediolanum Vita S.p.A. Versamento minimo per la polizza Mediolanum Intelligent Life Plan € 15.000 per sottoscrizione iniziale o € 10.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi; per le polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 50.000 per sottoscrizione iniziale o € 25.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale di ciascuna polizza appartenente all'offerta My Life sono indicati nel Set informativo disponibile anche presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Prima dell'adesione ai prodotti o servizi sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere le Informazioni chiave per gli Investitori (KIID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd. e Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., il Set informativo delle polizze appartenenti all'offerta My Life e Mediolanum Intelligent Life Plan di Mediolanum Vita S.p.A., disponibili anche sul sito bancamediolanum.it ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e, per i prodotti di investimento assicurativo anche ai propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativo.

L'INCHIESTA >> FALSO CIECO DI 65 ANNI SCOPERTO DALLA FINANZA

di Luca Fiori

▶ SASSARI

Ufficialmente era un cieco totale, con tanto di attestazione dell'Ats e una pensione mensile d'invalidità da parte dell'Inps. Un'entrata garantita di circa 1300 euro che consentiva a un 65enne di un paesino della provincia di Sassari di non lavorare e andarsene a spasso tutti i giorni.

Un assegno che lui stesso andava a incassare personalmente ogni mese nell'ufficio postale del paese e poi rientrava a casa dopo una passeggiata in centro e svolto le sue commissioni quotidiane, sempre da solo.

La presunta truffa è andata avanti per tredici anni, fino a quando una serie di controlli incrociati della guardia di finanza ha fatto crollare il castello e l'uomo, che in realtà non era cieco, è finito nei guai.

Nei giorni scorsi l'ex allevatore, difeso dall'avvocato Dario Masala, ha ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e a breve dovrà presentarsi in tribunale per difendersi dall'accusa di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, reato punito con la reclusione da uno a sei anni.

Intanto la Procura della Repubblica di Sassari gli ha già presentato il conto. Il titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Giovanni Porcheddu, gli contesta un danno nei confronti delle casse dell'Inps di poco più di 189mila euro. Denaro incassato (secondo le accuse ingiustamente) dal 2007 al 2020 che l'uomo dovrà dunque restituire all'istituto di previdenza sociale.

Per un paio d'anni gli investigatori delle Fiamme Gialle lo hanno pedinato e raccolto prove schiaccianti a suo carico, fino a giungere alla conclusione che quella pensione d'invalidità percepita per tredici anni proprio non gli spettava.

L'uomo non aveva un cane guida, né il classico bastone bianco utilizzato dai non vedenti e per strada - hanno accertato e documentato i finanzieri - si muoveva con di-



Dal 2007 il 65enne ha percepito una pensione mensile di circa 1300 euro al mese

Fingeva di non vedere e per 13 anni ha ritirato la pensione da invalido

L'uomo è accusato di truffa: deve restituire 189mila euro. Era riuscito a ingannare la commissione medica dell'Ats

sinvoltura. Prima di attraversare la strada guardava a destra e a sinistra e quando rientrava a casa, ignaro che gli uomini delle Fiamme Gialle lo tenevano sotto controllo, tirava fuori le chiavi e apriva senza alcuna difficoltà la porta d'ingresso. Operazioni che a un cieco totale sarebbero state impossibili da compiere.

L'indagine era scattata un paio d'anni fa dopo alcuni

controlli accurati effettuati dal Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della guardia di finanza di Roma.

Sono stati poi gli uomini del comando provinciale della guardia di finanza di Sassari, guidati dal tenente colonnello Davide Battaglini, a tenere d'occhio l'uomo - considerato un "soggetto a rischio" - per circa due anni.

Gli accertamenti e gli appuntamenti degli investigatori hanno portato alla conclusione che il 65enne era riuscito in qualche modo a ingannare gli oculisti e i medici della commissione Ats per l'accertamento dell'invalidità civile e deputati alla valutazione del suo grado.

L'uomo aveva realmente dei problemi di vista, ma nel 2007 aveva dichiarato un im-



L'avvocato Dario Masala

provviso peggioramento delle sue condizioni. Un peggioramento che però in realtà non c'era stato.

Riuscendo a ottenere un'attestazione di cecità assoluta, aveva così portato l'Inps ad assegnargli la pensione l'indennità di accompagnamento. Ora dovrà restituire i soldi incassati ingiustamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Pedinamenti e perquisizioni scattati dopo controlli incrociati



Gli investigatori della Finanza

▶ SASSARI

Sono stati gli uomini del Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza di Roma a far scattare le indagini sul finto cieco finito nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Sassari, dopo una serie di accertamenti incrociati.

Il campanello d'allarme si è acceso quando gli investigatori della Fiamme Gialle hanno notato delle incongruenze su una vecchia richiesta di rinnovo della patente di guida da parte del 65enne. Il sospetto che l'uomo potesse essere un "soggetto a rischio" ha fatto così scattare l'inchiesta. Il caso è stato affidato agli investigatori del comando provinciale di Sassari della Finanza che per un paio d'anni lo hanno tenuto d'occhio. Su mandato del titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Giovanni Porcheddu, circa un anno fa i militari delle Fiamme Gialle hanno bussato a casa dell'uomo, che in passato aveva fatto l'allevatore, e sequestrato certificati medici e documentazione relativa alla pensione d'invalidità. Le prove che non era cieco totale erano però già state raccolte durante mesi e mesi di pedinamenti. (l.f.)

Va al processo, i carabinieri lo arrestano in aula

Imputato di lesioni si sottopone a esame e subito dopo gli notificano l'ordinanza di custodia in carcere



L'aula del tribunale dove si è tenuto il processo

di Nadia Cossu

▶ SASSARI

Era in aula per sottoporsi a esame e difendersi dalle accuse di lesioni e tentata estorsione nei confronti di un giovane di Porto Torres che avrebbe picchiato per un debito di droga (vicenda per la quale era agli arresti domiciliari). Ma dopo aver spiegato al collegio la sua posizione, gli è stata notificata in aula l'ordinanza di custodia cautelare in carcere (con revoca dei domiciliari) per altri due reati: evasione e ricettazione. L'aggravamento della misura

era stato chiesto dal pubblico ministero Angelo Beccu per Andrea Pintadu, 32enne di Porto Torres. Il giovane, infatti, durante la detenzione domiciliare sarebbe andato in un compro e avrebbe venduto dei gioielli ritenuti dall'accusa provenienti da furto. I carabinieri lo hanno raggiunto in aula e lo hanno portato in carcere, tra sgomento e sorpresa del diretto interessato.

Pintadu è a giudizio insieme a Antonio Ignazio Lombardo, di 33 anni. I due, con ruoli diversi, avrebbero partecipato al pestaggio e al tentativo di estor-

sione nei confronti di un trentenne. Secondo quanto accertato dai carabinieri della sezione radiomobile della compagnia di Porto Torres avrebbero prima aggredito con spinte e schiaffi la vittima per strada, poi si sarebbero presentati a casa sua e lo avrebbero massacrato. Il 30enne non aveva però ceduto alle minacce e si era rivolto ai militari. Dopo poche settimane erano scattate le manette ai polsi di tre persone (tra cui Pintadu), Lombardo invece era stato arrestato in un secondo momento. Per gli inquirenti a organizzare l'azione punitiva

sarebbe stato proprio Andrea Pintadu. «Nessun pestaggio, gli diedi uno schiaffo, sì - ha confermato ieri l'imputato - ma non era legato a stupefacenti. Lui mi aveva sottratto dei soldi da casa e non voleva restituirmeli».

«Ho rischiato che mi amputassero un braccio - aveva invece detto in aula la vittima - L'ho tenuto ingessato per tre mesi ma per fortuna i medici hanno detto che il rischio è scongiurato». L'uomo aveva anche raccontato di esser stato aggredito con violenza inaudita per un debito di droga. «Risaliva al 2014, all'epoca io facevo uso di sostanze stupefacenti - aveva spiegato - ma poi ne sono uscito, sono stato in comunità per quattro anni e oggi sono pulito. Loro sono venuti a cercarmi dopo tutto quel tempo...».

Reparti pieni e le Rsa non hanno letti

I direttori di Aou e Asl chiedono soluzioni alla Regione: pazienti stabili e dimissibili costretti al ricovero in ospedale

di Luigi Soriga

▶ SASSARI

Le Lungodegenze degli ospedali sassaresi, e gli altri reparti che si occupano di post acuzie restano condannati a un sovraccollamento cronico. Il problema principale sta tutto nell'impossibilità di dimettere diversi pazienti, perché le Rsa e le altre strutture del territorio non sono disponibili ad accoglierli. Non è solamente una questione di carenza di posti letto nelle residenze, manca la trasparenza nella gestione, un monitoraggio condiviso della reale disponibilità di spazi e della loro effettiva occupazione. Visto che gli ospedali continuano ad andare in sofferenza, sia il direttore sanitario dell'Aou Franco Bandiera, sia il suo collega dell'Ats Vito La Spina, hanno scritto alla Regione, al direttore generale della Sanità e al responsabile dell'Ares, per evidenziare le criticità e chiedere delle soluzioni.

Ciò che denunciano è sostanzialmente questo. La deospedalizzazione non sta funzionando e le Rsa stanno venendo meno al proprio ruolo. Persone ormai stabilizzate da una lunga degenza nei reparti dell'Aou, che potrebbero tranquillamente essere dimesse e trasferite in una rsa per proseguire con l'adeguata assistenza, continuano a restare invece parcheggia-

Cardiologia pediatrica pronta a curare i piccoli profughi provenienti dall'Ucraina



L'équipe medica e infermieristica della Cardiologia pediatrica dell'Aou di Sassari sarà a disposizione dei piccoli pazienti affetti da patologie cardiache che non possono più essere curati in Ucraina e che, con le loro mamme o da soli, stanno arrivando nel Sassarese. La struttura diretta dal dottor Mario Pala, situata al piano terra del Materno infantile, è così pronta a ricevere i piccoli profughi che avranno necessità

di cure di alta complessità. Sarà possibile prenotare un appuntamento allo 079 229059. Saranno garantite prestazioni ambulatoriali gratuite, senza necessità di ticket o di passaggi tramite Cup. L'Aou di Sassari si conferma, così, in prima linea nel garantire servizi assistenziali ai profughi che stanno fuggendo dalla guerra che sta martoriando l'Ucraina. Nell'Aou di Sassari hanno già dato disponibilità il Centro vaccini anti Covid, la Ginecologia e Ostetricia quindi la Clinica ortopedica.

ti in maniera impropria nei reparti per acuti internistici o chirurgici. Si parla di settimane, se non mesi. I pazienti in lista per l'inserimento nelle residenze sanitarie in Aou sono attualmente 20, ma ce ne sono altrettanti per i quali si stanno istruendo le pratiche. Ma la domanda è nettamente superiore all'offerta di posti letto, e quin-

di i tempi di attesa diventano biblici, e diversi pazienti muoiono prima di essere accolti. Ci sono persone ricoverate già dal mese di ottobre 2021, con attese stimate da un mese a un anno. Purtroppo vige una sorta di selezione naturale, "mors tua vita mea": ogni decesso, un letto che si libera. L'altro grande problema riguar-



Pazienti sistemati sulle barelle nei corridoi dei reparti di lungodegenza dell'Aou di Sassari

da invece la distribuzione dei posti letto in Rsa nelle varie Asl dell'isola, il solito divario tra nord e sud, e la distanza tra le risorse previste dalla Regione durante la programmazione e quelle invece realmente accreditate alle strutture. Vediamo poi nel dettaglio.

A Sassari su un bacino di potenziale di 207mila utenti so-

pra i 40 anni, sono presenti 162 posti letto in Rsa (cioè 0,8 posti letto ogni 1.000 abitanti). La situazione risulta ben diversa a Cagliari: qui una popolazione di 351mila potenziali pazienti può contare su 519 posti letto in RSA (ovvero 1,5 posti letto ogni mille abitanti). Si parla di quasi il doppio della disponibilità. Infine le lacune del Piano

Preventivo regionale 2021-2023 che non ha inserito nell'elenco i posti letto della Rsa accreditata a Macomer (Serreni Orizzonti) e ha rimodulato i posti letto della RSA di Sassari Matida. Alla fine ne mancano all'appello parecchi, e varrebbero oro in una popolazione che invecchia e gli ospedali perennemente sold-out.

Gli IMPERDIBILI

Offerte valide solo

mercoledì

16

giovedì

17

venerdì

18

sabato

19

CAPOCOLLO DI SUINO



€ 3,99

al Kg

BISCOTTI FROLLINI VARI TIPI

1 Kg



€ 1,29

al Kg

ANTONELLA PASSATA DI POMODORO

680 gr



€ 0,89

al Kg € 1,31

ORATE



€ 7,99

al Kg

GRANBIRAGHI

Formaggio grattugiato 500 g



€ 4,99

al Kg € 9,98

CARESS CARTA IGIENICA PREZIOSA 4 ROTOLI



€ 1,29

I BUCANIERI TONNO IN OLIO DI OLIVA 80 gr X 3



€ 1,89

al Kg € 7,88

FRAGOLE IN VASCHETTA

250 gr



€ 0,99

al Kg € 3,96

A CORTESANTAMARIA

-10%

OGNI MERCOLEDÌ PER I PENSIONATI SU TUTTA LA SPESA





cortasantamaria

e in tutti i supermercati **COBEC**

VIAGGIO NELLE SCUOLE

«Questa guerra fa paura ma noi ci vogliamo bene»

Ecco come gli alunni delle classi multietniche vivono il conflitto in Ucraina

di Andrea Massidda

▶ SASSARI

Nell'immaginario di un bambino di dieci anni i soldati russi dovrebbero assomigliare tutti a Popoff, il simpatico cosacco protagonista della celebre canzone dello Zecchino d'Oro, quello che affrontava un po' goffamente la steppa sconfinata per raggiungere il fiume Don rotolando sulla neve. Ma ai piccoli studenti di questo 2022 i Signori della Guerra hanno consegnato ben altre visioni: da una ventina di giorni, non troppo lontano da qui, si sta consumando un conflitto con migliaia di morti, città rase al suolo, famiglie che si separano, profughi disperati. E loro, i bambini, lo sanno. Lo sanno benissimo. Perché guardano la tivù, passano ore sui social, ascoltano i discorsi degli adulti. E spesso, senza necessariamente esternarlo, hanno paura.

Del resto per averne la prova basta farsi un giro nelle scuole cittadine, meglio se in quelle multietniche che appartengono all'Istituto comprensivo di San Donato, come le elementari intitolate a Fabrizio De André o le medie di via Satta. È proprio in quelle classi colorate composte da giovanissimi sassaresi arrivati da tutte le parti del mondo che si coglie con maggior stupore e tenerezza come l'invasione dell'Ucraina abbia colpito i piccoli nel profondo del cuore. Anche perché può capitare loro di avere per compagna di banco la dolcissima Yara, che frequenta la quarta, ed è proprio originaria di Ternopil, una delle città sotto assedio: era giovedì grasso lo scorso 24 febbraio, cioè il giorno in cui l'esercito russo ha varcato il confine del Paese dove ancora vivono molti suoi parenti, e lei ha chiesto il permesso alla mamma di truccarsi il viso con i colori della bandiera ucraina. «Una sce-



Un disegno pacifista fatto dagli alunni della scuola elementare De André (foto di Mauro Chessa)



La professoressa Stefania Asara con un suo alunno



I bambini della scuola elementare De André davanti a cartello per la pace esposto dai compagni di origine ucraina

na che ha commosso tutti – raccontano le maestre Tiziana Pippia e Immacolata Falloni –, tanto che i genitori dei nostri alunni hanno preso l'iniziativa di far scrivere ai figli alcuni messaggi di solidarietà dedicati a Yara e anche ad Artem, un altro bambino che viene da Uman, nell'Ucraina centrale.

Un gesto gentile che ha inevitabilmente portato la classe a discutere della questione guerra. Con commenti da parte dei bambini che lasciano stupefatti per la loro fanciullesca innocenza. «Io non credo che i soldati vadano volentieri a combattere – dice Francesca – secondo me gli fanno firma-

re qualcosa che loro non leggono bene e poi li costringono a imbracciare le armi». Le risponde Yara: «Sì, ma ci sono anche i soldati che, pur non volendo la guerra, la devono fare per difendere la propria terra».

Tra le scene più terrificanti, quelle che vedono coinvolti i coetanei. Valentina (originaria

«Io non credo che i soldati vadano volentieri a combattere: gli fanno firmare qualcosa che loro non leggono bene e poi li costringono a imbracciare le armi»

«Mia nonna polacca vive in un paesino a cento chilometri dalle bombe e lì si stanno tutti dando molto da fare per soccorrere i profughi. Sono molto orgoglioso»

dell'India) è rimasta colpita dai bambini malati trasportati nei bunker. Salion (Senegal) da un uomo estratto sanguinante da una casa distrutta dalle bombe. Mentre Emma si chiede «come certe persone possano essere così cattive da poter far tanto male ai loro simili», e Gabriele teme per le

A lezione di pace con un generale dei "Dimonios"

Con i suoi tantissimi plessi distribuiti in tutta la città, l'Istituto comprensivo San Donato è, a detta di molti, il vero fiore all'occhiello dell'istruzione pubblica sassarese. E non soltanto per la straordinaria multietnicità degli alunni che frequentano le diverse scuole, ma anche per le iniziative che la direttrice didattica Patrizia Mercuri organizza di concerto con i vari docenti. Come quando per spiegare ai ragazzi delle medie l'importanza dell'articolo 11 della nostra Costituzione («L'Italia ripudia la guerra...») ha chiamato il generale della Brigata Sassari Natalino Madeddu, che nel 2006 era in Iraq al comando del contingente italiano. «Un incontro programmato in tempi non sospetti rispetto al conflitto in corso – dice la dirigente – ma che si è rivelato molto utile perché si è parlato di missioni di pace. Il prossimo appuntamento sarà con i volontari di Emergency».

sorti del pianeta: «Stanno davvero esagerando».

Spostandosi nella scuola secondaria di primo grado i pensieri di quelli che sono ormai diventati dei ragazzini sono ovviamente più ragionati, ma in fondo la sostanza non cambia. Vittorio ha 12 anni, frequenta la seconda media nel centro storico ed è originario della Polonia. «Mia nonna – racconta lui stesso – vive in un paesino a cento chilometri dal confine con l'Ucraina, e lì si stanno tutti dando da fare per soccorrere i profughi. Per esempio, una scuola abbandonata è stata immediatamente ristrutturata e trasformata in un rifugio per le tante famiglie in fuga dalla guerra. Sono molto orgoglioso del fatto che i polacchi le vogliono aiutare: quelle persone non hanno fatto niente di male». Alina è anche lei dodicenne ed è arrivata a Sassari dalla Lituania. «La mamma parla molto della guerra, anche perché mia nonna è nata in Russia – spiega – ma a me la politica non piace, mi deprime, mi mette ansia. E poi sono convinta che la guerra, se proprio ci deve essere, la debbano fare i soldati, di sicuro non i civili».

Gli invasori paragonati ai bulli

Dai compiti scritti dei ragazzini delle medie emerge anche rabbia e delusione

▶ SASSARI

«Come ho saputo della guerra? Guardando la televisione». A dirlo senza troppi giri di parole è Cosmina, sedici anni, di origine rumena. I compagni, poi, la seguono a ruota, confermando ciò che è facile immaginare: sui social del conflitto tra Russia e Ucraina se ne parla eccome. E agli adolescenti non vengono risparmiate nemmeno le immagini più cruente. Così, visto che con i ragazzi è impossibile ignorare l'argomento, tanto vale affrontarlo in maniera seria trasformandolo in qual-

cosa che sia anche didatticamente utile. Esattamente ciò che ha fatto in questi giorni la professoressa Stefania Asara, che insegna Lettere alle medie di via Satta e ha chiesto ai suoi alunni della terza A di formulare per iscritto delle riflessioni sul conflitto in corso. Un compito dal quale sono emerse molte indicazioni interessanti per comprendere meglio come – specie dopo due pesantissimi anni di pandemia – i giovani si stiano confrontando con questa nuova prova.

Per Paola, una studentessa che sorprende per la sua lucidi-

tà, la guerra si doveva evitare. «Sono delusa dalla società – scrive –, perché nel 2022 non possono morire tante persone innocenti. Le immagini che fanno vedere in tivù sono strazianti, sembra di essere tornati indietro nel tempo. Da quando eravamo piccoli ci hanno spiegato che la Storia ci insegna a non ripetere gli errori del passato, ma allora non abbiamo imparato tanto».

Parole belle almeno come quelle scritte da Adji, una sua compagna di classe originaria del Senegal. «Non mi sono molto chiari i motivi di questo con-

flicto – scrive nel suo compito – ma so che la Russia di Putin è un Paese molto grande rispetto all'Ucraina. Quindi è un po' come se il re della Sardegna volesse invadere l'Asinara soltanto è perché è vicina geograficamente». Antonio (così lo chiamano gli amici perché il suo nome in cinese è troppo difficile) riferisce delle sensazioni che prova davanti alle immagini proposte nei telegiornali: «Cambiano a seconda delle scene: se vedo carri armati o militari che sparano mi preoccupa, mentre se vedo le famiglie dei profughi separarsi per



Gli studenti della terza A della scuola media di via Satta

cercare di mettersi in salvo, diventa triste. E mi arrabbio molto quando ci fanno vedere i bombardamenti sulle case: sono costruzioni fatte da esseri umani che per realizzarle ci hanno speso un sacco di tem-

po». Dulcis in fundo, Andrea: «Tra guerra e bullismo c'è molta somiglianza: il bullo non altro che è un invasore che si approfitta delle debolezze della vittima». (an.mass.)

Università, il “ponte” oltre l’isola

Avviato un progetto con facilitazione economiche e lezioni on line per i figli degli emigrati sardi

di Roberto Sanna

▶ SASSARI

L’Università getta un ponte oltre l’isola e apre le sue porte ai sardi, anche di seconda e terza generazione, che non vivono in Sardegna ma che in qualche modo possono riannodare il filo con la loro terra madre. Un progetto identitario composto da un’offerta didattica importante e da una platea sterminata pronta a recepire l’invito del rettore Gavino Mariotti: «Abbiamo inviato una lettera d’invito nella quale illustriamo il progetto a tutti i circoli sardi – spiega Mariotti –. Il nostro intento, ovviamente, va molto oltre a quello che potrebbe essere un semplice richiamo per ingrossare le fila dei nostri iscritti: quello che vogliamo è proprio arrivare a riallacciare un filo con le tante famiglie sarde che hanno dovuto lasciare la nostra isola. Siamo ai primi passi, diciamo che abbiamo appena avviato una macchina imponente ma devo dire che i primi riscontri sono molto positivi e tante persone ci hanno risposto chiedendo maggiori informazioni su questo progetto».

“Ritorno alle origini” è il nome dato a questo progetto, che prevede la possibilità di frequentare i corsi on line ed egualmente di sostenere a distanza gli esami, più tutta una serie di facilitazioni economiche per chi deciderà di aderire. Lo stesso rettore Mariotti si è reso disponibile a illustrare in prima persona, attraverso collegamenti on line, i particolari dell’iniziativa insieme alle delegate all’internalizzazione e agli altri responsabili. «Il progetto è concepito con l’idea di offrire alle nuove generazioni di sardi, nati e residenti all’estero, l’opportunità di riscoprire, durante il periodo di formazione universitaria, il territorio d’origine, rafforzando i legami con l’isola e le sue tradizioni millenarie, nonché la forte identità di appartenenza al popolo sardo e alle radici culturali, del tutto peculiari, della Sardegna – si legge nella lettera di presentazione –. Con le sue sedi presenti non solo nel Nord Sardegna (Sassari, Alghero e Olbia), ma anche al centro dell’Isola (Nuoro) e nella zo-



La sede centrale dell’Ateneo sassarese in piazza Università

na costiera centro occidentale (Oristano), l’ateneo sassarese è il luogo ideale per intraprendere un percorso universitario di alta qualità e di respiro internazionale, scegliendo tra uno dei 63 Corsi di Laurea triennale o Magistrale offerti dai 10 Dipartimenti di cui l’Università si compone».

Le agevolazioni previste

dal progetto sono rivolte ai figli e alle figlie di sardi residenti all’estero, che si iscriveranno all’Università di Sassari «dopo valutazione della congruità del titolo di accesso agli studi universitari». La prima agevolazione consiste nella possibilità di frequenza on line delle lezioni e sostenimento degli esami tramite

Teams. La seconda è la riduzione della tassazione in applicazione di quanto già previsto dal Regolamento di Ateneo per gli studenti stranieri residenti all’estero. In particolare, il progetto prevede l’esonero totale per il primo anno di iscrizione, del contributo unico di iscrizione e per gli anni di iscrizione successivi al primo ed entro la durata



Il rettore Gavino Mariotti

“ Vogliamo riannodare il filo con le famiglie sarde che hanno dovuto lasciare la nostra isola e rafforzare il senso di appartenenza alla terra madre

normale del corso, il pagamento di un contributo unico di iscrizione in relazione alle diverse fasce in cui si colloca il Paese di residenza.

Infine, si conclude la lettera di invito inviata ai circoli «ulteriori sconti e agevolazioni potranno essere concesse a coloro che decideranno di seguire in presenza i nostri corsi universitari».

OGGI ALLE 17,30

Dove va la Sardegna? Il sociologo Bottazzi presenta il suo libro

▶ SASSARI

Il libro del sociologo Gianfranco Bottazzi “E l’isola va, la Sardegna nella seconda modernizzazione” (il Maestrale), viene presentato oggi alle 17,30 a Sassari nella sede della Fondazione di Sardegna in via Carlo Alberto, 7. Con l’autore – docente di Sociologia economica all’università di Cagliari – intervengono il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, il direttore generale della società Abinsula Pierluigi Pinna e la sociologa sassarese Maria Lucia Piga. Modera il dibattito il giornalista Giacomo Mameli.

Il volume (presentato nei giorni scorsi a Cagliari e Nuoro) è ricco di dati statistici che mettono a raffronto la Sardegna con altre regioni del Mezzogiorno e del resto d’Italia, ma anche delle regioni europee più o meno sviluppate. Bottazzi parla dello spopolamento e della denatalità. Riferendosi all’economia dice che «la Sardegna arranca ma resta nel gruppo» anche se questo gruppo «è quello di coda». Quali le prospettive? Quale il ruolo delle nuove tecnologie, delle risorse locali, dell’agricoltura e della pastorizia che garantiscono appena il 4 per cento del prodotto interno lordo? E il futuro del turismo? È previsto un confronto col pubblico.

Andreuccio Bonfigli, poesie in musica

Domani Angelino Delogu presenta le canzoni con i versi dell’ex sindaco di Sorso

di Pasquale Porcu

▶ SASSARI

Empatico, divertente, irriverente come solo i “sussinchi” sanno essere. Stiamo parlando di Andrea Bonfigli, ma tutti lo chiamavano familiarmente Andreuccio, nato a Sorso nel 1926 e morto a Sassari nel 2002. Non c’è persona che l’abbia conosciuto che non racconti un aneddoto, una vicenda, un fatto che non ricordasse l’intelligenza e la creatività di quest’uomo noto in tutta la Sardegna e profondamente legato alla cultura e allo spirito degli abitanti di Romangia.

Memorabili le battute con le quali neutralizzava i suoi op-

positori in consiglio comunale, quando era sindaco (dal 1980 al 1995). Ma Andreuccio non era tenero neanche con i suoi alleati. Battute sulfuree, divertenti, indimenticabili e mai offensive o volgari.

Il musicista Angelino Delogu ha trasformato in canzoni molte delle poesie di Bonfigli, pubblicate in un libro edito qualche anno fa. E ora quelle canzoni, raccolte nel disco “Naddi a occhi a sole” sono state trasformate in uno spettacolo che domani alle 21 al Teatro Astra sarà il primo titolo in cartellone della rassegna Astrale, prospettive di danza, musica, teatro e videoarte curato dai Bertas per conto della compa-



Una foto di Andreuccio Bonfigli

gnia La Botte e il Cilindro. Il secondo appuntamento sarà il 25 marzo con “Out-Dreaming Mugoni Segreti e fantasmi con i danzatori Dario La Stella e Valentina Solinas.

Tornando allo spettacolo di domani «si tratta – spiegano i Bertas – di una formula che mette in scena non solo i musicisti ma anche attori e personaggi che vogliono valorizzare la cultura, la lingua, le tradizioni di un territorio. Un atto di omaggio a Bonfigli che di quella cultura è stato l’interprete più autorevole. Ma non sarà una semplice celebrazione. La voce narrante sarà quella dell’esperto e poeta turritano Eugenio Cossu al quale farà da

spalla Gigi Spanu, attore dilettante, ma con interessanti trascorsi di recitazione (a suo tempo, fu assessore comunale nella giunta di cui era sindaco Andreuccio). Ciascun brano verrà teatralizzato da racconti e aneddoti che aiutano a capire lo spirito di Bonfigli».

I musicisti in scena sono, oltre ad Angelo Delogu, Giacomo Doro, Antonello Franca, Luciano Sias, Maria Antonietta Accolli, Alice Doro, Jacopo Careddu, Sinone Sassu, Gianni Gadau, Daniele Ricciu e Maria Antonietta Accolli.

La notizia dello spettacolo ha fatto immediatamente il giro degli appassionati, non solo a Sassari e Sorso ma anche a Porto Torres, Stintino e in tutti coloro che hanno conosciuto Bonfigli.

I biglietti degli spettacoli sono in vendita al teatro Astra e sono prenotabili su bigliettibottecilindro@gmail.com.

Elleuno: «Stipendi sempre in regola»

«Lavoratori pagati nonostante i ritardi dell’Assl che deve saldarci aprile 2021»

▶ SASSARI

«Elleuno paga regolarmente gli stipendi, non ha mai tardato di un giorno il giusto riconoscimento del lavoro ai propri lavoratori e soci lavoratori. E questo nonostante i ritardi ormai insostenibili con cui gli enti appaltanti procedono al pagamento: la cooperativa, a titolo esemplificativo, è in attesa del saldo di quanto dovuto per il mese di aprile 2021». Parla la presidente di “Elleuno”, Anna Villa, che mette i puntini sulle i nella vertenza che sindacati e lavoratori della stessa coop e della GeNa

hanno aperto con l’Assl, con manifestazioni davanti alla sede dell’azienda socio sanitaria.

«Ora basta, lo diciamo anche noi, perché è anche il grido di chi si sente inascoltato da anni di grave crisi e difficoltà – spiega Villa –. Facciamo chiarezza perché il nome di Elleuno è stato associato ad un altro operatore del settore – spiega Villa –. Sulla stampa si è parlato di “soggetti privati” ma “Elleuno” è un soggetto gestore che svolge attività a fronte di appalto pubblico, ben diverso da un soggetto privato che opera a libero mercato un servizio pubblico. E lo fa ri-

spettando un contratto e regole e norme di funzionamento definite dall’ente stesso e dall’accreditamento». La presidente di “Elleuno” vuole precisare anche che la coop retribuisce i lavoratori «nonostante non ci sia stato riconosciuto in alcun modo l’aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo del contratto nazionale; un aumento di costi che sommato all’incidenza della gestione della pandemia, tra carenza di personale e costi aumentati per l’acquisto di dispositivi di protezione, ha avuto un impatto significativo sulla sostenibilità dei servizi stessi».

«Rispetto al nostro operato – continua la presidente – mai nessuno ha fatto segnalazioni di sorta su problematiche connesse all’erogazione del servizio. Questo fa sì che non sia il gestore del servizio a definire se vi debba essere una riduzione oraria sul servizio, ma chi ne scrive le regole di gestione: se prima il pagamento era a canone e quindi indipendente dall’effettivo riempimento, ora la scelta dell’ente pubblico è stata di riduzione dei costi, con il riconoscimento dei soli posti occupati (si è passati dal canone alla “giornata ospite presente). Questo fa sì



Il sit in dei giorni scorsi davanti alla sede Assl

che, conseguentemente, le ore di servizio dovute siano commisurate all’effettivo riempimento della struttura». Che pone una domanda: «Di pari passo nel passaggio dagli Ulivi di Rizzeddu agli Ulivi di Ploaghe non si ca-

pisce dove siano finiti gli utenti e come mai, ora che il costo lo determina il riempimento effettivo, non si riesca più ad arrivare ad avere la struttura piena. Dove sono finite le persone che necessavano del servizio?».



Una panoramica di Laerru

Lavori infiniti e scorte esaurite, a Laerru è emergenza acqua

► LAERRU

L'ultima notifica dell'amministrazione comunale è un avviso pubblicato nella pagina social che avvertiva i cittadini che un'autobotte di Abbanoa avrebbe provveduto a erogare acqua a quanti si fossero recati nei punti prestabiliti per farne scorta. È l'effetto di quattro giorni di interruzione del servi-

zio idrico che vede da tempo i tecnici di Abbanoa al lavoro per risolvere un guasto alla vecchia condotta che si è rivelato più impegnativo del previsto. Il fatto è che per tutto il week-end e sino a ieri i rubinetti delle case degli abitanti di Laerru sono rimasti all'asciutto. Nel paese sono tante le famiglie che possono disporre di un'autoclave o di un pozzo pri-

vato, ma dopo quattro giorni le scorte d'acqua si stanno esaurendo. Si va allora nelle fontanelle oppure, come è accaduto nella giornata di ieri, si fa la fila e si preleva l'acqua dall'autobotte di Abbanoa, che aveva preannunciato l'inizio di un intervento che, secondo l'auspicio di tutti, avrebbe dovuto comportare l'interruzione della fornitura per un tempo limi-

tato. Un auspicio frustrato dalla lunga attesa di chi è senz'acqua ormai da più giorni. «La condotta è vecchia – fa sapere il sindaco Massimiliano Manca – c'è un progetto per rifarla, ma non è ancora partito». Nel frattempo al sindaco non è stata data ancora nessuna comunicazione per il definitivo ripristino del servizio.

Giuseppe Pulina

Un altro milione di euro per la scuola "Satta-Fais"

Ploaghe, nuovo finanziamento dal Pnrr per lo storico caseggiato delle elementari. Verranno sistemati nelle aule e nei laboratori moderni impianti di illuminazione

di Mauro Tedde

► PLOAGHE

Ha compiuto da poco il suo primo secolo di vita ma la scuola elementare "Satta-Fais" di Ploaghe conserva tutto il suo fascino vintage e ora si avvia verso una nuova e moderna fase. L'edificio godrà infatti di un finanziamento pari a un milione di euro che arriva dal Pnrr, Missione 4, Istruzione e ricerca, investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole". Il Comune ha partecipato al bando portando a casa un ulteriore risultato, che punta a efficientare la struttura scolastica che già negli scorsi mesi è stata oggetto di un ulteriore finanziamento di 412mila euro per lavori di messa in sicurezza e manutenzione all'interno del programma straordinario di edilizia scolastica regionale "Iscol@". Lavori che verranno iniziati nel mese di giugno. Con questo nuovo finanziamento verranno superati i tre milioni di euro di lavori complessivi eseguiti o programmati nelle scuole ploaghesi negli ultimi sette anni. Grazie a questo nuovo finanziamento mirato l'istituto "Satta-Fais" migliorerà la qualità della struttura con l'utilizzo, in tutte le aule e i laboratori, di sistemi di controllo automatico degli impianti di illuminazione che prevedano sensori di presenza al posto dei comandi luci, combinati con sensori di luce esterna per l'integrazione della luce naturale, sistemi di regolazione

autonoma della temperatura ambiente negli impianti di riscaldamento e un sistema di ventilazione meccanica controllata ed infine l'uso di cromatismi e finiture superficiali idonei a produrre effetti positivi sul comfort psicologico degli occupanti e di elementi che promuovano il sentimento di appartenenza all'istituzione scolastica e trasmettano i valori identitari, legati anche alle tradizioni locali, attraverso l'utiliz-

zo di rappresentazioni grafiche, loghi e disegni. Il finanziamento, che ammonta a 690mila euro prevede un cofinanziamento di ulteriori 310mila euro da parte del Comune. «Con questo nuovo finanziamento andremo a migliorare ulteriormente la nostra scuola primaria che in questi ultimi anni è divenuta decisamente più fruibile e adeguata alle nuove esigenze della didattica e degli alunni – spiega il sindaco Carlo

Sotgiu – siamo estremamente soddisfatti del programma complessivo di interventi svolti nei tre edifici scolastici. Oltre tre milioni di euro già investiti o in fase di progettazione sono una cifra rilevante per un comune come il nostro. Ora attendiamo un ulteriore finanziamento che ha visto il nostro comune beneficiario di due progetti da 350mila euro ciascuno per la sistemazione delle aree esterne alla scuola».



La scuola "Satta-Fais"

Osilo e l'Europa, meeting in Bulgaria

Nella città di Dalgopol si è concluso il progetto "European future is our future"

► OSILO

Con l'ultimo incontro tenutosi nei giorni scorsi a Dalgopol, in Bulgaria, si è concluso il progetto "European future is our future", che ha visto per alcuni anni il partenariato fra il comune di Osilo, lo stesso comune di Dalgopol, capofila, l'altro comune bulgaro di Aksakovo, il comune sloveno di Nova Gorica e quello portoghese di Villa Nova de Cerveira. Alla tre giorni conclusiva nella città bulgara ha partecipato la delegazione osilese composta dal sindaco Giovanni Ligios, dall'assessore ai Servizi sociali Valentino Canu, dalla consigliera di maggioranza Chiara Derudas, dal responsa-



Con la fascia tricolore la delegazione sarda insieme al sindaco di Dalgopol

bile dei Servizi sociali e coordinatore del Plus Mirko Marongiu, e dal referente del progetto Giuseppe Salis. Alla delegazione del Comune di Osilo, si sono uniti il vicesindaco di Castelsardo Roberto Fiori e il sindaco di Santa Maria Coghinas Pieruccio Carhini. I lavori del meeting di Dalgopol hanno riguardato principalmente il tema del turismo, del patrimonio materiale e immateriale e della cultura, con particolare attenzione alle modalità con cui le amministrazioni, pur nella ristrettezza delle risorse economiche, possono valorizzare e rendere attrattivo il proprio territorio. «È stata una bellissima esperienza formativa – dice l'assessore Va-

lentino Canu – soprattutto per un giovane amministratore come me. Inoltre, quest'ultimo incontro si è svolto in un clima surreale, in considerazione del fatto che, mentre a Dalgopol si sanciva il gemellaggio tra città europee, a meno di mille chilometri da noi si scatenava un conflitto internazionale. Questo a voler significare – conclude Canu – ora più che mai, quanto sia importante promuovere uno spirito fraterno di appartenenza europea».

«La scelta di estendere l'invito ad alcuni comuni ricadenti nell'ambito del nostro Plus – ha precisato il sindaco Giovanni Ligios – è in perfetta coerenza con l'obiettivo del progetto, ossia promuovere lo scambio di best practices sia a livello territoriale che internazionale, abbracciando l'idea che il confronto e l'incontro determini la crescita di una comunità».

Mario Bonu

Donazione sangue, la generosità è di casa a Usini

Nell'assemblea annuale dei soci Avis l'orgoglio della presidente Carroni: grande lavoro dei volontari



L'assemblea annuale dei soci Avis

► USINI

«È per me un onore presiedere la 41esima assemblea dei soci Avis perché sancisce un traguardo importante dell'associazione, una delle più longeve di Usini. Un saluto particolare lo rivolgo alle autorità civili, ma soprattutto ai soci donatori senza i quali la nostra associazione non esisterebbe, ai soci collaboratori, ai soci volontari va il mio più sentito e sincero ringraziamento». Ha esordito così la presidente della sezione comunale dell'Avis Antonella Carroni durante l'assemblea annua-

le dei soci. La situazione dell'associazione al 31 dicembre dello scorso anno è la seguente: i soci donatori iscritti, cioè quelli che nel 2020 e 2021 hanno fatto almeno una donazione, è di 202; 97 sono di Usini; 66 di Ossi e 39 di Tissi. Complessivamente nel 2021 sono state raccolte 206 sacche di sangue, (nel 2020 sono state 202), questo significa che mediamente ciascun donatore, ha donato una volta l'anno. Se consideriamo che 110 sono uomini e 92 sono donne, ne consegue che le donne, visto il loro limite biologico di due donazioni l'anno, hanno donato più degli

uomini, mentre gli uomini sappiamo che possono donare quattro volte. A proposito di gesti di generosità l'Avis di Usini non è solo donazione di sangue, ma è anche donazione del proprio tempo da parte di ciascun socio: «La nostra comunale ha una squadra di volontari collaboratori che nel 2021 ha effettuato, solo a Usini, più di 120 interventi con l'ambulanza, provvedendo al trasporto di persone da e per gli ospedali e case di cura, per ricoveri dimissioni e visite mediche. Grazie al tempo che i volontari hanno dedicato a questa missione, al loro spirito di ab-

negazione e alla generosità delle persone a cui è stato offerto il servizio, abbiamo potuto acquistare una nuova ambulanza in sostituzione della precedente ormai obsoleta, è stata acquistata anche una sedia motorizzata che sarà di ausilio ai volontari nel portare avanti la loro missione – ha concluso la Carroni – Non dimentichiamo inoltre la corale polifonica che nell'autunno del 2021 ha ripreso le prove di canto, ci auguriamo che con la fine della pandemia possa riprendere anche con l'attività di promozione e immagine della stessa Avis di cui la corale porta il nome».

Tra le iniziative collaterali, l'assegnazione di due borse di studio per diplomati e una per laureato. Stanziamento confermato anche per il 2022.

Franco Cuccuru

di Francesco Squintu

OZIERI

L'Istituto Segni di Ozieri, guidato dal dirigente scolastico Andrea Nieddu, ha messo a punto un fitto calendario di appuntamenti con la scienza. Oggi prenderà avvio l'iniziativa "Sci&nzi@ti al S&gni", coordinata dalle professoressse Antonella Polo e Giovanna Pulina con l'obiettivo di favorire una diffusione capillare di una cultura scientifica sempre più discussa e precaria, stimolare la curiosità e l'apprendimento del sapere scientifico, spronare all'osservazione di fenomeni e della materia che ci circonda, attivare una riflessione scientifica ponderata.

Il Dipartimento di Scienze e la Commissione Educazione alla Salute e all'Ambiente, hanno organizzato "La Settimana della Scienza" per fondere conoscenze e competenze dei diversi soggetti coinvolti (docenti, studenti, esperti, famiglie, istituzioni). «Incoraggiamo la massima partecipazione con un ventaglio ampio ed eterogeneo di contenuti interdisciplinari fra i saperi scientifici ed umanistici - hanno detto le docenti - tra laboratori, seminari, mostre, proiezioni, visite guidate». Alcune classi si recheranno al Parco di Porto Conte e indosseranno le vesti di esploratori per sperimentare la lettura del territorio attraverso i 5 sensi; venerdì prossimo le classi II e III del Liceo Scientifico di Ozieri parteciperanno ad una conferenza promossa dal progetto "Il Camper della Scienza" dal titolo: L'Einstein Telescope: un progetto di Big Science in Sardegna in cui



L'ingresso dell'Istituto superiore Segni di Ozieri

Una settimana da veri scienziati

Al via oggi gli appuntamenti organizzati dall'Istituto Segni: coinvolti insegnanti, studenti e famiglie

Gian Nicola Cabizza (Aif) affronterà il tema "Concetti e semplici esperimenti che hanno portato alla Relatività di Einstein" e Domenico D'Urso e Davide Rozza (Infn) e Iara Tosta (Inaf) guideranno la discussione su "Il progetto Einstein Telescope; il più grande osservatorio al mondo per le onde gravitazionali in Sardegna".

Il progetto "Col camper della scienza verso l'Einstein Telescope" è un progetto approvato dal Miur e il soggetto attuatore è l'Associazione Astronomica Turritana di Sassari, che con la collaborazione dell'AIF ed altre associazioni, si propone di creare occasioni di stimolo e promuovere un nuovo rapporto fra scuola e

territorio attraverso la costruzione di una rete inter istituzionale di socializzazione scientifica al fine di consolidare nei ragazzi la coscienza della rigosità e complessità della ricerca scientifica.

Il progetto nazionale "Einstein Telescope", per il quale l'Italia candida il sito di Sos Enattos a Lula, è invece un pro-

getto che potrà avere grande impatto culturale, economico e sociale sul territorio coinvolto, con interventi a cura dell'INFN e dell'INAF e delle Università dell'isola. Sono inoltre previste uscite didattiche all'Osservatorio e Planetario di Siligo, collaborazioni con il reparto Carabinieri per la Tutela della Biodiversità con

il progetto "Un albero per il futuro" e ad aprile l'Istituto sarà palcoscenico di esperimenti scientifici in cui studenti e studentesse si destreggeranno fra Becher, Pipette, Beute, Matracci e strumentazione varia all'insegna della magia della scienza trasformando i laboratori e i locali dell'Istituto in "teatri della scienza".

VIA ALLA RACCOLTA DI ADESIONI

I migliori vini locali in gara alla rassegna Città di Ozieri

OZIERI

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, torna la Rassegna Enogastronomica Città di Ozieri ideata e curata dal sommelier e chef Mario Amati. La data delle premiazioni è ancora da fissare - da fine aprile ai primi di maggio - ma è già iniziata la raccolta delle adesioni dei produttori di vini bianchi, rosati, rossi e passiti sia autoctoni sia alloctoni del Nord Sardegna.

I vini dovranno essere presentati ciascuno in tre botti-

glie, di tipo bordolese, da 75 centilitri di capienza, di cui due contrassegnate con tipo e nome del produttore e una priva di etichettatura per la valutazione anonima della giuria. La cerimonia di premiazione sarà accompagnata come di consueto da un pranzo a base di prodotti tipici del territorio al quale prenderanno parte i produttori di vino, i componenti della giuria e ospiti privati e istituzionali.

Per informazioni contattate il numero 349 1756987. L'evento si svolge grazie ai contri-

buto di numerosi sponsor e con il patrocinio della Camera di Commercio Sassari, dell'Unione dei Comuni del Logudoro, del Comune di Ozieri, dell'istituzione San Michele braccio operativo dell'assessorato alla Cultura e dei club Lions e Rotary di Ozieri.

Quest'ultimo, a coronamento di un lungo sodalizio, lo scorso anno ha insignito lo chef Mario Amati di un premio speciale per i suoi oltre cinquant'anni di carriera «tutti spesi nell'accoglienza e



Lo chef Mario Amati, organizzatore della rassegna, con Antonio Vodret

nell'ospitalità alberghiera nei migliori hotel e ristoranti d'Europa» nonché per l'ideazione di eventi come appunto la stessa Rassegna Enogastronomica Città di Ozieri.

Evento che festeggia quest'anno la 21esima edizione e

i 23 anni dalla nascita e che negli anni ha dato un importante contributo non solo in termini di promozione dei migliori vini del territorio, ma anche dal punto di vista del miglioramento delle produzioni locali. (b.m.)

Raccolta fondi con le colombe di Pasqua

OZIERI

In vista della Pasqua la Onlus "Il filo rosso di Miriam Elisa" avvia la consueta raccolta fondi con la distribuzione di colombe realizzate da una pasticceria artigianale piemontese.

È lì nel negozio che ha infatti sede la onlus, fondata dalla coppia ozierese Davide e Viviana, genitori della piccola Miriam Elisa, affetta da una grave e rara malattia genetica, e il sodalizio nasce proprio per aiutare le famiglie che si trovano in questa stessa situazione.

«Il sogno della Onlus - spiegano Viviana e Davide - è quello di aiutare Miriam Elisa e altri bambini che come lei nascono e crescono nella silenziosa sofferenza. Bimbi affetti da malattie di carattere genetico metabolico, neurologico o malattie rare e prive di diagnosi, nel desiderio di fornire loro assistenza socio sanitaria e di migliorarne la qualità della vita».

Le colombe sono disponibili (con offerta minima di 15 euro) in due versioni: la classica da 1 kg e quella con goccia di cioccolato da 750 grammi. Per informazioni o prenotazioni si può contattare il numero 349 4371302 o ci si può rivolgere, a Ozieri, all'Art Café in piazza XXV Aprile a San Nicola o al Jolly Bar in piazza Garibaldi.

Con la Pasqua che si avvicina si potrà dare un contributo per una giusta causa per sostenere di soffre di una malattia rara. (b.m.)

Europa in Progress fa una nuova tappa a Bultei

Nel centro di aggregazione un incontro per i giovani sui programmi Erasmus+ e Corpo di solidarietà



Giovani volontari del Corpo europeo di solidarietà

BULTEI

Riparte da Bultei il percorso degli incontri "Europa in Progress" promossi per orientare i giovani sui progetti di mobilità europea dal servizio App.Giovani del centro Lares del Plus del distretto sanitario di Ozieri con l'agenzia Eurodesk. L'incontro, in programma venerdì 18 marzo alle 17.30 nel centro di aggregazione di Bultei, è rivolto ai ragazzi e alle ragazze tra i 14 e i 30 anni di Bultei e Anela ma anche «agli stakeholders presenti nel territorio che intendono sostenere l'agenzia

Eurodesk nella divulgazione di tali informazioni». Sono invitate tuttavia a partecipare tutte le persone residenti nel Distretto.

Nell'incontro saranno illustrati in particolare i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà, «per fornire ai giovani partecipanti una conoscenza generale sulle opportunità concrete a cui possono partecipare, anche in termini di progettazione locale, con un focus sugli scambi di giovani, le attività di partecipazione giovanile, DiscoverEU e i progetti di volontariato Esc, attra-

verso una metodologia finalizzata a una concreta e interessata partecipazione dei giovani presenti». Le conferenze, in orario extrascolastico ma previste anche in orario scolastico, sono promosse «con l'obiettivo di arrivare ai giovani, aprendoli a nuove esperienze, importantissime dal punto di vista umano ed indispensabili dal punto di vista professionale, affinché possano sentirsi cittadini attivi, più europei e consapevoli di se stessi e delle proprie risorse». Info 375 6303289 o alla mail a centrolares@gmail.com. (b.m.)

«Il porto è il crocevia del traffico di cocaina»

Allarme della Guardia di Finanza, in poche settimane sequestrati 20 chili di droga
Il capitano Manuel Milia: i controlli verranno intensificati nel periodo di Pasqua

di **Gavino Masia**
PORTO TORRES

Lo scalo marittimo di Porto Torres sta rischiando di trasformarsi in un crocevia per i trafficanti di droga che sbarcano dalle linee navali nazionali e internazionali per rifornire il mercato isolano. La conferma arriva dalle numerose operazioni messe a segno dalla Guardia di finanza nelle ultime settimane in ambito portuale, che hanno portato al sequestro complessivo di circa 20 chili di stupefacente (tra cocaina ed eroina) e all'arresto di nove corrieri. Operazioni che rientrano nell'ambito del dispositivo permanente di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, coordinato dal Comando provinciale di Sassari, dove in prima linea ci sono le Fiamme gialle della tenenza di Porto Torres.

«Queste operazioni confermano quanto sia importante effettuare controlli in uscita dall'Isola anche la sera - dichiara il capitano della Guardia di finanza di Porto Torres, Manuel Milia -, sui passeggeri che si imbarcano per le linee nazionali e internazionali. I controlli verranno ulteriormente intensificati nel periodo che ci avvicina alla Pasqua, durante il quale potrebbe esserci una recrudescenza del fenomeno del traffico di stupefacenti, dovuta proprio all'incremento di cittadini che arrivano in Sardegna per le festività». Ritornando alle operazioni delle Fiamme Gialle, nei giorni scorsi sono state diverse. I militari nei giorni scorsi hanno infatti arrestato un uomo e due donne per il possesso di un consistente quantitativo di droga: un corriere di origine nigeriana (da segnalare che solo nell'ultimo mese sono stati intercettati complessivamente quattro corrieri nigeriani, due a Porto Torres e due all'aeroporto di Alghero), una giovane cubana di 22 anni e una donna dominicana di 40 anni. Il trafficante nigeriano è stato scoperto appena sbarcato dalla nave proveniente da Genova grazie all'impiego del-

le unità cinofile antidroga e dei cani della razza border collie, Karma e Fred, che con insistenza hanno richiamato l'attenzione dei militari sul suo bagaglio a mano. Dall'ispezione è spuntata fuori una borsa contenente 70 ovuli di cocaina mista ad eroina, dal peso complessivo di 750 grammi di cocaina. Il nigeriano è stato poi accompagnato all'ospedale di Sassari per scongiurare rischi alla sua salute, ma gli esami diagnostici hanno escluso la presenza di ovuli di droga in corpo. La droga è stata sequestrata, mentre il corriere è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio. Stessa dinamica nel fermo delle due trafficanti di nazionalità cubana e dominicana appena sbarcate della nave proveniente da Barcellona. Le due sudamericane, entrambe residenti nella città catalana, sono state perquisite dal personale femminile delle Fiamme gialle. All'interno del reggiseno avevano nascosto un consistente quantitativo di cocaina: 750 grammi la cubana e 350 grammi la dominicana.



Una parte della cocaina sequestrata dalla Guardia di Finanza

DECORO URBANO

La baia di Balai si rifà il trucco panchine riverniciate e pulizie



Le squadre di operai della Multiservizi stanno eseguendo una serie di lavori nella baia di Balai

PORTO TORRES

La baia di Balai comincia a farsi il "trucco" in previsione dei primi ponti festivi pasquali. Una squadra della società in house Multiservizi sta infatti intervenendo con lavori di manutenzione proprio a ridosso della spiaggia più frequentata dai bagnanti turritani e non solo. Gli operai stanno procedendo alla verniciatura delle panchine presenti nell'area dell'arenile, aggredite dalla salsedine, e al rifacimento di alcuni tratti del marciapiede: è stata sistemata la cordonata ed è stato ripristinato la parte del muretto che era stato buttato giù

dalla stupidità dei vandali. Nella parte superiore viene comunque realizzata una seduta per il pubblico, così da poter socializzare guardando lo splendido panorama che offre il golfo dell'Asinara. Lungo la pista ciclabile si è provveduto a potare le siepi che spuntavano verso il percorso, così da favorire il passaggio quotidiano di biciclette, runner e camminatori. I prossimi giorni saranno invece dedicati anche ad interventi di pulizia dei costoni. Lavori di decoro in una delle zone più attraenti del territorio comunale, in vista dell'arrivo della primavera e di una maggiore frequentazione del sito. (g.m.)

Città ai raggi X con la prefetta Dessì

Parco, pesca, chimica verde e occupazione i temi affrontati insieme al sindaco

PORTO TORRES

Il rilancio della Chimica verde, la protesta dei pescatori e degli autotrasportatori per il caro-carburante e le potenzialità del Parco nazionale dell'Asinara. Sono stati questi i principali argomenti dell'incontro di ieri mattina tra la prefetta di Sassari Paola Dessì e il sindaco Massimo Mulas.

La rappresentante del governo è stata ricevuta nella sala giunta dal primo cittadino e dal presidente del consiglio comunale, Franco Satta, che nel corso dell'incontro hanno tracciato un quadro della situazione di Porto Torres, partendo proprio dai temi che negli ultimi giorni



Il sindaco Mulas, la prefetta Dessì e il presidente del Consiglio Satta

sono stati all'attenzione delle cronache locali e regionali.

Gli amministratori hanno descritto le ragioni dei lavoratori impegnati in queste vertenze e ribadito la vicinanza del Comune. È stata espressa preoccupazione sia per l'impatto sociale del blocco di attività economiche essenziali sia per quello morale: come ribadito anche in occasione degli Stati generali sulla Chimica verde, c'è purtroppo una forte disillusione per la possibile perdita dei posti lavoro e tanta sfiducia verso il futuro.

Il sindaco ha poi sottolineato le altre opportunità del territorio, non solo per la presenza di un'area industriale infrastrutturata e di un porto con grandi po-

tenzialità, tra cui il capitale umano rappresentato dalle competenze maturate nei decenni da lavoratori, professionisti e imprese. Una piattaforma immateriale su cui provare a costruire politiche di rilancio e innovazione.

Si è poi discusso delle potenzialità dell'Asinara e dell'importanza che il Parco abbia una governance determinata dopo anni di commissariamento. Tra gli argomenti discussi col prefetto, in qualità di rappresentante del governo, è stato sottolineato il buon rapporto che il Comune mantiene con le istituzioni dello Stato: in particolare è stato approfondito un argomento cruciale come la valorizzazione del patrimonio storico di Porto Torres. È stata sottolineata l'esigenza di sottoscrivere un accordo per la gestione congiunta dei siti archeologici cittadini, così come indicato dal ministero della Cultura. (g.m.)

ECO CENTRO

«Insufficienti le buste per i rifiuti»

PORTO TORRES. All'ecocentro comunale di via Fontana Vecchia è ripresa la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. I cittadini però si lamentano perché il numero delle buste per le diverse frazioni (9 di secco, 5 di plastica e un rotolo da 25 di umido) è insufficiente: non sono state conteggiate quelle che spettavano nei mesi di gennaio e febbraio. Il flusso della gente che si presenta all'ecocentro è numeroso e la distribuzione si interromperà il 31 marzo, giorno di scadenza del contratto del servizio di igiene ambientale di Ambiente 2.0. (g.m.)

Al Tc Porto Torres il titolo regionale Red

Promo a squadre, il quartetto con Manunta, Dore, Castellazzi e Coghene batte il fortissimo Tc Cagliari

PORTO TORRES

Piccoli tennisti turritani crescono e si fanno valere nei campionati promo a squadre. Il team dei Red, nati nel 2015 e 2016, si è infatti aggiudicato il titolo regionale vincendo la final four disputata ad Oristano sui campi del TC 70. In finale hanno avuto la meglio in volata sul fortissimo Tc Cagliari con il punteggio di 23-22, dopo aver battuto lo Sporting Quartu in semifinale per rinuncia degli avversari. In precedenza avevano chiuso il girone eliminatorio al primo po-

sto battendo prima l'Accademia Tennis Sassari e successivamente il Tc 70 Oristano. Nicolò Manunta, Davide Dore, Luca Castellazzi e Francesca Coghene, sono il quartetto vincente.

Nella categoria Super Orange (nati nel 2012, 2013 e 2014) erano iscritte due squadre del Tc Porto Torres: quella composta da Paolo Giacopetti, Alessandro Dore, Karol Urru e Eleonora Pia, che ha sfiorato il titolo regionale arrendendosi in finale al TC Portisco. Dopo aver superato il girone eliminatorio vincendo entrambi gli in-

contri per 3-2 contro il Cus Sassari e lo Junior Tennis Stintino, i piccoli alfiere nei quarti di finale hanno registrato la vittoria in trasferta sul campo dell'Accademia Tennis B per 5-0 e in semifinale un secondo successo sull'Accademia Tennis A per 4-1. La seconda squadra è formata da Riccardo Sias, Riccardo Satta, Gabriele Satta e Beatrice Delogu, ed è stata eliminata nella fase a gironi dopo essere stata sconfitta dal Tc Alghero 3-2 e 4-1 e dall'Accademia Tennis A. Unico successo contro il Tc Arzachena B per 4-1. (g.m.)



La squadra Red del Tc Porto Torres

LA SVOLTA



Il cantiere delle piscine di Maria Pia

L'estate sarà a bagno nella piscina scoperta

Dopo cinque anni di chiusura, partono ad aprile i lavori nell'impianto di Maria Pia Sopralluogo dell'impresa Baas di Sassari e tecnici comunali e l'assessore Peru

di Nicola Nieddu

ALGHERO

Questa estate la piscina scoperta di Maria Pia sarà riaperta dopo circa cinque anni di chiusura. Ieri mattina si è svolto un sopralluogo nella struttura, alla presenza di tecnici e responsabili dell'impresa Baas Srl di Sassari che si è aggiudicata l'appalto da 250 mila euro (fondi da bilancio comunale) per i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto, insieme ai tecnici comunali e all'assessore alle opere pubbliche Antonello Peru.

Oltre la struttura, è stato verificato lo stato dei macchinari di filtraggio e il sistema antincendio. I lavori inizieranno a breve, presumibilmente tra fine e gli inizi di aprile. Oltre il filtraggio dell'acqua e il sistema antincendio, sono previsti interventi per arginare le perdite d'acqua della vasca, con lo smontaggio completo di tutti i rivestimenti e impermeabilizzazione delle pareti e del fondo.

Lavori anche al piano terra della struttura, con opere negli spogliatoi, da rendere più funzionali per l'attività sportiva secondo la rielaborazione del Coni che prevede il non utilizzo contemporaneo delle piscine coperta e scoperta. Sranno rinnovati anche i servizi igienici, i locali di primo soccorso atleti e gli spogliatoi arbitri.

Gli interventi previsti riguardano anche l'esecuzione di manutenzione straordinaria ai fini dell'adeguamento della centrale termica.

I lavori per la piscina scoperta erano già stati affidati da tempo, ma tutto era in stand-by a causa del contenzioso tra il Comune e l'impresa che aveva in appalto la realizzazione della piscina coperta. In pratica, con il cantiere chiuso, il passaggio per la piscina scoperta era bloccato essendo le due strutture pratica-

mente attaccate. Recentemente con un contratto di transazione stragiudiziale, approvato dalla giunta comunale lo scorso febbraio, si è risolta la vicenda della nuova piscina comunale coperta, per cui l'impresa che aveva il contenzioso con il Comune, ha consegnato le chiavi del cantiere.

Mentre per la piscina scoperta si va verso i lavori e la riapertura, per la piscina coperta, invece, risolto il contenzioso con il Consorzio Stabile Alveare Network, l'amministrazione comunale, nello specifico gli uffici delle opere pubbli-

che, stanno lavorando per il completamento dell'opera che è ultimata per il 90%. Mancano i pavimenti, spazi esterni, finiture e l'installazione degli impianti di filtraggio e riscaldamento dell'acqua.

Intanto, una novità, anticipata dall'assessore alle opere pubbliche, Antonello Peru, è la scelta di far montare un moderno impianto fotovoltaico, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione dell'impianto, per il quale sono stati reperiti i fondi. I lavori della nuova piscina coperta sono stati avviati nel novembre 2017, per un impor-

to di 2.100.000 euro. Poi, nell'agosto del 2020, l'amministrazione comunale ha optato per la risoluzione del contratto per grave inadempimento dopo una serie di richieste di proroga, contenziosi, contestazioni, ritardi, mancati adempimenti agli ordini di servizio.

I lavori si sono fermati quasi alla fine, con ancora 300 mila euro di opere da eseguire. Ora, probabilmente, la cifra sarà da ritoccare per consentire di eseguire tutte le opere necessarie e poter, finalmente, inaugurare una struttura che la città aspetta da tanti anni.

LA GARA POETICA

Il Poetry Slam all'algherese Pupa Niolu

La manifestazione dedicata al musicista sassarese Gavinuccio Canu

ALGHERO

L'algherese Pupa Niolu si è aggiudicata il Poetry Slam andato in scena lo scorso 12 marzo all'interno della manifestazione "Resistiamo in Piazza" organizzata dal centro ResPublica con la partecipazione di diverse realtà associative e culturali come Emergency, Amnesty, Anpi, Mediterranea, Gus, Associazione Luca Coscioni, Comitato Punta Giglio Libera, Colombe, Malerbe, Asce, Orcu Mari, Alive Sardegna e naturalmente il Poetry Slam Sardegna.

La giuria popolare, scelta tra il numeroso pubblico presente, ha decretato la vittoria di Pupa Niolu, che ha preceduto il secondo classificato, Paolo Zara di Sassari, e Marco Bianchina di Porto Torres.

La serata, che ha visto una predominanza di testi legati all'attualità contro la guerra e per la pace, è stata presentata da Giovanni Salis. Tra gli ospiti speciali, l'architetto algherese



Pupa Niolu con i partecipanti alla tappa algherese del Poetry Slam

Giovanni Giuàn Joan Oliva. La manifestazione è stata dedicata al cantautore sassarese Gavinuccio Canu, scomparso recentemente. A impreziosire l'evento anche la lettura di una poesia di Irene Baule dedicata allo spazio libero e autogestito del ResPublica.

La sfida letteraria algherese

era l'undicesima in programma in Sardegna della nuova stagione 2021/2022 che ormai conta oltre 200 fra poeti e performer; i vincitori di ogni singola tappa parteciperanno alla finale del "Poetry Slam Sardegna" dove si potrà competere per accedere alle finali nazionali Lega Italiana Poetry Slam. (n.ni.)

Sfumano i fondi Pnrr per la riqualificazione Fertilia dovrà aspettare



Il palazzo Doria di Fertilia

ALGHERO

Svanisce, per il momento, il sogno di Fertilia di avviare il recupero di diversi edifici storici con i fondi del Pnrr per la manifestazione d'interesse per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o già abbandonati. I 20 milioni di euro per la Sardegna se li è aggiudicati Ulassai.

Il progetto che l'amministrazione algherese aveva candidato in Regione si divideva in tre direttrici: riqualificazione spazi pubblici e waterfront, riqualificazione strade e aree verdi e un terzo intervento che comprende una molteplicità di iniziative di tipo materiale ed immateriale da attuare su una serie di immobili oggetto di riqualificazione come: l'ex acquedotto, l'ex palazzo Egis, l'ex Cinema-Teatro, l'ex Casa del Fascio e la Torre Littoria. Altri interventi di recupero erano previsti anche per la palazzina dell'ex Poste e Telegrafo, la Casa e la Torre Comunale; Palazzo Doria, l'ex mercato coperto di via Parenzo.

Si tratta di immobili caratterizzati da un avanzato processo di declino e di abbandono.

Dunque, nulla da fare. Per Fertilia e i suoi edifici storici si dovrà puntare su altri finanziamenti.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere comunale e capogruppo del Pd, Mimmo Pirisi, il quale dice che «inserire Fertilia in questo bando è stato un azzardo in quanto era destinato a borghi a rischio spopolamento. Fertilia - ha evidenziato Pirisi - è un borgo in crescita con aumento costante della popolazione, con una ricerca spasmodica di locali e nuovi alloggi, con uffici comunali, attività imprenditoriali, trasporti, chiesa, forze dell'ordine presenti con caserma, poste presenti e in ottima salute, e ancora asilo, scuola elementare e medie, case di riposo pubbliche e private, un porto in espansione. A Fertilia ci sono tante cose da fare, ma pur sempre vivo non a rischio spopolamento come richiesto dal bando».

Secondo Mimmo Pirisi, «l'amministrazione comunale avrebbe potuto puntare su altre borgate a serio rischio come Santa Maria La Palma che da centro produttivo e culturale della Nurra, oggi ha quasi perso tutto». (n.n.)

SALA CONFERENZE

Al Quarter "Il mondo a scatti" film di Cecilia Mangini e Pisanelli

ALGHERO

"Il mondo a scatti", film realizzato da Cecilia Mangini e Paolo Pisanelli, presentato alle Giornate degli Autori della Biennale di Venezia 2021, arriva ad Alghero dopo la tappa di oggi a Carbonia. Dopodomani, venerdì 18 marzo, la proiezione nella sala conferenze del Quarter, con ingresso gratuito, inizierà alle 18,30. L'organizzazione è curata dalla Società Umanitaria di Carbonia e Alghero con il sostegno della Sardegna Film Commission.

La proiezione sarà accompagnata dal regista Paolo Pisanelli, che ha costruito il film insieme a Cecilia Mangini, straordinaria documentarista scomparsa nel gennaio dello scorso anno, come un intreccio tra vita privata e carriera, tra passato e presente, come un viaggio nel mondo delle immagini e delle sue trasformazioni. Cecilia Mangini, inarrestabile novantenne, prima donna a realizza-

re documentari nel dopoguerra, vero e proprio monumento del cinema italiano, incontra Paolo Pisanelli, fotografo, documentarista e direttore artistico di Cinema del Reale, festa di autrici, autori e opere audiovisive che si svolge ogni anno nel Salento. I due, tra immagini di oggi e di ieri, immagini fisse e immagini in movimento, riflettono sulle cose visibili e invisibili del mondo. Cecilia, legata all'analogo, decide di avventurarsi nel digitale, da cui si sente esclusa. Si mette in scena, diventa attrice in un film che staziona al confine tra finzione e realtà. Così la finzione diventa film documentario, film saggio, film autobiografico, perfino un film difficile da definire secondo le tradizionali categorie dei generi cinematografici.

Per la visione è consigliata la prenotazione telefonando allo 079 97 43 75, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, o scrivendo all'indirizzo email alghero@umanitaria.it. (n.ni.)

L'annuncio di vendita di un telefonino, per la cifra di 600 euro, pubblicata su un social, ha prodotto il suo effetto, e infatti una persona ha versato i soldi senza però avere in cambio lo smartphone ed eludendo le richieste di chiarimenti. Per questa ragione l'inserzionista è stato denunciato dai carabinieri per truffa.

Nuoro - Corso Garibaldi, 34
tel. 0784 235103
Anche a Sassari, Fonni e Irgoli
www.studidentisticoinu.com

Informazione pubblicitaria - Informazione sanitaria ai sensi della Legge 248/2006 e 145/2016 - Direttore Sanitario: Dott.ssa Eleonora Coinu, Odontoiatra - Iscr. Albo Odontoiatri n° 247 di Nuoro

nuoro@lanuovasardegna.it

Redazione Via Angioy 14

Centralino 0784/32222

Fax 0784/35095

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0784/252078

TRIBUNALE » LE UDIENZE

Assenteismo in Comune: reati prescritti

I difensori avevano chiesto al giudice una pronuncia nel merito. Emessa sentenza di assoluzione per un solo imputato

di Kety Sanna
NUORO

Si è chiuso davanti al giudice Claudia Falchi Delitala, il processo a carico dei sei dipendenti del Comune di Nuoro, accusati di truffa ai danni dello Stato, per essersi allontanati per un certo numero di ore dal luogo di lavoro, senza aver timbrato il cartellino, nel periodo che va dal marzo 2013 al maggio 2014. Ieri la sentenza: di non doversi procedere per estinzione del reato per gli imputati Graziano Mingioni e Mariano Mura, difesi dall'avvocato Angelo Manconi, Antonio Mingioni e Pietro Soru, difesi dall'avvocato Basilio Brodu, Matteo Floris, difeso dall'avvocato Antonio Meloni. Assoluzione perché il fatto non sussiste, invece, per Mario Pinna, difeso dall'avvocato Milena Patteri. Prima che il giudice si ritirasse in camera di consiglio si è tenuta l'arringa dell'avvocato Brodu che in via principale ha chiesto per i suoi assistiti (Mingioni e Soru) un'assoluzione ai sensi dell'articolo 530, e solo in via subordinata ha condiviso la richiesta formulata dal pm, sotto il profilo estintivo.

«Il tema che questo processo pone in evidenza è relativo ai rapporti tra la prescrizione e l'articolo 129 del Codice di procedura - ha detto il legale -. L'argomento finalizzato ad evitare che un procedimento penale su un cittadino, alla fine del suo percorso, non lasci né colpevoli né innocenti. L'articolo 129, comma 2, stabilisce il proscioglimento nel merito, anche in caso di sussistenza di una causa estintiva del reato, tramite le sentenze di assoluzione o di non luogo a procedere. Impone al giudice di non arrestarsi alla constatata prescrizione, ma di valutare la sussistenza degli elementi per l'assoluzione nel merito». Il difensore di Mingioni e Soru nell'analizzare il procedimento, non si è limitato a farlo solo

sotto l'aspetto giuridico ma anche umano. «In questo caso ci troviamo davanti a persone di alta professionalità, di capacità e impegno riconosciuto verso la pubblica amministrazione che soltanto percorsi non chiariti dentro l'istruttoria, svolta del processo, hanno fatto intuire». Quindi il difensore, è partito dal decreto che dispone il giudizio, caratterizzato da "genericità e indeterminazione". «Nell'incolpazione formulata, l'unico elemento richiamato è il ruolo e la funzione dei dipendenti del Comune - ha detto ancora Brodu -. Le condotte da contestare sarebbero legate all'assenza dei permessi e alla vidimazione prima dell'uscita dal palazzo. Raggio e artificio in ragione di cosa - si è chiesto l'avvocato - se agli atti è emerso il malfunzionamento del sistema di vidimazione, e anche il fatto che l'uscita dal palazzo municipale poteva essere autorizzata



Le immagini nella hall del Comune dell'inchiesta sull'assenteismo

senza obbligo di marcatura. Ne abbiamo avuto riscontro dalle autorizzazioni del dirigente e dalla compilazione del registro di piano. Prove rafforzate poi in aula, dalla testimo-

nianza del dirigente Ivan Costa e dalla funzionaria Maria Lucia Malandrino». Il difensore si è poi concentrato sull'attività che Mingioni, in particolare, svolgeva all'esterno del pa-

lazzo, per la quale le uscite erano giustificate. «Antonio Mingioni gestiva gli asili nido e il servizio polivalente sulle estreme povertà - ha proseguito l'avvocato -. Inoltre le immagini

grafiche raccolte nelle hall non hanno provato l'allontanamento dal Comune ma hanno solo indicato dei soggetti in sosta all'interno del palazzo. L'uso dell'uscita secondaria, inoltre - ha aggiunto - non comprava allontanamenti illeciti. I dipendenti che per servizi esterni usano le auto del Comune, devono per forza uscire dal retro dove sono parcheggiate le vetture».

In ultimo i dati relativi all'attività di pedinamento finalizzata a provare la responsabilità degli imputati.

«Nel caso di Mingioni - ha detto il suo legale - è stato seguito per giorni e per ore, anche mentre era in ferie. Allora che dati probatori, se non al contrario, possono avere fornito questi pedinamenti? Gli altri avvistamenti che ci sono stati, rientrati tutti all'interno di quelle assenze disciplinate dal regolamento comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINVIO A GIUDIZIO

Violenza e truffa a Forestas quattro operai a processo

NUORO

Sono stati rinviati a giudizio dal giudice per le udienze preliminari, Giovanni Angelicchio e compariranno davanti al tribunale il prossimo 18 ottobre. Quattro operai di Forestas sono accusati, a vario titolo, di truffa, interruzione di servizio, violenza o minaccia aggravata ai danni della Regione, del Corpo forestale e di Forestas (secondo l'articolo 338 del codice penale). Gli imputati Pietro Paolo Mura, Antonio Biagioli e Giuseppe Ruiiu, di Nuoro, e il collega di Oniferi, Sal-

vatore Soddu, sono difesi dagli avvocati Giuseppe Malandrino, Adriano Catta e Mario Silvestro Pittalis che ieri, dopo la discussione, hanno sollecitato sentenza di non luogo a procedere.

Secondo il pubblico ministero Riccardo Belfiori, Pietro Paolo Mura, nel giugno 2020, per turbare l'attività aveva minacciato i vertici dell'Agenzia posizionando delle croci all'ingresso del cantiere. In particolare, in qualità di operaio forestale, impiegato a Farcana e a Pedra Longa, aveva usato dei rami e spezzoni di fil di ferro per realizzare

le croci che poi aveva posizionato all'ingresso della base elicotteri e antincendio del monte Ortobene, e all'ingresso del cantiere di Pedra Longa. Sempre secondo l'accusa, Soddu e Biagioli, in qualità di operai del servizio antincendio all'Ortobene, avevano fatto figurare la loro attività nei fogli di presenza del cantiere di Forestas, mentre in realtà erano assenti senza autorizzazione durante il normale orario di servizio. Nonostante tutto, avrebbero ricevuto la retribuzione corrispondente al lavoro non prestato, causando danni all'ammini-



Il tribunale di Nuoro

strazione di appartenenza. Inoltre, in occasione dei fatti contestati, risalenti al 7 settembre 2020, essendo entrambi assenti nella postazione di vedetta antincendio, avevano interrotto il servizio. Anche Ruiiu avrebbe ingannato l'agenzia Forestas fa-

cendo figurare di essere al lavoro nella postazione di Caparedda. Avrebbe fatto in modo di rientrare in sede, al termine dell'orario di servizio, sul mezzo insieme ai due colleghi di turno, mentre era assente senza autorizzazione. (k.s.)

TENTATO OMICIDIO

Aveva colpito l'avversario con una roncola: via alla discussione



Un'aula del tribunale

NUORO

Il giudice lo ha voluto sentire ancora una volta per ricostruire meglio la dinamica dell'aggressione. Ieri davanti al gup Giovanni Angelicchio, al processo con rito abbreviato, a carico di Marco Zola, 31 anni di Galtelli, accusato di tentato omicidio, minacce e atti persecutori, è comparso Riccardo Sanna, che il 18 febbraio 2019 era stato aggredito dall'imputato. Il giovane ha raccontato di essere arrivato in un parco, vicino al paese, per raggiungere la fidanzata, il fratello e alcuni amici. Non aveva notato la presenza del

furgone dell'imputato che, all'improvviso era apparso brandendo una roncola, e gli si sarebbe scagliato contro, cercando di colpirlo alla testa. Ne era nata una colluttazione: Sanna per parare i colpi di Zola, avrebbe cercato di difendersi coprendosi con le braccia, ma sarebbe riuscito a far cadere a terra il suo avversario. Poi in suo aiuto era arrivato il fratello Massimo che aveva allontanato l'arma dall'imputato. Riccardo Sanna, aveva riportato ferite da taglio sulla mano, guaribili in 5 giorni. Secondo il pm Belfiori, l'imputato, difeso dall'avvocato Antonello Cucca, avrebbe

aggredito la persona offesa perché geloso della sua relazione con Maria Francesca Arrigo, a sua volta vittima perché sarebbe stata minacciata e molestata da Zola.

Dopo essere fuggito dal parco, il giorno stesso dell'aggressione, l'imputato aveva inviato minacce di morte al telefonino di Massimo Sanna, scrivendogli: «Non uscire di casa per andare a lavorare, perché prendo il fucile e vengo a spararti». Riccardo e Massimo Sanna, insieme a Maria Francesca Arrigo si sono costituiti parte civile con l'avvocata Emilia Fois. Il 12 aprile è prevista la discussione. (k.s.)

TOP QUALITY NETWORK

VOUCHER CONNETTIVITÀ FIBRA FINO A 2.500€

PENSIAMO A TUTTO NOI!

PER PARTITA IVA

VIENI A SCOPRIRE COME OTTENERLO DA:

WINDTRE

Viale Repubblica, 112 - NUORO
tel. 0784 37678 - windtrenuoro@gmail.com
facebook.com/windtrestrenuoro

PARCHEGGIO LIBERO

MEDIATEL STORE Via Nazionale, 157 - BUDONI (SS)
379 1886666 - mediatelbudoni@gmail.com

LA CAROVANA SOLIDALE

Il gran cuore dei nuoresi riparte verso l'Ucraina

Al via la seconda missione dalla città per dare sostegno a chi fugge dalla guerra Pischedda: «Il nostro obiettivo è riportare qui almeno 100 tra bimbi e mamme»

di Valeria Gianoglio
NUORO

L'hanno definita una vera corsa contro il tempo. Con un unico, nobile, obiettivo: riuscire a portare a Nuoro almeno un centinaio tra bambini e madri dell'Ucraina martoriata dalla guerra. Partiranno domani, con il cuore gonfio di speranza e la prospettiva di un viaggio piuttosto lungo, che dal capoluogo barbaricino li porterà a percorrere circa tremila km, fino al confine polacco e ritorno. «Durante il tragitto attraverseremo cinque paesi in un percorso di oltre 3000 km andata e ritorno - spiega Renato Pischedda, responsabile dell'iniziativa e del centro servizi che l'ha organizzata, la Svs Viaggi per la salute - incontreremo persone di ogni paese e anche l'inconsolabile sofferenza che abbiamo trovato la scorsa settimana, al confine polacco in un campo profughi, dove



Tra le ultime donazioni anche quella dell'associazione vigili del fuoco

abbiamo visto donne bambini, disabili e anziani soffrire al freddo, con 10 gradi sotto zero di notte, con i visi vuoti e occhi senza più lacrime».

Per Renato Pischedda, dunque, quella che partirà domani, sarà la seconda missione umanitaria in nemmeno due settimane. Alla prima tappa, diversi giorni fa, aveva toccato

con mano e visto con i suoi occhi, senza alcun filtro, il dolore e le difficoltà di un popolo. E soprattutto dei bambini. Di qui, dunque, il desiderio di organizzare una seconda trasferta tutta nuorese, e a stretto giro di posta, per portare fondi e farmaci ai profughi, e per ritornare con l'ambulanza e i mezzi pieni di bambini e mamme

da accogliere in Sardegna. Così, anche stavolta, la missione nuorese, si prepara a portare fino al confine con la Polonia «oltre tre tonnellate di farmaci e presidi nei campi profughi e negli ospedali privi anche delle cose più basilari; che metterà al sicuro più bambini possibile».

«Vorremmo portare qui da noi almeno 100 tra bimbe, bimbi e madri. Al momento il budget raccolto ci consente di portarne poco meno di 40 - spiega Pischedda - Abbiamo bisogno del contributo di tutti. Ogni mezzo da otto posti ha un costo orientativo, tra viaggio, carburanti ed equipaggio di volontari, di circa duemila euro. Ogni contributo che verrà affidato alla nostra missione è un bimbo o una madre in più che possiamo portare al sicuro». Nella pagina Facebook di Svs Viaggi per la salute ci sono le indicazioni per versare il proprio contributo.

LANUSEI

Un pullman carico di generosità si imbarcherà al porto di Olbia



L'assessora ai Servizi sociali, Sandra Aresu

di Giusy Ferrelli
LANUSEI

La carovana della solidarietà non si arresta. Un pullman da 54 posti carico di medicinali e generi e di prima necessità, frutto della solidarietà degli ogliastrini, è pronto a partire alla volta del confine tra Romania e Ucraina per poi tornare indietro con famiglie in fuga dalla guerra. Un'iniziativa che testimonia il grande cuore dei lanuseini e non solo che stanno aprendo le case ai profughi. «La forza è la grande disponibilità delle famiglie di Lanusei e di qualche altro comune vicino ad accogliere bambini con le loro madri» sottolinea Sandra Aresu, assessora ai servizi sociali del Comune di Lanusei che con la Asl Ogliastra ha organizzato raccolta e viaggio.

«Vedremo come distribuire le famiglie nelle varie abitazioni che - dice ancora l'assessora - avranno come centro di riferimento e ritrovo loro l'oratorio dei salesiani». La partenza è prevista per sabato dal porto di Olbia, nel frattempo le donazioni continuano. Tra i punti di raccolta il municipio di Lanusei di via Roma e la sede della Cgil di via Baccasara a Tortolì. Qui è possibile portare medicinali come garze, alcol sanitario, acqua ossigenata, fasce elastiche per compressione, cerotti e cibo non deperibile. Non solo, nella parafarmacia e nella farmacia di Arbatx si raccolgono le medicine che partiranno alla volta di Sighet, in Romania. Oggi alle 12 in municipio incontro con le persone che si sono rese disponibili ad accogliere i profughi ucraini.

E

EUROSTOCK

il megastore del risparmio

SOLO
PROMO
VALIDA
2 GIORNI

SINO AL 17 MARZO 2022



BIALETTI

~~€ 29,90~~
€ 9,90

BIALETTI "I TRASPARENTI"
PENTOLA+COPERCHIO



General 27 LAVAGGI

~~€ 3,60~~
€ 1,79



SGRASSATORE + RICARICA

~~€ 4,99~~
€ 2,99

CHANTE CLAIR
SGRASSATORE + RICARICA



NELSEN PIATTI

~~€ 1,60~~
€ 0,89



Scottonelle

~~€ 4,99~~
€ 2,99

SCOTTONELLE C.I. 12 ROTOLI



DASH PODS 15 LAVAGGI

~~€ 4,99~~
€ 2,99



General 90 MISURINI

~~€ 10,90~~
€ 6,99



AKAI

6 kg 1000 Giri

~~€ 279,90~~
€ 189,90

LAVATRICE AKAI 6 KG
1000 GIRI

OFFERTA CONVENIENZA 2 x 75ml **€ 2,99** TOTALE

2 pezzi € 1,49

ANTICA ERBORISTERIA
CONFEZIONE BITUBO 2 DENTIFRICI

PER INFO: WhatsApp +39 345 0988609

NUORO - Via Don Bosco - tel. 0784 205345

DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9:00 - 20:00

APERTO ANCHE LA DOMENICA ORE 9:00-13:00 / 16:00- 20:00

Offerte valide solo per uso familiare, sino ad esaurimento scorte e salvo errori o omissioni di stampa. Le immagini sono puramente indicative. La direzione si riserva di decidere le quantità massime per persona.

Sit-in dei pastori in prefettura

Il sistema informatico regionale non va e 300 aziende non ricevono i premi. Rotondi: segnalerò il caso

di Francesco Pirisi

NUORO

Il sistema informatico fa le "bizzarrie" e 300 allevatori della provincia non ricevono il premio unico dalla Regione. Una delegazione di allevatori ieri ha illustrato il problema al prefetto Luca Rotondi e chiesto un suo intervento, affinché si arrivi a una soluzione. Per rimarcare lo stato di sofferenza della categoria, il prefetto si è visto consegnare anche un vaso con dentro le chiavi e i libri contabili delle aziende: «Perché se non ci saranno, saremo costretti ad abbandonarle», hanno spiegato i pastori. Intervento che, peraltro, il rappresentante del governo ha garantito: «Farò da subito le opportune interlocuzioni. Nel tempo che sono a Nuoro – ha spiegato – ho ricevuto altre doglianze per problematiche della stessa natura».

Promotore dell'iniziativa la Coldiretti provinciale Nuoro-Ogliastra, che ha capeggiato il sit-in di una cinquantina di produttori davanti al palazzo di via Deffenu. La grana informatica interessa 300 aziende, distribuite tra Sarcidano, Barbagia di Seulo, Ogliastra e Baronia, oltreché nel circondario del capoluogo. Le domande del premio unico dei produttori hanno subito uno "stop" negli uffici di Argea, l'ente pagatore della Regione. L'inconveniente nasce dal fatto che il sistema informatico non riconosce (o sovrappone) dei mappali, con la conseguenza di non poterli leggere e inserirli così nel monte aziendale, sul quale viene computato il premio unico. «L'incongruenza è appunto alla base del blocco delle domande di diversi allevatori, che hanno già maturato il diritto», ha spiegato al prefetto Alessandro Serra, direttore della Coldiretti provinciale. Ieri un conto veloce ha portato a quantificare in circa 600mila euro il solo credito vantato dai 50 allevatori presenti alla manifestazione, alcuni dei quali debbono incassare anche tre annualità del contributo. Ma non sono di molto inferiori, in percentuale, le spettanze degli altri 250 produttori, le cui domande sono rimaste incastrate tra gli ingranaggi del sistema informatico.

«Cavilli, difficoltà legate alla farraginosità, informatica e no, delle operazioni d'istruzione delle domande – ha aggiunto il direttore Serra – che hanno l'effetto di rendere complicata la vita di molte delle nostre aziende, in un tempo già difficile per altri



Gli allevatori davanti alla prefettura prima di essere ricevuti dal prefetto Rotondi

motivi». Serra, nel chiedere l'intervento del prefetto, ha spiegato come e perché il problema può essere risolto: «Si tratta di mettere in atto le azioni – ha detto – che nel periodo scorso hanno consentito di liquidare la pratica dell'allevatore Stefano Arzu, di Talana, ferma per le stesse noie informatiche. Se la politica e la burocrazia in quell'occasione – ha proseguito Serra – sono

state decisive, lo potranno essere anche nella soluzione della problematica di questo nutrito gruppo di aziende, visto e considerato che l'incongruenza tecnica è identica».

La vertenza avviata dalla Coldiretti è di quelle da giocare sul tamburo, senza lungaggini. Tanto che già ieri dirigenti e soci si sono dati appuntamento per un nuovo presidio davanti alla Pre-

fettura, se le soluzioni non dovessero arrivare. Il disguido, che ha portato alla stagnazione delle pratiche del premio unico della Regione, si verifica nel momento in cui le domande del premio passano dal Caa, il Centro di assistenza agricola, della Coldiretti, ad Argea, che le deve istruire. Il tecnico Caa, Maurizio Bellu: «Quando sono in ballo mappali condivisi, soprattutto



Il prefetto Luca Rotondi

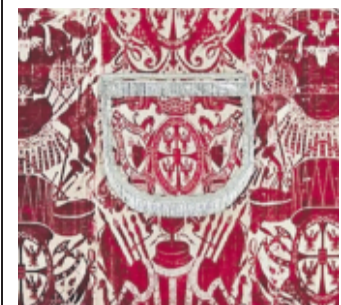
di terre comunali – spiega – le superfici che spettano alle diverse aziende, mentre sono chiare e identificabili nei nostri modelli, non lo sono più alla lettura dei tecnici di Argea. Di per sé l'incongruenza non dovrebbe presentarsi – aggiunge Bellu – ma, invece, si verifica da un paio di anni».

Coldiretti, anche davanti al prefetto, ha evidenziato che il caso dei ritardi nel pagamento del premio unico viene a cadere in un momento di particolare difficoltà per il comparto agro-zootecnico: «Le nostre aziende – ha evidenziato il presidente Leonardo Salis – sono alle prese con rincari anche del 100 per cento sui costi di energia, carburante ed mangimi. Qualche azienda potrebbe non riuscire a sopravvivere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AUDITORIUM ISRE

Il parato di San Giorgio presentazione del libro di Francesca Pirodda



Un particolare dell'opera

NUORO

Oggi alle 18 all'auditorium Giovanni Lilliu del museo etnografico, verrà presentato il libro di Francesca Pirodda "Il segno dei Gonzaga da Mantova a Bonnanaro. La scoperta e il restauro del parato liturgico della chiesa di San Giorgio". Oltre all'autrice saranno presenti l'editore Alberto Pinna, il responsabile diocesano dei Beni culturali di Sassari Monsignor Giancarlo Zichi, la Storica dell'arte Alessandra Pasolini, Franca Rosa Contu, già Responsabile museale dell'Isre, il fotografo Donatello Tore e il giornalista della Nuova Sardegna Luciano Piras. Francesca Pirodda si occupa da lungo tempo di studi storico-artistici della Sardegna, in particolare delle arti minori, e con questo libro propone un approfondimento sulla scoperta e il restauro del parato liturgico della chiesa di Bonnanaro. Obbligatorio il green pass.

Dipendenti comunali, critiche a Spanu

Interrogazione della consigliera Bidoni sul reclutamento da graduatorie esterne

NUORO

Progetto per Nuoro polemico con la giunta Soddu e in particolare con l'assessore agli Affari generali e al Personale sull'organico del Comune e sulle procedure di reclutamento. La capogruppo Lisetta Bidoni ha presentato un'interrogazione in cui viene denunciato il mancato confronto con i sindacati nelle procedure adottate dalla giunta. «Al cagliaritano Filippo Spanu, già assessore regionale alla programmazione nella giunta Pigiariu e uomo del Pd, partito che è bene ricordare nel Comune di Nuoro siede sui banchi della opposizione, il sindaco Soddu – scrive in una nota Lisetta



Filippo Spanu, assessore agli Affari generali e al Personale

Bidoni – ha affidato deleghe assessoriali particolarmente strategiche e delicate "Programmazione e realizzazione Agenda 2030. Reti intelligenti, Politiche europee e di coesione territoriale e Affari Generali e Personale, Anticorruzione e trasparenza».

«Ad oggi – prosegue Bidoni – se si esclude l'ampio dibattito celebrato il progetto "Next Generation" (prossima generazione) e, come più volte ripetuto, primo nel concorso nazionale dell'Anci, non si sono registrate azioni di rilievo, pregnanti, innovative e rivoluzionarie. Particolarmente debole risulta la gestione degli Affari generali e Personale, su cui è in corso una dura contesta-

zione da parte del personale e della Uil Fpl, che denunciano il mancato confronto con le organizzazioni sindacali in merito sia alla programmazione del Piano triennale del fabbisogno del personale sia delle procedure di reclutamento». Secondo Bidoni l'assessore Spanu anziché disporre le progressioni verticali, tra l'altro previste dalla normativa, volte a valorizzare le conoscenze e le competenze trasversali sviluppate nel corso delle attività lavorative dai dipendenti, ha scelto di reclutare le figure apicali attraverso l'istituto della mobilità e/o attingendo ad ampie mani da graduatorie esterne (Oasi di Tepilora, Camera di Commercio, Ordine degli avvocati). «Una scelta non condivisa dai lavoratori e dalle lavoratrici, contestata dalle organizzazioni sindacali, stigmatizzata dalla scrivente e su cui la Giunta Soddu non pare intenzionata ad aprire alcun confronto».

POSTE ITALIANE

Lavoro a tempo pieno per 11 impiegati

Continua il rafforzamento degli uffici nel territorio provinciale



Stefania Muggianu (Austis)

NUORO

Prosegue l'impegno di Poste Italiane nel creare nuove e più stabili opportunità di lavoro nel nostro Paese, anche in un periodo segnato ancora dall'emergenza sanitaria ed economica. In provincia di Nuoro, in questa prima parte del 2022, sono complessivamente 11 le trasformazioni dei contratti e delle posizioni lavorative attualmente in essere da part-time a full-time, distribuite nella rete dei 95 uffici postali della provincia.

Tra le risorse che hanno visto il loro contratto passare da part-

time a full-time c'è Stefania Muggianu, 37 anni, laureata in Scienze Politiche, in Poste Italiane dal mese di ottobre del 2013, attualmente applicata nel ruolo di direttrice presso l'ufficio postale di Austis, piccolo comune del Mandrolisai in cui risiedono circa 760 abitanti. «Sono entrata in Poste Italiane – racconta Stefania – nell'ottobre del 2013 con un contratto part-time verticale a tempo indeterminato. Dal 1° gennaio 2022 ho un contratto full-time e ciò mi gratifica, perché mi consente di dedicarmi a questo lavoro in maniera molto più intensa».

RIDUZIONE DEI COSTI

Comunità energetica per Pratosardo

Il Consorzio industriale aderisce a un progetto sulle rinnovabili

NUORO

Il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro intende costituire una Comunità energetica tra i suoi consorziati, coinvolgendo eventualmente gli ambiti residenziali dei comuni limitrofi. L'ambizione è diventare hub energetico territoriale e, grazie a una politica di riduzione del costo dell'energia, incentivare l'insediamento di nuove imprese in particolare nei settori della logistica e della catena del freddo. L'iniziativa fa parte della recente joint venture tra Sinloc ed Energy4Com

che ha avviato quattro nuovi progetti per lo sviluppo di comunità energetiche, in Toscana, Friuli e Sardegna, appunto a Nuoro. L'aumento dell'energia da fonti rinnovabili è tra le priorità dell'Unione Europea e del Paese, anche a seguito della crisi, che impone di trovare nuove forme di produzione energetica. Le comunità energetiche, con un autoconsumo collettivo di energia prodotta da fonti rinnovabili, possono rappresentare un fattore decisivo per raggiungere una relativa autonomia e stabilità energetica per i territori. Creare le

condizioni per un'attivazione diffusa di Comunità Energetiche significa offrire nuove opportunità per i territori; per questo il Pnrr è fortemente orientato ad accelerare la «rivoluzione verde» con risorse per complessivi 2,3 miliardi, per la promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche, l'auto-consumo e le "green communities". In questo contesto si inseriscono i quattro progetti di Sinloc ed Energy4Com, che forniranno agli enti locali supporto tecnico ed economico, individuando le risorse finanziarie a copertura.



Una colonnina

Ottana, presto una colonnina per ricaricare le auto elettriche

► OTTANA

Il Comune di Ottana punta sull'energia elettrica per diffondere la mobilità sostenibile e incentivare i cittadini ad acquistare un veicolo elettrico. Per raggiungere questo obiettivo, la giunta comunale guidata dal sindaco, Franco Saba, ha deciso di firmare una convenzione con la società special-

izzata Enel X Mobility, con sede a Roma, per installare e gestire a Ottana una infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici di cui il paese ancora non dispone. «Con questa decisione – sottolinea il sindaco – vogliamo offrire ai cittadini un servizio aggiuntivo per fare in modo che chi possiede o acquista un'auto elettrica possa avere la possibilità di effettuare la ri-

carica in loco e, precisamente, in via Pietro Porcu dove verrà installata la stazione di ricarica ad alta potenza». Il protocollo d'intesa con la società specializzata, il cui unico socio è Enel Spa, non prevede, sia nella fase di installazione che in quella di gestione della infrastruttura, alcun onere a carico del Comune che dovrà solo mettere a disposizione a titolo

gratuito e, quindi, senza il pagamento di un corrispettivo o di altri eventuali oneri, le porzioni di suolo necessarie per la realizzazione della stazione di ricarica. Tutto il resto, comprese la progettazione, l'esecuzione dei lavori e l'erogazione del servizio, è a carico della società Enel Mobility. La convenzione, che non ha carattere di esclusiva, avrà la durata di

quindici anni. «La scelta di installare una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici – osserva il sindaco, Franco Saba – rientra nell'ambito più generale di un programma di sostenibilità ambientale che in questi anni il Comune di Ottana ha portato avanti con i progetti di illuminazione pubblica e di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Ora l'installazione della stazione di ricarica potrebbe rappresentare un incentivo per la mobilità sostenibile, diminuendo così le fonti di inquinamento». (f.s.)

Oliena celebra il Nepente sulle orme di D'Annunzio

Per i 140 del viaggio del vate il Comune riannoda i suoi legami con la storia. Sindaco e assessori in visita a Gardone Riviera. E da maggio via a diversi eventi

► OLIANA

Centoquaranta anni di Nepente. Un appuntamento da celebrare tra storia, firme illustri e prospettive di un vino e di un territorio che da oltre un secolo aveva marketing e faceva declamare parole in versi con il suo personalissimo stile arrivate fino a noi, da un influencer ante litteram, come Gabriele d'Annunzio. Per l'importante anniversario il vino di Oliena riannoda i legami con il poeta pescarese a cui deve il nome. L'intuizione e la volontà di valorizzare il blasone del Nepente – un vino legato al viaggio che il vate in età giovanile fece in Sardegna assieme a due amici, Edoardo Scarfoglio e Cesare Pascarella – è dell'amministrazione di Oliena, che si è attivata per stimolare una riflessione su quel percorso iniziato nel 1882.

Il sindaco Sebastiano Congiu e l'assessore all'Agricoltura Antonio Congiu hanno incontrato a Gardone Riviera Giordano Bruno Guerri, storico, giornalista e il più grande conoscitore dell'opera e della vita del poeta. Guerri dall'ottobre del 2008 è presidente della Fondazione Vittoriale degli Italiani, la casa di D'Annunzio, cui ha ridato slancio con nuove creazioni museali, l'acquisizione di importanti documenti e una diversa interpretazione della figura di d'Annunzio. Per l'occasione gli amministratori hanno donato alla Fondazione una bottiglia speciale di Nepente celebrativa del 140esimo anniversario del viaggio del

Vate a Oliena rappresentativa di tutti i produttori e dell'intera comunità, ma soprattutto l'incontro con Giordano Bruno Guerri è servito per porre le basi per una collaborazione sul binomio vino e D'Annunzio.

Un primo evento è già previsto a maggio a Oliena: una giornata di studi che stimolerà la discussione sulla figura dannunziana, la sua visita in Sardegna e il percorso del Nepente. «Sentiamo l'onore e l'onere di riannoda-

re i fili della storia per tenere alta l'attenzione su uno dei nostri prodotti di punta. Dopo 140 anni ci sentivamo di restituire la visita a d'Annunzio e siamo andati a trovarlo nella sua storica dimora. Il presidente Giordano Bruno Guerri ci ha accolto con grande piacere e dimostrato un forte interesse per i nostri progetti» hanno detto gli amministratori. Per Giordano Bruno Guerri tornare in Sardegna con questo spirito è un piacere particolare: «Il fe-

lice incontro con gli amministratori di Oliena non è stata solo un'occasione per riscoprire la passione dell'astemio d'Annunzio con il Nepente, unico vino a cui si sia mai interessato. Sarà anche l'opportunità di riportare d'Annunzio in quella terra, cui dedicò – giovanissimo – il suo primo viaggio, in barca a vela. E di riscoprire così, insieme a una zona meravigliosa della Sardegna, i suoi appassionati legami con l'isola». (n.mugg.)



Da sinistra: Antonio Congiu, Giordano Bruno Guerri e Sebastiano Congiu

Orotelli, la minoranza sollecita un Consiglio

I consiglieri di opposizione chiedono una seduta per affrontare anche i temi scuola, Pnrr e usi civici



Il municipio di Orotelli

di Federico Sedda

► OROTELLI

Continua senza sosta all'interno del consiglio comunale di Orotelli l'offensiva del gruppo della minoranza consiliare contro la giunta municipale capeggiata dal sindaco, Toni Bosu. Stavolta i consiglieri del gruppo "Tradizione, innovazione e sviluppo", guidati dal capo gruppo Piero Mereu, chiedono al primo cittadino, eletto a ottobre del 2021, la convocazione straordinaria e urgente del consiglio comunale con all'ordine del giorno sei punti indicati dalla stessa minoranza consiliare. In particolare, i consiglieri dell'opposizione, Piero Mereu, Matteo Bosu, Tony

Marteddu e Giovanna Piga, chiedono che vengano affrontati e discussi, i seguenti argomenti: risposta alle interrogazioni del gruppo consiliare di minoranza con particolare riferimento all'interrogazione riguardante la concessione in uso a un privato cittadino della palestra comunale; il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2022-2023 sul quale c'è stata un'accesa polemica tra il sindaco di Orani, Marco Ziranu e quello di Orotelli, Toni Bosu; illustrazione dei progetti presentati o da presentare ed eventuali partner rispetto al Pnrr; illustrazione da parte dell'assessore competente dello schema degli inter-

venti per il 2022 riguardanti l'area servizi sociali, cultura, scuola e istruzione e, infine, la situazione degli usi civici nel settore urbano ed extraurbano.

Quest'ultimo punto è particolarmente importante per i cittadini di Orotelli. Nel 2020, infatti, l'allora giunta guidata dall'ex sindaco di Orotelli, Nannino Marteddu, aveva intrapreso un'azione legale per ottenere la modifica del provvedimento, messo in atto da Argea, con il quale si indicava un lungo elenco di terreni, sia urbani sia extraurbani, gravati da usi civici, alcuni dei quali già edificati. La minoranza consiliare vuole conoscere lo stato dell'arte della vertenza.

SARULE

Neanche la pioggia ferma la marcia della pace



La conclusione della marcia

► SARULE

«Neanche la pioggia ha fermato la fiaccolata della pace, e con lo slogan "No alle guerre, sì al dialogo e alla fratellanza dei popoli" abbiamo voluto trasmettere un messaggio forte contro l'ennesimo atto di violenza che si perpetua a danni di bambini, donne e uomini»: dice il primo cittadino di Sarule Paolo Ledda all'indomani della fiaccolata per la pace che si è tenuta a Sarule domenica scorsa. «Sotto una pioggia battente, ieri sera si è svolta la fiaccolata lungo le vie del paese - ha spiegato - per ribadire, con le voci dei bambini e degli adul-

ti, il no deciso e non derogabile, a tutte le guerre. Con inizio e fine sulle note struggenti del violino suonato dalla giovanissima Sara Cabiddu, organizzata da Acr e parrocchia ha visto la nutrita partecipazione dei rappresentanti delle associazioni cittadine, amministratori comunali, scuole e semplici cittadini. La compagnia barracellare e l'arma dei carabinieri della locale stazione hanno garantito il regolare svolgimento. Grazie ancora - conclude - all'Azione Cattolica di Sarule per l'impegno profuso perché mai come in questo momento è necessario trovare altre soluzioni alla voce delle armi». (m.c.)

GAVOI

Campo giovani di Acli, iscrizioni entro il 22

► GAVOI

Iscrizioni aperte fino al 22 marzo per partecipare al Campo Giovani di Acli Sardegna che si terrà a Gavoi, nello specifico nell'hotel Taloro dal 31 marzo al 2 aprile. Tre giornate dedicate ai ragazzi e ragazze dai 18 ai 32 anni, «momento di formazione per capire l'importanza del mettere sé stessi al servizio degli altri e comprendere e apprezzare il valore del volontariato, dell'associazionismo e della cittadinanza attiva nell'ambito del progetto cofinanziato dalla Fondazione di Sardegna e intitolato: Welfare sardo nell'epoca della consape-

volezza pandemica», spiegano da Acli Sardegna. Quaranta giovani vivranno a stretto contatto per tre intense giornate, e avranno l'occasione di confrontarsi con rappresentanti delle istituzioni, del mondo del terzo settore, esperti e volontari. Potranno quindi condividere esperienze virtuose di volontariato e cittadinanza attiva, scoprire nuove modalità di lavoro, partecipato e attivo. Per partecipare al campo è necessario compilare il form disponibile sul sito www.aclisardegna.it. Per maggiori informazioni scrivere a aclisardegna@aclisardegna.it o il numero 07043039. (m.c.)



Un panorama di Gavoi

Lavori a Capu d'Aspu, tutti assolti

Bosa. Il processo per le opere alla diga foranea: confermata in appello la sentenza di primo grado

di Enrico Carta

► BOSA

Verso le 4 del pomeriggio il sindaco Piero Casula si lascia andare: «Il fatto non sussiste. È finita», scrive in un post. Parla di Capu d'Aspu e dei lavori alla diga foranea alla foce del Temo, parla del processo e non del progetto. Quello è ultimato da tempo e da tempo a Bosa non si registrano più allagamenti e inondazioni per colpa del fiume che si gonfiava a dismisura. Il processo invece, eccezione fatta per una coda sempre possibile e comunque limitata in Cassazione, si è chiuso ieri con la sentenza di secondo grado.

I giudici della Corte d'appello hanno infatti respinto la richiesta della procura generale e mantenuto invariata la decisione del tribunale di Oristano. Sono tutti assolti, con formula piena, eccezione fatta per il geometra responsabile dell'impresa che svolse i lavori per conto del Comune. È il campano Salvatore Bisanti che un'assoluzione la incassa ugualmente, ma perché interviene la prescrizione. Questo significa che è l'unico a cui viene riconosciuta comunque una responsabilità. Non essendo più perseguibile quella penale perché è passato il tempo limite perché la giustizia esercitasse la sua azione, rimangono in piedi gli aspetti legati alle questioni civili e quindi a una possibile richiesta di risarcimento del danno.

È proprio danno la parola attorno a cui verte tutto il processo. Secondo la procura di Oristano, che si avvale delle indagini della guardia costiera e di una serie di perizie, l'opera pubblica non fu completata. Per il pubblico ministero Armando Mammone, nei lavori di ampliamento del fondale iniziati nel 2011, c'erano difformità rispetto a quanto previsto dal progetto. L'accusa riteneva di aver quindi smascherato una serie di presunti accordi tra la commissione di collaudo e l'impresa per ottenere le certificazioni, anche se i lavori non erano terminati. L'obiettivo sarebbe stato quello di garantire all'azienda, ai professionisti che coordinarono i lavori e alla commissione di collaudo di intascare le parcelle in anticipo rispetto alla conclusione delle opere.

L'esito del processo è stato però diverso. Già in primo grado era arrivata un'assoluzione di massa dalle accuse di peculato, truffa aggravata, turbativa



Una foto del 2011 con i lavori ancora in corso a Capu d'Aspu

d'asta e falso, eccezione fatta per Salvatore Bisanti che fu condannato a un anno. La Corte d'appello ha confermato quella sentenza e così escono di scena, con l'assoluzione in bella vista, l'ingegnere cagliaritano Paolo Gaviano, che per la ditta appaltatrice svolgeva funzioni di controllo, gli ingegneri oristanesi Piero Dau e Antonello Garau e il loro collega di Sedilo Antonio

Manca, che facevano parte della commissione di collaudo, e l'ex sindaco Piero Casula, a capo dell'amministrazione di Bosa all'epoca in cui venne affidato l'appalto e che è entrato nella vicenda per aver fatto pagare ferie non godute al geometra comunale Luciano Baldino, a sua volta imputato e a sua volta assolto. Era andata ancora meglio alla dipendente comunale Rita

Mozzo, visto che il pubblico ministero, sin dal primo grado, ne aveva richiesto l'assoluzione poi arrivata.

Al processo di secondo grado non era quindi presente, perché l'appello non la riguardava. C'erano invece tutti gli altri con la nutrita schiera di avvocati. Il collegio difensivo, composto dai legali Gianfranco Siuni, Guido Manca Bitti, Roberto Dau,



Il sindaco Piero Casula

Il sindaco e i professionisti non commisero reati. Prescrizione per il geometra che lavorava per la ditta incaricata di gestire l'appalto

Speranza Benenati, Walter Pani e Franco Pani, aveva sollecitato l'assoluzione nel merito e non per prescrizione. Hanno sempre sostenuto che non ci fosse reato e che le misurazioni di chi indagava non furono fatte in maniera corretta e ciò avrebbe ingenerato un'errata valutazione dello stato di avanzamento dei lavori. Hanno avuto ragione.

MACOMER

Imprese femminili, pronto un bando per favorirne la nascita



Il Comune di Macomer

► MACOMER

È stato presentato ieri nella sala consiliare del comune di Macomer, il bando "Fondo impresa donna" di Invitalia, finalizzato a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile attraverso la concessione di contributi a fondo perduto che variano mediamente dal 50 all'80 per cento, fino ad un massimo del 90 per cento per le imprese create da donne che si trovino in stato di disoccupazione. La presentazione della misura è stata curata dalla Confesercenti e dall'assessorato alle Attività produttive del comune di Macomer. «Si tratta di un bando molto atteso, con una dotazione di 440 milioni di euro - spiega Gabriele Pisano, della Confesercenti di Macomer - e che può costituire uno strumento davvero importante per implementare l'imprenditoria femminile e creare nuove opportunità lavorative» (s.b.)

Il Gal "depura" la sentenza del Consiglio di Stato

Macomer. Nessun riferimento alla accertata violazione sul conflitto di interesse nei bandi in esame



Un'assemblea dei soci del Gal Marghine

di Giulia Serra

► MACOMER

«È arrivato alla fine il lungo contenzioso con la Regione. La determinazione del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale che revocava il finanziamento di 3 milioni al Gal è stata definitivamente annullata. Il Gal può continuare a operare al meglio e i beneficiari dei bandi possono portare avanti i loro progetti». Inizia così, la nota pubblicata sul sito del Gal Marghine per informare i soci dell'esito della diatriba legale appena conclusa. Nella nota non si fanno riferimenti al

punto sul quale si è pronunciato il Consiglio di Stato, per il quale c'è stata la violazione delle norme sul conflitto di interessi nei due bandi al centro della contestazione, il cui valore complessivo è di poco più di 1 milione e 400 mila euro (1.255.000 euro quello sui pascoli naturali e 150 mila euro quello noto come Kent'erbas). Finanziamenti, e beneficiari degli stessi, che ora si ritrovano in un limbo, appesi all'esecuzione della sentenza da parte dell'autorità amministrativa, che valuterà la sospensione dei bandi.

Da parte del Gal guidato dal presidente Sergio Sulas non ci sono indicazioni sulla materia

rispetto alla quale si è formato il pronunciamento, ma neanche sulla sua natura definitiva: «la sentenza del Consiglio di Stato non aiuta a dipanare gli equivoci metodologici e procedurali, perché imputa al Consiglio di amministrazione decisioni che sono state dell'Assemblea dei soci», è l'argomentazione con la quale vengono spiegate ai soci le ragioni dell'accoglimento del ricorso della Regione sui due bandi. «Gli avvocati sono all'opera per capire come procedere» conclude la nota, quasi a contemplare la possibilità di un ulteriore ricorso, che appare però impercorribile visto il carattere definitivo della sentenza del Consiglio di Stato.

Disturbi alimentari, presto un Centro

Macomer. Nasce una struttura per curare le patologie legate alla nutrizione

di Alessandra Porcu

► MACOMER

«Dal Marghine arrivano numerose richieste d'aiuto. Ecco perché a Macomer sarà presto operativo un centro per la cura dei disturbi alimentari. Un'equipe formata da psicoterapeute e nutrizioniste si metterà a disposizione per aiutare chi ne soffre», ha spiegato Simona Pisu, coordinatrice dell'associazione Ananke di Cagliari. L'annuncio è arrivato ieri, 15 marzo, nella giornata nazionale del "Focchetto lilla". Giunto all'undicesima edizione, l'evento nato per informa-

re e sensibilizzare l'opinione pubblica sui Dan (disturbi dell'alimentazione e della nutrizione) è stata celebrata anche dall'Unione dei Comuni del Marghine. «Non potevamo esimerci - ha sottolineato il presidente, Gian Pietro Arca - A maggior ragione se il fenomeno, in preoccupante ascesa, coinvolge direttamente i giovani del nostro territorio». In Italia sono tre milioni gli adolescenti che lottano contro bulimia, anoressia, obesità e binge eating (disturbo alimentare incontrollato). Definita come una vera e propria epidemia sociale, colpisce il 95,9 per cento

delle donne e il 4,1 per cento degli uomini. Durante il lockdown i casi sono aumentati del 40 per cento. «In realtà - ha specificato la nutrizionista Simona Pisu - sono solo i dati ufficiali. Crediamo esista una realtà sommersa che non viene raccontata».

Da qui l'idea di colorare della tonalità del viola alcune panchine nei centri abitati di Birori e Sindia. A Macomer si è scelto di posizionarla nella Pineta Albano. «È un simbolo di rinascita e vicinanza. Dovete accettarvi per quello che siete» ha affermato Rossana Ledda, assessora alle Politiche sociali, rivolgendosi

agli studenti di medie e superiori presenti. I disturbi dell'alimentazione sono diversi e colpiscono in particolare gli adolescenti. «Negli ultimi anni sono in aumento i giovani di sesso maschile - ha spiegato Erica Violante, vicesindaca di Birori - che soffrono di vigorexia. Un'ossessione per il tono muscolare che li porta, ad esempio, a frequentare in modo esagerato la palestra. Le ragazze, invece, puntano alla magrezza eccessiva. Per affrontare queste patologie è indispensabile il supporto della famiglia oltreché degli specialisti. Non a caso il centro di Macomer attive-



Il complesso nuragico illuminato per la giornata dei disturbi alimentari

rà percorsi dedicati a figli e genitori». «Si tratta di un cammino lungo e spesso complicato, ma dai disturbi alimentari e della nutrizione si può guarire» ha precisato la psicoterapeuta Norma Flore. Così per tenere accesa

la speranza, nella notte tra il 14 e il 15 marzo scorsi, i monumenti più rappresentativi dei centri del Marghine si sono illuminati di lilla. Tra loro anche il complesso nuragico di Santa Barbara a Silanus.



Il primo tratto di via Umberto

Tortolì, via Umberto riapre al traffico la prossima settimana

di **Lamberto Cugudda**
TORTOLÌ

Gazebo nel viale monsignore Virgilio e riapertura al traffico, probabilmente entro la fine della prossima settimana, dei 75 metri della via Umberto in cui sono stati abbattuti i pericolosi marciapiedi ed è stata rifatta la pavimentazione: questi due dei temi d'attualità locale.

Per quanto attiene la regolarità o meno di diversi gazebo nel viale, ieri mattina gli agenti di polizia locali hanno proseguito con i controlli della documentazione, destinata ai competenti uffici comunali. Dopodiché, potrebbero arrivare sanzioni o anche l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

In relazione al primo tratto di 75 metri della via Umberto

dove stati effettuati i lavori di riqualificazione (iniziati l'11 ottobre dello scorso anno e terminati da una decina di giorni) con il rifacimento della pavimentazione stradale in granito e l'abbattimento degli stretti marciapiedi, come annunciato dal sindaco Massimo Cannas, la maggioranza ha stabilito che questo tratto verrà riaperto al traffico, si presume en-

tro una decina di giorni. Per ora, svanisce quindi la richiesta, da parte di alcuni commercianti della zona della piazzetta Roma, che sollecitavano l'istituzione dell'isola pedonale. Nel tratto rifatto potranno circolare i mezzi, ma non parcheggiarvi. Verranno creati i passaggi per i pedoni, quasi sicuramente con la sistemazione di fioriere. Nella via Caglia-

ri, che si trova proprio al limite con il tratto oggetto di riqualificazione, si continuerà a mantenere l'attuale senso di marcia, con le auto che arrivano dal senso unico e si immettono in via Umberto. Un'altra novità, come richiesto da alcuni commercianti della parte della via Umberto che "guarda" al viale monsignore Virgilio, riguarderà il parcheggio libero, come è ora in tutta la cittadina in attesa del nuovo bando: ci sarà l'istituzione del disco orario, si presume per una sosta di 60 minuti.

Lanusei nuove adesioni al corteo per la sanità

Sabato in piazza anche l'Ordine degli avvocati, il Cif e il comitato pro frati. Riapre il punto nascita ma resta chiusa Cardiologia. Incertezza sul nuovo dg

di **Giusy Ferrelli**
LANUSEI

Il piccolo esercito di cittadini che sabato scenderà in piazza per la manifestazione in difesa della sanità ogliastrina si ingrossa ogni giorno di più. Sono circa una sessantina le associazioni e i comitati, tra rappresentanti del mondo del volontariato, dello sport e del sociale, gli attori del territorio che hanno risposto all'appello del comitato Giù le mani dall'Ogliastra per una mobilitazione senza precedenti. Gli ultimi ad aver aderito, il Consiglio dell'ordine degli avvocati, il Cif e il Comitato pro frati. Tra le criticità dell'Asl Ogliastra anche la nomina del sostituto di Luigi Cugia, direttore generale dimissionario dopo solo due mesi di mandato. Agli occhi degli ogliastrini, che sabato mattina percorreranno le principali strade di Lanusei per poi inscenare la protesta di fronte all'ospedale, appare quantomeno strano che, tra l'ottantina di iscritti all'elenco degli aventi titolo per rivestire il ruolo di direttore generale, la giunta regionale non trovi nessuno disposto a guidare l'azienda sanitaria locale in una fase così delicata e importante come la transizione verso la ritrovata autonomia. Un silenzio che dura da troppo tempo, che ha favorito la ridda di voci - non confermate - sulla possibilità di un commissariamento della stessa Asl.

I problemi, tuttavia, non si limitano alla mancata nomina

del manager che pure rappresenta un grosso ostacolo per la programmazione e la pianificazione delle attività sanitarie. È dell'altro giorno la notizia della riapertura del punto nascita del Nostra signora della Mercede, chiuso da settimane. Si tratterebbe di una buona notizia se non fosse che il servizio (già interrotto tre volte in pochi mesi) si ritrova perennemente sull'orlo della chiusura per mancanza di specialisti

tra la cardiologia rimane ancora chiusa e l'ortopedia lavora a singhiozzo. In più sembrerebbe che il direttore delle professioni sanitarie, Alessandro Carrus, sia pronto a lasciare l'incarico per Nuoro.

Le criticità sul fronte dei servizi sanitari, che riguardano non solo quelli ospedalieri ma anche quelli territoriali con la cronica carenza di medici di famiglia e guardie mediche, sono state più volte segnalate dai

sindaci del territorio all'assessore regionale alla Sanità, Mario Nieddu. Sabato mattina sono pronti a ribadirlo ancora una volta, scendendo in piazza al fianco dei cittadini con indosso la fascia tricolore. «Attendiamo risposte immediate. Non possiamo rassegnarci al fatto che la nostra sanità agonizzi lentamente tra l'indifferenza generale», è il commento del sindaco Davide Burchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Lanusei

Un piano di tutela per le dune del Lido di Orrì

La giunta comunale di Tortolì approva un progetto di salvaguardia da mezzo milione di euro



Un panorama del Lido di Orrì

TORTOLÌ

Azioni previste nel Prioritized action framework (Paf) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000. "Interventi di salvaguardia e ripristino delle dune del litorale del Lido di Orrì finalizzati al miglioramento della qualità dell'ecosistema": la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di mezzo milione di euro. «È un progetto molto importante - afferma l'assessore comunale all'Ambiente, Walter Cattari, che lo ha presentato nel corso della riunione dell'esecutivo Cannas - perché punta a ripristinare il sistema dunale. Ora lo invieremo in Regione e una

volta che verrà valutato che tutto va bene, come ente locale si potrà dare il via alla gara d'appalto per i lavori previsti».

Gli interventi in progetto prevedono l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica volte alla riattivazione dei processi evolutivi naturali dell'ambiente dunale, contribuendo così alla salvaguardia e al ripristino degli habitat costieri. Sono previsti interventi di salvaguardia delle dune della spiaggia di Su Capitulu; eradicazione di specie alloctone invasive, arboree e/o arbustive; installazione di un sistema di delimitazione "palo-corda" lungo il margine di avanduna. «Ancora - viene spiegato - in-

terventi per la salvaguardia e rinaturalizzazione delle dune della spiaggia di Foxi Lioni: eradicazione delle specie erbacee tappezzanti; stendimento di bioreti in cocco nelle aree di retroduna; sulle aree interessate dall'eradicazione sarà, invece, utilizzata una biostuoia in lana di pecora sarda; installazione di rulli biodegradabili in fibra di cocco; installazione di sistemi atti all'intrappolamento della sabbia, costituiti da barriere frangivento a scacchiera».

Sono previsti anche altri interventi. Il progetto prevede inoltre l'installazione di cartelli informativi sia a Su Capitulu che a Foxi Lioni. (l.cu.)

Il sindaco: così Ulassai cambierà volto

La soddisfazione di Soru per il sì della Regione al progetto di rigenerazione

ULASSAI

«Il borgo di Ulassai rivivrà una nuova vita: premiato lo sforzo comune di amministrazione e cittadinanza». Così commenta il primo cittadino Giovanni Soru la decisione della giunta regionale, che ha selezionato il progetto pilota del Comune nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono. L'ammini-

strazione ulassese esprime soddisfazione perché la proposta, denominata "Dove la natura incontra l'arte", ha incontrato il favore della giunta regionale che, attraverso il presidente Solinas e l'assessore Biancareddu, ha speso parole di lode per l'idea progettuale avanzata.

«Un progetto - spiega l'esecutivo - predisposto sulla base dello sviluppo culturale, che ha avuto origine agli inizi degli anni Ottanta con il rientro di Maria Lai a Ulassai. Cultura che è stata coniugata con l'ambiente, in un concre-

to programma di interventi che puntano a ridare un nuovo volto urbano e sociale al borgo, con misure che guardano alla economia verde e alla rivoluzione digitale, veri principi ispiratori delle proposte messe in campo a livello nazionale per rilanciare lo sviluppo delle aree interne, in via di spopolamento e di abbandono».

Il sindaco Soru ricorda che fin dal primo momento l'amministrazione ha ritenuto che la proposta da predisporre dovesse svilupparsi intorno alla figura di Maria Lai e

alle caratteristiche peculiari dell'ambiente naturale di Ulassai. «Abbiamo proposto un modello di comunità sostenibile - rimarca - in grado di competere anche a livello internazionale, incentrato sostanzialmente su quattro elementi principali: arte, ambiente, identità e qualità delle relazioni sociali». Ma c'è di più, perché il capo dell'esecutivo comunale ricorda che sono state messe in campo 38 iniziative con interventi materiali e immateriali nei vari settori, pensando esattamente alla strategia comples-



La stazione dell'arte dedicata a Maria Lai a Ulassai

siva indicata dal governo per rilanciare i borghi.

«Siamo soddisfatti - conclude - di averne interpretato e compreso al meglio lo spirito. Lo abbiamo fatto pensando a un ampio coin-

volgimento della popolazione, che avrà un ruolo decisivo nelle azioni di coprogettazione partecipativa delle diverse iniziative che da qui al 2026 cambieranno il volto di Ulassai». (l.cu.)

Il crollo del solaio, nuovi controlli nel cantiere a Posada

Continuano le indagini dopo l'incidente di lunedì
Uno degli operai feriti dovrà essere operato alla schiena

di Sergio Secci
POSADA

Sono stazionarie le condizioni dei due operai rimasti feriti lunedì mattina mentre erano intenti alle operazioni di posa del cemento armato del solaio della palestra che fa parte della nuova cittadella scolastica. I due si trovavano sul tetto dell'edificio quando per cause che stanno cercando di accertare gli addetti dello Spresal, sono precipitati al suolo da un'altezza di circa sette metri. Subito soccorsi dai sanitari di due ambulanze giunte sul posto, i due sono stati ricoverati in codice rosso al San Giovanni di dio di Olbia e sottoposti alle cure del caso.

Per loro fratture in varie parti del corpo. A destare preoccupazione soprattutto le condizioni di uno dei due 47enni, entrambi egiziani, che ha riportato un trauma alle vertebre e dovrà probabilmente essere sottoposto nei prossimi giorni ad

un delicato intervento alla schiena.

A scoprire cosa possa aver causato il crollo dell'impalcatura che doveva sostenere il getto in calcestruzzo, dovrà essere l'inchiesta portata avanti dagli agenti dal commissariato di Siniscola guidati dal dirigente Raffaele Bracale. Gli investigatori giunti sul posto assieme ai colleghi della polizia scientifica, subito dopo che le due ambulanze hanno caricato a bordo i due feriti, hanno immediatamente nastrato la zona che è stata poi posta sotto sequestro su disposizione della Procura della Repubblica di Nuoro, che coordina le indagini.

La chiusura immediata dell'area ha permesso di eseguire gli accertamenti urgenti posti in essere sia dalla Polizia di Stato che da una squadra specializzata dei vigili del fuoco che ha utilizzato anche un drone per riprendere dall'alto la scena del crollo. Dettagliati i controlli eseguiti nel cantiere

che conta decine di operai di varie imprese, sono stati eseguiti anche da parte degli uomini del servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Si indaga per capire se il cedimento sia stato provocato da imperizia o se ci siano stati manomissioni.

«Non appena saranno conclusi gli accertamenti chiederemo il dissequestro almeno della parte del cantiere non interessata dal crollo», dice il sindaco del paese Salvatore Ruiu. «Siamo davvero rammaricati per quello che è successo e se ci saranno responsabilità, sarà la magistratura ad accertarlo. Per fortuna le condizioni dei due feriti non sono troppo gravi e questo ci conforta. Già lunedì proveremo a presentare un'istanza affinché le opere possano proseguire nel resto del cantiere in maniera che la scuola possa essere operativa a fine anno come da cronoprogramma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il crollo del solaio della palestra

ONIFAI

Per il Pnrr il Comune punta su cultura e archeologia

ONIFAI

Approvato dalla giunta comunale il progetto di rigenerazione sociale e culturale del borgo di Onifai che permetterà di partecipare alla selezione indetta con l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del Pnrr "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale Attrattività dei borghi storici" finanziato dall'Unione europea. «La nostra linea di intervento - spiega il sindaco Luca Monne, prevede interventi di sistemazione di sentieri e aree archeologiche, la creazione di un sito web, cartellonistica e servizi legati al turismo». Nello specifico, si vuole creare un sito web turistico con cartellonistica Qrcode per una banca dati cultura immateriale. Si pensa anche alla presentazione nelle scuole con appositi e laboratori e corsi di formazione per operatori turistici a cui si aggiungono percorsi naturalistici e visita ai siti archeologici. Il progetto dovrebbe essere illustrato pubblicamente con la realizzazione di brochure, pubblicità sui social e inserimento nel portale nazionale. (s.s.)

INSERTO
GRATUITO
32 pagine

130
anni

17 MARZO 1892 LA NUOVA
DIVENTA UN QUOTIDIANO

In abbinamento al giornale
Giovedì 17 marzo 2022

IN EDICOLA CON
LA NUOVA
Nuova Sardegna



Viaggio sul filo delle emozioni con "Breaking through the generational curse - Labyrinth", nuova produzione della compagnia Alessandra Corona performing works, in tour in Sardegna con la stagione di danza del Cedac. Lo spettacolo è un dittico che accosta le coreografie create rispettivamente da Maiya Redding e Alessandra

Corona. Il primo appuntamento in Gallura sarà in cartellone giovedì 17 marzo alle 21 all'auditorium comunale "Nelson Mandela" di Santa Teresa, poi lo spettacolo si trasferirà venerdì 18 marzo alle ore 21 all'Ama - Auditorium multidisciplinare di Arzachena, in collaborazione con Deamater.

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/272078

MORTI A MONTE PINO >> TRE CONDANNE DOPO NOVE ANNI



Le auto finite nello squarcio aperto sulla strada provinciale a Monte Pino il giorno in cui il ciclone Cleopatra ha colpito Olbia e la Gallura

«La sentenza non allevia il dolore»

Parla Alessandro Fiore che nella voragine sulla strada ha perso i genitori e la madre della moglie

di Tiziana Simula
OLBIA

«Non c'è soddisfazione, non ci può essere neanche dopo una sentenza che individua delle responsabilità. Da una situazione come questa, con un dolore così grande, si esce comunque sconfitti. Non riesco neanche a spiegare che cosa si prova, sto ancora mettendo in ordine i pensieri. Sono passati quasi nove anni ed è stato tutto tremendamente difficile». Nel crollo della strada di Monte Pino, in quel maledetto 18 novembre 2013, Alessandro Fiore ha perso suo padre e sua madre, Bruno Fiore e Sebastiana Brundu, e sua suocera, Maria Loriga, madre di sua moglie Lucia. Tutti e tre viaggiavano sulla stessa macchina inghiottita nella voragine della morte che ha squarciato l'asfalto sulla strada provinciale 38 bis, travolti e sepolti da un fiume di acqua e fango. Tre vite volate via insieme, mentre l'inferno scatenato dal ciclone Cleopatra seminava lutto e devastazione in tutta la Gallura.

Avevano trascorso la giornata a Olbia a casa di un parente e verso le 17 si erano messi in macchina per rientrare a Tempio. Ma a casa non ci sono mai arrivati. In quasi nove anni di processo, Alessandro Fiore non ha mai perso un'udienza. Era sempre in aula ad ascoltare testimoni, periti, investigatori, accusa e difesa. Era lì anche l'altro ieri, insieme ai familiari delle altre vittime, mentre il giudice Camilla Tesi leggeva la sentenza con cui giudicava colpevoli due dirigenti e un tecnico della Provincia, Pasquale Russo, Giuseppe Mela e Graziano Sini, mandava assolto un altro tecnico, Francesco Prunas, e dichiarava la Provincia di Sassari responsabile della tragedia sul piano civile. In silenzio, con gli occhi gonfi di lacrime ha ascoltato la lettura della sentenza.



Alessandro Fiore, nella foto insieme alla moglie, è stato presente a tutte le udienze del processo sul crollo del 18 novembre 2013

«Io e mia moglie non abbiamo ancora realizzato, non so neanche spiegare quello che proviamo», dice Alessandro Fiore, ortopedico in servizio all'ospedale di Tempio, padre di due bambini di 6 e 3 anni che hanno conosciuto i nonni solo attraverso le fotografie.

«Non siamo forcaioli - prosegue - ma finalmente è stata riconosciuta la morte di tre persone. Che hanno perso la vita non mentre stavano a casa loro, ma mentre percorrevano una strada. È incredibile che per riconoscere questo diritto ci siano voluti quasi nove anni. È incredibile che i familiari delle vittime debbano aspettare tutto questo tempo, col rischio imminente della prescrizione e del mancato riconoscimento del danno subito. Siccome sono morti sulla strada, io credo che la Provincia debba attivare le assicurazioni, riconoscere automaticamente il risarcimento senza aspettare anni che si definisca il giudizio magari bloccato dalla prescrizione che cancella ogni diritto. Affrontare il processo non è stato facile, è una ferita che sanguina in continuazione. E non è una bella sensazione es-

sere visti come quelli che magari stanno cercando di speculare sulla morte dei propri cari, perché è così che spesso ci siamo sentiti».

«Per quanto riguarda le responsabilità per il crollo della strada, non so cosa dire - dice ancora Alessandro Fiore -.



c'erano persone responsabili che non sono, però, andate a processo, come hanno detto più volte in aula i difensori degli imputati, non è colpa nostra, ma di chi ha fatto le indagini. A noi, resta il dolore, nessuno ci restituirà i nostri cari. E non si prova soddisfazione

neppure dopo una sentenza di condanna». Ci sono delle persone che Alessandro Fiore vuole ringraziare: «I nostri avvocati, Massimo e Roberto Delogu, e prima di loro, il padre Mariano Delogu che per primo ci ha assistiti, per la loro umanità e vicinanza».

Assoluzione piena per il tecnico Francesco Prunas



Si è chiusa con un'assoluzione piena la vicenda giudiziaria di Francesco Prunas, tecnico della provincia Olbia Tempio al tempo del crollo della strada di Monte Pino, finito a processo insieme a un altro tecnico e a due dirigenti. Il giudice Camilla Tesi lo ha assolto "per non aver commesso il fatto". Dal lungo processo è emersa la sua totale estraneità alle accuse. «Non avrebbe dovuto nemmeno essere in quel processo», hanno sempre detto i suoi difensori, gli avvocati Mauro Muzzu e Aurora Masu. «Non ha mai avuto in carico la manutenzione di quella strada, lui si occupava di altre strade della Gallura, indicate come "area 4"», avevano rimarcato nelle arringhe difensive, sollecitando la sua assoluzione. Il pubblico ministero Ilaria Corbelli aveva chiesto l'assoluzione per Pasquale Russo e Prunas da una delle accuse: quella di aver nascosto la documentazione relativa alla progettazione della strada provinciale 38 bis che, secondo le accuse, sarebbe stata ritrovata all'interno dell'auto di Prunas. Nel corso del processo, invece, è emerso che la perquisizione nell'auto aveva dato esito negativo e che gli atti erano stati consegnati ai carabinieri dallo stesso imputato insieme ad altri tecnici. L'altro ieri l'assoluzione da tutte le accuse. (t.s.)

Ospitalità del Conte Hotel & SPA

★★★★★

MARZO... dedicato alle Donne e ai Papà

 <p>Viaggio in Rosa Pernottamento in Junior Smart + colazione all'italiana + percorso SPA + kit SPA</p> <p>da 95€ per 2 pax</p>	 <p>Relax Time Pacchetto base + wifi + minibar + coffee station Percorso SPA + kit SPA</p> <p>da 37€ pp</p>	 <p>DAY Use & SPA Camera dalle 10 alle 18 SPA in esclusiva + Kit SPA</p> <p>da 79€ a coppia</p>	 <p>Primavera Pacchetto base in Superior + Percorso SPA, kit SPA, + Massaggio di Coppia</p> <p>da 145€ per 2 pax</p>
---	--	--	---

www.villadelconteolbia.it - tel. 0789 24409



Il nuovo hub di Olbia, operativo all'aeroporto Costa Smeralda, è stato denominato Htc-Asl Gallura (le foto sono di Vanna Sanna)

OLBIA

La ressa non c'è più. Quella è ormai un ricordo del passato, quando si toccavano le punte massime: 1600 vaccini in una giornata e anche 220 in una sola ora. Ieri, dopo una giornata di stop per completare l'allestimento, è entrato in funzione nella tranquillità più assoluta il nuovo hub, denominato Htc-Asl Gallura. E chi arrivava per fare il vaccino, non doveva fare fila. Lasciati i locali ex Audi, ci si è ora spostati nella struttura dell'aeroporto che era stata utilizzata dal Mater Olbia per fare i tamponi e che un tempo era stata la sede dell'aviazione generale. La segnaletica porta agevolmente al centro vaccinale davanti alla pista del Costa Smeralda e il parcheggio è gratuito.

La struttura è più piccola di quella precedente, ma sufficiente per rispondere alle attuali esigenze: si fanno in media 250 vaccini al giorno. E questo è stato il numero registrato anche ieri che comprende pure una decina di prime dosi del Novavax (il vaccino proteico che ha "stanato" molti indecisi) e quelli pediatrici. Quattro le postazioni vaccinali e quattro gli sportelli dell'accettazione più un quinto privato per consulenze particolari. Sei i medici al lavoro e sette gli infermieri. «Anche in questa nuova sede - spiega Marco Cilliano, infettivologo Asl e responsabile sanitario Hub Olbia - siamo operativi dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 15,30. Il martedì e il giovedì le sedute dedicate a co-

Aprire il nuovo hub di Olbia si debutta con 250 vaccini

Da ieri in funzione la struttura allestita all'aeroporto: il parcheggio è gratuito. Somministrati una decina di Novavax. Nuovo appello alla fascia 30-50 anni



Una delle quattro postazioni vaccinali e Marco Cilliano (infettivologo Asl e responsabile sanitario Hub Olbia)

loro che prenotano il Novavax, il vaccino del futuro: può rimanere in frigo sino a nove mesi e potrebbe essere confezionato in siringhe preriempite e somministrato capillarmente anziché negli hub. Sempre il martedì e il giovedì, ma di pomeriggio, vacciniamo anche i bambini dai 5 agli undici anni e poi

stiamo somministrando la quarta dose agli immunodepressi gravi. Anche nella nostra Asl, così come in tutta la Sardegna, la popolazione pediatrica vaccinata è pari al 50 per cento (prima dose) mentre siamo arrivati a toccare il 90 per cento con i giovani tra i 12 e i 19 anni. Lo zoccolo più duro? La fascia



dai 30 ai 50 anni in cui c'è il minor tasso di immunizzazione. Per questo il nostro invito è sempre quello di recarsi al centro vaccinale per risolvere dubbi o timori. Anche perché - prosegue Cilliano - i numeri del Covid sono ancora alti e, dopo Carnevale, c'è stato un significativo aumento. Se è vero che

c'è una buona stabilità nei reparti di terapia intensiva, ci sono però molti pazienti che arrivano in ospedale con varie patologie e che risultano poi positivi. E i percorsi ospedalieri diventano difficili.

Nel "vecchio" hub vaccinale, dal giorno in cui era stato inaugurato (23 marzo 2021), sono state somministrate oltre 210.000 dosi di vaccino e gli operatori, che continuano a svolgere un importantissimo lavoro con impegno e abnegazione, hanno anche somministrato oltre 40.000 dosi con la campagna vaccinale itinerante nei comuni galluresi.

Gli infermieri che si muovono all'interno del nuovo centro vaccinale, indossano sempre le solite felpe blu: davanti si nota il fiore che rappresenta la rinascita dell'Italia con la vaccinazione, sulla schiena si legge la grande scritta "Staff Vaccini 2021". L'anno era stato stampato perché si pensava che potesse coincidere con la fine della pandemia. (s.p.)

IN BREVE

ISTITUTO DEFFENU
Le iscrizioni ai corsi serali

■ ■ All'istituto tecnico Deffenu di Olbia sono aperte le iscrizioni al corso serale per geometri (c.a.t) rivolto a studenti, ex studenti e lavoratori. Info e iscrizioni al numero 393.4316123 oppure inviando mail all'indirizzo sstd010001@istruzione.it.

REDDITO DI LIBERTÀ
Contributi alle donne vittime di violenza

■ ■ L'Inps ha pubblicato l'avviso per i contributi alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, seguite dai centri anti violenza riconosciuti. Il Reddito di libertà è un contributo economico che prevede un massimo di 400 euro mensili per 12 mesi. Info: ufficio Servizi sociali del Comune oppure telefonare 0789.52172 e 0789.52055.

SERVIZI SOCIALI
Il «Bonus idrico» per famiglie disagiate

■ ■ Il Comune di Olbia ricorda che le domande per il bonus idrico integrativo scadono il 30 maggio. Il contributo è un rimborso tariffario alle famiglie in condizioni socio economiche disagiate e che risiedono nei Comuni dove il servizio idrico è gestito da Abbanoa.

POSTE ITALIANE
Crediti di imposta per incentivi edilizi

■ ■ Poste Italiane ha riaperto anche in Gallura il servizio di cessione dei crediti di imposta per lavori edilizi (bonus facciate, bonus 110%), con cui offre la possibilità a cittadini e imprese correntisti BancoPosta di ottenere liquidità a fronte della cessione all'Azienda dei crediti previsti dalla normativa incentivante. Il servizio è disponibile online e negli uffici postali.

LOIRI PORTO SAN PAOLO
Contributi alle imprese

■ ■ Il Comune di Loiri Porto San Paolo ha pubblicato il bando per contributi a fondo perduto alle piccole imprese artigianali e commerciali danneggiate dalla pandemia. A disposizione 37.737 euro. Le domande si presentano al Comune entro il 1° aprile.

Insula venerdì presentazione a Parigi

Destinazione Sardegna, la Regione e il Cipnes al "Salon mondial du tourisme"

OLBIA

Tappa internazionale a Parigi per la presentazione del programma di marketing territoriale "Insula - Sardinia quality world - Alla scoperta di un mondo chiamato Sardegna", campagna promossa dall'assessorato regionale al Turismo, Artigianato e Commercio e dal Consorzio industriale Cipnes, ente attuatore del programma per la promozione della "Destinazione Sardegna" attraverso itinerari identitari ed esperienziali secondo un modello di turismo sostenibile. L'appuntamento è per venerdì

di 18 marzo, in concomitanza con la fiera internazionale del turismo "Salon mondial du tourisme" all'Hotel Splendide Royal Paris nella sala del ristorante italiano Tosca, nel cuore del Faubourg Saint-Honoré. L'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa e il responsabile della divisione agrifood e marketing territoriale del Cipnes Massimo Masia, esprimeranno a una delegazione di tour operator e agenzie di viaggio, media e operatori della ristorazione francese, il programma di Insula.

«Diversi report evidenziano una costante tendenza alla mi-

grazione dal "turismo dei luoghi" al "turismo delle esperienze" - dice il Cipnes - attualmente, per esempio, il 49% dei turisti considera l'esperienza enogastronomica tra i principali criteri di selezione della propria destinazione per le vacanze. Ed è proprio per rispondere alla domanda di "turismo esperienziale" che la Regione e il Cipnes promuovono con il programma Insula lo sviluppo di un grande network promo-esperienziale finalizzato a sostenere e promuovere i valori emozionali e i contenuti di unicità della "Destinazione Sardegna", che è terra di lon-

gevità, qualità della vita e biodiversità; di profondo know how produttivo agroalimentare, vitivinicolo e artistico; di cultura millenaria e storia antica da raccontare attraverso il fascino archeologico dei nuraghi, delle tombe dei giganti e le misteriose sculture dei giganti di Mont'e Prama. Nel corso della serata verrà presentato questo modello di promozione declinato attraverso percorsi e temi identitari, proposti agli operatori di settore con attività di cooking show, la presentazione di musiche, abiti della tradizione e la proiezione di filmati sulla Sardegna».



Uno showroom del programma Insula

Domande di contributo per le imprese turistiche

► OLBIA

Il Comune ricorda alle imprese turistiche che entro il 30 marzo si presentano le domande di finanziamento al ministero del Turismo. Sono gli incentivi Ifit contemplati dal Pnrr per riqualificare le strutture del comparto (alberghi, agriturismi, stabilimenti balneari, porti turistici, parchi acquatici e faunistici, centri termali). Le domande devono essere inviate tramite la piattaforma web Invitalia.

Poltu Cuadu domenica la Giornata ambientale

► OLBIA

Domenica a Poltu Cuadu si terrà un nuovo appuntamento con le Giornate ambientali organizzate dal Comune di Olbia, in collaborazione con l'associazione ecologista Plastic free. In campo i volontari che ripuliranno dai rifiuti quartieri e frazioni cittadine. Le Giornate ambientali programmate in tutto sono 8 e proseguiranno sino al mese di giugno.

Abbona oggi all'Agnata lavori nel potabilizzatore

► OLBIA

Abbona informa che oggi, a causa di lavori di riparazione all'impianto di potabilizzazione e dell'Agnata che si svolgeranno a partire dalle 8 e fino alle 18, potrebbero verificarsi disservizi idrici in Gallura. In particolare, a Olbia e nelle frazioni, a Loiri Porto San Paolo, a Golfo Aranci e nelle frazioni, a Padru e nelle frazioni, a Telti, a Monti, as Arzachena e nelle frazioni.

Monti sabato la seduta del consiglio comunale

► MONTI

Il consiglio comunale di Monti è stato convocato per sabato, alle 19. All'ordine del giorno una variazione di bilancio, l'approvazione del piano economico finanziario 2022/2025, l'istituzione e la gestione in forma associata con altri comuni del territorio del piano economico dei rifiuti, infine l'acquisizione di immobili al patrimonio comunale. (g.m.)

Viaggio nel futuro con la grande fiera dell'innovazione

A luglio nuovo appuntamento con **Maker faire Sardinia**
In vetrina gli artigiani della meccanica e dell'elettronica

di Paolo Ardovino

► OLBIA

Si può dire che a ottobre 2020, tra l'altro in piena pandemia, l'ottimo risultato della fiera sia stato il trampolino di lancio. Il fu "Maker island" indossa l'abito da sera e diventa "Maker faire Sardinia". La grande fiera dedicata all'innovazione resta a Olbia ma rappresenta quantomeno tutta la regione. Annunciate nei giorni scorsi le date, dall'1 al 3 luglio 2022, l'ingegnere Antonio Burrari, presidente del Fab Lab ideatore dell'evento, spiega il work in progress (con diversi anglicismi appunto, ma sono necessari).

Rete internazionale. Innanzitutto, si parte dalla prima edizione, «un episodio pilota», che «alla luce dei buoni risultati come partecipazione di pubblico e di espositori, ci ha convinti a provare a entrare nella community internazionale». Maker faire è un brand che riunisce tutte le città del mondo che ospitano annualmente eventi e fiere rivolte appunto al concetto dei maker («gli artigiani dell'innovazione»). Meccanica, meccatronica, elettronica. Un'idea di futuro che non si limita all'evanescente digitale ma è coniugata a livello pratico. Nel 2020 il museo archeologico – sede confermata anche per luglio – aveva ospitato banchi di creazioni con la stampa 3D e utensili costruiti con tec-



Antonio Burrari, presidente del Fab Lab di Olbia

nologia ancora poco nota al grande pubblico. «Siamo contenti di essere stati accettati, e possiamo vantarci di non rappresentare una singola città come le altre faire italiane, Roma, Trieste e Torino, ma l'intera isola», spiega Antonio Burrari.

Glocal. Un anno e mezzo fa, l'iniziativa si era dimostrata un'occasione per conoscere anche piccole realtà della quotidianità sarda. Fu in particolare il caso di due giovani di Tula, Raffaele

Puddu e Simone Congiu, tra i più fotografati insieme ad armature e oggetti cosplay costruiti con stampanti 3D. Ne hanno fatto un mestiere. Il concetto-base della prossima estate gira attorno al Glocal, crasi tra global e local, e per spiegarla viene citato "Lettera a un giovane sardo" dell'antropologo Bachisio Bandinu: la dicotomia che vivono i giovani ancora oggi, collegati col mondo ma calati in un contesto con i suoi limiti.



Una stampante 3D utilizzata per preparare il formaggio

» La creatura di Antonio Burrari l'ingegnere olbiese ora è un evento regionale parte di una community sempre più internazionale

Cosa aspettarsi. Il museo verrà suddiviso in due grandi aree: «al piano terra la parte espositiva, abbiamo cominciato la call for maker e anche stavolta avremo espositori non solo locali. Tra i temi, grazie a una collaborazione internazionale parleremo anche di fashion tech e textile – illustra l'organizzatore –. Prenderà vita il progetto di una mostra d'arte, dove la tecnologia è intesa nella sua accezione più ampia. Il primo piano è dedicato al-

» Nel museo archeologico la mostra sarà suddivisa in due aree tematiche: la prima sarà espositiva l'altra invece dedicata alla videogame art

la videogame art, per far conoscere un mondo davvero grande». Stand, esposizioni, interazioni, l'evento verrà raccontato con una serie di conferenze e talk di livello nonché con una tv dedicata su Twitch. «E poi la componente educativa: saranno giornate ricche di attività laboratoriali, per i giovani e per i "nonni digitali", creando una vera e propria offerta formativa a partire dal 28 giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gratitudine degli ucraini: donano il sangue



L'annuncio è di ieri mattina: i volontari ucraini che si sono adoperati nel centro raccolta di viveri e beni di prima necessità allestito al Delta center, ha deciso di effettuare una donazione di sangue coinvolgendo tutta la comunità ucraina presente a Olbia. È stata una delle rappresentanti del gruppo di volontari a comunicarlo al presidente dell'Avis, Gavino Murrighile, che è anche l'imprenditore titolare del Delta center, che ha messo a disposizione la sua struttura per la raccolta di solidarietà. «Non potevo non provare un brivido di emozione nel sentire le parole di questa donna diventata oramai, in questi giorni intensi di lavoro, mia amica – ha detto Murrighile –. Un popolo che soffre, che vive con il cuore appeso a un telefono, ma che trova la forza di donare speranza ai fratelli italiani che hanno bisogno di sangue. Gente che sente, verosimilmente, il senso della riconoscenza e avverte forte la necessità di restituire tutto l'amore ricevuto in queste settimane dai nostri concittadini. Una grande lezione di umanità».

L'ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Anaci il congresso premia la Gallura

Roberta Porcheddu riconfermata alla vice presidenza regionale



Roberta Porcheddu (Anaci)

► OLBIA

Roberta Porcheddu, presidente provinciale dell'Anaci è stata confermata vice presidente regionale dell'Associazione amministratori di condominio e immobiliari. Il congresso per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2022/2025, svolto sabato scorso a Oristano, ha confermato Mimmo Greco, di Cagliari, alla presidenza regionale. Le altre cariche: segretario Alberto Valle di Cagliari e tesoriere Antonio Cossu di Oristano. Il congresso ha discusso del lavoro svolto nel quadriennio prece-

dente, volto alla sempre maggior qualificazione dell'amministratore di condominio, vero e proprio manager immobiliare, dalle varie competenze. La certificazione di qualità Iso richiesta ai dirigenti Anaci rappresenta un ulteriore passo verso questa direzione. «La riconferma di Roberta Porcheddu – dice Anaci – è una conferma dell'ottimo lavoro svolto dalla sede gallurese, in crescita sia come iscritti che come qualità dei servizi offerti». Il prossimo appuntamento sarà il congresso nazionale a fine maggio a Porto Cervo con la presenza dei delegati di tutta Italia.

LA MOSTRA

I dinosauri di Jurassic park in via Sesia

Dal 26 marzo al 3 aprile il viaggio interattivo dedicato alla preistoria

► OLBIA

Dai fossili al Tyrannosaurus Rex, dal 26 marzo al 3 aprile la mostra itinerante "Jurassic expo in tour" farà tappa a Olbia. In vetrina i grandi dinosauri della preistoria con un allestimento che si annuncia spettacolare: la riproduzione a grandezza naturale dello scenario giurassico con enormi dinosauri interattivi.

La mostra Jurassic expo in tour sarà ospitata a Olbia, in via Sesia, nel rione Tilibbas, proprio dietro l'hotel Hilton. L'ingresso alla mostra sarà

ogni ora, la programmazione e gli orari sono i seguenti: sabato e domenica, alle 10, alle 11 e alle 12; il pomeriggio alle 16, alle 17, alle 18 e alle 19; lunedì e martedì chiuso; mercoledì, giovedì e venerdì alle 16, alle 17, alle 18 e alle 19. Tutto si svolgerà nel pieno adempimento delle normative anti Covid, mascherina da portare con sé.

«Si tratta di una mostra itinerante – spiega l'organizzazione – rivolta a qualsiasi target di pubblico. Dinosauri e animali preistorici, svariati modelli ricostruiti a grandez-

za naturale (modelli animatronici, robot in movimento), si animeranno lungo un percorso allestito proprio per raccontare l'evoluzione della vita, dall'acqua alla terraferma. Ci saranno tanti tipi di animali, dai rettili preistorici più famosi e conosciuti come il Tyrannosaurus Rex, lo Spinosaurus e il Velociraptor alle ricostruzioni dedicate ai resti fossili, agli scheletri di animali vissuti milioni di anni fa. Per ulteriori informazioni consultare la pagina Facebook Expo Jurassic in tour o telefonare al 320.3147446.

BUDDUSÒ

Raccolta di beni per l'Ucraina



■ ■ C'è tempo sino alle 18, a Buddusò, per donare beni di prima necessità e medicine da inviare in Ucraina. Lo si può fare all'oratorio di San Quirico dalle 9 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18. La raccolta è organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco di Buddusò e con la Protezione Civile. (s.d.)

LURAS

I "Versi di Sardegna" degli artisti

■ ■ Nello splendido palcoscenico naturale dell'olivaio millenario e con la conduzione di Alessandra Sorcinelli domenica 27 marzo si terrà l'evento "Versi di Sardegna". La giornata avrà inizio alle 10 e sarà occasione anche per consentire agli artisti locali di esporre le proprie opere pittoriche, scultoree o leggere i versi frutto della propria arte. Gli artisti interessati possono chiamare al numero 347.2258846. (s.d.)

BERCHIDDA

Imprenditoria in rosa, un incontro



■ ■ Si terrà oggi a Berchidda un incontro sull'imprenditoria femminile. L'appuntamento (18.30, auditorium) è stato organizzato dal Comune per parlare delle potenzialità connesse al programma di spesa incluso nel Pnrr e in occasione del bando 2022 dedicato all'imprenditoria femminile. (s.d.)

CALCIO A CINQUE

Csi, Santa Maria al comando

■ ■ Si è giocata la dodicesima giornata del campionato di calcio del Csi a 5 Gallura e Anglona. Guida la classifica il Santa Maria C5 con 32 punti, seguita da Gs Rinascita (30 punti). Venerdì, dalle 20, le prossime sfide. Eccole: La Punga-Gs Rinascita, Gs Castelsardo-Santa Teresa C5, L'Angolo Bar-Santa Maria C5, Amici di Maurizio-Polisportiva Mannoni, Ac Calangianus-Zero X. (s.d.)

Caro energia, una mazzata per il Comune di Berchidda

Il paese del Monte Acuto tra i più colpiti perché ha una sua centrale elettrica Nieddu: «Per noi il costo di acquisto, rispetto al 2019, è aumentato del 957%»

Avanti il processo per raggiungere l'autosufficienza



Il Comune di Berchidda garantisce il servizio di trasporto e di vendita di energia a tutti i clienti allacciati alla rete elettrica comunale. Per farlo il Ministero delle Attività Produttive aveva rilasciato al Comune una concessione nel 2001 con scadenza al 2031. Quindi: in virtù di questa concessione i cittadini sono consumatori-clienti del Comune che acquista l'energia per rivenderla. «Rispetto al passato, questa amministrazione comunale - dice il sindaco - ha avviato un processo di ammodernamento per puntare all'autosufficienza energetica. Invece di acquistare l'energia, intendiamo autoprodurla e consumarla sul posto. Il rincaro dei prezzi ha colpito i privati cittadini ma anche il Comune» (s.d.)

di Sebastiano Depperu

BERCHIDDA

L'aumento del costo della materia energia sta sconvolgendo la spesa di famiglie e imprese. E Anche i centri sardi sono messi a dura prova. Il Comune di Berchidda rappresenta una rarità in quanto oltre a essere consumatore è distributore pubblico di energia, unico in Sardegna insieme a Benetutti e pochi altri comuni italiani. Il governo Draghi ha stanziato 250 milioni di euro per arginare le conseguenze dei rincari che per il Comune ai piedi del monte Limbara è un vero e proprio salasso. Il sindaco Andrea Nieddu, che sta guidando da tempo lo sviluppo strategico della rete elettrica comunale, ha scritto al ministro della Transizione Energetica Cingolani, al Presidente della Regione Solinas e all'assessore dell'Industria Pili per evidenziare che tale fenomeno ha interessato pesantemente anche i distributori con percentuali di aumento ben più alte rispetto alle utenze domestiche e non. Per questo chiede un intervento finanziario specifico per le municipalità che svolgono servizi essenziali come la distribuzione dell'energia elettrica. Diversi i punti portati all'attenzione del Ministero e della Regione: «L'aumento del costo di acquisto d'energia per il Comune è del 356 per cento rispetto al 2020 e del 957 per cento rispetto



Uno scorcio di Berchidda e, a sinistra, il sindaco Andrea Nieddu

all'anno prima (2019). Tradotto in numeri significa che il Comune ha pagato, nel solo mese di dicembre 2021, l'acquisto di energia dal fornitore per 130.262,59 euro contro i 28.572,74 euro del 2020 e i 12.319,28 euro del dicembre 2019 - ha detto primo cittadino Andrea Nieddu -. Per fortuna, questo aumento considerato non si trasferirà sui cittadini nella stessa misura, ma sarà in ogni caso alto e andrà a pesare sulle utenze finali con un aumento medio del 68 per cento in più e con pun-

te di 130 per cento in più». Il sindaco Andrea Nieddu conclude dicendo che «le conseguenze potrebbero essere molto gravi sia in termini di bilanci sia di tenuta economico-sociale per la comunità intera. Il governo Draghi stabilirà l'entità dei contributi nel prossimo mese di aprile. Intanto il problema dei costi non si placa: continuano, infatti a salire vertiginosamente anche sui carburanti e su altre materie prime che sono indispensabili per la vita di tutti i cittadini».

Covid, è scia di contagi in una settimana raddoppiati i positivi

di Giuseppe Pulina

TEMPIO

Era nell'aria. Esattamente come il virus che non vuole saperne nulla di farsi da parte o di iniziare la sua parabola discendente. I contagi in città hanno subito un forte aumento. L'ultima rilevazione eseguita dall'Ufficio di Igiene e comunicata al Comune fornisce cifre che non lasciano spazio a interpretazioni di sorta sulla consistenza della dinamica dei contagi: 266 positivi e 6 quarantene. Rispetto ai dati della settimana scorsa, quando risultarono positivi in 136, il numero dei contagi si è quasi raddoppiato. Per essere più precisi, è cresciuto del 95,5%. Numeri da zona rossa, se solo si fossero registrati qualche mese fa, quando cifre più contenute potevano essere sufficienti perché venisse decretata l'applicazione delle misure di contenimento più severe previste dai decreti anti-covid. Le dinamiche del contagio sono sempre più difficili da ricostruire, soprattutto quando il bacino delle persone coinvolte cresce così vistosamente. Mai come ora, il virus sembra colpire tutti e soprattutto quelle fasce di soggetti più giovani che le precedenti ondate avevano in buona misura risparmiato, andando invece a colpire anziani e persone fragili. Si sta toccando con mano la capacità di Omicron di diffondersi in poco tempo e di contagiare più persone. I rintracciamenti sono diventati una procedura complicata e, in molti casi, basta il regime di autosorveglianza (e cioè l'uso di dispositivi adeguati e una particolare attenzione



nelle relazioni con il prossimo) se si sono avuti contatti stretti con soggetti positivi. Che i numeri fossero destinati a salire e a far toccare livelli inediti era chiaro da giorni, e cioè da quando nelle scuole della città si sono letteralmente moltiplicati i contagi. Dalle primarie alle superiori il passaggio del virus ha tracciato una lunga scia di contagi. Questo non vuol dire che a esserne stato il veicolo siano le scuole, dove semmai le misure di sicurezza vengono sempre rispettate. Tra le misure immediatamente applicate c'è la cosiddetta didattica mista: lezione in presenza per studenti vaccinati e negativi, dad per quelli colpiti dal virus o sprovvisti della certificazione, costretti a seguire la lezione dietro lo schermo di un tablet o di uno smartphone. Una soluzione di fortuna che difficilmente può piacere agli insegnanti, i quali hanno però dovuto farne una ragione. Tanto più che a non venire risparmiati dal contagio, questa volta, sono stati anche loro. A dimostrazione del fatto che il virus induce a non far abbassare la guardia, considerati gli effetti che certi momenti di assembramento potrebbero avere provocato.

CALANGIANUS

Marcia per la pace per le vie del paese

Oggi alle 11,30 è in programma a Calangianus la manifestazione per la pace. Con il patrocinio dell'amministrazione comunale, l'Istituto Comprensivo Ines Giagheddu, la Parrocchia Santa Giusta e l'Associazione Auser-Insieme per Calangianus, invitano la cittadinanza a partecipare per riaffermare il principio fondamentale della Pace contro ogni guerra. La manifestazione partirà da viale Roma, davanti allo Scalo storico e si proseguirà attraverso via Ferracchi sino al sagrato della Parrocchia Santa Giusta dove tutto si concluderà. (p.z.)

CALANGIANUS

Festa di Santa Giusta, non solo riti

La versione dovrebbe essere integrale. Già al lavoro la classe 1975

di Pietro Zannoni

CALANGIANUS

Per due anni ci sono stati solo i riti religiosi, nel rispetto delle norme anti Covid, ma adesso si spera che la festa del 14 maggio, in onore della patrona Santa Giusta, possa svolgersi secondo le modalità dei tempi normali.

Le tradizionali bandiere sono state consegnate dal parroco don Umberto Deriu a un comitato formato da 21 amici, classe 1975, al termine della messa celebrata venerdì scorso nella chiesa dell'o-

ratorio di Santa Croce.

Domenica, dopo le messe, don Deriu lo ha comunicato ai fedeli ricordando che il comitato busserà ad ogni porta per la questua di Santa Giusta. Logico che per le norme sanitarie potrà accedere nella casa un solo socio. «Dopo due anni di limitazioni - ha rimarcato il parroco - possiamo annunciare che la bandiera della patrona è stata affidata a un gruppo di giovani e il suo ingresso nelle case sarà come un segno di benedizione per ogni famiglia, ben sicuri che ciò ci aiuterà a guar-

dare al futuro con più serenità». I più felici sono proprio quelli del comitato. «Cinque anni fa - dicono - alla fine della nostra fatica per le feste di settembre e per la bella esperienza vissuta, subito ci presentammo al parroco chiedendo di rivivere una analogo esperienza per la festa di metà maggio. Don Deriu ne ha preso atto e ora ci ha ingaggiato». La presidente del comitato è Caterina Tondini, vice Elena Tamponi, cassiera Anna Vittoria Muzzetto, alla segreteria Giusy Pittorru e Giovanni Uda. «Siamo con-



Il parroco don Umberto Deriu e alcuni componenti della classe 1975

tenti e orgogliosi - ha detto Caterina Tondini - di offrire questo servizio alla comunità dopo mesi per tutti difficili. È un modo per noi 21 di saldare ancor più la nostra amicizia e attestare quanto ci tenia-

mo al nostro paese. Continuare le tradizioni dei padri ci aiuta a riscoprire l'esempio dei santi che festeggiamo e le nostre radici oltre a rivitalizzare i valori di unità e solidarietà ereditati».



Gino Strada ha fondato Emergency

Emergency-studenti, a Palau confronto sulle crisi del mondo

PALAU

Studenti a lezione di pace. Si è tenuta nell'aula magna dell'istituto "Falcone e Borsellino" di via Vecchio Marino a Palau l'incontro degli studenti delle classi quarta e quinta del corso Afm (Amministrazione finanza e marketing) con gli operatori dell'associazione Emergency per approfondire le tante situa-

zioni drammatiche in corso nel pianeta e conoscere le iniziative della onlus fondata da Gino Strada. Nelle due ore d'incontro gli studenti hanno ascoltato e osservato i resoconti dei volontari, che hanno proiettato immagini da vari ospedali e centri sanitari Emergency nel mondo, arricchendo così il percorso d'attività d'educazione civica organizzata dai consigli di

classe. Come spiega il dirigente scolastico Stefano Palmas: «Un momento importante per i ragazzi e per la loro formazione civica. Il nostro istituto si è sempre impegnato nella diffusione della cultura della legalità e della pace, quindi siamo sempre felici di accogliere gli operatori di Emergency e dialogare con loro, perché i valori della pace, dei diritti dell'individuo e dei

popoli, della solidarietà non vengano mai messi in secondo piano». Al termine della conferenza i volontari hanno consegnato materiale informativo e distribuito gli "stracci di pace", un piccolo rettangolo di stoffa bianca da portare sempre con sé per indicare la propria contrarietà alla guerra e a tutte le discriminazioni in atto. Soddisfatta Alina Maiore, coordinatrice

del gruppo Emergency di La Maddalena: «Come gruppo siamo stati sempre costantemente impegnati nella promozione di incontri nelle scuole di tutti i gradi, per sensibilizzare e coinvolgere sulla situazione e sull'impegno umanitario. In questo caso specifico è stata la scuola stessa a contattarci e invitarci a incontrare gli studenti, per cui siamo doppiamente felici d'aver la possibilità di incontrare i ragazzi e sensibilizzarli su quanto avviene. Solo così possiamo provare a costruire un mondo migliore». (c.i.)

di Claudio Inconis

ARZACHENA

Uniti per ridare speranza a chi ha dovuto abbandonare la propria casa. Gira al massimo dei motori la macchina della solidarietà di Arzachena che, dopo i primi arrivi di rifugiati ucraini e la spedizione di beni di prima necessità nelle città martoriate, si prepara alla seconda fase: l'accoglienza. Come spiega il delegato alla Protezione civile Alessandro Careddu: «Grazie al lavoro delle tante associazioni di Arzachena e Cannigione e l'impegno attivo della comunità ucraina residente stiamo lavorando per poter dare un aiuto concreto ai tanti che arriveranno col dolore negli occhi». I primi rifugiati ucraini sono già arrivati la scorsa settimana: una madre con le due figlie. Un'altra famiglia dovrebbe arrivare a breve: «Si tratta di conoscenze dirette da parte di residenti ucraini ad Arzachena, quindi coi propri mezzi si sono dirette qui dove hanno trovato un riparo sicuro. Siamo grati a queste famiglie e alla comunità di ucraini che ha dato la massima disponibilità collaborando e interagendo, sia come traduttori e sia come punto d'appoggio per queste persone, che di colpo si trovano in una realtà totalmente diversa e col trauma della guerra alle spalle. Una situazione veramente drammatica, che si vede benissimo nei loro occhi e nei loro racconti». Oltre al bisogno di una casa, ora per tutti i rifugiati sarà necessario pensare a tutti i beni necessari. «A partire dall'intimo fino



Le prime rifugiate ucraine in fuga dalla guerra sono state accolte domenica nell'aula del consiglio comunale

Arrivano i rifugiati il comune si mobilita

Arzachena, attesa un seconda famiglia in fuga dall'Ucraina
Il delegato Careddu: «Siamo al lavoro con le associazioni»

alle coperte, dobbiamo pensare che arrivano e non hanno praticamente niente con sé - evidenzia Careddu - Per questo dopo il primo carico inviato sabato scorso ora programiamo di tenere i beni a disposizione pronti all'uso, in collaborazione con le associazioni che stanno facendo da tramite col territorio». Nel

dettaglio si parla della parrocchia, il gruppo Caritas e l'associazione Agosto 89 di Arzachena, e della parrocchia, comitato festa patronale, associazione San Giovanni Battista, "Manni e minori", Ascor e Insieme si può di Cannigione. «Che ringraziamo per l'impegno e disponibilità che hanno mostrato in un mo-

mento così importante e delicato. Ringraziamo chiaramente anche tutti i cittadini che hanno già effettuato donazioni o segnalato disponibilità per l'ospitalità». Per coordinare e individuare le donazioni più opportune è possibile scrivere alla mail emergenza@comunearzachena.it.

INTERROGAZIONE A SOLINAS

Li Gioi: «La Regione deve aiutare i lavoratori licenziati dai russi»

PORTO CERVO

La preoccupazione per i posti di lavoro messi a rischio in Costa Smeralda dall'invasione russa dell'Ucraina e dal conseguente congelamento europeo dei beni degli oligarchi più vicini a Putin arriva in consiglio regionale con un'interrogazione di Roberto Li Gioi, consigliere M5s eletto in Gallura. «Purtroppo - spiega in un comunicato - anche in Sardegna le vittime collaterali della guerra in Ucraina hanno nomi e cognomi: padri e madri di famiglia che nei giorni scorsi sono stati licenziati in tronco dai magnati russi possessori di residenze di lusso in Costa Smeralda. Di fronte a un'azione dalle conseguenze devastanti, ritengo sia necessario e urgente che la Regione intervenga per sostenere con azioni di tutela e, se necessario, misure economiche di sostegno, tutti i lavoratori che da un giorno all'altro sono stati lasciati a casa. Le sanzioni economiche decise dall'Ue contro la Russia di Putin per far cessare questo terribile conflitto armato che ha già provocato migliaia di morti hanno colpito gli oligarchi vicini a Putin, i quali hanno reagito in modo repentino nei confronti di tutto il personale impiegato nelle loro residenze di lusso in Costa Smeralda». Manutentori, addetti alla sicu-

rezza e amministratori - dice Li Gioi citando la Cisl - «hanno ricevuto lettere di licenziamento amare e dagli effetti immediati, mentre altrettante imprese edili locali impegnate in lavori di riqualificazione e manutenzione delle proprietà immobiliari dei magnati russi hanno dovuto lasciare le commesse già assegnate».

Li Gioi ha indirizzato la sua interrogazione al presidente Christian Solinas e alla giunta regionale «per chiedere - precisa - l'immediata tutela dei lavoratori licenziati dai magnati russi residenti in Gallura. Dove, secondo l'Osservatorio Sardegna turismo, trascorrono le vacanze oltre 40mila russi, per un totale di 220 mila presenze. Il giro d'affari che ne deriva, tra diretto e indotto, ammonta a circa 80 milioni di euro. Pertanto si fa sempre più concreto il rischio che, dopo gli anni bui e la grave crisi economica legata alla pandemia, anche per il 2022 si possa prefigurare una stagione nera e una pesante riduzione dell'occupazione. La Regione - conclude pertanto il consigliere pentastellato - non può restare indifferente e voltarsi dall'altra parte. Credo sia quindi opportuno valutare al più presto quali interventi mettere in atto per tutelare chi, senza colpa alcuna, ha perso la certezza del presente e del futuro».

LA MADDALENA

Alex, ucraino dell'Asd Sportisola «Corro ma penso alla mia gente»

LA MADDALENA

Oleksandr Choban, "Alessandro" per gli amici napoletani e maddalenini, 35anni, atleta ucraino in forza alla Associazione sportiva dilettantistica Sportisola di La Maddalena, ha corso nei giorni scorsi 21 chilometri tra i campioni della corsa internazionale sulle strade di Roma. Alla fine era poco soddisfatto del tempo di un'ora e 14 minuti, tempo che un amatore impiegherebbe a correre la stessa distanza in bicicletta. Alessandro è arrivato 91esimo tra 8000 partecipanti, secondo tra i sardi, a pochi secondi da un forte atleta di Tempio Pausania. Ma non ha corso tranquillo: «I pensieri per la mia gente, la mia patria, l'Ucraina, la famiglia e gli amici, mi hanno assillato dal primo momento. I 25 punti di sutura sulla mano ne sono la conseguenza, per un incidente sul lavoro. Comunque sono



Oleksandr Choban

uno sportivo. Spero che tutto questo finisca oggi stesso». Alex conosce bene lo sport, quello che lo ha portato giovanissimo alle nazionali di orienteering, la corsa di orientamento conosciuta soprattutto nel Nord ed Est Europa. Ha conosciuto l'Ucraina come un paese democratica e spera che la guerra finisca al più presto. (a.n.)

SANTA TERESA

Due appuntamenti con la poesia il 21 e il 23 marzo

SANTA TERESA GALLURA

Due appuntamenti con la poesia - lunedì 21 e mercoledì 23 marzo - a Santa Teresa, dove il faro di Capo Testa e la spiaggia di zia Colomba si trasformeranno in luoghi di lettura e condivisione grazie all'iniziativa delle associazioni Capo Testa Republic e Officine peregrine teatro. A partire dalle 15.30 le due associazioni proporranno due eventi distinti per celebrare la giornata mondiale della poesia e quella nazionale per la promozione della lettura. Lunedì con un itinerario poetico lungo una serie di tappe che si snodano nel comprensorio del faro di Capo Testa, mentre mercoledì sarà il pubblico a diventare attore protagonista sotto la guida degli allievi di Officine peregrine teatro. Per tutte le informazioni e prenotazioni contattare il numero: 333 2880409. (c.i.)

CIRCUITO CEDAC

La grande danza approda a Santa Teresa e ad Arzachena

SANTA TERESA

La grande danza approda in Gallura con un doppio appuntamento Cedac. Giovedì a Santa Teresa e venerdì ad Arzachena il tabellone prevede la doppia coreografia con "Labyrinth" di Alessandra Corona e "Breaking through the generational curse" di Maiya Redding, spettacolo di danza creato e prodotto da Alessandra Corona performing works, compagnia fondata nel 2012 a New York con artisti che propongono una visione innovativa della danza moderna. Appuntamento giovedì alle 21 all'auditorium Nelson Mandela di via Sandro Pertini a Santa Teresa (info: 348.9176595 o cooperativaleddula.teatro@gmail.com). Venerdì alle ore 21 lo spettacolo nell'auditorium multidisciplinare di viale Paolo Dettori ad Arzachena (per informazioni: 329 5879388 o deamater@gmail.com). (c.i.)

INVITALIA Infratel Italia SpA AWISO DI PROROGA TERMINI

PROCEDURA APERTA EX ART. 28 E 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 ES. M. I. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SCUOLE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE NUMERO GARA: 8426477- CUP: B59J21028510006. Infratel Italia s.p.a. proroga i termini per la presentazione delle offerte relative al bando per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione, indetta con bando pubblicato in GU/S 523 57893-2022-IT del 2 febbraio 2022 e in GURI, V° S. S. Appalti pubblici, n. 15 del 4 febbraio 2022. Il nuovo termine per la presentazione delle offerte è il 30 marzo 2022, ore 13:00, anziché il 15 marzo 2022, ore 13:00. Richieste di chiarimento possono essere inviate tramite piattaforma telematica all'indirizzo <https://ingate.invitalia.it>, entro e non oltre dieci giorni prima dello scadere del nuovo termine. Per la versione integrale del bando di gara e informazioni si rinvia alla Piattaforma telematica. Il presente avviso è stato trasmesso in GUUE il 4 marzo 2022. Responsabile unico del procedimento: Ing. Federica Crescenzi. L'Amministratore delegato: Avv. Marco Bellezza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

Il giorno 07/04/2022 ore 10.00 scadrà il termine per partecipare alla procedura aperta telematica per l'appalto del "Servizio di monitoraggio dell'Habitat di Posidonia oceanica (estensione) nell'ambito del progetto Strategia Marina POA 2022-2023" Base d'asta: € 295.200,00+IVA. Il bando di gara in versione integrale è stato pubblicato sulla GUUE, in data 04/03/2022, sulla GURI in data 09/03/2022 e sul sito internet: www.sardegnaambiente.it/arpas. Il Direttore del Servizio Provveditorato ed economato (Dott. Livio Sanna)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

Il giorno 12/04/2022 ore 10.00 scadrà il termine per partecipare alla procedura aperta telematica per l'appalto del Servizio di monitoraggio dell'habitat coralligeno e dell'habitat fondi a rodoliti - Progetto Strategia Marina POA 2022 - 2023. Base d'asta: € 362.823,00 + IVA. Il bando di gara in versione integrale è stato pubblicato sulla GUUE, in data 04/03/2022 sulla GURI in data 09/03/2022 e sul sito internet: www.sardegnaambiente.it/arpas. Il Direttore del Servizio Provveditorato ed economato (Dott. Livio Sanna)



oristano1@lanuovasardegna.it

Redazione Vico Tirso 26

Centralino 0783/74380

Fax 0783/73787

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 079/2064000

LA CERIMONIA » CASE DI AREA



Il sindaco Andrea Lutzu, l'assessora comunale Carmen Murru, l'assessore regionale Aldo Salaris e i funzionari di Area consegnano le case di edilizia popolare

Alloggi popolari, prima consegna

In viale Indipendenza, sfidando i possibili occupanti e il cantiere, il sindaco dà le chiavi a 42 famiglie

ORISTANO

Era il 2011, quando le ruspe cominciarono la demolizione del vecchio complesso realizzato dallo Iacp in viale Indipendenza a Oristano. Ci sono voluti ben dieci anni, perché finalmente si aprissero le porte delle due nuove palazzine gestite dall'Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa. Un totale di quarantadue nuovi appartamenti – che snelliscono la graduatoria approvata a novembre del 2020, che ora conta circa 180 nuclei familiari in attesa – e c'è chi non trattiene l'emozione, come il signor Gianfranco: «Attendevo l'assegnazione dal 2014, prima abitavo a Roma ma la nostra casa di famiglia è stata venduta all'asta e siamo dovuti a tornare qui in Sardegna», racconta con gli occhi lucidi. Ieri mattina si è svolta la consegna delle chiavi e l'inaugurazione ufficiale del complesso. Travagliatissima la storia del cantiere, con un progetto che inizialmente prevedeva l'insediamento al piano terra di locali commerciali: l'opzione fu scartata per evitare di superare i limiti volumetrici imposti dal Puc e perché quel tipo di intervento non era compatibile con il finanziamento stanziato dal governo. Alcuni elementi innovativi sono invece stati realizzati: «Le palazzine sono dotate di un impianto solare di riscaldamento dell'acqua, di pannelli fotovoltaici e di un sistema di riciclo delle acque meteoriche che serviranno per l'irrigazione delle aree verdi e la pulizia dei piazzali», spiega Flavia Adelia Murru, direttrice del servizio amministrativo di Area a Oristano. I lavori, in ogni caso, non sono ancora stati ultimati. Gli spazi aperti sotto i palazzi, quelli che avrebbero dovuto ospitare i locali commerciali, sono ancora allo stato grezzo, le aree verdi non sono state ancora predisposte e l'autorimessa interrata per il momento resterà chiusa, in attesa della realizzazione delle opere



necessarie per ottenere la certificazione antincendio da parte dei Vigili del Fuoco. «Le risorse per svolgere questi interventi ci sono – afferma il direttore generale di Area Cristian Filippo Riu – a breve saranno sbloccate con l'approvazione del bilancio dell'ente e a quel punto potremo assegnare i lavori». Completi e pronti all'uso, invece, gli appartamenti, da ieri nella disponibilità dei quarantadue nuclei familiari che hanno ricevuto l'assegnazione. «In un mo-

mento come questo caratterizzato da pandemia, guerra e crisi economica, l'assegnazione di 42 alloggi a famiglie che hanno atteso con pazienza per anni è una splendida notizia per la città. Grazie a tutti coloro che si sono impegnati – ha detto il sindaco Lutzu – a cominciare dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Aldo Salaris che ha un occhio di riguardo per Oristano. Consegniamo le case, anche se restano alcune finiture da completare nel com-

plesso, perché sono pronte per essere abitate e per evitare che vengano occupate. In campo un altro milione e mezzo per la riqualificazione degli alloggi comunali di via Alghero e 900 mila euro per la costruzione di sei case in via Olbia». «Oltre a questi progetti, voglio ricordare anche l'imminente apertura delle case prefabbricate in viale Brianza e quella del dormitorio comunale, in via Alghero» ha aggiunto l'assessora ai Servizi Sociali Carmen Murru, espo-

nente dei Riformatori, stesso partito di Aldo Salaris: «Le politiche abitative sono uno dei principali obiettivi della giunta regionale – ha affermato il responsabile dei Lavori pubblici – ci siamo ritrovati nel bel mezzo di una pandemia, ma riusciamo comunque ad andare avanti e a lavorare per rispondere a diritti ed esigenze sacrosante come quelle della casa e della costruzione di una famiglia».

Davide Pinna

Sanna (Pd)
«Cerimonia inutile, spieghino i ritardi»



«Si sarebbe dovuto evitare di strumentalizzare il bisogno di persone che da anni attendono un alloggio popolare. Peraltro, se, per costruire 42 appartamenti, si impiega un decennio, allora è il caso di preoccuparsi: questa è l'attenzione che riservano al problema della casa». Non risparmia critiche alla Regione e al Comune, il capogruppo del Pd a Palazzo degli Scolopi Eufisio Sanna (foto). «D'altra parte, non capisco quale sia il grande lavoro svolto da questa maggioranza di centro destra. L'unica cosa di cui si sarebbe potuto occupare il Comune, per accelerare i tempi, era la cessione all'Enel del luogo dove installare la cabina elettrica al servizio delle palazzine: ci è voluto un anno e mezzo, prima che si decidessero a portare la delibera in Consiglio comunale. Insomma, le palazzine erano pronte da due anni, ma oggi si festeggia e si fanno grandi cerimonie, invece di chiedere scusa alla città e agli assegnatari per questi ritardi ingiustificabili». L'esponente democratico attacca anche su un altro fronte: «È inconcepibile che, dopo dieci anni, il complesso non sia ancora stato ultimato. Tutta la via è in condizioni indecorose, nonostante conduca da via Cagliari ai centri di riferimento del Sacro Cuore, dalla chiesa alle scuole. Se andavano consegnate per evitare che venissero occupate, ma da chi?, lo si poteva fare con sobrietà». (dav.pi.)

Nella foto a sinistra il retro del cortile dove insistono gli appartamenti, qui a fianco invece i pilotis ancora da completare



CERAMICA

Sulla Rete il filmato dell'ultima edizione del torneo di via Figoli

ORISTANO

È online sul canale Youtube del Comune e dell'Archivio storico comunale, il filmato "Smalti di un'esposizione" dedicato all'ultima edizione del Torneo di Via Figoli, ospitata fino al 28 febbraio a Palazzo degli Scolopi. Il video, realizzato per il Comune da Antonella Casula e Giovanni Murru, con regia, riprese, fotografie e post produzione di Cinzia Carrus e Nicola Marongiu-über pictures, racconta l'ultima esposizione di ceramica, allestita nel chiostro e nella galleria di Palazzo degli Scolopi.

Sardegna

GRAND HOTEL TERME
THERMAE YPSITANAE

La Primavera alle Terme!

<p>Giovedì... curioso</p> <p>2 gg/1 notte - Pensione 3/4</p> <p>da 86€ pp.</p>	<p>Avvolgente... Week-end</p> <p>2 gg/1 notte - Pacchetto base</p> <p>da 99€ pp.</p>	<p>Stop & GO</p> <p>Infrasettimanale 2 gg /1 notti - Pacchetto base + 1 trattamento</p> <p>da 87€ pp.</p>	<p>Romantico... Venerdì</p> <p>2 gg/1 notte - Pacchetto base MP</p> <p>da 92€ pp.</p>
--	--	---	---

www.termesardegna.it - tel. 0783 605016

HOUSING SOCIALE » VIA LEPANTO



Uno scorcio del cantiere di via Lepanto

Il comitato: «Basta silenzi, quel progetto va fermato»

I residenti invitano sindaco e giunta a prendere posizione: «Con chi stanno?»
L'assessore Licheri: «Siamo obbligati a valutare il piano attuativo di Torre»

di Enrico Carta
ORISTANO

Né di qua né di là. Ora però i cittadini, quando ormai la consultazione volge al termine al pari del contenitore in cui era custodita la pazienza, vogliono che l'amministrazione Lutzu prenda una posizione netta e che non lo faccia solo a parole, ma nei fatti. La posizione attendista del Comune sul caso dell'housing sociale di via Lepanto raccoglie infatti scarso gradimento. Dante colloca nell'antinferno gli ignavi ovvero coloro che non si schierano né col bene né col male, coloro che in vita non presero posizione. Il sommo poeta individuò per loro, come punizione, la costruzione eterna a rincorrere un'insegna, nudi, mentre vengono punti da vespe e mosconi.

Fu immaginata una fine orribile che non toccherà in vita a nessuno degli amministratori attuali, ma certamente qualche puntura e qualche pizzico virtuale sindaco, giunta e maggioranza di centro destra lo stanno sentendo. Nelle scorse settimane il Tar aveva deciso che la concessione edilizia per la costruzione del complesso edilizio era annullata. Il caso giudiziario non si è però concluso in quel frangente, visto che la ditta Torre SGR ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far valere le proprie ragioni. Ora il comitato di via Lepanto, contrario all'edificazione, manda il sollecito: «È ora che il Comune prenda una posizione chiara sul progetto, una posizione che tenga conto dell'annullamento della concessione edilizia».

Del resto, proprio Andrea Lutzu, nella dimenticata campagna elettorale di cinque anni fa, fu continuamente schierato contro il progetto nato sotto le insegne di Guido Tendas e mai del tutto sconfessato dall'amministrazione attuale. Il comitato, intanto, intuisce che la strada sia segnata: Torre ha infatti già presentato il piano attuativo - l'ha

fatto da parecchio tempo - e di fronte a questo atto, il non esprimersi significa aprire automaticamente le porte al pagamento di un risarcimento danni milionario.

Il comitato però sostiene che quel piano attuativo contraddice le norme del Puc, visto che prevede la costruzione sino a 20 metri di altezza e per questo ha chiesto un incontro urgente al sindaco e alla commissione Urbanistica. «Già la sentenza del Tar - prosegue il comitato - aveva stabilito chiaramente che l'autorizzazione per costruire un'opera di tale impatto non fos-

se in linea con il Puc e quindi sia illegittima. Ci saremmo aspettati che il Comune ne avrebbe preso atto e avrebbe agito di conseguenza. Non riusciamo a capire come si possa solo ipotizzare di presentare al consiglio comunale il piano attuativo che consentirebbe di andare in deroga all'altezza prevista. Si vuole scaricare sui consiglieri la responsabilità di approvare una sorta di sanatoria su un progetto che le autorità hanno dichiarato illegittimo».

Il Comune incassa, ma non vuol finire nell'antinferno assieme agli ignavi. L'assessore all'Urbanistica Gianfranco Li-

cheri una posizione la prende: «La legge ci dice che, qualora venga presentato un piano attuativo, questo va prima esaminato in commissione e quindi in consiglio comunale. Siamo obbligati ad affrontare il discorso e, sebbene io non possa sapere come sarà orientato il voto, è chiaro che i consiglieri dovranno tenere conto delle norme. Un voto contrario a quel che dice il Puc va motivato». E qui la posizione della giunta è diversa da quella del comitato, perché ritiene che le norme del Puc consentano quel tipo di intervento urbanistico. Lo scontro continuerà.

Campo Sinis-Nurra, parte il rifacimento della pista di atletica



Il cantiere al campo sportivo ieri mattina

ORISTANO

L'attesa è durata sei mesi, ma finalmente sono cominciati i lavori per il rifacimento della pista di atletica del campo "Sinis - Nurra", dove si allena, fra gli altri, la medaglia d'oro olimpica nella staffetta 4x100 Lorenzo Patta.

Il ritmo di lavoro, nella prima giornata, non è sembrato forsennato: un solo operaio a lavoro a metà mattina, sopra una mini-ruspa, impegnato nel grattare via dalla pedana del salto in lungo lo strato ormai usurato della copertura.

Verosimilmente, però, ci sarà un'accelerazione per rispettare una tabella di marcia che prevede la chiusura del cantiere entro il 9 maggio: i termini sono slittati di quasi un mese rispetto alla previsione iniziale fissata per il 15 aprile.

Inizialmente, l'amministrazione comunale aveva annunciato che i lavori sarebbero partiti già a settembre, poco dopo lo spegnimento del braciere olimpico.

La consegna del cantiere arrivò solo il 29 novembre, ma l'atteso sprint non si veri-

ficò. Come si legge sul cartello esposto all'esterno dell'impianto sportivo, è stata concessa dal Comune una sospensione dei lavori di 80 giorni.

Ora partirà la corsa contro il tempo, sperando che dopo la conclusione dei lavori si possa procedere rapidamente con l'omologazione della pista da parte della Fidal e che sia possibile, dunque, utilizzare l'impianto per competizioni ufficiali nell'ultimo spicchio di stagione outdoor, tra l'estate e l'autunno.

Il progetto, messo a punto dall'amministrazione Lutzu con l'impegno degli assessori allo Sport e ai Lavori pubblici Maria Bonaria Zedda e Francesco Pinna, vale 350 mila euro e prevede il retopping della pista di atletica, un intervento di riqualificazione che non comprende il rifacimento integrale del manto.

L'amministrazione punta a ottenerne dalla Regione altri 300 mila, che saranno impiegati per una generale riqualificazione dell'impianto. I tempi di intervento per la messa a punto finale, però non si conoscono. (dav.pi)

Medaglie per gli atleti Waterland

Ai regionali i ragazzi, costretti ad allenarsi a Tramatzza, agguantano cinque podi

ORISTANO

Ben tredici medaglie con quattro ori, sette argenti e due bronzi. La Waterland Nuoto fa incetta di vittorie e piazzamenti di prestigio ai campionati regionali in vasca corta, categoria Ragazzi (anni 2009, 2008, 2007 e 2006), che si sono disputati sabato e domenica a Dolianova. La società oristanese ha ottenuto un risultato brillante anche a livello di squadra, piazzandosi al sesto posto. Alle gare si è presentata con sette atleti, allenati da Stefania Madau, tutti altamente competitivi. I giovani nuotatori, vista l'indisponibilità della piscina comunale di Oristano, chiusa da due anni, hanno svolto l'intera preparazione nelle vasche da 20 metri della struttura di Tramatzza, gestita proprio dalla Waterland, senza poter fare dei test in una vasca regolamentare. Questo non ha però impedito loro di primeggiare e ottenere risultati di rilievo.

A fare la parte del leone è stato



I ragazzi della società Waterland Nuoto

Marco Murtas, classe 2007, che ha conquistato 4 medaglie d'oro e un argento. Gli ori sono arrivati nei 50, 100 e 200 metri stile libero e nei 100 metri rana, mentre l'argento è stato ottenuto nei 200 misti. Due argenti e due bronzi, invece, per Gaia Murru, classe 2009, seconda posto nei 400 misti e nei 200 farfalla, e ter-

za nei 100 rana e nei 200 misti. Tre argenti li ha vinti Federica Murtas, anche lei del 2009, che ha colto un tris di secondi posti nei 50 stile libero, nei 200 dorso e nei 100 farfalla. Bene anche l'ultimo acquisto Lorenzo Fadda, classe 2006, che ha vinto la medaglia d'argento nei 200 farfalla, e ha fatto registrare ottimi

tempi nei 400 e nei 1500 stile libero, pur non andando a podio. Piazzamenti importanti anche per Gaia Giarrusso (100 e 200 rana, 100 dorso e 200 misti), anno di nascita 2008, Asia Mura (100 e 200 dorso), del 2009, e per il classe 2008 Francesco Mura, che ha sfiorato il podio nei 200 farfalla e colto uno spettacolare quarto posto nei 1500 stile libero, pur essendo accreditato del tempo peggiore fra i partenti.

«Sono risultati di tutto rispetto - ha commentato Stefania Madau - che acquistano maggior valore considerando il periodo passato e le difficoltà incontrate dai ragazzi per potersi allenare. Un pensiero va anche a Salvatore Ortu, che causa covid non ha potuto esserci. Ringraziamo Massimiliano Orro e la sua impresa edile, che ha contribuito a sostenere le ingenti spese affrontate per mantenere l'impianto aperto durante i mesi bui del covid. Siamo solo a metà stagione e ci auguriamo di poter proseguire per il meglio».

CONSIGLIO COMUNALE

Tre mozioni in calendario per la prossima seduta

ORISTANO

Slitta ancora la votazione da parte del Consiglio comunale sul contestato piano attuativo per la realizzazione di un complesso immobiliare all'incrocio fra via De Gasperi e via Leone XIII. L'argomento era in discussione nella scorsa seduta, ma era stato ritirato dal sindaco Lutzu per svolgere approfondimenti su due ricorsi al Tar notificati poche ore prima. Per adesso si discuteranno tre mozioni: la prima, e più calda, è quella presentata dai consiglieri del Pd Efisio Sanna e Maria Obinu e dall'indipendente Francesco Federico per la revoca della delibera che ha istituito 32 parcheggi a pagamento nel quartiere residenziale di Città Giardino. Poi una mozione del gruppo Fratelli d'Italia che prevede la condanna e il rifiuto di qualsiasi atto di guerra e una mozione firmata da tutti i consiglieri sul tema delle discriminazioni subite dai diabetici sardi nell'accesso alle cure. (dav.pi)

Lingua blu, epidemia quasi debellata in tutta la Provincia

Da un mese non si registrano ulteriori focolai negli ovili
Dissequestrati gli allevamenti sottoposti a quarantena

di **Maria Antonietta Cossu**
SEDILLO

Nelle campagne dell'Oristanese si va verso il superamento dell'epidemia di lingua blu che, a cavallo tra il 2021 e il 2022, ha colpito centinaia di allevamenti ovini. Secondo l'ultimo aggiornamento diffuso ieri dall'Istituto Zooprofilattico, ci sarebbe una ventina di focolai ancora attivi nel territorio provinciale e, in alcuni casi, si prospetta la revoca dell'ordinanza di sequestro sanitario del gregge in tempi brevi.

L'ondata ha subito un sensibile rallentamento all'arrivo dell'inverno ed è andata lentamente scemando fino a estinguersi completamente in vaste porzioni della provincia. L'altopiano del Guilcer è tra queste, malgrado l'elevato numero di aziende interessate dall'infezione. Solo nel comprensorio di Sedilo, tra i centri con il patrimonio zootecnico più consistente, la febbre catarrale degli ovini è

entrata in 85 ovili interessando oltre la metà delle aziende. L'ultimo focolaio è stato dichiarato estinto due mesi fa e da quel momento non sono stati rilevati nuovi casi di infezione.

Ora in tutto il territorio provinciale si apre la fase della sorveglianza. Per monitorare la situazione e intercettare l'eventuale circolazione del virus, le Asl effettueranno periodicamente dei prelievi sui capi sentinella che, per quanto riguarda questa zona, sono stati individuati all'interno di alcuni allevamenti di Aidomaggiore e Abbasanta. La Regione e i servizi veterinari hanno approntato anche il piano di vaccinazione per scongiurare una seconda ondata del morbo. Con la nuova campagna di profilassi, si punta a immunizzare tutti i capi e non più le sole rimonte.

Questa è una strategia che non convince tutti gli allevatori e non troverebbe condivisione unanime neppure tra gli addetti ai lavori. La campagna di profi-

lassi, che dovrebbe terminare a giugno, sarà tema di approfondimento in un incontro organizzato per venerdì alle 10.30 a Sa Prima Ighina dal Comune e dal Centro Studi agricoli. Si parlerà del vaccino spento contro il sierotipo 4 della malattia e degli indennizzi contro gli effetti che la febbre catarrale ovina ha avuto sul patrimonio zootecnico. Oltre a causare la morte delle pecore, il virus ha provocato danni alla produzione dovuti alla riduzione della lattazione, agli aborti e a una condizione permanente di indebolimento dell'organismo negli esemplari che hanno superato la malattia.

Sotto la lente di ingrandimento finiranno tutti i temi di stretta attualità legati alla crisi del mondo agropastorale, che si ritrova a fronteggiare un aumento dei costi di produzione senza precedenti a causa dell'impennata dei prezzi del carburante, dei costi energetici e delle materie prime destinate all'alimentazione del bestiame. Stando ai dati dif-



Solo a Sedilo insistono 151 aziende e 30mila capi ovini

fusi dalle organizzazioni agricole, soltanto i cereali hanno subito incrementi che variano dal 27, al 45 al 60 per cento a seconda che si tratti di soia, mais e orzo.

Altro tema caldo è il caro energia, aspetto che sarà affrontato in relazione alle misure di sostegno previste per gli interventi di efficientamento ener-

getico nei fabbricati agricoli. Proprio sui tetti fotovoltaici il Centro studi agricoli ha sollecitato una deroga del governo nazionale affinché nel Pnrr sia previsto un incentivo del 90% indipendentemente dall'età del titolare d'azienda. Gli altri argomenti in scaletta riguardano le misure della Pac e i bandi del Piano di sviluppo rurale.

Tadasuni, spese contestate al sindaco Pisu

TADASUNI. Non si spegne la polemica tra l'opposizione e il sindaco. Il gruppo "Tada ripartiamo adesso" replica a Pierpaolo Pisu riaffermando la fondatezza del parere rilasciato dall'assessorato regionale agli Enti locali sull'incandidabilità dell'ex commissario straordinario, diventato primo cittadino, e muove nuove critiche. La questione dell'ineleggibilità sarà portata in aula con una mozione il 21 marzo. «Se è tanto convinto del contrario - dicono Livio Deligia, Mauro Porcu e Silvia Demartis - spieghi perché, richiamando l'urgenza, nell'ultimo mese e in piena campagna elettorale, da commissario, ha deliberato una variazione al bilancio, prevedendo per se stesso 5mila euro in più per spese di rimborso agli amministratori e 20mila euro di contributo ai barracelli». I consiglieri mettono in dubbio che sia stato rispettato il principio di imparzialità. La minoranza boccia anche i primi cinque mesi di mandato sulla gestione del covid e sulle mancate iniziative a favore dei profughi ucraini, in più «Siamo ancora all'oscuro delle dichiarazioni programmatiche e gli uffici sono senza guida. Smetta di essere sindaco solo a parole e inizi a farlo. O, come sospettiamo, non sa neanche da dove iniziare?». (mac)

AMBIENTE

Punteruolo rosso nuovi interventi nelle vie del capoluogo

ORISTANO

Riprendono i trattamenti contro il punteruolo delle palme, disposti dall'assessorato comunale all'Ambiente.

Da oggi fino ad esaurimento degli interventi, nelle ore notturne, a partire dall'una sino alle 6, saranno effettuati trattamenti esoterapici delle palme canariensis della città e delle frazioni.

Durante l'esecuzione dei trattamenti il Comune raccomanda di tenere chiuse porte e finestre. Queste le vie e le piazze interessate.

In città: piazza Eleonora, piazza Roma, piazza Beretta Molla, piazza Torrente, parco della Resistenza, parco via Venezia, parco San Martino, via Solferino - scuola, via Diaz - scuola, via Repubblica, Sa Rodia - piscina e palestra, via Cagliari, via Quasimodo, via Cogoni, via Fermi, via Petri, via Emilio Lussu, Cappuccini, cimitero San Pietro, via Ibba - ex Biagini.

A Sili gli interventi interessano piazza Caduti per la Patria, via Paolo I, via Martiri del Congo.

A Donigala i trattamenti si faranno in via Sant'Antonio, piazza Chiesa, Via Oristano e a Nuraxinieddu in via Bologna e nel parco e a Massama, in via Carlo Emanuele, al parco e nell'area della ludoteca.

Trattamenti si faranno anche nella frazione di Torre Grande, nel lungomare, via Millelire e Barracciu, nei pressi dell'ambulatorio di Guardia medica, a villa Baldino e al porticciolo.

Cabras il tesoro dei Giganti si apre al mondo

Festival, eventi musicali, mostre itineranti, e lo "sbarco" negli Usa tra i progetti della Fondazione



I Giganti in mostra a Cabras

CABRAS

Ce ne sarà un po' per tutti i gusti: dall'archeologia alla letteratura, dalla musica alle mostre itineranti e agli incontri internazionali. Il presidente Anthony Muroli ha reso il programma di eventi e appuntamenti della Fondazione Mont'e Prama da qui al prossimo settembre. L'evento clou sarà il primo Festival dell'Archeologia "L'Isola dei Giganti", che si svolgerà a Cabras dal 29 giugno al 3 luglio e sarà organizzato in collaborazione con il ministero della Cultura, la Regione e la Fondazione di Sardegna. Il programma degli eventi scientifici sarà curato da Giorgio Murru,

mentre Paolo Fresu organizzerà gli eventi musicali. Sono previsti anche appuntamenti enogastronomici e una scuola estiva. Il 29 giugno tappa a Mont'e Prama, il 30 alla peschiera Pontis, il 1 luglio nei giardini del Museo (con fra gli ospiti l'egittologo Christian Greco). La manifestazione si concluderà infine il 2 (ospiti i direttori dei musei di Berlino, Salonicco e Napoli) e il 3 luglio a Tharros. Un altro momento importante sarà il Festival letterario internazionale "Un viaggio lungo tremila anni", in programma dall'8 al 10 luglio a Tharros. La manifestazione ospiterà scrittori e studiosi da tutto il Mondo. In collaborazione con l'An-

ci Sardegna, inoltre, dai primi di aprile la Fondazione curerà una mostra itinerante sui Giganti, che per il 2022 sarà ospitata da 8 paesi sardi. Prima, alla fine di marzo, la Columbia university di New York ospiterà una mostra virtuale, nata dalla collaborazione fra Italian Academy e Regione, in collaborazione con la Fondazione. Non mancheranno gli incontri internazionali: a fine aprile Muroli parteciperà in Florida a una manifestazione su cultura e istruzione e precedentemente sarà ricevuto dall'ambasciatrice d'Italia a Washington e dal console generale d'Italia a New York per parlare dei progetti internazionali. Previste

anche la partecipazione in remoto alla Borsa del turismo di Tel Aviv e, con un proprio stand, alla BIT di Milano e al Salone del libro di Torino. La Fondazione, in collaborazione con Sardegna Ricerche, Crs4, Film Commission, sta lavorando anche a due progetti di alta tecnologia. Gestirà il sito web www.monteprema.it, pubblicherà una guida turistica aggiornata della Sardegna e l'archeomagazine MP. A settembre a Cagliari, al Bastione di San Remy, ci sarà infine la seconda edizione di Archeologica. Oltre all'attività di promozione ci sono le procedure per il passaggio dei beni e dei luoghi alla Fondazione. (p.cam.)

ORISTANO

Distretto rurale, ultimi incontri prima del via

ORISTANO

Gli eventi partecipativi di avvicinamento al riconoscimento e alla costituzione del "Distretto Rurale Centro Occidentale Sardegna" proseguono. Giovedì nella Sala Consiliare del Comune, con inizio alle 16, ci sarà l'appuntamento programmato dai Gal Barigadu Guilcer, Marmilla, Sinis e Flag Pescando, che dovrà condurre verso la fase finale, ovvero al riconoscimento e alla costituzione del Distretto Rurale della Sardegna Centro Occidentale. Nelle precedenti sessioni di lavoro dei workshop di progettazione partecipata si è lavorato sull'analisi del contesto territo-

riale di riferimento e sulla Strategia. La partecipazione attiva nei workshop precedenti e i contenuti in essi espressi, sono stati articolati in Linee Programmatiche, che rappresentano la struttura del Piano Distrettuale, che verrà presentato e sottoposto all'attenzione dei diretti interessati giovedì sera.

Sarà possibile seguire l'evento in streaming sul canale YouTube di Super TV Oristano https://www.youtube.com/c/SuperTvOristano_STVOristano ed interagire in diretta attraverso il link <https://meet.google.com/149608581> (Codice di accesso: 149-608-581).



Palazzo degli Scolopi

<p>GIOCO DEL LOTTO Super 10e Enalotto</p>		<p>SUPERENALOTTO CONCORSO n.32 Estrazioni di martedì 15 marzo</p> <p>86 75 22 53 65 8</p> <p>NUMERO JOLLY 55 NUMERO SUPERSTAR 44</p> <p>Montepremi: € 175.664.865,45 euro</p> <p>Nessun vincitore con 6 Nessun vincitore con 5 + 1 Ai 9 vincitori con 5: 23.132,91 euro Ai 743 vincitori con 4: 286,05 euro Ai 25.796 vincitori con 3: 24,76 euro Ai 395.071 vincitori con 2: 5,01 euro</p> <p>QUOTE SUPERSTAR</p> <p>Nessun vincitore con 6 Nessun vincitore con 5 Ai 2 vincitori con 4: 28.605,00 euro Ai 106 vincitori con 3: 2.476,00 euro Ai 1.849 vincitori con 2: 100,00 euro Agli 11.620 vincitori con 1: 10,00 euro Ai 24.442 vincitori con 0: 5,00 euro</p>
<p>LOTTO CONCORSO n.32 Estrazioni di martedì 15 marzo</p>		<p>10eLOTTO CONCORSO n.32 Estrazioni di martedì 15 marzo</p> <p>3 6 12 18 23</p> <p>27 28 29 34 37</p> <p>38 40 41 42 48</p> <p>49 59 62 74 89</p> <p>Numero Oro 49 Doppio Oro 49 27</p>
<p>Bari</p>	<p>49 27 37 45 57</p>	
<p>Cagliari</p>	<p>23 34 31 78 52</p>	
<p>Firenze</p>	<p>18 62 1 75 23</p>	
<p>Genova</p>	<p>6 28 76 41 75</p>	
<p>Milano</p>	<p>48 3 13 14 67</p>	
<p>Napoli</p>	<p>74 23 51 37 35</p>	
<p>Palermo</p>	<p>89 59 60 58 67</p>	
<p>Roma</p>	<p>40 42 24 65 10</p>	
<p>Torino</p>	<p>38 12 59 65 64</p>	
<p>Venezia</p>	<p>41 29 32 10 26</p>	
<p>Nazionale</p>	<p>2 31 11 14 58</p>	

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

di Silvia Sanna

Aveva le gambe lunghe e nello sguardo c'era già quella luce speciale: quando è entrata in palestra a Cagliari, Carola Puddu aveva 4 anni e sognava già di diventare una ballerina di danza classica. La maestra Anna Kukurba quella luce l'ha vista subito: «Carola era speciale, era così piccola e così tenace. Ho capito che sarebbe stato bello lavorare con lei e che avrebbe fatto strada, perché ha un talento e una dedizione straordinari». Da quel primo incontro in palestra sono trascorsi 16 anni, durante i quali tra Carola e Anna si è creato un legame fortissimo, di affetto e di rispetto reciproco. È stata la maestra Kukurba a intuire per prima le potenzialità di quella bella bambina di Selargius e capire che poteva volare lontano. Sabato Carola Puddu inizierà la nuova avventura al serale del talent Amici di Canale 5: finalista insieme ad altri 17 ragazzi, ballerini e cantanti, si contenderà con loro la vittoria ma soprattutto avrà la possibilità di danzare davanti a milioni di persone e di eseguire coreografie cucite su misura per lei.

La danza nel sangue. Anna Kukurba, polacca di Cracovia, ballerina di danza classica che ha calcato i palchi di teatri di mezzo mondo, è in Sardegna da circa 15 anni quando incontra Carola. Anna, che oggi ha 72 anni, era arrivata nell'isola per uno scambio culturale e invece aveva deciso di rimanere qui, a insegnare in tante palestre, a scoprire nuovi talenti da fare crescere. Ricorda con emozione l'arrivo di Carola, i suoi occhi attenti, i suoi primi passi nella danza. Fu Anna qualche anno dopo a suggerire ai genitori di Carola, Nicola e Daniela, di mandarla, ancora bambina (aveva 9 anni), a studiare alla Scuola dell'Opera di Parigi: «loro mi hanno dato retta nonostante non fosse una decisione semplice. Sono stati intelligenti e hanno permesso alla loro figlia di inseguire i suoi sogni. In Italia purtroppo non ci sono scuole di danza che consentano di studiare, crescere e conseguire un titolo: è necessario andare all'estero». Carola ha superato il provino ed è stata ammessa. «E da quel momento in poi Carola è stata ancora più brava di prima, ha tirato fuori tutta la sua grinta e ha affrontato il periodo a Parigi con passione e voglia di fare sempre me-

IL TALENT » IL VIA SABATO SU CANALE 5

Carola e la danza: il sogno continua sul palco di Amici

La 20enne di Selargius protagonista del serale La maestra Kukurba: «È sempre stata speciale»

Diciotto allievi in corsa per la finalissima

Diciotto allievi tra cantanti e ballerini, divisi in tre squadre, ognuna delle quali capitanata da due professori. È tutto pronto per il serale di Amici, il talent di Canale 5 ideato e condotto da Maria De Filippi: la prima delle 9 puntate andrà in onda sabato 19 marzo alle 21. Carola Puddu, la ballerina ventenne di Selargius, è l'unica sarda in gara: farà parte della squadra guidata da Alessandra Celentano, la sua maestra da quando è entrata nella scuola il 19 settembre, e da Rudy Zerby che ha invece seguito i cantanti. Oltre a Carola della squadra fanno parte i ballerini Michele e Leonardo e i cantanti Lda, Giò Montana, Luigi e Calma. Gli altri due gruppi sono guidati da Lorella Cuccarini e Raimondo Todaro (i ballerini Serena, Christian e Nunzio e i cantanti Sissi, Alex e Aisha) e da Veronica Peparini e Anna Pettinelli (i ballerini Dario, Alice, John Erik e i cantanti Crytical e Albe). Confermati i giudici della scorsa edizione: Stefano De Martino, Stash e il principe Emanuele Filiberto di Savoia. La finale è prevista il 14 maggio, saranno ammessi dai 4 ai 5 allievi. Un anno fa la vincitrice Giulia Stabile (ballerina) portò a casa un assegno da 150mila euro.



Carola da piccola in palestra

glio. Io da qui ho continuato a seguirla, ero e sono molto fiera di lei». Dopo Parigi Carola si è trasferita in Canada dove ha proseguito gli studi e poi la sorte si è messa di traverso: il teatro che l'aveva ingaggiata ha chiuso a causa del Covid. Di mezzo c'è stato anche un infortunio al ginocchio e un periodo di stop

Quando l'ho conosciuta aveva 4 anni e ha mostrato subito un talento e una dedizione straordinari. Ho capito che avrebbe fatto tanta strada



Carola con la maestra Anna Kukurba

provini che inviava alle compagnie di danza: purtroppo le audizioni si potevano fare solo online. Poi è arrivata l'opportunità di entrare ad Amici: le ho detto «vai, potrai ballare tutti i giorni, avere tanti maestri, imparare tantissimo. Un'occasione da non perdere».

Carola ad Amici. Il banco ad

Non molla mai non l'ha fatto neanche quando è stata criticata senza alcun motivo. La Celentano fa bene a credere in lei, è l'allieva ideale con cui lavorare

Amici Carola l'ha conquistato subito e la maestra Alessandra Celentano è rimasta molto colpita dal suo talento e dalla sua dedizione. «Non avevo dubbi, la maestra è competente e Carola è l'allieva ideale con cui lavorare». Il suo percorso all'interno della scuola non è stato però solo rose e fiori: alcuni insegnanti

hanno messo in discussione Carola perché secondo loro sarebbe poco versatile e poco incline all'improvvisazione. «È una critica senza senso perché la danza classica non prevede improvvisazione – dice la maestra Anna Kukurba –. Noi lavoriamo con le variazioni e con la tecnica e cerchiamo di raggiungere la perfezione. Carola non solo è tecnicamente molto preparata, ma è anche bella ed espressiva. E dalla danza classica, oltre che dall'esempio che ha ricevuto in famiglia, ha appreso anche il codice di comportamento: è educata, non parla addosso agli altri, è rispettosa. Io la seguirò in televisione, con quella maglia dorata che si è conquistata con sudore e tenacia. La nostra Carola merita di volare lontano».

Sardi di Maria, non solo Carta e Scanu

In venti edizioni numerosi artisti isolani sono stati concorrenti dello show

▶ SASSARI

Quando si parla di Amici e Sardegna inevitabilmente il discorso cade su Marco Carta e Valerio Scanu. Indubbiamente i due cantanti che lo show di Canale 5 ha catapultato sul tetto di Sanremo sono gli artisti isolani più famosi cresciuti alla scuola di Maria De Filippi, ma scorrendo la lista dei partecipanti al talent si trovano molti altri sardi. Già a partire dalla prima edizione, quando lo show ancora si chiamava «Saranno famosi» e andava in onda su Italia 1. C'erano il batterista tempiese Kicco Ca-

reddu e le ballerine di Iglesias, Alessandra Piras, e di Santa Teresa, Claudia Mannoni, l'unica dei tre a conquistare il serale. In quella edizione anche Andrea Cardillo, ormai sardo d'adozione, che insieme a Careddu ha poi formato gli Audio Magazine. Nella seconda edizione in gara due ballerini: Luca Basto di Oristano e Stefano Bindinelli di Nuoro, che accederà alla fase serale. Ancora una ballerina, Claudia Dongu di Ozieri, sarà protagonista della quarta edizione, mentre l'anno dopo saranno in pista due cantanti: Matteo Deledda di Olbia (arri-

vato al serale) e André Tarozzi di Iglesias. Nel 2007 scommette sul talent il cantante sassarese Alessio Paddeu, che non accederà alle fasi finali, ma qualche anno dopo si prenderà la rivincita arrivando terzo a «X factor» in Romania.

Sardegna protagonista assoluta nella settima edizione. Il cantante Marco Carta, cagliaritano, sbaraglia tutti i concorrenti e si aggiudica il talent: da qui il volo verso Sanremo, dove si aggiudicherà il primo posto nel 2009. In quella edizione di «Amici» anche la cantante sassarese Simonetta Spiri, pure lei

finalista. L'anno dopo un altro cantante sardo, il maddalenino Valerio Scanu, sfiora il colpaccio, ma nella finalissima deve cedere ad Alessandra Amoroso. Ma si rifarà a Sanremo: primo nel 2010. E anche in diversi show Rai e Mediaset. L'edizione successiva, quella che ha sfornato Emma Marrone e Stefano De Martino, ha visto per protagonista la cantante di Budoni, Arianna Mereu, che diventerà corista di Emma e ha recentemente pubblicato il suo nuovo singolo, «Tena».

Ancora un'artista isolana in pista nella edizione numero 13:



Claudia Mannoni, Amici 2001



Stefano Bindinelli, Amici 2002

è la cantante cagliaritano Gloria Atzeni, che non raggiungerà la fase serale. L'anno dopo la cantautrice Alice Paba, romana ma con radici ad Aritzo, che poi sarà selezionata per Sanremo. Nel 2016 sarà il turno della cantante Federica Carta, origina-

ria di Bonorva, che sarà terza e poi anche lei arriverà all'Ariston. Infine lo scorso anno, la ballerina di Assemini, Martina Miliddi, arriverà in finale e si classificherà decima nella edizione vinta da Giulia Stabile, seguita da Sangiovanni. (al.pi.)

Dopo tre anni Enrico Ruggeri torna con "La rivoluzione"

Venerdì esce il nuovo album del cantautore tra amarcord e collaborazioni
«Ho raccontato la mia adolescenza, i miei sogni di allora e quelli di oggi»

di Claudia Fascia

«Ero abituato a fare un nuovo disco all'anno, stavolta, a causa della pandemia, sono stato fermo tre anni». Enrico Ruggeri il 18 marzo pubblica "La Rivoluzione" (Anyway Music), 38° disco della sua carriera frutto di lunghi mesi di cura e lavoro. «È il risultato - racconta - è un disco molto autobiografico, un concept-album che parla di rapporti umani, di generazioni, di sogni dell'adolescenza, della vita che si scontra con quello che pensavamo la vita avrebbe dovuto essere. E che poi, nel bene e nel male, riesce sempre a stupirti». Un omaggio alla generazione ribelle del boom economico, di cui fa parte lo stesso cantautore, classe '57, anche nella scelta della cover della copertina: una foto della classe di Enrico Ruggeri al Liceo Berchet, anno scolastico '73/'74.

«La mia è stata una generazione che come nessun'altra ha vissuto mille cambiamenti: la Lotta Armata, l'eroina,



Il cantautore Enrico Ruggeri. In uscita il nuovo album dal titolo "La rivoluzione"

l'Aids che portò a una retro-marcia nella liberazione sessuale. Siamo partiti da Carosello e ci siamo svegliati con le bombe di piazza Fontana. Siamo passati dalle lettere ai gettoni telefonici, agli smartphone. Una generazione simbolo, di ribelli che sono ancora qui a fare sentire la loro voce».

Sessant'anni di storia e di costumi in cui tante cose sono cambiate, «ma la voglia di fare musica è sempre la stessa. E con questo album mi sembra di essere finalmente riuscito a trovare il mio Santo Graal, ad avere qualcosa che mi rappresenta davvero».

Nel disco, a partire dal titolo,

tanti i riferimenti non voluti a quello che sta succedendo in Europa in questi giorni, tra Ucraina e Russia. «Ovviamente i pezzi sono stati scritti prima che succedesse tutto questo. Ma il ruolo dell'artista è proprio quello di tenere le antenne aperte sul mondo e questo senza volerlo lo rende un

preveggenza. Nel '78 con il brano "Superstar" raccontavo del disagio compulsivo dei fan nei confronti delle star. Due anni dopo John Lennon veniva ucciso. È la capacità di essere recettivo nei confronti delle cose che sono nell'aria». Undici brani, due dei quali in duetto con Francesco Bianconi in "Che ne sarà di noi" e con Silvio Capecchia in "Glam bang" con il quale 50 anni fa (1972) fondò gli Champagne Molotov, prima dei Decibel. Hanno anche collaborato la compagna Andrea Mirò in "Gladiatore" e Massimo Bigi in "La Rivoluzione", "Non sparate sul cantante", "Parte di me" e "Glam bang".

«La mia rivoluzione? Continuare per la mia strada sempre. Ho sempre saputo che non avrei mai fatto San Siro, ma allo stesso tempo ho sempre saputo che non sarei finito nel dimenticatoio. Non ho mai parlato a tutti, il mio non è un linguaggio universale e alcuni non lo capiscono, ma quello che mi interessa è che tra 30 anni le mie canzoni funzionino ancora. Mi piacerebbe che chi ascolta il disco capisse che è mio, non per il timbro vocale riconoscibile, ma dalle prime note». In estate tornerà poi dal vivo, con una serie di concerti. «La situazione è stata gestita da incompetenti. Da gente che nulla aveva a che fare con il mondo degli spettacoli dal vivo: non puoi trattare il musicista come un qualunque altro mestiere e non puoi dire dall'oggi al domani che si riparte. C'è bisogno di programmazione, di organizzazione. Ma chi decide non ne ha idea».

TEATRO LIRICO

Il sassarese Andrea Solinas alla direzione dell'orchestra

■ CAGLIARI

Due celebri sinfonie di Schubert e Mozart tracciano il nuovo itinerario di «Un'Isola di Musica 2022». L'orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, diretta da Andrea Solinas, sarà protagonista venerdì 18 marzo alle 20.30, al Teatro Centrale di Carbonia per un nuovo duplice appuntamento con la rassegna - che fa tappa in diversi centri della Sardegna - del Teatro Lirico di Cagliari guidato dal sovrintendente Nicola Colabianchi. Il sassarese Andrea Solinas, classe 1985 è al suo debutto alla guida della compagine cagliaritano. Una serata con due fra le più famose pagine sinfoniche del Classicismo musicale settecentesco. Il programma musicale, infatti, prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 5 di Franz Schubert e della Sinfonia n. 29 di Mozart. Il concerto sarà replicato sabato 19 marzo alle 20.30 al Teatro Si e Boi di Selargius. Lo spettacolo ha una durata complessiva di 50 minuti e non prevede l'intervallo. Prezzi biglietti: posto unico, 3 euro. La biglietteria del Teatro Lirico è aperta lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 16 alle 20 e, nei giorni di spettacolo, anche da due ore prima dell'inizio.

TALENT

Cattelan in gara in Ungheria

Alessandro Cattelan parteciperà «come concorrente all'edizione ungherese di X Factor». Lo conferma il conduttore, durante la presentazione del suo docu-show "Una semplice domanda", su Netflix dal 18 marzo per sei puntate. Alessandro Cattelan, che ha presentato per 10 anni il talent show su Sky Uno, è stato scelto tra i cantanti che si contenderanno la vittoria - e un contratto discografico - in Ungheria. «C'è bisogno di rimescolare tutto e ripartire dal nastro di partenza. Mi sono presentato a X Factor ungherese come concorrente per trovare nuovi stimoli, senza che nessuno sapesse chi fossi e portando il mio inedito».

SASSARI, INCONTRI ALL'ECO MUSEO DEL MARE E DELL'ACQUA

Giusi Canestrelli racconta l'esperienza in Antartide

■ SASSARI

Nella storica sede della Palazzina Acquedotto di viale Adua a Sassari riparte l'EMA - Ecomuseo del Mare e dell'Acqua.

Dopo alcuni fine settimana di apertura "sperimentale" durante i quali un incoraggiante numero di visitatori e scolaresche ha potuto scoprire le otocentesche sale sotterranee ed il famoso tunnel di adduzione dell'acqua, la struttura, gestita dall'Associazione Vela Latina Tradizionale ospiterà dai prossimi giorni anche una

rassegna di appuntamenti culturali dedicati ai temi dell'Ecomuseo realizzati in collaborazione con l'associazione Amici dell'EMA. Una prima anticipazione con la conferenza "Lesbo, l'isola sospesa" di Oreste Molino ha fatto il tutto esaurito venerdì scorso nella suggestiva Sala Vela Latina mentre il 18 marzo alle 19 la stagione Vento di Eventi EMA entra nel vivo con il racconto della dottoressa Giusi Canestrelli che ha fatto ritorno di recente dall'Antartide dopo un intero anno trascorso come medico

della base di ricerca scientifica più isolata del continente. Seguirà il giorno 25 marzo stesso orario "Si bidi Barberia" excursus di Piero Ajello su tre secoli di incursioni barbaresche in Sardegna.

Per poter assistere a questi appuntamenti sarà necessario associarsi all'Ecomuseo con un'iscrizione annuale e quindi prenotare la propria partecipazione dal momento che i posti sono limitati. Per il resto della primavera sono in programma concerti, filmati, spettacoli di storytelling, sera-



Giusi Canestrelli in Antartide dove è stata medico della base scientifica

te enogastronomiche e nuove conferenze.

Il programma proseguirà in autunno sino a Natale. Proseguono intanto le visite guidate all'antico acquedotto e alle collezioni del mare per le qua-

li si sono già prenotati diversi istituti scolastici. Prenotazioni ed info al numero telefonico 351 9359980 oppure sul sito www.ecomuseomareacqua.it od anche sui social media @ecomuseomareacqua

SEGUE DALLA PRIMA

LA NUOVA TRA STORIA E FUTURO

di PIER LUIGI RUBATTU

Nata come settimanale, diventò un quotidiano il 17 marzo 1892. Solo le violenze del fascismo l'avrebbero fermata, con il direttore Satta Branca costretto a chiudere tutto nel 1926 per non trasformare il giornale in un organo mussoliniano. Fu l'inizio di una lunga attesa, fino al ritorno in edicola nel 1947.

Due decenni di silenzio forzato che per noi valgono, orgogliosamente, quanto il succedersi incessante di notizie e

commenti, di fatti e di idee: democrazia che oggi possiamo praticare grazie al coraggio di chi allora non si piegò.

Domani dunque si chiuderanno i festeggiamenti per il 130° compleanno della Nuova Sardegna, che nell'occasione regalerà ai lettori un supplemento speciale di trentadue pagine con le tappe principali della vita del giornale.

La nostra testata - è bene ricordarlo - ha appena aperto un altro capitolo della sua storia. Con l'arrivo del nuovo editore, la Sae Sardegna Spa, La Nuova è entrata a far parte di un ambizioso progetto di giornalismo locale insieme a quotidiani toscani ed emiliani. È così che comincia il nostro viaggio verso i 140 anni: con una visione del futuro

LA RIEVOCAZIONE

Domani si chiude il ciclo dei festeggiamenti per i 130 anni del giornale con un supplemento di 32 pagine

ben definita e una serie di iniziative che i lettori stanno già cominciando a scoprire, come quella che leggerà il giornale alle associazioni sarde in Italia e sarà presentato venerdì a Sassari.

Ma non si affronta il futuro senza la chiara consapevolezza del proprio passato. Un percorso che per La Nuova Sardegna era cominciato otto mesi prima della data che festeggeremo domani.

Il 9 agosto 1891 il giornale

era uscito nella sua prima versione, quella settimanale. Nell'editoriale i fondatori presentarono le idee e gli obiettivi della testata, augurandosi che «la cara isola nostra abbia a rinnovellarsi intieramente, a vivere di una vita intellettualmente e moralmente sana, economicamente prospera e feconda».

Enrico Costa li chiamò «i cinque valorosi»: erano Filippo Garavetti, Pietro Satta Branca, Pietro Moro, Giuseppe Castiglia, Enrico Berlinguer. Pensavano già a «una pubblicazione più ampia e più frequente» e il disegno fu realizzato presto.

Per celebrare una storia gloriosa, storia di democrazia e di tolleranza, di legami profondi con Sassari e l'intera

IL NUOVO CAPITOLO

Un ambizioso progetto di editoria locale insieme a quotidiani toscani ed emiliani

Sardegna, a partire dal febbraio 2021 abbiamo ricostruito la vita della Nuova in tredici inserti, uno per decennio. Abbiamo raccontato gli eventi più significativi, i fenomeni sociali, economici e culturali, le piccole notizie che dipingono comunque il quadro attendibile di un'epoca. Abbiamo riprodotto pagine storiche e trascritto alcuni degli articoli più importanti.

Di questo lavoro d'archivio troverete una corposa sintesi

nel supplemento di domani. Ma oggi è importante ricordare l'impegno di tutte le componenti del giornale - dai redattori ai collaboratori, dai poligrafici agli amministrativi ai tecnici - per la riuscita delle iniziative di questo periodo di festeggiamenti: gli inserti, il libro sui 130 anni, il grande evento celebrativo del settembre scorso in piazza d'Italia, le rievocazioni sul web e sui social. Un lavoro instancabilmente promosso dal direttore Antonio Di Rosa.

Nell'isola della longevità La Nuova Sardegna è un'ultracentenaria che si mantiene in gran forma. Auguri a lei perché faccia sempre meglio. E soprattutto un enorme grazie ai lettori.



Ella & John

Per sottrarsi alle cure dei medici e dei figli ormai adulti, Ella e John si danno alla fuga. Lui svanito ma forte, lei acciaccata ma lucidissima, si regalano un'avventura per le strade americane, da Boston a Key West a bordo del loro vecchio camper.

SKY CINEMA DUE, ORE 21.15

Scelti per voi



18 regali

Elisa, prima di morire giovanissima, ha lasciato 18 regali per i futuri compleanni della figlia di appena un anno. Come ogni anno, Alessio consegna alla figlia Anna un regalo lasciatole dalla mamma. È il giorno del diciottesimo compleanno di Anna...

RAI 1, ORE 21.25



Ballata coi lupi

Il tenente John Dumbart diventa suo malgrado un eroe di guerra; in premio riceve il cavallo Sisko e l'autorizzazione a scegliere la sua prossima destinazione. Dumbart chiede di essere mandato in un avamposto della frontiera indiana, in territorio Sioux.

RAI 2, ORE 21.20



Più forti del destino

“Episodio n°3” - Guglielmo ha la prova che Arianna è ancora in vita. Con i suoi uomini si mette alla rabbiosa ricerca della moglie che, in quelle stesse ore, confessa a Lucchesi le violenze del marito e la volontà di mettersi in salvo con Camilla.

CANALE 5, ORE 21.20



Paura primordiale

Nella giungla, un enorme coccodrillo minaccia le tribù locali. Dagli Stati Uniti, il produttore Tim Freeman e il cameraman Steven Johnson arrivano in Sudafrica per realizzare un documentario sulla terribile creatura e cercare di catturarla.

RAI 4, ORE 21.20



Animali notturni

Susan riceve dall'ex marito un manoscritto su cui l'uomo vuole un'opinione. In quello che potrebbe essere un futuro libro pubblicato si racconta la storia di una vacanza familiare destinata a trasformarsi in qualcosa di violento e letale.

IRIS, ORE 21.00



The Next Three Days

Una donna viene accusata di aver commesso un omicidio. Una situazione del tutto inaspettata per lei e per il marito, un professore, che si troverà a compiere gesti estremi pur di liberarla dalla prigione dove è detenuta.

SKY CINE ACTION, ORE 21.00

RAI 1 Rai 1 6.00 RaiNews24 News 7.00 Speciale Tg1 Approfondimento 9.00 Tg1 L.I.S. News 9.05 UnoMattina Contenitore 9.55 Storie italiane Talk show 11.55 E' sempre mezzogiorno Cucina 13.30 Tg1 News 14.00 Oggi è un altro giorno Talk show 15.55 Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4 Soap (Italia 2021) 16.45 Tg1 News 16.55 Tg1 Economia Rubrica 17.05 La vita in diretta Talk show 18.45 L'eredità Gioco 20.00 Tg1 News 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Gioco 21.25 18 regali Film/Drammatico (Italia 2020) Regia di Francesco Amato. Con Vittoria Puccini, Benedetta Porcaroli 23.30 Porta a Porta Attualità 1.20 RaiNews24 News 1.55 Applausi Rubrica 2.50 RaiNews24 News	RAI 2 Rai 2 8.30 Tg2 News 8.45 Radio2 Social Club Show 9.30 Informativa del Ministro della Transizione ecologica sui recenti ulteriori rincari del costo dell'energia e le misure del governo per contrastarne gli effetti Evento 11.10 I fatti vostri Contenitore 13.00 Tg2 Giorno News 13.30 Tg2 Rubriche Rubrica 14.00 Ore 14 Contenitore 15.00 Question Time Politica 16.00 Detto fatto Talk show 17.15 Rai Parlamento Tg News 17.25 Tg2 L.I.S. News 17.30 Speciale Tg2 Approfondimento 19.00 Blue Bloods Telefilm (Usa 2010) 19.40 The good doctor 5 Serie (Usa 2021) 20.00 Tg2 News 21.00 Tg2 Post Approfondimento 21.20 Balla coi lupi Film/Western (Usa 1990) 0.35 Paradise - La finestra sullo showbiz Rubrica	RAI 3 Rai 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Agorà Extra Approfondimento 10.30 Spaziolibero Radio della Transizione ecologica 10.40 Elisir Medicina ecologica sui recenti ulteriori rincari del costo dell'energia e le misure del governo per contrastarne gli effetti 11.55 Meteo 3 Meteo 12.00 Tg3 News 12.25 Tg3 Fuori Tg Rubrica 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e presente Documentario 14.00 Tg Regione News 14.20 Tg2 Giorno News 14.50 Tgr Leonardo Rubrica 15.00 Tgr Piazza Affari Rubrica 15.05 Speciale Tg3 - Ucraina News 16.45 Tg3 L.I.S. News 16.50 Rai Parlamento Telegiornale News 16.55 Aspettando Geo Documentario 17.00 Geo Documentario 19.00 Tg3 News 19.30 Tg Regione News 20.00 Blob Rubrica 20.20 Che succ3de? Rubrica 20.45 Un posto al sole Soap (Italia 1996) 21.20 Chi l'ha visto? Inchieste 0.00 Tg3 Linea Notte Attualità	RETE 4 Rete 4 6.25 Tg4 L'ultima ora - Mattina News 6.45 Stasera Italia Attualità 7.35 Chips Telefilm (1977) 8.35 Miami Vice Serie (1984) 9.40 Hazzard Telefilm (1979) 10.40 Carabinieri 2 Telefilm (2003) 11.55 Tg4 - Telegiornale News 12.25 Il segreto Soap (2011) 13.00 La signora in giallo 8 Telefilm (Usa 1984) 14.00 Lo sportello di Forum Giuridico 15.30 Speciale Tg4 - Diario di guerra News 16.40 Madame X Film/Drammatico (Usa 1966) 19.00 Tg4 - Telegiornale News 19.45 Tg4 - L'ultima ora News 19.50 Tempesta d'amore Soap (Germania 2005) 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Controcorrente Prima Serata Approfondimento 0.50 Il grande sogno Film/Drammatico (Italia 2009) 2.45 Tg4 L'ultima ora - Notte News	CANALE 5 Canale 5 6.00 Prima pagina Tg5 News 7.55 Traffico News 8.00 Tg5 - Mattina News 8.45 Mattino Cinque News Contenitore 10.55 Tg5 - Ore 10 News 11.00 Forum Giuridico 13.00 Tg5 News 13.40 Beautiful Soap (1987) 14.10 Una vita Soap (2015) 14.45 Uomini e Donne Talk show 16.10 Amici di Maria Talent show 16.40 Love is in the air Soap (Turchia 2020) 17.25 Pomeriggio Cinque Contenitore 18.45 Avanti un altro Gioco 20.00 Tg5 News 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inscienza Satirico (Italia 2021) 21.20 Più forti del destino Miniserie (Italia 2022) Con Laura Chiatti 23.40 Tg5 - Notte News 0.15 Manifest 3 Serie (Usa 2021) 1.15 Striscia la notizia - La voce dell'inscienza Satirico (Italia 2021)	ITALIA 1 Italia 1 6.45 Cartoni animati Cartoni 8.40 Chicago Fire Telefilm (2012) 10.30 Chicago P.D. Serie (2014) 12.25 Studio Aperto News 12.58 Meteo.it Meteo 13.00 La pupa e il secchione short Show 13.15 Sport Mediaset News 14.00 I Simpson Sitcom (Usa 1989) 15.20 Big Bang Theory Sitcom (Usa 2007) 16.10 The Goldbergs Sitcom (2013) 16.40 Modern Family Telefilm (2009) 17.30 Due uomini e 1/2 Sitcom (2003) 18.20 Studio Aperto Live News 18.30 Studio Aperto News 19.00 Studio Aperto Mag News 19.30 CSI Miami Serie (Usa 2002) 20.25 NCIS Serie (Usa 2003) 21.20 Le lenne Show 1.05 La pupa e il secchione short Show 1.20 Miracle workers Sitcom (Usa 2019) 2.05 Studio Aperto - La giornata News	LA 7 La 7 6.00 Tg La7 Morning News - Meteo - Oroscopo - Traffico News 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 News 7.55 Omnibus Meteo Meteo 8.00 Omnibus Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 News 14.15 Tagadà Attualità 16.40 Taga Focus Approfondimento 17.00 Speciale Tg La7 Attualità. Con Enrico Mentana tutti gli aggiornamenti sul conflitto tra Russia e Ucraina 20.00 Tg La7 News 20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber 21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentario. Condotto da Andrea Purgatori 1.00 Tg La7 News 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Damages Telefilm (Usa 2007) 3.35 L'aria che tira Attualità	TV8 TV8 15.15 Una corona per due Film/Sentimentale (Sudafrica 2022) 17.00 Il compleanno dei miei sogni Film/Sentimentale (Canada 2020) 18.50 MasterChef Italia Talent show 20.20 Guess my age - La sfida Gioco 21.30 Bruno Barbieri - 4 hotel Reality 0.10 Italia's Got Talent Talent show
20 20 15.40 Dr. House - Medical Division 7 Telefilm (2010) 17.20 Gotham 3 Telefilm (Usa 2016) 19.20 Chicago Fire 7 Telefilm (Usa 2019) 20.15 Big Bang Theory 12 Sitcom (2018) 21.05 Joker - Wild Card Film/Azione (Usa 2014) 23.15 Van Helsing Film/Azione (Usa 2004) 1.45 Royal Pains 4 Telefilm (Usa 2012)	RAI 4 Rai 4 14.25 Siren 2 Serie (Usa 2019) 15.55 Private Eyes 2 Serie (Canada 2016) 16.40 Fast Forward 2 Telefilm (2008) 18.20 Flashpoint Telefilm (2008) 19.50 Criminal Minds 2 Serie (Usa 2006) 21.20 Paura primordiale Film/Horror (Usa 2007) 22.55 Adverse Film/Thriller (Usa 2021) 0.35 Narcos: Mexico 1 Serie (Usa/Messico 2018)	IRIS Iris 15.10 L'uomo della valle Film/Western (1958) 16.55 Dad - Papà Film/Drammatico (Usa 1989) 19.15 Hazzard Telefilm (1979) 20.05 Walk Texas Ranger 4 Telefilm (1993) 21.00 Animali notturni Film/Drammatico (Usa 2016) 23.25 Seven Film/Thriller (Usa 1995) 1.55 Dad - Papà Film/Drammatico (1989)	RAI 5 Rai 5 19.20 Rai News Giorno News 19.25 Pillole Palinsesto Prosa 2022 Teatro 19.30 Teatr: Otello o della deficienza della donna (1979) Teatro (Italia 1979) 20.40 Pillole Palinsesto Prosa 2022 Teatro 21.05 Carmelo Bene in Quattro momenti su tutto il nulla Documentario (2001) 22.45 Mixer Cultura - Carmelo Bene (1988) Rubrica	RAI MOVIE Rai Movie 17.35 Lo credevano uno stinco di santo Film/Western (Italia/Spagna 1972) 19.15 2061: Un anno eccezionale Film/Commedia (Italia 2007) 21.10 Ricchi di fantasia Film/Commedia (Italia 2018) 23.00 Movie Mag Rubrica 23.25 Drive me home Film/Drammatico (Italia 2016)	RAI PREMIUM Rai Premium 15.55 Anica Appuntamento al cinema Anteprima 16.00 Doc Martin 7 Telefilm (UK 2015) 17.50 Il maresciallo Rocca Fiction (1996) 19.30 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Miniserie (2017) 21.20 Studio Battaglia Serie (Italia 2022) 23.20 Vostro onore Serie (Italia 2022) 1.20 Caro Diego Rubrica 2.10 Il mastino Miniserie (1997)	CIELO Cielo 18.10 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Documentario 18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Docureality 19.35 Affari al buio Docureality 20.25 Affari di famiglia Docureality 21.15 Earthstorm Film/Fantascienza (Usa/Canada 2006) 23.05 Casa di piacere Film/Erotico (Italia 1989)	TWENTYSEVEN Twentyseven 6.10 Hart of Dixie 1 Telefilm (2011) 8.25 Chuck 2 Telefilm (Usa 2009) 10.00 La casa nella prateria Telefilm (1974) 13.50 A-Team 1 Telefilm (1983) 15.35 La casa nella prateria Telefilm (1974) 19.25 A-Team 1 Telefilm (1983) 21.10 Daddy's Home 2 Film/Commedia (Usa 2017) 22.45 I Goonies Film/Avventura (Usa 1985)
TV 2000 TV 2000 19.00 Santa Messa Religioso 19.35 In cammino Religioso 20.00 Rosario Religioso 20.30 Tg 2000 News 20.45 Meteo Meteo 20.50 Italia in preghiera: rosario Religioso 21.40 Le pietre parlano Religioso 23.00 Cirillo e Metodio - Apostoli degli slavi Film/Biografico (Repubblica Ceca/Slovacchia/Russia/Slovenia 2013)	LA7 D La7 D 15.30 The Good Wife Telefilm (2009) 18.15 Tg La7 News 18.20 Ghost Whisperer Telefilm (2005) 20.15 I menù di Benedetta Cucina 20.50 La cucina di Sonia Cucina 21.30 Insomnia d'amore Film/Commedia (Usa 1993) 23.30 Un padre in prestito Film/Drammatico (Usa/UK 1994)	LA 5 La 5 14.15 Amici di Maria Talent show 14.45 Una mamma per amica 4 Telefilm (2003) 16.45 Anna e i cinque La nuova serie Fiction (2011) 19.10 Amici di Maria Talent show 19.40 Uomini e Donne Talk show 21.10 Grande Fratello Vip Reality 1.40 È complicato Film/Commedia (Usa 2009)	REAL TIME Real Time 6.30 ER: storie incredibili Documentario 9.20 Il mio grosso grasso matrimonio Gypsy Usa Docureality 11.20 Cortesie per gli ospiti Reality 14.20 Ma come ti vesti?! Docureality 18.20 Cortesie per gli ospiti Reality 21.25 Matrimonio a prima vista Italia Reality 22.45 Dr. Pimple Popper Docureality	GIALLO Giallo 9.15 Nightmare Next Door Documentario 11.15 Vera 8 Serie (UK 2011) 13.10 L'ispettore Barnaby 8 Telefilm (UK 1997) 15.10 L'ispettore Barnaby 13 Telefilm (1997) 17.10 Vera 9 Serie (UK 2011) 19.10 L'ispettore Barnaby 8 Telefilm (UK 1997) 21.10 Tandem 5 Serie (Francia 2020) 23.20 Vera 4 Serie (UK 2011) 1.20 Profiling 8 Telefilm (2017)	TOP CRIME Top Crime 14.00 Law & Order: Unità Speciale 8 Telefilm (2006) 15.50 Bones 11 Telefilm (Usa 2015) 17.35 Hamburg Distretto 21 11 Telefilm (Germania 2016) 19.20 The Mentalist 2 Telefilm (2009) 21.10 Law & Order: Unità Speciale 22 Telefilm (Usa 2020) 23.00 Law & Order: Unità Speciale 8 Telefilm (2006)	DMAX Dmax 10.55 Ai confini della civiltà Documentario 13.55 A caccia di tesori Docureality 15.50 Lupi di mare: Nord vs. Sud Documentario 17.40 Life below zero Docureality 19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Docureality 21.25 Falegnami ad alta quota Docureality 22.20 Life below zero Docureality 23.15 Basket Zone Sportivo	RAI SPORT Rai Sport 18.45 Pattinaggio di Figura, Campionati Europei Tallinn 2022: Gala Exhibition Sport/Pattinaggio (2022) 19.00 Paralimpiadi Invernali Pechino 2022 - Best of Sport/Sci (2022) 20.50 Calcio, Serie C 2021/2022 - 32a giornata (Giorno A): Latina-Virtus Francavilla Sport/Calcio 23.00 Ciclismo, Milano-Torino Sport/Ciclismo

RADIO 1 20.55 Zona Cesarini Radio 21.00 Calcio, UEFA Champions League Sport/Calcio 21.50 GR1 Radio 23.00 GR1 Radio 23.05 Radio1 Music Club Radio	DEEJAY 17.00 Pinocchio Radio 19.00 Buonasera DeeJay Radio 20.00 Say Waaaad?! Radio, Condotto da Michele "Wad" Caporosso 22.00 Dee Notte Musicale 0.00 Nightcall Radio
RADIO 2 18.00 Caterpillar Radio 19.30 GR2 Radio 20.00 Ti sento Radio 21.00 Back2Back Radio 22.30 GR2 Radio 22.35 Soggetti smarriti Radio 0.00 Il lunatici Radio	CAPITAL 18.00 Tg Zero Radi, Condotto da Edoardo Buffoni e Mary Cacciola 20.00 Vibe Radio 22.00 Capital Records Radio 0.00 Extra Radio 1.00 Capital Gold Radio
RADIO 3 18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra Radio 18.45 GR3 Radio 19.00 Hollywood Party Radio 19.50 Tre soldi Radio 20.05 Radio3 Suite Radio 0.00 Battiti Radio	M20 17.00 Albertino Everyday Radio 19.00 Andrea Mattei Radio 22.00 DeeJay Time in the Mix Radio 23.00 One Two One Two Selecta Radio

SKY CINEMA 21.00 The Next Three Days Film/Drammatico. Regia di Paul Haggis Sky Cinema Action 21.00 Le amiche della sposa Film/Commedia. Regia di Paul Feig Sky Cinema Comedy 21.00 Il contagio Film/Drammatico Sky Cinema Drama 21.00 Anna Karenina Film/Drammatico. Regia di Joe Wright Sky Cinema Romance 21.00 Minouche la gatta Film/Commedia. Regia di Vincent Bal Sky Cinema Family 21.00 La casa in fondo al lago Film/Horror Sky Cinema Suspense 21.15 Lasciati andare Film/Commedia Sky Cinema Uno 21.15 Ella & John Film/Drammatico Sky Cinema Due	SKY UNO 108 18.35 Quattro matrimoni Reality 19.50 So Wine So Food - Uomo delle stelle Show. Con Stefano Cocco 20.20 Cuochi d'Italia - Il campionato del mondo Cucina 21.15 Italia's Got Talent Talent show 1.50 So Wine So Food - Uomo delle stelle Show
SKY ARTE 120 18.30 L'immagine di Moro Documentario 19.15 Indie Jungle Documentario 20.45 Video Killed the Radio Star Musicale 21.15 Zappa Documentario 22.45 Santana - Greatest Hits Concerto 0.00 Rock Legends Musicale 0.30 The square - Spazio alla cultura Rubrica	SKY ATLANTIC 110 13.10 Il Trono di Spade 2 Serie (2012) 15.10 Mad Men 1 Serie (2007) 16.50 Hawaii Five-0 4 Telefilm (2013) 18.30 Terminator: the Sarah Connor Chronicles 2 Telefilm (2008) 19.20 Billions 6 Serie (Usa 2022) 0.55 Coyote 1 Serie (Usa 2021)

SKY SERIE 112 16.15 Dawson's Creek 4 Telefilm (2001) 18.15 Willy il principe di Bel-Air Sitcom (Usa 1990) 19.15 Dr. House - Medical Division 5 Telefilm (2008) 21.15 Belgravia Miniserie (UK 2020) 23.15 Hotel Portofino Miniserie (UK 2022) 1.15 Chicago P.D. 1 Telefilm (2014)	SKY NATURE 124 18.15 Effetto Terra - Guida pratica per terrestri consapevoli Documentario 19.15 Cuccioli, si gioca! Documentario 21.15 Natura in movimento Documentario 22.45 Effetto Terra - Guida pratica per terrestri consapevoli Documentario
SKY DOCUMENTARIES 122 18.30 Il testimone Inchieste Femicide. Nel nome delle donne Documentario (2022) 21.15 Psicreati: il caso del poliziotto cannibale Documentario 22.45 Rodman: For better or worse Documentario 0.45 Psicreati: il caso del poliziotto cannibale Documentario	SKY INVESTIGATION 114 11.50 Poirot 5 Telefilm (1989) 13.30 Law & Order: Special Victims Unit 15 Telefilm (Usa 1999) 16.00 Monk 1 Telefilm (2002) 17.30 Cold Case 4 Telefilm (2003) 19.00 NCIS 2 Serie (Usa 2004) 21.15 Bull 4 Serie (Usa 2019) 22.55 Law & Order: Criminal Intent 9 Serie (Usa 2001) 23.45 Bull 4 Serie (Usa 2019)

TV LOCALI ■ VIDEOLINA Tg: 6, 7, 8, 13, 18.45 (Iis), 19, 23, 24. Oggi al mercato: 7.50, 8.45, 12.45. Filindep: 9. Sardegna verde: 9.30, 21.30. Interconnessione Sa Radiolina: 10, 15.30, 18. Videolina shopping: 10.30, 16.15. Itinerari di Sardegna: 12.15, 22. Sardi d'Europa: 15. Sardegna azzurra: 21. Contadini in erba: 22.30. ■ TELECOSTASMERALDA Speciale Quartucciu: 7.30. TCS magazine: 12.15, 15, 18, 22. Colonne d'Ercole: 13. Dringhili dringhili: 13.30. Dimore antiche: 14. Codice sardo: 18.30. Malleus maleficarum: 19. Il museo si racconta: 19.30. Sardegna preziosa: 20. Artigianarte: 21. Prendas: 22. ■ SARDEGNA1 Tg: 6, 13, 19, 22.45. Addobius: 9.45. Televendite: 11.15, 16.15. Dialoghi della memoria: 15.45. Millenials: 18. Habitat: 21.15, 24.
--



Superando il francese Benjamin Bonzi in tre set, Jannik Sinner (nella foto) ha raggiunto gli ottavi di finale al torneo di Indian Wells, in California. Il punteggio finale è stato 7-6 (7-5), 3-6, 6-4. Il giovane tennista italiano ha avuto problemi fisici alla fine del primo set, ma poi si è ripreso ed è riuscito a superare l'avversario al termine di un match molto combattuto.

Il Verona dovrà giocare un turno con la curva Sud priva di spettatori. È la sanzione decisa dal giudice sportivo per i cori di insulti razzisti nei confronti dei sostenitori della Napoli. Sono Otto gli squalificati per un turno: Ceccherini, Ilic e Faraoni (Verona), Bonifazi e Sansone (Bologna), Raspadori (Sassuolo), Zaccagni (Lazio) e Zappacosta (Atalanta).

SERIE A » VERSO LA SFIDA ALLA CAPOLISTA

La carica dei dodicimila per spingere il Cagliari

Stadio praticamente al completo (75%) per la gara col Milan di sabato sera
Mazzarri rispolvera Marin e pensa a Keita dall'inizio per fermare i rossoneri

di Roberto Muretto

► CAGLIARI

Se mettiamo le classifiche a confronto, il Cagliari ha tre punti in più della scorsa stagione. Questo nonostante le ultime due sconfitte che hanno rallentato la marcia verso il traguardo salvezza. Sabato alla Unipol Domus arriva la capolista Milan e si giocherà davanti a uno stadio esaurito. Sono rimasti pochi biglietti disponibili, verranno polverizzati nelle prossime ore. La sconfitta del Venezia a Roma con la Lazio, ha lasciato la classifica immutata. I rossoblù continuano ad avere tre punti in più dei lagunari, che hanno una partita da recuperare. Quella con i rossoneri non è una gara dal pronostico chiuso. La formazione guidata da Pioli ha avuto non pochi problemi con le "piccole". In ordine di tempo, non è andata oltre il pari con l'Udinese e la Salernitana. Ma per fermare i primi della classe servirà una prestazione completamente diversa da quella di La Spezia, dove si è vista una squadra senza nerbo.

Mazzarri riflette. Probabili diverse novità nella formazione. In attacco potrebbe essere data una chance a Keita, mentre Joao Pedro non è in discussione nonostante un evidente calo di forma. Mentre a centrocampo le probabilità che venga restituita la maglia da titolare a Mari, aumentano giorno dopo giorno. Baselli o Deiola i candidati a sedersi in panchina. Anche in difesa non sono da escludere delle novità. Per esempio l'utilizzo di Carboni dal primo minuto,



Alessio Cragno sta attraversando un ottimo periodo di forma

anche se il tecnico valuterà in base agli allenamenti di questi giorni. Nandez resterà ancora a guardare. L'infortunio rimediato nella gara di Coppa Italia col Sassuolo, si è rivelato più grave del previsto. Il centrocampista corre ma ancora sente dolore quando calcia. Ha bisogno di altro tempo per tornare a disposizione. Dovrebbe accadere dopo la sosta.

La capolista. Ibrahimovic dall'inizio potrebbe essere la carta a sorpresa dei rossoneri. Lo svedese, che nelle ultime due gare è stato utilizzato solo per una manciata di minuti, sarebbe pronto al rientro. La sua presenza nel rush finale diventa un valore aggiunto

per chi sogna di vincere lo scudetto. Sarà un problema in più per il Cagliari, Ibra è spesso andato a bersaglio contro i Quattro Mori. L'altra novità potrebbe essere Diaz.

Mercato. Ha trovato conferma l'interesse della Juventus per Bellanova. Ma al momento è soltanto un'idea. Non ci sono state offerte per il giocatore che comunque il Cagliari riscatterà a fine stagione dal Bordeaux per 500 mila euro. Un "piccolo" investimento per le cifre che girano nel calcio, ma che può diventare importante in chiave futura, considerato che il cartellino dell'esterno è valutato in questo momento 10-12 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus sulla tattica nella doppia seduta Nandez ancora out

Rossoblù impegnati ieri in una doppia seduta di allenamento. Al mattino sessione di forza in palestra, a seguire squadra in campo: tecnica individuale, esercitazioni sul possesso palla e sul 3 contro 3. Al pomeriggio giochi di posizione e partita a tema. A chiudere la giornata una partitella giocata in spazi ridotti. Lavori individuali per Nandez.



Morata e Vlahovic coppia d'attacco oggi col Villarreal

CHAMPIONS LEAGUE

La Juventus va a caccia dei quarti ma il Villarreal è un osso duro

► TORINO

Nell'arco di una stagione ci sono tappe fondamentali, la sfida di ritorno contro il Villarreal è una di queste. La Juventus vuole i quarti, che negli ultimi due anni le sono sfuggiti. Si parte dall'1-1 di fine febbraio in Spagna. «È una finale secca da giocare in casa, sarà una serata bella da vivere e ci aspetta una partita complicata» il commento di Massimiliano Allegri. Il pareggio dell'andata lascia aperto ogni tipo di scenario: «Dovremo essere bravi a gestire i momenti della gara, servirà serenità per reagire a quello che succederà - la formula vincente secondo il tecnico della Juventus - e dovremo concedere poco, cercando di fare una prestazione da passaggio ai quarti di finale: siamo in un buon momento, servono gli ultimi due sforzi prima della pausa». E poi, chissà cosa potrà capitare: «Non so se abbiamo le qualità o la maturità per arrivare in finale, ma sicuramente serve l'ambizione per provarci - continua Allegri - perché qui alla Juve bisogna sempre avere gli obiettivi massimi: l'importante è fare un

passo alla volta, l'equilibrio è la cosa che ci dà più forza e non dobbiamo avere sbalzi d'umore». Ci saranno due rientri importanti, Chiellini e Dybala, oltre a Bernardeschi, ma due difensori non sono a disposizione: «Bonucci è out, Alex Sandro si sentiva il polpaccio un po' strano e ho preferito non rischiarlo», spiega il tecnico bianconero. Spazio quindi al quartetto difensivo formato da Danilo, De Ligt, Rugani e De Sciglio. «Ho chiare le idee di formazione, spero di averle azzeccate» la battuta di Allegri sull'undici che stasera alle 21 scenderà sul campo dello Stadium. Nessuno dubbio su Vlahovic, «Partirà dall'inizio» l'annuncio dell'allenatore, mentre ce n'è qualcuno in più sul suo partner d'attacco: in ordine di probabilità ci sono Morata, Kean e Dybala, con l'argentino disponibile per uno spezzone a gara in corso.

I bianconeri recuperano Chiellini e Dybala, Bonucci e Alex Sandro sono fuori Passano Atletico Madrid che elimina lo United e il Benfica, fuori l'Ajax

Intanto ieri si sono qualificate per gli ottavi di finale l'Atletico Madrid che ha battuto in trasferta 1-0 il Manchester United di Ronaldo. Stessa cosa ha fatto il Benfica, 1-0 sul campo dell'Ajax.

LA PRESA DI POSIZIONE

Il russo Dzyuba rifiuta la nazionale «Il motivo? Ho parenti in Ucraina»

► ROMA

C'è la guerra, niente nazionale. Il capitano della Russia, Artem Dzyuba, ha chiesto di non essere convocato dal ct Valery Karpin, per motivi familiari e ha dunque deciso di rinunciare allo stage di fine mese a causa della «situazione in Ucraina».

La notizia ha scosso la Russia. «Domenica abbiamo parlato con Artem al telefono, ci ha assicurato che... vuole davvero giocare per la Nazionale. Ma... per ora, a causa della difficile situazione in Ucraina, dove si trovano molti dei suoi parenti, si è

scusato e ha chiesto di non convocarlo per il ritiro della Nazionale», ha spiegato il commissario tecnico della Russia, Karpin.

Il ritiro della rappresentativa russa è programmato a Mosca dal 21 e al 27 marzo. Il 28 febbraio scorso, Fifa e Uefa hanno escluso i club russi e la Nazionale dalla partecipazione a tutte le competizioni internazionali. Ieri il Tas ha respinto il ricorso della Federcalcio russa contro le sanzioni. «La decisione impugnata rimane in vigore, tutte le squadre e i club russi continuano ad essere sospesi fino a quando non si deciderà nel merito».

Christian Eriksen torna in nazionale

Nove mesi dopo l'arresto cardiaco il danese convocato per due amichevoli



Il danese Christian Eriksen

► ROMA

Nove mesi dopo avere sfiorato la tragedia, a causa di un arresto cardiaco in campo, Christian Eriksen - che il 14 febbraio scorso ha varcato la soglia delle 30 primavere - tornerà a indossare anche la maglia della Nazionale danese. Le immagini del centrocampista che si accascia a terra senza dare segni di vita, della moglie in lacrime che si disperava e del difensore Kjaer che la consola, sono sempre più sbiadite, sebbene rievocano gli interminabili minuti in cui i sanitari strapparono

alla morte il giocatore che allora era tesserato per l'Inter.

Eriksen ha già fatto ritorno in campo, prima giocando uno spezzone di partita con la maglia del Brentford, in Premier League, poi disputando addirittura delle partite intere. Fino ad alcuni mesi addietro tutto questo sembrava impossibile. Adesso il ct dei danesi Kasper Hjulmand lo ha richiamato per far parte della selezione che, il 26 e 29 prossimi, affronterà in amichevole prima l'Olanda e poi la Serbia sul prato del Telia Parken Stadium di Copenaghen, lo stesso dove Eriksen

venne salvato in extremis. Era il 12 giugno 2021 ed erano passati solo 43' della partita contro la Finlandia, valida per uno dei gironi eliminatorie dell'Europeo di calcio. Il silenzio assordante sugli spalti, la corsa verso l'ospedale, poi finalmente le prime notizie rassicuranti sulla salute del calciatore, quindi la fine dell'incubo e la rinascita.

La Danimarca è già qualificata per la fase finale dei Mondiali 2022; a questo punto tutto lascia presagire che l'ex regista di Tottenham e Inter si candidi per un posto fra i convocati.

Udoh salva l'Olbia con un gol al 95' contro la Carrarese

Serie C. I bianchi vanno subito sotto nel primo tempo
Grande reazione nella ripresa, Ragatzu ancora sugli scudi

CARRARESE	1
OLBIA	1

CARRARESE (4-3-1-2): Vettorel, Grassini (34' st Imperiale), Rota, Marino (31' st Khailoti), Semprini, Pasciuti (26' st Berardocco), Figoli, Battistella, Energe (1' st Bramante), Giannetti (27' st Petrelli), Doumbia. A disp.: Mazzini, Bevilacqua, Infantino, D'Auria, Bertipagani, Foresta, Tunjov. All.: Di Natale.

OLBIA (3-4-1-2): Van der Want, Boccia (35' st Renault), Brignani, Emerson (16' st Chierico), Arboleda, Ladinetti, La Rosa (26' st Mancini), Travagliani, Biancu (34' st Belloni), Udoh King, Ragatzu. A disp.: Barone, Gandonato, Perseu, Pisano, Occhioni, Saura, Manca. All.: Canzi.

ARBITRO: De Angeli di Milano.

RETI: 12' Giannetti (rig.), 49' st Udoh King.

NOTE: ammoniti Emerson, Figoli, Rota, Semprini. Espulso al 46' st il ds dell'Olbia Tatti dalla e Rota. Angoli 3-3. Recupero: 0' e 5' 5''

► CARRARA

Una volta esisteva la zona Cesarini. A Olbia questo periodo di tempo che arriva nei minuti finali delle gare potrà essere chiamata zona 'Udoh'. È infatti la quar-

SERIE C - RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI	CLASSIFICA
MONTEVARCHI-LUCCHESI 2-0	MODENA75 CARRARESE39
CARRARESE-OLBIA 1-1	REGGIANA72 MONTEVARCHI ...37
FERMANA-TERAMO 0-1	CESENA58 SIENA36
GROSSETO-PONTEREDERA 0-0	VIRTUS ENTELLA 56 TERAMO36
GUBBIO-IMOLESE 2-1	PESCARA56 OLBIA36
MODENA-SIENA 1-1	ANCONA47 FERMANA33
PESCARA-CESENA 1-0	GUBBIO46 PISTOIESE29
REGGIANA-VIS PESARO 3-1	VIS PESARO41 VITERBESE28
V. ENTELLA-ANCONA MATELICA 2-0	PONTEREDERA40 IMOLESE27
VITERBESE-PISTOIESE 2-2	LUCCHESI39 GROSSETO25

PROSSIME: Ancona Matelica-Carrarese, Cesena-Reggiana, Grosseto-Virtus Entella, Imolese-Montevarchi, Lucchese-Gubbio, Olbia-Siena, Pistoiese-Fermana, Pontedera-Viterbese, Teramo-Pescara, Vis Pesaro-Modena.

ta volta che l'attaccante italo-nigeriano porta il risultato dalle parti dei galluresi nel finale. Il pari a Carrara premia la caparbietà di una squadra che non si è mai arresa.

Bastano poco più di 20" alla Carrarese per farsi minacciosa: Doumbia prova il diagonale basso che Van der Want sporca in angolo. È il preludio al vantaggio dei toscani: Udoh in area tocca Figoli e l'arbitro assegna il rigore: Giannetti colloca la palla alla

sinistra del portiere.

L'Olbia che per tutta la prima mezz'ora aveva assistito in maniera passiva, va vicina al pari in due occasioni con Daniele Ragatzu, il suo uomo di maggiore qualità. La prima occasione scaturisce da una punizione di Emerson con tocco sotto di Biancu ad innescare in area il fantasista: lob sull'uscita di Vettorel e Marino con un intervento volante allontana. Un affondo di Energe non sfruttato da Doum-



Ladinetti contrasta un avversario nella gara di ieri

bia anticipa una magia di Ragatzu a 9' dalla pausa: dopo aver ricevuto la palla spalle alla porta, lascia partire una conclusione quasi da fermo che rischia di insaccarsi alla destra del portiere.

Stesso copione di inizio gara in avvio di ripresa: Giannetti dal limite incrocia il tiro, Van der Want non trattiene, si fionda sulla palla Dpumbia che colpisce il palo. È la palla gol più grande dei marmiferi per portarsi a distanza di sicurezza, ma è anche l'ultimo spunto di cronaca di tutta la seconda parte. L'Olbia prende campo e si avvicina alla porta avversaria. Bello il controllo orientato di Ragatzu, il migliore per

distacco dei suoi, che viene imbeccato da Ladinetti ma conclude fiacco. Sfiora l'angolino qualche minuto dopo la conclusione in diagonale di Mancini, poi è la volta di Brignani di testa ad impattare sul fondo.

Le speranze di evitare la sconfitta sembrano tramontare quando con un super intervento Vettorel va a togliere la girata volante ancora di Ragatzu. Quando i titoli di coda sembrano esaurirsi è il numero 10 a servire Udoh per il pari in extremis, anzi in zona Udoh. Il punto arriva grazie al suo undicesimo centro stagionale, dopo la pesantissima doppietta di Modena

SPOGLIATOI

Canzi gongola:
«La squadra ha risposto alla grande»



Massimiliano Canzi

► CARRARA

L'esultanza della panchina, dopo una gara tutta a rincorrere allo stadio dei Marmi di Carrara, arriva all'ultimo tuffo. Nella maniera che meno ti aspetti, praticamente in contropiede, con il lancio al bacio di Ragatzu che libera tutta la forza esplosiva di Udoh King. Tra i più felici per il risultato acquisito, che conferma come la Toscana alla fine sorrida ai galluresi, è Max Canzi, l'allenatore dell'Olbia. «I ragazzi - dice - sono stati bravi a crederci fino all'ultimo. Dalla panchina in effetti avevo la percezione che potessimo fare gol da un momento all'altro. Questo è un campionato che vive di equilibri: si può perdere all'ultimo secondo, a noi è successo sabato ad esempio, ma si può anche far gol in contropiede all'ultimo secondo e ottenere un punto importante».

Qualcosa non è andato, almeno nel primo tempo: «Forse per accumulo di stress mentale legato alle ultime due dispendiose partite - dice Canzi - abbiamo regalato il primo tempo all'avversario perdendo i duelli e facendo male in fase di possesso».

«Nella ripresa - qui i dati di soddisfazione di una prova che alla fine ha portato un punto importante - si è rivista invece l'Olbia che conosciamo. Abbiamo aumentato il tasso tecnico, la densità in mezzo al campo cambiando modulo e siamo cresciuti, tutti indistintamente, chi è entrato e chi era già in campo dall'inizio».

IN BREVE

PRIMAVERA

Oggi il recupero Cagliari-Genoa

■ ad Assemini si gioca oggi il recupero del campionato Primavera 1 tra Cagliari-Genoa. La gara comincerà alle 11. In classifica i rossoblù guidati da Alessandro Agostini sono al quarto posto con 39 punti. (st.se.)

BEACH VOLLEY

Apicella-Carcangiu vincono a Cagliari

■ Nella tappa svoltasi a Cagliari per il campionato italiano per società di beach volley, sui campi dell'Aquila, vittoria in campo femminile di Ghislandi-Vailti e fra gli uomini del duo formato da Apicella e Carcangiu (f.f.)

Cocco lancia l'Ossese: «Passiamo noi»

Eccellenza, oggi alle 14.30 il ritorno di Coppa Italia contro il Civitavecchia

► OSSI

I bianconeri di mister Loriga incassano con maturità la sconfitta in campionato con la Kosmoto e, senza fare drammi, rigenerano le batterie per affrontare oggi (ore 14.30) il Civitavecchia nel match di ritorno di Coppa Italia. L'Ossese non si tira indietro e, col massimo rispetto per gli avversari, vuole giocarsi le proprie chances di passare il turno sostenuta dal pubblico delle grandi occasioni. «Dopo la sosta di gennaio abbiamo giocato senza respiro - dice Antonio Cocco, alfiere dei bianconeri, leader assoluto in campo e fuori -. Non siamo freschissimi, stiamo

dando tutto per vincere ogni gara senza mollare mai. Mentalmente siamo carichi, il nostro obiettivo è scrivere la storia di questa società. Sentiamo l'entusiasmo che ci circonda e questo ci aiuta a superare le fatiche. La grande qualità del gruppo permette al mister di mandare sempre in campo giocatori forti e motivati».

Che avversario è il Civitavecchia?

«Sono forti, esperti e motivati, giocano di reparto e all'andata mi hanno impressionato ma noi vogliamo fare una grande gara. Giocheremo al 110%. Dopo l'1-1 dell'andata, vogliamo vendere cara la pelle e passare il turno».



Antonio Cocco

Dopo la sconfitta in campionato quali sono i vostri obiettivi?

«Daremo tutto in entrambe le competizioni. Da quando sono qui abbiamo sempre al-

zato l'asticella. Dopo un girone d'andata non all'altezza ci siamo ripresi le prime posizioni, merito della società che ha costruito un gruppo di primo livello».

Difficile giocare su due fronti?

«È entusiasmante ma faticoso, e giocare oltre Tirreno ancora di più. Contro una grande Kosmoto abbiamo pagato dazio per merito loro. Ma alla fine non avevamo più benzina».

Ambizioni?

«Non mollare mai, oggi col Civitavecchia ce la giochiamo. Vogliamo farci un regalo e regalare emozioni ad Ossi, i nostri tifosi se lo meritano».

Giuliano Palmas

Ilvamaddalena, il sogno è la serie D Mister Acciaro: «I tempi sono maturi»

► LA MADDALENA

Il sogno dell'Ilvamaddalena è sempre più vicino, quando mancano otto giornate alla fine del campionato dell'Eccellenza. Il primato in classifica è diventato realtà e dietro l'angolo si respira aria di promozione. Nessuno degli addetti ai lavori pronuncia mai questa parola, ma la convinzione che questo sia l'anno buono per la storica società sarda (datata 1903) è sulla bocca di molti.

Davvero super il cammino degli isolani: 53 punti su 25 incontri (una gara da recupera-



Mister Acciaro dalla panchina dà indicazioni sulla partita

re), con 16 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. Il tutto con 43 gol fatti (il sesto miglior attacco del campionato) e 19 subiti (la seconda miglior difesa del campionato). E' lontana la storica promozione dall'Interregionale in C2 conseguita nella stagione 1987/88, con il condottiero Angelino Fiori in panca e Rino Stelletti presidente, l'anno dopo vanificata da una immeritata retrocessione con lo stesso Fiori e il patron Paolo Comiti.

Quel ricordo è indelebile nella mente di chi come l'attuale allenatore Sandro Acciaro, 62 anni portati con il piglio di un ragazzino, ha trascorso buona parte della propria vita con la casacca isolana, prima da giocatore e poi in panchina, sulla quale si è seduto per 11 stagioni. «Quella fu un'annata straordinaria. Ora ci godiamo il pri-

mato, consapevoli di essere molto vicini al coronamento di un sogno, ma restiamo con i piedi per terra. Questi risultati sono la sintesi di un ottimo lavoro a livello tecnico, societario e grazie allo sponsor Delcomar della famiglia Del Giudice, senza dimenticare la città, i tifosi e gli ultras che ci seguono con passione e competenza - spiega il mister -. La seria programmazione e un duro lavoro sul campo ci stanno ampiamente ripagando. Questa squadra, con qualche ritocco potrebbe ben figurare anche in serie D. C'è voluto tempo per assemblare al meglio un gruppo per buona parte rinnovato, ma ora i tempi sono maturi. La nostra arma vincente? Umiltà, dedizione e attaccamento alla maglia sia da parte dei locali che dei giocatori esterni e degli stra-

nieri (cinque argentini e un romeno)».

«Ormai tutti ci affrontano raddoppiando gli sforzi. Nell'ultimo turno abbiamo superato l'Asseminese, domenica saremo ad Arzana, contro Idolo. I programmi iniziali prevedevano una stagione tranquilla, li abbiamo stravolti - dice soddisfatto Acciaro -. Due anni fa il Covid ci ha impedito di festeggiare sul campo la promozione in Eccellenza con il presidente Bruno Useli, l'anno scorso la pandemia ha congelato il campionato. Mi è mancata tanto la festa con i nostri tifosi, che spero possa concretizzarsi ora, per riportare la squadra in un campionato importante e per rimanerci a lungo. Continuando a far battere il cuore di una città che ci ha sempre creduto».

Lorenzo Impagliazzo

«Gallura pazza per il derby farò uno sprint per esserci»

Promozione, la sfida di sabato tra Calangianus e Tempio vista da Salvino Tortu
«Una gara unica che porta con sé tanta tensione ma il divertimento è assicurato»

Slitta a venerdì la sfida salvezza tra Latte Dolce e Carbonia

► SASSARI

È stato posticipato a venerdì, ore 15, a Usini, il recupero del campionato di serie D tra Latte Dolce e Carbonia. La gara in un primo momento era stata calendarizzata per oggi, ma poi le società si sono accordate e l'hanno spostata. Si tratta di una sfida vitale nella corsa verso la salvezza. Chi perde sarà in un mare di guai.

Domenica prossima il campionato riposa, riprenderà il 27 marzo, per la prossima giornata sono già stati ufficializzati tre anticipi: la sfida tra Arzachena e Torres si giocherà sabato 26 con inizio alle 15. Un derby che mette in palio punti pesantissimi tra squadre che vogliono conquistare almeno il secondo posto alle spalle del Giugliano. Anticipata anche Carbonia-Cynthialbalonga (ore 14.30), altro match fondamentale per i minerari. Alle 14.30 si giocherà il match Gladiator-Lanusei.

Sabato prossimo, invece, torna in campo la Torres per gli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti. I sassaresi saranno di scena sul campo degli abruzzesi del Castelnuovo Vomano. Il sorteggio ha premiato i primi che avranno il vantaggio di giocare in casa la partita secca. La Torres vuole andare avanti nella manifestazione e farà di tutto per passare il turno.

di Andrea Sini

► SASSARI

«Penso che sabato prenderò un aereo apposta per venire a Calangianus a vedere il derby. Non sarebbe neanche lontanamente la più grande pazzia che ho mai fatto in vita mia per il Tempio». Ai piedi del Limbara in questi giorni l'argomento più gettonato è la sfida in programma al Signora Chiara, ma la grande attesa per il big match del campionato di Promozione ha già travolto un tifoso doc dei Galletti che vive lontano dalla Sardegna da tre decenni.

Salvino Tortu varca come ogni mattina il cancello dell'Arena Brera di Milano per allenare suo figlio Filippo, campione olimpico a Tokyo nella staffetta 4x100. Ok l'atletica, ma almeno sino a domenica nei suoi pensieri ci sarà soltanto una cosa. «Non è una settimana come le altre, non può esserlo - racconta Tortu senior, nato a Sassari nel 1959 ma tempiese doc -. Il derby tra Tempio e Calangianus è qualcosa che mi coinvolge profondamente, perché ho vissuto di persona tantissime delle sfide passate e questo confronto mi riporta alla mente episodi e aneddoti favolosi di tanto tempo fa. Senza contare i racconti sentiti da mio padre e da altri anziani. Il calcio non è più quello di una volta, ma oggi pensare che queste due squadre si affronteranno mentre sono prime in classifica a pari punti mi emoziona. Chi se ne importa se è soltanto il campionato di Promozione?».

Una tempesta perfetta, insomma. Quali sono i ricordi più nitidi di questa sfida tra due centri importanti della Gallura, che distano tra loro meno di 10 chilometri? Salvino Tortu apre l'album e diventa un fiume in



Salvino Tortu in pista con suo figlio Filippo, campione olimpico della 4x100



La curva dei tifosi tempiesi negli anni Ottanta

piena. «Innanzitutto si passava da situazioni tesse, anche pericolose, a scene assolutamente grottesche e comiche. Per dieci giorni, letteralmente, era meglio che tra tempiesi e calangianesi neppure ci si incontrasse per strada, amicizie e rapporti di parentela venivano so-

spesi. Ho assistito a qualche scazzottata, ma in generale sono molti di più gli episodi divertenti, con sfottò in dialetto e prese in giro feroci».

La rivalità tra le due squadre è di vecchissima data. «Da noi si racconta che negli anni dopo la guerra, dopo una vittoria ester-



Salvino Tortu esibisce la propria fede per i Galletti

un'amichevole terminò con una rissa gigantesca, in cui un ufficiale dell'esercito perse la sciabola che brandiva e prese anche qualche ceffone».

I tempi per fortuna sono cambiati, ma a perdere comunque non ci sta nessuno. A maggior ragione se si considera il peso specifico di questa gara. «Storicamente il Calangianus ha venduto cara la pelle e ci ha concesso pochissimo - conferma Tortu -. L'ultimo grande Tempio, quello che vinse la D nel 2006-'07, in quella stagione riuscì a battere tutte le squadre tranne il Como e il Calangianus, con cui arrivarono due pareggi. Quell'anno, abitando vicino a Milano, presi parte a tutte le trasferte del Tempio nel nord Italia: c'ero anche a Caravaggio, insieme a tanti amici tempiesi, il giorno in cui battemmo per 4-0 l'Uso Calcio ipotizzando la promozione in serie C2. Sento che anche questo è un appuntamento imperdibile, farò di tutto per esserci».

L'atletica e Filippo, almeno sino a questo weekend possono attendere.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

L'Arbus richiama Nunzio Falco

Si dimette l'allenatore Nicola Agus: porte aperte al rientro di Nunzio Falco. È durata pochissimo l'esperienza di Nicola Agus sulla panchina granata, appena cinque giornate. Subentrato alla quinta di ritorno a Nunzio Falco il tecnico di Montevecchio interrompe così dopo quattro sconfitte e un pari la propria esperienza alla guida tecnica della squadra. Le motivazioni come precisa il tecnico dimissionario nella lettera di commiato indirizzata alla società e alla squad, sono da ascrivere a motivi strettamente lavorativi che mal si sarebbero potuti conciliare con l'impegno tecnico. Al suo posto la società richiama Nunzio Falco che già nel primo pomeriggio di martedì alla ripresa degli allenamenti è stato (ri)presentato alla squadra con la quale riprenderà il lavoro interrotto, allora si era detto in modo consensuale, appena un mese fa.

Gianni vacca

MOTORI

Per gli amanti della velocità arriva la scuola Aci Sport

► SASSARI

La Scuola Federale Aci Sport "Michele Alboreto" sbarca in Sardegna grazie all'intesa fra l'"Università italiana dell'automobilismo" e la delegazione ACI Sport Sardegna. Nell'isola si potranno così frequentare i corsi e sostenere i test di abilitazione, compresi i relativi passaggi di categoria, nei settori velocità in pista e salita e rally su asfalto.

Per i rally saranno i piloti Giuseppe Dettori e Maurizio Diomedè a ricoprire il ruolo di istruttori federali di 2° livello. I settori velocità in salita e in circuito saranno invece affidati a Omar Magliona, pluricampione italiano nelle salite, che ha aperto le porte dell'autodromo di Mores "Franco di Suni" agli allievi sardi. Per il karting l'istruttore è Antonio Dettori che preparerà i piloti nella pista del Corallo di Al-



Giuseppe Dettori, uno degli istruttori federali

ghero. Importante poi per il settore Rally la collaborazione con la "Ittiri Arena", impianto omologato rallycross che sarà di supporto nelle attività dei test di abilitazione.

«Portare la scuola federale in Sardegna è un ottimo risultato -

dice il delegato regionale ACI Sport Sardegna Giuseppe Pirinu, ciò permetterà a giovani e appassionati di avvicinarsi al mondo dell'automobilismo senza dover sostenere i costi di trasferta per ottenere le abilitazioni fuori dall'isola».

TAEKWONDO

Un oro e due bronzi per i sardi ai tricolori disputati a Genova

► SASSARI

Massimo Vargiu, portacolori della Polisportiva Barbagia Ollolai, ha vinto la medaglia d'oro ai recenti campionati di taekwondo nella categoria dei - 41 kg disputati a Genova. Alla manifestazione tricolore hanno partecipato quindici atleti in rappresentanza di cinque società isolane: Accademia Taekwondo Baronia, Taekwondo Terranova, Polisportiva Barbagia Ollolai, Taekwondo Olmedo e Centro Taekwondo Olbia.

Oltre al titolo italiano, sono arrivate anche due medaglie di bronzo per merito di Francesco Fele nei - 61 della Polisportiva Barbagia Ollolai e di Andrea Sofia Ballarin della Taekwondo Baronia.

Soddisfatto il presidente regionale Salvatore Bussu per i risultati eccellenti raggiunti in terra ligure. «I nostri ragazzi ancora una volta sono stati protagonisti ai trico-



Massimo Vargiu e Francesco Fele

lori. Il duro lavoro, la passione e la grande volontà di far bene portano alla conquista di questi traguardi importanti». Il prossimo impegno per gli atleti sardi è in programma il 19/20 marzo ai campionati junior di Bari.

Piero Garau



Il coach del Banco di Sardegna Piero Bucchi a colloquio con la squadra

di Andrea Sini

SASSARI

Per lanciare lo sprint è ancora prestissimo, ma pur restando saldamente incollati alla sella si può iniziare a guardare verso l'orizzonte. Con la gara giocata domenica contro Tortona, la ventesima della sua stagione regolare, la Dinamo ha superato lo striscione delle 10 gare all'arrivo.

Bilancio parziale. A due terzi del percorso, il sesto posto attuale, con 10 vittorie e altrettante sconfitte, si può considerare abbastanza soddisfacente. Soprattutto se si considerano tutti gli strattoni (cambio in corsa dell'allenatore e di due americani) e i contrattempo (doppio cluster di covid a meno di due mesi di distanza, tempi lunghi per il recupero di Diop) con i quali i biancoblu hanno avuto a che fare dalla scorsa estate a oggi.

Obiettivi a breve termine. A quattro mesi esatti dall'arrivo a Sassari di coach Piero Bucchi e dopo vari aggiustamenti a livello di mercato, il Banco di Sardegna ha assunto una fisionomia ormai chiara a livello di squadra. Dopo le vittorie conquistate a Trento e Trieste, il ko con Tortona non cancella le buone impressioni a livello di mentalità, amalgama, gioco e stato di forma generale. Ora l'obiettivo principale a livello tecnico è inserire negli ingranaggi l'ultimo arrivato, Miro Bilan, che se utilizzato in maniera ottimale può diventare un'arma illegale nel campionato italiano.

La Dinamo pensa positivo e prepara lo sprint playoff

Basket, a due terzi della stagione i biancoblu sono in piena corsa per l'obiettivo. Classifica cortissima nella parte centrale, gli scontri diretti faranno la differenza

➔ SPISSU DÀ SPETTACOLO: 43 TRIPLE DI FILA

Quarantatré triple consecutive mandate a bersaglio da tutte le posizioni, solo la numero 44 rimbalza sul ferro. È l'eccezionale performance messa a segno da Marco Spissu in allenamento. L'incredibile grandinata di triple è mostrata in un video condiviso dal profilo Instagram ufficiale del Marco Spissu Basketball Camp e visibile anche sul sito web della Nuova Sardegna.

Spissu ha trascorso meno di una settimana in "licenza" a Sassari nei giorni immediatamente

successivi all'inizio della guerra: poi l'immediato ritorno in Russia dove ha già ripreso a giocare con il suo Unics Kazan, che è stato escluso dall'Eurolega insieme agli altri club russi ma è ancora in corsa nella Vtb League. Durante i giorni trascorsi a casa l'ex play della Dinamo si è tenuto in forma allenandosi all'Hangar Sports Center, in via Gioscari. Con lui il giovane tecnico sassarese Antonello Sorci, che fa parte dello staff tecnico della Pallacanestro Cantù. (a.s.)

All'inseguimento dei playoff. Al termine della regular season mancano 9 giornate, ma per la Dinamo le gare da giocare saranno 10, con il recupero ancora da fissare contro la Virtus Bologna. L'enorme differenza di livello tra le due battistrade (l'Olimpia Milano a 36 e la stessa Virtus a 34) ha di fatto impe-

dito alla classifica di sgranarsi. Così, dietro la sorprendente Brescia (28 punti dopo aver raggiunto le 10 vittorie consecutive), la differenza tra il quarto e il quattordicesimo posto è di appena 6 punti e all'interno di questo range, che va da quota 22 a 16, ci sono in questo momento la bellezza di 11



Il play sassarese Marco Spissu

squadre. Tutte, nessuna esclusa, con più di una chance di agguanciare un piazzamento tra le prime otto. La Dinamo deve ancora affrontare sia Milano che la Virtus (entrambe in piazzola Segni), le due cenerentole (Cremona fuori e Fortitudo in casa), oltre a 6 delle altre 10 squadre che fanno parte del

gruppo di centroclassifica: si parte già domenica con il primo degli scontri diretti, a Bologna contro l'Unahotels Reggio Emilia, che scenderà in campo stasera nel match di ritorno dei quarti di finale di Europe Cup. Contro il Legia Varsavia, la squadra di Attilio Caja partirà dal +3 ottenuto in Polonia. Tornando al calendario, a Sassari devono ancora arrivare Treviso e Venezia, mentre Logan e compagni dovranno fare visita a Pesaro, Napoli e Varese.

Napoli caccia Sacripanti. La Gevi Napoli ha esonerato il coach Pino Sacripanti, al quale è stata fatale la sconfitta interna nel posticipo di lunedì sera contro una Varese in piena risalita. Per la squadra partenopea è stata la nona sconfitta nelle ultime 10 sfide. I candidati alla successione in panchina sono Maurizio Buscaglia e Cesare Pancotto. Napoli, che dopo 11 giornate era addirittura terza in classifica, ospiterà la Dinamo alla terza ultima giornata.

SERIE A1 FEMMINILE

Le ragazze di Restivo ci riprovano con San Martino



Jessica Shepard

SASSARI

Prosegue il tour de force della Dinamo femminile, che questa sera alle 20,30 torna in campo al PalaSerradimigni per recuperare il match valido per la quindicesima giornata.

Dopo la sconfitta interna di sabato contro Lucca, le ragazze di coach Antonello Restivo si troveranno di fronte San Martino di Lupari, altra squadra quotata che punta dritta ai playoff.

A parte la capitana Cinzia Arioli, che presto verrà operata per la ricostruzione dei legamenti del ginocchio rotti di recente, la Dinamo si presenta a questo appuntamento al completo e in un buonissimo stato di forma generale. La classifica però è deficitaria, perché le assenze di Shepard e Lucas nelle partite chiave di Moncalieri e Faenza, entrambe perse, hanno di fatto vanificato l'impresa contro Ragusa.

Le venete del San Martino di Lupari, settime in classifica con 11 vittorie in 21 partite, arrivano dalla vittoria fondamentale contro Costa Masnaga ottenuta sulla sirena. La squadra di Lollo Serventi, che in passato ha allenato alcune delle Women, tra cui Giulia Moroni, ha i suoi punti di forza principali nella americana: Chelsea Mitchell, autrice del canestro della vittoria nell'ultima gara, e l'ala 31 enne Shae Kelley, che viaggia a 19 punti di media e 11 rimbalzi.

Nuoto, Esperia super a Dolianova. Seconda la Sport Full Time Sassari

SASSARI

L'Esperia Cagliari si conferma al vertice del movimento sardo nel fine settimana dedicato al nuoto giovanile della categoria ragazzi, che è andato in scena a Dolianova. La società cagliaritano è salita infatti sul gradino più alto del podio con un bottino di 503,50 punti, davanti alla Sport Full Time Sassari con 457,50 ed all'Atlantide Elmas, arrivata a 456. Podio solo sfiorato invece per l'Acqua Sport Cagliari, che si è fermata a quota 416, mentre molto più distante è arrivata la Sporter Sassari a 179.



Una immagine delle gare a Dolianova

Una kermesse che ha fatto registrare una forte partecipazione a livello regionale, ad una settimana dal torneo dedicato alle categorie seniores cadetti e juniores andate in scena a Cagliari. Non sorprende infatti che i risultati individuali non abbiano fatto registrare primati regionali, poiché gli atleti hanno precise tabelle di marcia in vista degli impegni più importanti, ossia i campionati italiani giovanili, dal 25 al 30 marzo a Riccione, ed i campionati italiani primaverili, dal 9 al 13 aprile. Appuntamenti per i quali i nuotatori isolani nutrono importanti aspettative, dopo un periodo nel quale, nonostante le tante difficoltà affrontate per la chiusura o la limitata disponibilità degli impianti, non hanno potuto lavorare al meglio delle loro possibilità.

Fabio Fresu

BOXE

Oggi l'esordio di Patrick Cappai ai Campionati Europei under 22

SASSARI

Domani a Porec (Croazia), Patrick Cappai farà l'esordio nei Campionati Europei di pugilato riservati agli under 22. Il boxeur sassarese dovrà vedersela nella categoria dei 54 chilogrammi, contro l'ucraino Nabuev, avversario molto ostico. In caso di vittoria, Cappai passerebbe ai quarti e si avvicinerebbe così alla zona medaglie. Alla manifestazione stanno partecipando una decina di pugili italiani, che nei primi combattimenti hanno ottenuto buoni risultati. (p.g.)



Patrick Cappai

Numeri utili

II CARABINIERI	112
II POLIZIA	113
II VIGILI DEL FUOCO	115
II GUARDIA DI FINANZA	117
II SOCCORSO A MARE	1530
II CORPO FORESTALE	1515
II AMBULANZE	118

SASSARI

I GUARDIA MEDICA	079/2062222
I VIGILI URBANI	079/2741000
I SOS GUASTI ACQUA	800.022.040
	848.800974
I SOS GUASTI GAS	800477431

II OSPEDALI ED ENTI SANITARI

- I AUSL n. 1. Via M. Grappa 82, 079/2061000
- I Ospedale civile. 079/2061000
- I Pronto soccorso. 079/2061621
- I Centro trasfusionale. 079/2061625
- I Poliam. ex Conti. via C.Felice, 079/2062932
- I Poliambulatorio. Cup. 1533, ore 8-18
- I Ufficio ticket. 8-12; 079/2062411
- I Policlinico Sassarese. V.le Italia, 079/222700
- I Laboratori analisi Via Tempio 5, 079/2062422-2062423. Ore 7,45-9,45
- I Lab. analisi. via M. Grappa 82, 079/2061423
- I Centro oncologico. Via Zanfarino 44, 079/2062775-780
- I Centro prevenzione S. Camillo. 079/2062075-76
- I Medicina dello sport 079/2062044
- I Consultorio Via Nurra 3/a, 079/246653; via Rizzeddu 21/B, pal.C., 079/2062637
- I Consultorio Porto Torres 079/5049602
- I Ploaghe-Ossi S.G. Battista 079/448385
- I Ossi. Via Angioi, 079/349320
- I Sorso Via Sennori, 079/351824
- I Nulvi. Via Sassari, 079/576470
- I Cliniche Universitarie. 079/228211
- I Centro salute mentale. via Amendola n° 55 tel. 079/2062215
- I Ambulatorio Cisolm Asinara (Cala d'Oliva).tel. 349/3796423.
- I Ospedale Alivesi Ittiri tel. 079/4453111.
- I Consultorio Ittiri tel. 079/4453137.

II PER CHI VIAGGIA

- I Atp. 079/2638047; centralino 079/2638000.
- I Cooperativa Taxi SASSARI Operativi tutti i giorni 24 ore su 24. 079 253939
- I Radio taxi ALGHERO. 079 9892028
- I Noleggio con conducente. 366/2023588.

GALLURA

I POLIZIA MUNICIPALE OLBIA
sala operativa 0789/52002

II SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

I Olbia	0789 24400
I Tempio	079 9946860
I Arzachena	0789 81238

II PER CHI VIAGGIA

I OLBIA AEROPORTO	0789 69150
Uffici c.so Umberto	0789 22718

NUORO

- I COMUNE palazzo civico, via Dante 44 0784 216700
- I ACQUEDOTTO DEPURAZIONE ABBANOIA pronto intervento 0784 201561 servizio clienti 0784 212201
- I POLIZIA MUNICIPALE
- I Nuoro 0784 30212-216900
- I Dorgali 0784 94214
- I Orosei 0784 996916
- I Oliena 0784 288299
- I Siniscola 0784 878480
- I Tortolì 0782 624358

II PER CHI VIAGGIA

I Antotaxi: tel. 368 7187232

ORISTANO

- I VIGILI URBANI 0783/212121
- I ACI 0783/357027;803116
- I CAPITANERIA DI PORTO 0783/72262
- I DROGATEL 800-016600.
- I CENTRO D'ASCOLTO 0783/302560.
- I BIBLIOTECA COMUNALE 0783/791750 servizio a domicilio dei libri in prestito.

OSPEDALI ED ENTI SANITARI

- I ASL N.5 0783/3171
- I DISTRETTI SANITARI
- I Oristano via Carducci 37, 0783/317876
- I Ghilarza-Bosa via Matteotti 27, 0785/560200
- I Ales-Terralba 0783/91111.
- II OSPEDALI
- I Oristano via Rockefeller 0783/3171 Pronto soccorso 0783/320110
- I Ghilarza 0785/560200
- I Pronto soccorso 0785/560248-243
- I Bosa 0785/225100
- I Pronto soccorso 0785/225362-367-375

II POLIAMBULATORI

- I Ales 0783 91111
- I Bosa, 0785 225374, 0785 225313
- I Busachi 0783 62435
- I Cuglieri 0785 36135
- I Ghilarza 0785 560400/401
- I Laconi 0783 320173
- I Mogoro 0783 990539
- I Oristano 0783 317508
- I Samugheo 0783 649053
- I Santu Lussurgiu 0783 550385
- I Terralba 0783 851012
- I Villa Sant'Antonio 0783 964156

II GUARDIE MEDICHE

- I Oristano 0783 303373
- I Ales 0783 9111340
- I Arborea 0783 800555
- I Ardauli 0783 651339
- I Baressa 0783 930023
- I Bosa 0785 225318 - 22537
- I Cabras 0783 290585
- I Seneghe 0783 54700
- I Cuglieri 0785 39599
- I Fordongianus 0783 60193
- I Ghilarza 0785 52537
- I Laconi 0783 320170

II PER CHI VIAGGIA

- I TAXI Piazza Roma 0783 70280
- Piazza Ungheria (Stazione 0783/74328)
- I FERROVIE DELLO STATO, piazza Ungheria, 89.20.21
- I ARST, via Cagliari, 0783 355880 (numero verde 800865042)

Farmacie

SASSARI

Orario continuato (9-20)
II PORCU,
via Pascoli 16/C.
Tel. 079/254085.

Orario notturno (ore 20-9)

II PIAZZA CASTELLO,
piazza Castello 3.
Tel. 079/233238.

GALLURA

II OLBIA

Sono tutte aperte con orario 9-13 al mattino e 16-20 la sera. Di turno oggi la farmacia **Tan - Dem**, in via Imperia (0789.645018) che effettua l'orario continuato fino alle 22, più il servizio della reperibilità per le urgenze. Sono sempre aperte le farmacie **Dessolis - Malesa**, in via Genova (0789.21310) con orario 8.30-13 al mattino e 16-20 la sera; **Pittulongu**, nel centro commerciale Gallura al Pozzo Sacro (0789.53805) e **Floris**, in via Mestre a Poltu Cuaudu (0789.66450) che effettuano l'orario continuato dalle 8 alle 22.

II TEMPIO

Sono tutte aperte. La farmacia **Pinna**, in via San Paolo, oggi osserva il turno di chiusura per riposo settimanale.

NUORO

II GALI,
corso Garibaldi 65.
Tel. 0784/30143.

ORISTANO

Orario (8.30-13.30, 16.30-22)

II DEL GIUDICATO,
via Sardegna 67.
Tel. 0783/301003.

In provincia

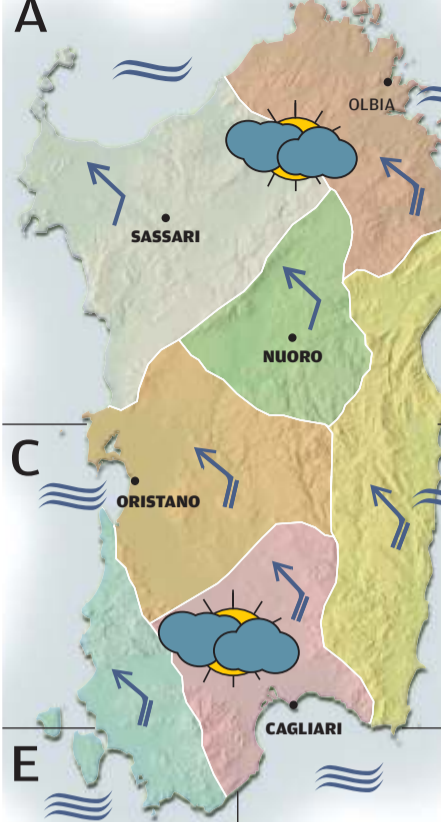
Arcidano, Paulilatino,
Fordongianus, San Veru Milis,
Gonnosnò, Tinnura.

Pubblica gratuitamente i tuoi auguri sulla Nuova

Buon Compleanno!!

Per pubblicare gratuitamente i vostri auguri a bambini e ragazzi di età compresa tra 1 e 18 anni è necessario fornire un breve testo e una fotografia a colori del festeggiato, di buona qualità e non troppo in primo piano, per mail all'indirizzo:
buoncompleanno@lanuovasardegna.it
oppure recapitandole alla nostra sede di **Predda Niedda, strada 31**. La pubblicazione della foto dovrà essere autorizzata per iscritto dai genitori del bambino (o da chi esercita la potestà genitoriale) che dovranno allegare fotocopia del proprio documento di identità. Vengono pubblicati gratuitamente solo ed esclusivamente gli auguri di compleanno. Tutti gli altri (anniversari, laurea, ricordi, ecc.) sono a pagamento e per questi è necessario rivolgersi alla Manzoni Pubblicità al numero 079/2064000.

il Meteo in Sardegna



SERENO	POCO NUVOLOSO
VELATO	NUVOLOSO
MOLTO NUVOLOSO	ROVESCI
PIOGGIA	PIOGGIA FORTE
TEMPORALI	NEVE
NEBBIA	POCO MOSSO
MOSSO	AGITATO
GROSSO	BREZZA
DEBOLE	MODERATO
FORTE	BURRASCATA

OGGI
■ Cielo generalmente nuvoloso.
Temperature: senza variazioni di rilievo.
Venti: moderati o forti da Sud-Est.
Mari: molto mossi o agitati.

DOMANI
■ Le giornate saranno caratterizzate da cielo nuvoloso o molto nuvoloso con probabili precipitazioni.
Temperature: le temperature diminuiranno.
Venti: soffieranno deboli o moderati da Est Sud-Est.
Mari: molto mossi o agitati.

PROSSIMI GIORNI

■ Dati non pervenuti.

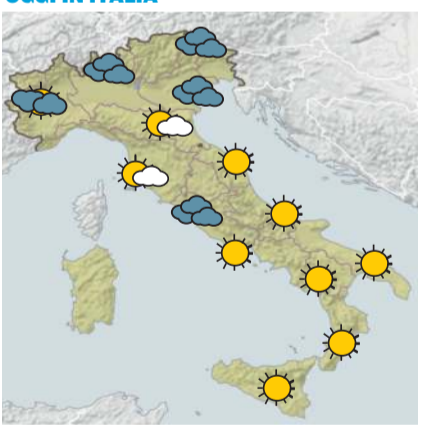
CONDIZIONI DEL MARE

ZONA	MATTINA	SERA
A Nord-Ovest	Mosso o molto mosso	Mosso o molto mosso
B Nord-Est	Mosso o molto mosso	Mosso o molto mosso
C Ovest	Agitato o molto agitato	Agitato o molto agitato
D Est	Mosso o molto mosso	Mosso o molto mosso
E Sud-Ovest	Agitato o molto agitato	Agitato o molto agitato
F Sud-Est	Agitato o molto agitato	Mosso o molto mosso

TEMPERATURE

	MIN	MAX
SASSARI	10	19
CAGLIARI	13	18
NUORO	8	13
ORISTANO	11	22
OLBIA	13	17
ALGHERO	10	23
TEMPIO	6	17
IGLESIAS	12	19
LANUSEI	11	14
OROSEI	13	16

OGGI IN ITALIA



- Nord: la giornata sarà caratterizzata da un cielo più coperto su Liguria e Friuli Venezia Giulia, cielo poco o irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite di giorno.
- Centro: la giornata sarà contraddistinta da un cielo irregolarmente nuvoloso su alta Toscana, sereno sul resto delle regioni. Temperature massime comprese tra 14 e 16 gradi.
- Sud: la giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà alcun problema a splendere in un cielo che si presenterà prevalentemente sereno su tutte le regioni.

OROSCOPO

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Alcuni pensieri non vi permettono di concentrarvi come vorreste e questo si riflette negativamente sul vostro lavoro. Considerate le cose separatamente e alla prima occasione risolverete ciò che vi crea problemi.

TORO 21 aprile - 20 maggio

I progetti che avete in mente sono molto ambiziosi e senza l'aiuto di qualcuno non riuscirete mai a realizzarli. Non parlatene con tutti: individuate la persona con le giuste competenze e mettetevi al lavoro.

GEMELLI 21 maggio - 20 giugno

Avete ricevuto un complimento inaspettato da parte del vostro superiore e questo vi ha messo di ottimo umore. Si tratta solo di una piccola consolazione ma finalmente chi di dovere ha notato e apprezzato i vostri sforzi.

CANCRO 21 giugno - 22 luglio

Avete iniziato molti progetti senza mai portarne a termine nessuno. Il morale è a terra ma dovete trovare la forza necessaria e reagire: Tra le tante cose avviate scegliete quella che vi appassiona di più e portatela a termine.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

La Luna nel segno vi rende malinconici e demotivati. Il periodo non durerà a lungo ma provate comunque a reagire e fate qualcosa per alleggerire la situazione. Contattate qualche amico, svagatevi e divertitevi.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

La giornata sarà particolarmente tranquilla perciò approfittatene per portare a termine tutti quei lavori domestici arretrati. Non strizzatevi troppo e utilizzate qualche ora libera anche per rilassarvi un po'.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Spesso ve ne state in disparte ad osservare gli altri invece di interagire con loro. Il vostro comportamento potrebbe infastidire qualcuno: provate a lasciarvi andare e gettatevi nella mischia.

SCORPIO 23 ottobre - 22 novembre

Non date ascolto a tutte le parole pronunciate dalle persone intorno a voi. Cercate sempre di analizzare la situazione dal punto di vista dell'interlocutore: solo così riuscirete a capire il perché di alcuni ragionamenti.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Se non riuscite a fare un particolare tipo di lavoro domestico chiedete pure aiuto ad una persona più esperta di voi. Non cimentatevi in cose complicate senza le giuste competenze o potreste peggiorare le cose.

CAPRICORNO 22 dicembre - 19 gennaio

Non riuscite a togliervi dalla mente l'ex di turno e nel corso della giornata non fate che pensare ai bei momenti trascorsi insieme. Le strade si sono divise ma la vita continua: guardate avanti e voltate pagina.

ACQUARIO 20 gennaio - 19 febbraio

Un intoppo burocratico ha rallentato il vostro progetto facendovi perdere più tempo del previsto. La situazione è destinata a sbloccarsi nei prossimi giorni: non demoralizzatevi. Semaforo rosso con il segno della Bilancia.

PESCI 20 febbraio - 20 marzo

Non fidatevi di chi vi promette la Luna perché difficilmente riuscirà a mantenere fede alle sue parole. Quando iniziate una nuova relazione cercate di essere più realisti e non credete a tutto ciò che vi viene detto.

CINEMA E TEATRI

SASSARI MODERNO CITYPLEX

v.le Umberto
THE BATMAN Ore 16 - 21.15
THE BATMAN lingua originale Ore 18
JACKASS FOREVER Ore 16 - 21.10
UNCHARTED Ore 16.15
ENNIO Ore 18.30
ASSASSINIO SUL NILO Ore 21.15
BELFAST Ore 17
RITRATTO DEL DUCA Ore 19.15
FLEE Ore 21.15
C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE Ore 19
Ingresso 8 euro

OSSI CASABLANCA

via Sardegna

SABATO 19 MARZO
QUE VIVA MEXICO Ore 18.30 - 20.30
(Film del 1931)

OLBIA CINEMATEATRO OLBIA

via delle Terme
Rassegna L'altro Cinema
AMERICA LATINA Ore 17 - 19.30 - 22
THE BATMAN Ore 17.30 - 21

SANTA TERESA GALLURA GALLURA CINEMA

via Pertini
VENERDÌ 18
C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE Ore 21.15

NUORO PRATO MULTIPLEX

Pratosardo
Sala 1: THE BATMAN Ore 20.30
Sala 2: JACKASS FOREVER Ore 18 - 20.45
Sala 3: THE BATMAN Ore 17.40 - 21.10
Sala 4: C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE Ore 18.10 - 20.50
Sala 5: UNCHARTED Ore 18.20 - 21
Sala 6: BELFAST Ore 18.30 - 20.40

ORISTANO MULTISALA ARISTON

via Diaz 1/A
THE BATMAN Ore 17.15 - 19 - 21.30
C'ERA UNA VOLTA IL CRIMINE Ore 17 - 19.30 - 22.30
JACKASS FOREVER Ore 17.15 - 20.30 - 22.30
LIZZY E RED - AMICI PER SEMPRE Ore 17
ENNIO Ore 18.45
UNCHARTED Ore 22

7 NOMINATION AI PREMIO OSCAR MIGLIOR FILM

BELFAST

DAL 24 FEBBRAIO

LA NUOVA

Direttore responsabile **Antonio Di Rosa**
Redattori capo **Luca Rojch**
Pier Luigi Rubattu
Daniela Scano

Redazione di Sassari - Z.I. Predda Niedda, strada 31. Cronaca - Provincia - Sport - Attualità - Cultura 079/222400
Redazione di Cagliari - via Tuveri 22; 070/60431
Redazione di Nuoro - via Angioy 14; 0784/32222-35095
Redazione di Olbia - Via Capoverde Z.I. Settore 4 Pala's Office 0789/24028
Redazione di Oristano - Vico Tirso 26; 0783/74380

Necrologie
Annuncio della famiglia € 1.90 a parola (minimo 28 parole); anniversario - ringraziamento - trigesimo € 1.90 a parola (minimo 28 parole); partecipazione: € 2.37 a parola (minimo 28 parole); foto colore su una colonna € 168,48; foto colore su due colonne € 315,90; foto b/nero su una colonna € 152,68; foto b/nero su due colonne € 305,37; croce € 10,53.
Abbonamenti postali:
Italia, sette numeri settimanali annuo € 320, semestre € 170; trimestre € 85. Per 6 numeri settimanali (escluso il lunedì o la domenica) annuo € 280, semestre € 145, trimestre € 75. IBAN IT850101301540000002556568.
Titolare trattamento dati (Regolamento UE 2016/679) Antonio Esposito
Registrazione del Tribunale di Sassari n. 4 del 19.6.1948 - La tiratura del 15 marzo è stata di 25.410 copie

È mancato all'affetto dei suoi cari



Paolo Muzzu

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, i figli, il genero, i cari nipoti ed i parenti tutti.

Alghero - Sassari, 16 marzo 2022

Ag. Fun. Silanos, Sassari, Tel. 079/219544

Tutti i soci del Consorzio Li Giosi, il presidente, il cda, il Collegio dei sindaci, l'amministratore dello Studio Configest, con immensa commozione sono vicini alla moglie Rosa e ai figli per la scomparsa del signor

Paolo Muzzu

Sassari, 16 marzo 2022

Antonello e Anna Rita e i colleghi di Fotoclub sono vicini con affetto a Stefania e famiglia per la perdita del padre

Paolo Muzzu

Sassari, 16 marzo 2022

Gli amici Sara e Simone, Stefania e Fabrizio, Rita e Alessandro, Graziella e Marcello, Roberto, Daniela e Pasquale, sono vicini a Stefania e Paolo e famiglia per la perdita del caro padre

Paolo Muzzu

Sassari, 16 marzo 2022

Improvvisamente è venuto a mancare



Vito Albino Maggialetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisella, i figli Vito, Eleonora, Carmela e parenti tutti.

Si ringrazia il dottor Fausto Zamboni e tutta l'equipe della chirurgia generale del Brotzu (CA). Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia di N.S. del Latte Dolce.

Sassari, 16 marzo 2022

Luisa vedova Pigliaru con Alessandra e Paolo, Gianluca e Erika, Eleonora sono affettuosamente vicini a Luisella e famiglia per la perdita del caro

Vito

Sassari, 16 marzo 2022

Luciano e Mariana sono vicini con affetto in questo triste momento a Luisella e famiglia per la perdita del caro e stimato compare e padrino

Vito Maggialetti

Sassari, 16 marzo 2022

Angela e Antonella, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Luisella e Vitino per la scomparsa del carissimo

Vito

Sassari, 16 marzo 2022

Giuseppe e Tonina Pigliaru con Fabrizio, Laura con Luca, Paolo con Ilaria e Letizia con Angelo sono vicini in questo triste momento a Luisella e Vitino per la scomparsa del caro marito e padre

Vito Maggialetti

Sassari, 16 marzo 2022

Il figlioccio Francesco Ginesu, abbraccia Luisella e Vito junior, nel triste momento della dipartita di

Vito Maggialetti

esempio di vita e coraggio, fonte di ispirazione per chi lo ha conosciuto.

Sassari, 16 marzo 2022

Massimo e Roberta sono vicini con le preghiere a Luisella e Vitino nella scomparsa del caro

Vito Maggialetti

Il tuo ricordo sarà sempre con noi, ciao Vito.

Sassari, 16 marzo 2022

Mario Carta con Barbara, Alessia e Fabiana si uniscono al dolore di Luisella e Vito per la scomparsa del caro

Vito Maggialetti

Sassari, 16 marzo 2022

Il consiglio direttivo provinciale dell'Aism di Sassari, unitamente agli ex presidenti, a tutti i soci e volontari si stringe affettuosamente a Luisella e Vitino per la perdita del carissimo

Vito

ex presidente e socio fondatore della sezione Aism di Sassari. Grazie di cuore per tutto l'impegno, l'altruismo e la dedizione dimostrata negli anni a favore delle persone con sclerosi multipla.

Sassari, 16 marzo 2022

I collaboratori dello Studio Pigliaru sono vicini alla dottoressa Luisella e a Vito, per la perdita del caro signor

Vito Maggialetti

Sassari, 16 marzo 2022

La famiglia di Trogu Pieranna è vicina alla dottoressa Luisella Mannu e famiglia per la scomparsa di

Vito Maggialetti

Pozzomaggiore, 16 marzo 2022

È tomato a fare il mister...



Vanni Monaco

Ci ha lasciato il nostro amatissimo marito e padre. Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, le adorato figlie Monica, Michela, Maria Antonietta con Fabrizio, gli amati nipoti Andrea, Iris, Manuel, Daniele, Camilla e i parenti tutti.

Il funerale verrà celebrato oggi 16 marzo alle ore 15 nella chiesa della Mercedes in Alghero.

Sassari-Alghero, 16 marzo 2022

Agenzia Funebre Di Assunta Poddighe, Sassari, Tel. 079.399769 - 348.0352465

Il cognato, la cognata con le rispettive famiglie Pitzolu e Carta sono vicini alla sorella Franca per la perdita del caro marito

Vanni Monaco

Sassari, 16 marzo 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari



Angela Giovanna Capitta

in Loi

Ne danno il triste annuncio il marito Ettore, la figlia Rossana con Renato e i nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 16 marzo alle ore 11,30 nella parrocchia di Nostra Signora del Latte Dolce.

Sassari, 16 marzo 2022

Centro Servizi Funebri Antonio Pinna Srl, Sassari, Tel.0792006052 Nott.3289893131

Michelina, Vanna con Sandro, Tore con Elena, Gino con Speranza sono vicini ad Ettore, Rossana e Renato per la perdita della cara

Angela

Sassari, 16 marzo 2022

La sorella Zina con Vittorio, la cognata Anna e i nipoti tutti sono vicini a Ettore, Rossana e famiglia per la perdita della cara

Angela Capitta

in Loi

Sassari, 16 marzo 2022

I condomini di via Cadamosto 15 partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Angela Capitta

in Loi

Sassari, 16 marzo 2022



Ad esequie avvenute, la moglie Annamaria con i figli Luigi, Mario, Marisa con Enrico e l'adorato nipote Marco partecipano la scomparsa del carissimo

Franco Bosincu

Sassari, 16 marzo 2022

Ag. Fun. La Turritana Di Maria Musina Eredi, Sassari, Tel. 079.237726 079.474220

I titolari e i dipendenti delle imprese Ledda Costruzioni snc e Sagile srl si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro e stimato

ing. Francesco Bosincu

Santa Maria Coghinas, 16 marzo 2022

Franco, Carmen e Laura sono vicini con molto affetto ad Annamaria, Luigi, Mario, Marisa, Enrico e al piccolo Marco per la perdita del caro

Franco Bosincu

Sassari, 16 marzo 2022

Furio e Rosanna con Marina, Daniela e Giovanni, Francesco; Anna Lidia con Gabriele e Francesca partecipano affettuosamente al dolore di Anna Maria e familiari tutti per la perdita del caro

Franco

Sassari, 16 marzo 2022

Nel ricordo di una lunga grande amicizia con la famiglia del caro scomparso

ing.

Franco Bosincu

Gianni e Pier Paolo Carta partecipano all'immenso dolore di Anna Maria, Luigi, Mario e Marisa, e sono particolarmente vicini con grande affetto anche a Franco, Carmen e Laura Piras.

Sassari, 16 marzo 2022

Il presidente, il consiglio direttivo, gli iscritti e il personale dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Sassari, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. ing.

Francesco Bosincu

Sassari, 16 marzo 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari



Manninna Biosa

vedova Virgilio

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che l'hanno assistita amorevolmente.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.

Bonorva, 16 marzo 2022

On. Fun. Sebastiano Pintore, Bonorva, Tel. 380/3942474-345/4173100

Il cognato e le cognate con le rispettive famiglie sono vicini ai figli e familiari tutti per la scomparsa della cara

Manninna

Bonorva, 16 marzo 2022

"Adesso vivi nel Regno dei Cieli. Che il Signore possa concederti sollievo e donarti la serenità che meriti."

Maria con Franco si uniscono al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa della cara comare

Manninna

Bonorva, 16 marzo 2022

Gli amici di Billy profondamente addolorati per la perdita della cara

zia Manninna

e certi di saperla insieme a zio Chicco tra le braccia del Signore si stringono con affetto a tutti i familiari.

Bonorva, 16 marzo 2022

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari



Tore Vacca

Ne danno il doloroso annuncio il papà Augusto, la mamma Maria, la compagna Loredana, le figlie Sharon, Rebecca e Diandra, i fratelli Lucia con Emilio, Francesca con Simone, Marco con Daniela, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12 nella chiesa di Santa Maria Bambina.

Sassari, 16 marzo 2022

Funerarte Cerimonie Funebri, Tel. 800510599

Zio Chicco, zia Rita, Roberta e Valentino, Cristian, sono vicini al grande dolore della sorella Maria e di Augusto e i figli per la prematura scomparsa del caro figlio e fratello

Salvatore Vacca

Sassari, 16 marzo 2022

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Paolo Manca

ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta e i figli Antonio, Maria e Giuseppina.

Il funerale avrà luogo oggi 16 marzo alle ore 16 nella parrocchia San Michele in Sarule.

Sarule, 16 marzo 2022

Tore, Maria Vittoria, Antonio, Lucia e Giuseppe sono vicini a Zia Antonietta, Antonio, Maria e Giuseppina per l'improvvisa scomparsa del carissimo

zio Paolo

Macomer, 16 marzo 2022

Giuliana e famiglia, Ignazio con Francesca e famiglia e Mariangela sono vicini al dolore della cara sorella e zia Antonietta e degli amati nipoti e cugini Antonio, Maria e Giuseppina per la perdita del cognato e zio

Paolo Manca

Macomer, 16 marzo 2022

Giulia, Michele Fadda e famiglia piangono con Antonietta e figli la dolorosa perdita del carissimo

Paolo Manca

Orune, 16 marzo 2022

Gian Michele con Marilina, Riccardo con Annalisa e rispettive famiglie partecipano al dolore di zia Antonietta, Antonio, Maria e Giuseppina per la scomparsa del caro zio

Paolo

Oristano, 16 marzo 2022

I colleghi della Stazione Forestale di Siniscola sono vicini ad Antonio e famiglia per l'improvvisa perdita del caro padre

Paolo Manca

Sarule, 16 marzo 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 79 anni



Paolino Todde

Ne danno il triste annuncio i figli Gianfranco, Luciana, Antonello, Graziella con Antonio, i nipoti Maria Francesca, Manuel, Sofia e i familiari tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 marzo alle ore 9.30 nella chiesa di Straula, con partenza dalla casa dell'estinto in loc. Stazzu Bruciatu. La salma arriverà da Milano mercoledì mattina. Si chiede cortesemente di rispettare le norme anti covid.

San Teodoro - Straula, 16 marzo 2022

Ag.fun. "La Pietà" Di Tatti - Deiana - San Teodoro - Budoni 3395007173

Sisinnia, Marco, Lucia, Grazia, Giov. Antonio, Gavino, Marcello con le rispettive famiglie piangono assieme ai cugini la scomparsa del caro

zio Paolino

Straula - San Teodoro, 16 marzo 2022

I colleghi del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nuoro, Angelo, Maria Antonietta, Loretta, Gabriella, Monica, Gianni, David e Nanni partecipano affettuosamente al dolore di Graziella e Antonio per la scomparsa del caro signor

Paolo Todde

Nuoro, 16 marzo 2022

La zia Antonietta Falchi ved. Porcu, con le figlie Alessandra, Enrica e rispettive famiglie sono affettuosamente vicine ad Antonio, Graziella e Maria Francesca per la scomparsa del caro signor

Paolo Todde

Nuoro, 16 marzo 2022

Lorenzo, Gesuina, Laura, Chiara e Francesco sono vicini ad Antonio e Graziella per la perdita del loro caro

Paolo Todde

Nuoro, 16 marzo 2022



All'età di 88 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Tonino Vargiu

ved. Balloi

Profondamente addolorati lo annunciano la sorella Maria, il fratello Giovanni, il nipote Massimiliano, i cognati, le cognate e i nipoti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 16 marzo alle ore 15 nella cattedrale Santa Maria della Neve partendo dall'ospedale San Francesco.

Cortesemente secondo le norme vigenti si dispensa dalle visite e condoglianze.

Nuoro, 16 marzo 2022

On. Fun. Paradiso di Angelo Porcu, Nuoro, Tel. 0784/231204

I condomini di via Convento 38, profondamente commossi, sono vicini alla famiglia Vargiu-Balloi per la scomparsa del loro caro congiunto

Tonino Vargiu

Nuoro, 16 marzo 2022

I colleghi del CCN "Stelle del Centro" sono vicini a Mario e Marco per la scomparsa della cara mamma

Grazia Matino

Sassari, 16 marzo 2022

Mario con Antonietta, Maria Giovanna con Sebastiano, Elisa, Salvatore e famiglia sono vicini al dolore di Gavina, Mario e familiari tutti per la perdita della mamma e suocera

zia Antonia Mellino

Nule, 16 marzo 2022

Arnaldo e Nuccia Congiu con Dario, Tiziana e Lara e familiari tutti partecipano all'immenso dolore di Rossana, Edoardo e il piccolo nipotino per la grave perdita del caro

Sebastiano Malesa

Olbia, 16 marzo 2022

Tutto il personale del Servizio di endoscopia digestiva del P.O. San Francesco di Nuoro si stringe con affetto alla famiglia del dott. Davide Deiana in questo momento di profondo dolore per la perdita del caro suocero

prof. Giuseppe Piroddi

Nuoro, 16 marzo 2022

Trigesimo e Ringraziamento

Ad un mese dalla scomparsa del caro indimenticabile



Giovanni Delrio

La famiglia ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore con affettuosa presenza, fiori e scritti.

E invitano quanti vorranno unirsi a loro in preghiera nella santa messa in suffragio che sarà celebrata sabato 19 marzo alle ore 19 nella chiesa "Santissimo Nome di Gesù" presso Ottava.

Sassari, 16 marzo 2022



Trigesimo e Ringraziamento

Dolcissima mamma

Graziella Cesaraccio

da un mese ci manca il tuo sorriso. Lo ricorderemo con una messa domani 17 marzo, alle ore 18.30, presso la chiesa di San Paolo.

Sassari, 16 marzo 2022

Agenzia Funebre di Assunta Poddighe, Sassari, Tel. 079.399769 - 348.0352465

Trigesimo e Ringraziamento

Ad un mese dalla scomparsa del caro

Antonio Pinna

I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore e invitano coloro che vorranno unirsi in preghiera nella santa messa in suffragio che sarà celebrata domani 17 marzo alle ore 18 nella chiesa di Santa Vittoria in Thiesi.

Thiesi, 16 marzo 2022

Ag. Fun. Porqueddu & P. Thiesi, Tel. 079.889384 - 349.8468837

Agenzie onoranze funebri in Sardegna

PROVINCIA DI SASSARI



Sassari

Agenzia funebre Papa Wojtyla fam. Sardara
345/9384738

La Sassaresedi A. Deiana e D. Piras
079/276849-079/274228-337/812204

Ag. funebre di Poddighe Assunta
348/0352465 - 079/399769

Onoranze funebri Salis Raffaele
079/293163 - 328/7774761

FunerArte Cerimonie Funebri
800510599 - 3485435661 - 079510599



Uri

Ag. fun. Il Giglio di Genova M.G. e Deriu A.
079/419846 - 340/7401209



Sorso

Ag. fun. Giuseppe Sias
079/351946 (diurno), 079/350350 (nott.) 328/4895496



Bono-Anela-Bulteri

Ag. fun. Denti & Meloni
347/8494517 - 349/0827859



Tempio

Ag. Fun. Columbano
079/630325



Ittiri

Agenzia funebre Fiori
079/440372 - 346/7378410 - 338/6521274



Alghero

Ag. fun. e flor. Di Marco
368/555678

PROVINCIA DI NUORO



Nuoro

Ag. fun. Corrias
335/8187982-3



Borore-Macomer

Ag. fun. Caddeo
339/1573064 - 349/8715753



Nuoro-Orotelli

Ag. Paradiso di Porcu Angelo
0784/231204

Ag. fun. Flor Mirko di Mirko Demuru
338/2627142 - 340/7778346

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

**numero verde
800.700.800**

Il servizio è operativo tutti i giorni, compresi i festivi,

dalle ore 10,00 alle 21,00

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare

Il pagamento deve essere effettuato telefonicamente tramite le carte di credito Visa - Mastercard - Cartasì

Si pregano i signori utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione ed il proprio codice fiscale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art.119 T.U.L.P.S.)

BONUS FIBRA



Scansiona
e scopri di più

Ottieni fino a 2.500 euro con il Bonus Fibra.^F

Accedi al Voucher Connettività erogato dal
Governo italiano con Vodafone Business.
Hai lo sconto mensile in bolletta
e ci occupiamo noi di tutto.

Vai su voda.it/bonusfibra



Together we can
vodafone
business

Il Voucher Connettività è subordinato a determinati requisiti e disponibilità dei fondi.

Per verificare eventuali limitazioni tecnologiche e geografiche vai su voda.it/infotecnologie o chiedi in negozio.

In tecnologia FTTH ^F la velocità massima è fino a 2.5 Gigabit al secondo in download e fino a 500 Megabit al secondo in upload. Elenco aggiornato delle città coperte da tecnologia FTTH su voda.it/coperturacomuni In alcune zone l'offerta con Voucher potrebbe essere erogata con altre tecnologie.